

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 25 Novembre 2021

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari	4
N. 1 - Ratifica deliberazione di G.C. n. 293 del 02/11/2021 avente ad oggetto "VARIAZIONI URGENTI EX ART. 42 DEL TUEL ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, ANNUALITÀ 2021, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE"	32
N. 2 – Ratifica deliberazione di G.C. n. 302 del 11/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del TUEL alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, ed al conseguente piano esecutivo di gestione.....	43
N. 3 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)	62
N.4 – Istituzione servizio pubbliche affissione ex art. 1, c. 836 , l. 160/2019.	82
N.5 – Approvazione programma comunale diritto allo studio anno 2022.....	85
N.6 – Progetto di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell' art. 12 della L.R. 03/2005 e dell' art 16 della L.R. 13/2001 e ss. mod. ii. - RITIRATO.....	90
N.7 – Approvazione Regolamento per l'istituzione del Registro Comunale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e per la concessione di benefici.....	122
N.8 – Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemeritenze.	123
N.9 – Solidarietà alla popolazione afghana. Atto di indirizzo.....	124
N.10 – Riconoscimento debito fuori bilancio – Liquidazione spese di sentenza GDP Bisceglie nr. 100/21 – Avv. I. Padalino – M.E. c/Comune.	125
N. 11 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio sentenza G.D.P. Bisceglie – N. 34/21 – Avv. Preziosa P.	142
N. 12 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.1218/2021 Tribunale di Trani Sezione Lavoro – Giudizio S.P. c/Comune di Bisceglie R.G. n. 1808/2018	143
N. 13 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.155/2021 del Giudice di Pace di Bisceglie – Sig.ra P.G. c/Comune di Bisceglie	144
N. 14 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo per spese di iscrizione a ruolo atti di pignoramento presso terzi avv. S. Carpagnano c/Comune di Bisceglie (sent. Nn. 894-938-847-935-939-848-850/2019 Tribunale di Trani Sezione Lavoro)	145
N. 15– Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 167/2021 e correlato decreto ingiuntivo n. 168/2020 emessi dal Giudice di Pace di Bisceglie – giudizio V.G.....	146
N. 16 – Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Giudice di Pace di Bisceglie n.86/21 – Sig.ra P.A.M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.104 del 03/08/2021).....	147
N. 17 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo a sent. N.313/2020 Giudice di Pace di Bisceglie – Avv. A. M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.103 del 03/08/2021).....	148
N. 18 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo ad atti di precetto e pignoramento su sentenza n.310/2020 Giudice di Pace di Bisceglie C.D. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.124 del 17/09/2021)	149
N. 19 – Debito fuori bilancio per pagamento spese residue di atto di precetto e pignoramento – sentenza n.91/2020 del Giudice di Pace di Bisceglie Comune c/ G.S.	150
N. 20 – Debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza n.27/2020 – Giudice di Pace di Bisceglie – Comune c/ D.P.C. (Già proposta n.132 del 21/09/2021)	151
N. 21 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.95/21 del Giudice di Pace di Bisceglie – R.C. c/Comune di Bisceglie (Già proposta n.113 del 03/09/2021).....	152

Presidente Giovanni Casella

Okay, siamo in streaming, Consiglieri. Prego, Segretaria, proceda con l'appello

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sono 6 assenti, quindi 19 presenti.

Presidente Giovanni Casella

19 presenti, 6 assenti, la seduta può ritenersi validamente aperta.

Dovrei giustificare l'assenza del Consigliere Napoletano, che per il momento, così mi ha scritto, dovrebbe essere assente dal Consiglio, spero e speriamo di vederlo più tardi, per questioni di carattere personale.

Bene, se mi consentite, prima di dare la parola per i preliminari, dovrei soltanto brevemente fare una riflessione.

Oggi, sappiamo tutti, ricorre una giornata importante per le donne e soprattutto per la violenza contro le donne. Io, senza retorica, perché, credetemi, è una cosa che odio per quello che leggo sui social e soprattutto per i comportamenti che sono esattamente contrari rispetto a quello che si pensa e quello che si scrive, affiderei il mio intervento istituzionale alla lettura dell'intervento che ha fatto il Presidente della Repubblica, Mattarella, e così ci mettiamo una pietra sopra, ci mettiamo un fondamento istituzionale molto più importante qual è il Presidente della Repubblica.

“La nostra società è ancora pervasa in differenti territori e in svariati contesti da episodi di violenza verbale, economica, fisica frutto dell'idea inaccettabile che l'uomo possa prevaricare sulla donna utilizzando la forza e abbiamo ancora a che fare con numeri intollerabili che testimoniano una continua, diffusa e ancora inestirpabile violenza contro le donne. Una violenza che non è altro che un fallimento della nostra società” - concordo pienamente – “nel suo insieme, che troppo spesso supera il rapporto di coppia e si riversa anzitutto sui bambini, ma anche su altri familiari, amici e persone che tentano di intervenire per arginare questa folle spirale. La società, dunque, non è riuscita nel percorso di liberazione”- e non lo so quando ci riuscirà – “compiuto dalle donne in quest'ultimo secolo, ad accettare una concezione pienamente paritaria dei rapporti di coppia. La soluzione è educare i più giovani al rispetto, educare alla parità, educare all'idea che mai la forza può costituire uno strumento di dialogo. Già nelle famiglie si deve diffondere questa educazione e poi nelle scuole, fin dalla prima infanzia. Questo perché le radici della violenza contro le donne stanno nella visione distorta del rapporto tra uomo e donna, perché è nell'idea di inferiorità che pervade ancora troppo spesso l'approccio alla questione femminile, in cui si trovano le radici di ogni forma di violenza”.

Io penso che questo pensiero del Presidente racchiuda un po' il nostro pensiero. Ogni giorno noi abbiamo necessità, intanto, di educare i nostri figli e di rispettare da dove i nostri figli poi vengono generati, che è l'essere donna. Se ogni giorno noi facessimo questo, forse non esisterebbe la Giornata contro la violenza delle donne.

Grazie a tutti. Se ci sono interventi, do subito la parola. Prego, Consigliere Spina.

Preconsiliari**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, Presidente. Naturalmente mi associo alle sue parole, che esprimono il sentimento di tutto il Consiglio Comunale, sicuramente il mio, certamente, quindi non aggiungerò altro a quello che lei ha detto, per una forma anche di rispetto istituzionale. In questi interventi preliminari, Presidente, vorrei cogliere l'occasione per chiarire alcuni aspetti e alcuni punti che sono stati oggetto di discussione negli scorsi giorni. Spero che gli Uffici, il Sindaco, abbiano già messo in sicurezza un po' la situazione. Naturalmente volevo chiedere delle delucidazioni e anche delle rassicurazioni che quegli avvisi che sono stati spediti a mezzo PEC, a mezzo degli strumenti di carattere informatico che preannunciano poi quelli che saranno i documenti contabili che sicuramente arriveranno le case dei cittadini, siano stati rettificati, o comunque precisati perché c'è anche un potere amministrativo, al di là di tutto, di esercitare l'autotutela per rivedere quelli che sono degli avvisi che contenevano chiaramente degli errori molto generalizzati, altrimenti non sarei intervenuto, soprattutto per la formulazione anche poco chiara di questi avvisi, di queste cartelle, che parlavano in epigrafe, in alto, di conguaglio, saldo Tari quarta rata, ma esprimevano poi successivamente sotto la cifra complessiva dell'anno. In alcuni casi poteva essere anche corretto, perché il cittadino non aveva neanche pagato il conguaglio e, quindi, pagando tutto, si costringeva naturalmente a non rateizzare, comunque il termine di scadenza era quello, pagando tutto, avrebbe pagato il dovuto. Ma molti acconti che sono stati versati, non sono stati contabilizzati. Io ne ho calcolati una decina di quelli che sono rivolti a me e, devo dire, ho compreso che il fenomeno era generalizzato. Ora mi immagino che questa cosa urti anche il Sindaco, anche gli stessi Uffici, che probabilmente non si sono accorti di questo equivoco. Ma voi immaginate che cosa possa significare per un cittadino anziano in questo periodo in cui è difficile muoversi, per una persona che ha problemi di disabilità, non potersi difendere di fronte a quello che è un abuso, un sopruso dell'Amministrazione, della burocrazia, dell'apparato governativo, sia pur non doloso, per carità, sono certo che diciamo non c'è stata una premeditazione, perché sarebbe stato davvero diabolico architettare quegli avvisi in quella maniera così equivoca, dove io per primo per leggerli mi sono dovuto sforzare di comprendere a che cosa volessero alludere quando parlava di quarta rata con la somma finale. Siccome ci sono stati degli aumenti anche piuttosto cospicui, molti hanno pensato addirittura a una duplicazione o triplicazione al 300% di aumento, invece era semplicemente che non erano state contabilizzate le rate, perché pare, ho visto la risposta, ci sia stato un errore, o comunque i modelli F24 e altre metodologie di pagamento non erano state diciamo contabilizzate. Questo produce degli equivoci. Io mi sono permesso di farlo via Social, lo faccio oggi in modo istituzionale in Consiglio Comunale, di chiedere al Sindaco se non era l'occasione per sospendere queste cartelle, anziché invitare i cittadini ad andare a fare le file per correggere e fare comunque un atto di ricognizione, chiaramente giusto e sacrosanto in questo periodo, se non fosse opportuno in questo momento dove il cartaceo non è ancora arrivato e che quindi si tratta semplicemente di rispedire e riformulare attraverso i percorsi telematici questi avvisi, inviandoli quegli indirizzi, o comunque attraverso gli strumenti tecnici già in possesso del Comune, potrebbe non costare molto in termini di risorse umane e di risorse economiche sospendere gli avvisi, rivederli alla luce della contabilizzazione aggiornata in questo momento e quindi introitando in modo formale e anche burocratico, non solo di cassa, introitando le somme delle acconti, per rivedere completamente e aggiornare la richiesta da fare. Io avrei mantenuto, lo dico a futura memoria, avrei mantenuto comunque la scansione 1, 2, 3 e quarta rata, cioè specificare che la quarta rata, anche se uno non avesse pagato in passato la prima, la seconda e la terza, la richiesta devo riguardare soltanto la quarta rata, cioè l'avviso era specifico: "Saldo conguaglio quarta rata", con un avviso naturalmente che faceva riferimento a una riserva di guardare anche gli avvisi precedenti con le altre rate che erano già arrivate. In questo modo cittadino avrebbe avuto la prima, la seconda, la terza e la quarta, come avveniva in passato, dove li avvisi contenevano esattamente la scansione delle quattro rate con le cifre, offrendo l'opportunità di pagare in un'unica soluzione. Siccome è stata data la possibilità ai Comuni chiaramente di emettere per la quarta rata, di verificare a fine anno quelli che sono i costi e rifare, rimodulare la quarta rata in base a quelle che sono le pianificazioni e i risultati anche del bilancio relativo alla gestione della Tari e del Piano economico finanziario dei rifiuti, è evidente che si sarebbe potuto ripetere quello schema, che io ritengo sia

quello positivamente adottato dal Comune negli anni pregressi, quindi ripetere quarta rata, l'importo della carta è tanto. Poi, se uno voleva pagare la quarta rata anziché la prima, liberissimo di eludere, di evadere e di essere sanzionato eventualmente per i ritardi, come avviene sempre. È evidente che non possiamo utilizzare quella che deve essere un'opportunità per il cittadino per rendere più comoda, più certa la pianificazione anche della gestione dei tributi, come addirittura una questione che diventa vessatoria per il cittadino stesso. È un po' come quando non è stata omologata dall'Arera, dell'autorità nazionale la tassa, il piano economico-finanziario del 2020, che è diventato poi un modo di dire: "Applichiamo la tassa precedente", senza che si potessero fare dei calcoli più consoni a quella che è la realtà.

Secondo problema, e sarò brevissimo, Presidente, non voglio toglierle tempo, secondo problema, annoso, devo dire anche angosciante per molte famiglie, ci sono tante famiglie che chiedono oggi certezze sulla mensa comunale, sulla mensa delle scuole, la mensa scolastica. Non sono chiare le spese, le tariffe, perché vengono introitate delle somme attraverso questi metodi di pagamento, che chiaramente sono più comodi, sicuramente, ma che offrono difficoltà poi molto spesso insuperabili per le famiglie, vengono introitate delle somme, ma non sembra che la qualità del cibo sia coerente con quella del capitolato. Capisco che è un problema annoso per il Sindaco andare a controllare, a verificare, in mancanza del direttore dell'esecuzione del contratto. Voglio ricordavo perché rimanga a futura memoria, che c'è l'obbligo per tutti gli appalti ad esecuzione continuata, quindi di durata superiore a €500000, c'è l'obbligo prima dell'inizio l'esecuzione del rapporto che ci sia il direttore di esecuzione del contratto. Ora capisco che si può anche eludere una norma grave degli appalti pubblici, una norma seria, perché ci sono delle logiche che portano a dire: "Vogliamo bene, facciamo tutte le cose come capita e tirando a campare", ma è anche vero che in questo caso, non l'avrei posta la questione, tra le tante violazioni che fate, vivaddio, questa del Codice degli Appalti probabilmente è quella più lieve, insomma, quella di non nominare il direttore dell'esecuzione, di creare promiscuità tra il ruolo del RUP, insomma, sono cose che avete fatto in modo molto, molto più grave altre circostanze, igiene urbana docet. Ma, al di là di questo, io vi chiedo se non è il caso, per la delicatezza della questione della mensa scolastica, per i nostri bimbi che mangiano e che non si conosce che cosa possano mangiare, non c'è nessuno che vada a controllare, se non sia il caso di accelerare quella nomina del direttore dell'esecuzione, che, oltre che per la questione di anticorruzione, di regolarità per le direttive Anac e tutto il resto, mi sembra che abbia una sostanziale importanza e una grande delicatezza per la salute e la sicurezza delle famiglie, la sicurezza alimentare e la salute dei nostri bambini. Ci affidiamo naturalmente al buon senso del gestore del servizio, ma è anche vero che nella vita è meglio controllare, soprattutto quando si tratta di un appalto pubblico, piuttosto che fidarsi di quelli che sono poi i risultati di una gestione di un appalto che non può essere rimesso esclusivamente a una parte. È un rapporto dialettico che richiede un controllo, come la legge comanda. Non chiediamo uno sforzo al Sindaco e all'Amministrazione di andare oltre quelle che sono le prerogative dell'Amministrazione Comunale, ma di applicare semplicemente la legge, che è la cosa più semplice da farsi, quando la si vuole applicare per un rispetto, oltre che per il proprio ruolo, anche in questo caso per le famiglie di tanti alunni che devono stare a scuola sereni e sapere che quando mangiano, non soltanto non possono ritirare il cibo perché pare che debba essere destinato ad altre beneficenze, ad altre situazioni, per carità, benissimo, però anche una famiglia che voleva prendersi la mela per vedere se era biologica o meno, come il contratto, è precluso pure a quella famiglia di fare questo controllo. Ma anche il direttore dell'esecuzione, il cibo e l'acqua non si possono esaminare, tutto rimane in questa confusione generale, in cui regna la nostra città, senza capo e senza coda.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi, oppure procediamo alla risposta subito richiesta dal Consigliere? Prego, Consigliera Preziosa, poi Consigliere Fata.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Posso? Buonasera, innanzitutto, a tutti. Niente collegandomi a quanto già detto dal Consigliere Spina, vorremmo avere..., più che altro sono i genitori che ci hanno chiesto di avere chiarimenti per quanto riguarda proprio la gestione

del servizio, perché riscontrano delle défaillance non solo dal punto di vista della ricarica del buono, in quanto non possono ricaricare. Dunque la paura qual è, il timore: che si troverebbero poi a pagare somme comunque abbastanza alte per una famiglia che anche avrebbe due bambini, perché, considerando che la quota massima è di €5, mica tutti usufruiscono delle agevolazioni previste dal Comune, avrebbero poi una somma abbastanza elevata da pagare. Dunque, oltre alla gestione, poi è difficile anche..., come posso dire, ecco decidere quale pasto far somministrare al bambino, in quanto non c'è... Si parlava nei precedenti Consigli di una mensa, di un servizio mensa alternativo, futurista, ma in realtà non lo è, in quanto nella scelta del menù del bambino che cosa succede, che l'alternativa al passo previsto per il giorno è essenzialmente la pasta bianca, dunque non c'è alternativa ed è questo. Poi avevate parlato anche di utilizzo di cibo a costo 0, a Km 0... Km 0, giusto? In realtà il pane, per esempio, viene preso, comprato, è ovvio che non è che lo fate voi, bensì l'azienda che effettua il servizio, viene comprato da Foggia. Credo che a Bisceglie ce ne siano abbastanza di panifici da poter fornire questo servizio. Così come il menù senza glutine vengono utilizzate le derrate alimentari industriali e a Bisceglie sappiamo molto bene che c'è un'azienda che produce, dal dolce al salato, tutto essenzialmente senza glutine. Ci vorrebbe fosse qualche accortezza nella gestione del servizio, perché è questo che lamentano proprio i genitori, non riescono non solo ad effettuare il pagamento, cioè chi vorrebbe per esempio ricaricare, cosa che non avveniva prima, in quanto uno poteva comprare anche 10 buoni e dunque di là si giostrava. Ora invece non riescono a ricaricare sulla scheda anche delle minime somme, perché non è detto che uno deve ricaricare per forza €100, potrebbe fare, che ne so, €20 settimanali, €10. Ora non si può fare, dunque rischierebbero di trovarsi accreditate delle somme abbastanza elevate.

Per quanto riguarda poi il trasporto scolastico degli alunni della Monterisi, vi prego di controllare la gestione di questo trasporto, nel senso che io ho toccato con mano questa cosa: sulla circolare che trasporta sia all'andata che al ritorno i ragazzi, non vengono rispettate affatto le normative anti Covid, dunque questi ragazzi vengono ammassati. Vedete un po' come fare, di inserire almeno un'altra corsa, anche a distanza di 5 minuti l'una dall'altra, perché non è possibile che i ragazzi vadano ammassati sulla circolare. Già siamo in piena, secondo me, pandemia nuovamente e questo comporterebbe ancora dei rischi.

Avevo poi letto due o tre giorni sulla pagina del Sindaco che avete usufruito, il Comune ha usufruito di una somma regionale per restaurare degli alloggi del centro storico da destinare alle persone con disabilità per il cosiddetto progetto "Dopo di noi", cioè quelle persone che rimarrebbero da sole, non avendo dei familiari che si prenderebbero cura di loro, e di conseguenza il Comune offrirebbe queste strutture alternative, ecco. Però non so se avete fatto questa osservazione, almeno io l'ho fatta, le strutture del centro storico che voi volete risanare, rendere diciamo idonee a questi a questi soggetti, in realtà, secondo me, non vanno bene, o almeno forse il progetto non sono riuscita a visionarlo bene, in quanto mancano non solo di aree verdi di pertinenza, che potrebbero far vivere in maniera un po' più serena queste persone, ma allo stesso tempo si trovano in punti del centro storico dove è persino difficile arrivare con un'ambulanza non a furgone, bensì a macchina. Dunque, se potreste darmi delle spiegazioni in merito. E poi per quanto riguarda la Tari, pregherei di rendere chiara, almeno stasera, la situazione di queste..., non solo delle cartelle cosiddette impazzite, ma ci sono stati cittadini che si sono recati in Posta per effettuare il pagamento e sono ritornato indietro in quanto il servizio non è attivo. Cioè rendiamo stasera almeno pubblico dei chiarimenti in merito ai cittadini. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consiglieri. Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Sarò telegrafico perché è stato anticipato tutto dall'Avvocato Spina e da Giorgia Preziosa, che i hanno preceduto. Ovviamente vorrei integrare anche la richiesta dell'Avvocato Spina per questa confusione e caos e disservizio che si sta creando in merito alla Tari, sotto certi aspetti giustificabili, sotto altri, permettetemi di dire, assurdi. Chiederei al Sindaco adesso, attraverso comunicati e anche attraverso un manifesto, di far capire a quella povera gente che magari

non ha internet, oppure non ha i mezzi per potersi informare, che, purtroppo, per un accavallamento di notifiche di cartelle esattoriali, alcuni, come ha detto bene l'Avvocato Spina, che mi ha preceduto, alcuni risultano avere il conguaglio con la cartella esattoriale definitiva perché magari ha pagato in ritardo una delle rate riguardante l'80% che inizialmente era stato calcolato. Quindi è successo anche a me che un gruppo di persone si sono rivolte per capire come correre ai ripari o eventualmente fare ricorso con le cartelle esattoriali. Ora è ovvio, è chiaro che chi va a pagare negli uffici in via Galileo, non incorrerà in nessun tipo di errore, perché l'ha tutto contabilizzato, quando inserisco la scheda, anche se portano, e mi correggerà il dottor Pedone se sto dicendo un'eresia, anche se portano una cartella esattoriale compressiva, quando vanno a pagare, il saldo che verrà fuori dal conteggio degli uffici è il saldo reale, cioè, se ha pagato delle rate, vengono detratte e quindi non pagherebbe di più. Il problema è, come ha sottolineato chi mi ha preceduto, chi si reca in banca o agli uffici postali, che chiaramente questo conteggio non lo può fare e rischia di pagare una somma esosa. Io poi, magari, quando entreremo nel punto più dettagliatamente riguardante la Tari, farò una proposta, perché mi sembra un po' un aumento ingiustificato, soprattutto per il periodo di chiusura del Covid. Non lo so, ho l'impressione che la situazione sia fuori controllo e siccome è interesse di tutti, non della Maggioranza o dell'Opposizione, noi vogliamo dare il nostro contributo di controllo. Lo dirò dopo, magari, se ci sarà un intervento specifico in questa direzione, avevamo fatto degli sforzi anche da un punto di vista di investimento, l'Avvocato Spina ricorderà nel 2016, nel 2015-2016, sapendo che il costo doveva gradualmente diminuire, perché gli investimenti venivano fatti all'inizio e perché ci saremmo attrezzati anche per l'acquisizione di entrate con la vendita del materiale riciclabile. Ho l'impressione che quel percorso che portò dei frutti, devo dire inaspettati, nel 2018, quando io ho avuto l'onore di sostituire il Sindaco e quindi di fare il Sindaco reggente, dove riuscimmo a portare una diminuzione della tassa della Tari. Nel 2018 qualcuno ricorderà che si arrivò su qualche cartella, poi è chiaro che le variabili erano tante, su qualche cartella addirittura oltre il 15% di riduzione, ma ci fu la riduzione base che andava dall'8 al 10%. Perché? Perché avevamo un metodo di controllo sulla spesa, avevamo un metodo di controllo sui soldi che ci venivano rimborsati per il materiale riciclabile che andavamo a conferire, perché avevamo messo su un sistema che teneva sotto controllo l'andamento della raccolta differenziata. Ho l'impressione, non voglio fare polemiche, che questo controllo non ci sta più. Ho l'impressione che si naviga a vista. Ho l'impressione che, e forse questa è la cosa che dovrete tenere più sotto controllo, se si chiedono all'azienda, ai dirigenti dell'azienda determinate cose, è ovvio che poi si è deboli nel momento in cui bisogna fargli delle sanzioni. Ricordo che noi arrivavamo a delle sanzioni mensili nei confronti dell'azienda per alcuni impedimenti, li troverete agli atti, che andavano nell'ottica dei 30-40.000 al mese, che noi scomputavamo dai soldi, dalle rate successive, perché trovavamo un disservizio. Quindi, o qua tutti quanti insieme, per cui io proporrò anche una Commissione consiliare che si adoperi proprio su questo punto, sui controlli analitici della gestione dei rifiuti, perché le tasse le paghiamo tutti e quindi ovviamente, ovviamente è un interesse comune, non di Maggioranza, non di Opposizione. Mentre il trend doveva andare verso una graduale diminuzione della spesa, questa cosa l'avevamo già avvisata già l'anno scorso e ripetuta già due anni fa, ho l'impressione invece che quegli investimenti fatti li state diciamo rendendo vacui e vani e che quindi questo comporterà un continuo aumento della spesa. Quindi su questa cosa io sono disponibile, a disposizione, e vi chiedo per questo di creare una forma istituzionale di controllo, perché sono convinto che ci sono delle leve da poter utilizzare per tenere al massimo il contenimento della spesa dalla raccolta dei rifiuti.

Mi unisco anche a Giorgia e a Francesco per quello che riguarda la mensa. Non so perché questa app non funziona bene. Sicuramente la tecnologia ci aiuta in molti settori, però sento molte mamme che si lamentano perché poi sull'app trovano un credito sempre maggiore. Arriveranno poi a pagare tutti insieme delle somme, dei pasti che i loro figli hanno utilizzato, giustamente, quindi a pagare, però capiterà che arriveranno a delle cifre che in un budget in un'economia di una famiglia mensile, alla fine potrebbero incidere, certo incidere negativamente. Certo, è vero che qualcuno più attento può mettersi già da parte adesso, sapendo che un domani li deve pagare, ma credo che questa è un'altra soluzione che un buon amministratore, un buon padre di famiglia, deve cogliere nelle esigenze dei cittadini. E quindi anche qua la mia proposta è di porre un rimedio immediato. Non so se è opportuno ritornare, come diceva Giorgia, al tempo dei ticket, in maniera tale che spesso il ticket una mamma lo poteva prestare all'altra quando si era sprovvisti, oppure sistemare questa faccenda dell'app, in maniera tale da non far cadere tutto il carico in un'unica rata alle famiglie. Io ho l'impressione che, seppur partiti in ritardo con questo problema della mensa, non si hanno ancora

le idee chiare della gestione. Sul servizio mi riservo di approfondire perché ho delle voci discordanti e mi piace rapportarle tutte e due. Alcuni genitori sono soddisfatti e altri genitori invece ritengono non soddisfacente il servizio dal punto di vista sia igienico, che dal punto di vista qualitativo. Tant'è che mi risulta che una maestra di una scuola, credo, se non ricordo male, ma non voglio sbagliare, della scuola Pertini, ha dovuto rimandare indietro tutto il cibo del secondo piatto perché non idoneo ai bambini. Io non so se l'Amministrazione è al corrente di queste cose. Se non lo è, immediatamente aprisse una un tavolo di verifiche, di controllo, lo facessero gli Assessori, io mi rendo conto che il Sindaco non può fare tutto, però è assolutamente improponibile che una città debba ritenersi, tra virgolette, abbandonata dei propri amministratori. E siccome, alla fin fine, seppur come amministratori di Opposizione, veniamo coinvolti anche noi, non abbiamo responsabilità di governo, questa cosa ci dà molto fastidio. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Decidete, chi dei due? L'avete alzata insieme.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Volevo, dunque, ripartire dall'intervenuto, dall'ultimo punto toccato da Vittorio Fata, trattato anche da Francesco Spina e da Giorgia Preziosa, la mensa scolastica, che purtroppo è la nota dolente di questo inizio e avvio di stagione per quanto riguarda, appunto, la refezione scolastica. Io sono uscito subito, a distanza di una settimana, con un comunicato, dove sono intervenuti perché, purtroppo, sin dall'inizio si sono notate delle criticità. E dico questo perché vivo nella scuola e quindi ho il contatto diretto con questa realtà. Addirittura nei primi giorni addirittura i piatti sono tornati indietro, i bambini non hanno nemmeno assaggiato il cibo. È chiaro che un po' dipende dal menù, che può essere di non gradimento ai bambini, che a quell'età hanno gusti di altro tipo, sono stati individuato altri gusti, però sta di fatto che, purtroppo, nei giorni a seguire, in uno dei bambini che sta sempre, che si ferma a pranzare a mensa, è limitato rispetto alla popolazione scolastica della Scuola dell'Infanzia, quindi un problema ce lo dobbiamo porre, cioè dobbiamo comprendere se si tratta della qualità del cibo, se si tratta del costo del cibo, che è aumentato e quindi la maggior parte poi paga i famosi €5 e quindi molti genitori stanno facendo altre valutazioni rispetto diciamo all'opzione di scuola statale. Quindi c'è da verificare questo, da comprendere questo. Ecco perché subito sono uscito, perché l'Amministrazione, con i poteri che ha, deve e dovrebbe subito intervenire, perché poi c'è anche la questione dell'app, cioè è un'app al contrario, che funziona esattamente al contrario, va comunicata l'assenza, perché altrimenti c'è l'addebito. Ma, scusate, ma perché non è possibile utilizzare un sistema differente con una smart, cioè caricando una smart si entra a scuola, la si passa al pos e ogni volta che il bambino mangia, scarica il credito per il pranzo. In quest'altra maniera, invece, molti bambini, anche di due anni e mezzo, iscritti alla Scuola dell'Infanzia, che risultano iscritti alla Scuola dell'Infanzia che non pranzano, si stanno ritrovando questo addebito. Quindi poi i genitori dovranno giustificare perché i bambini non erano a pranzo, perché i bambini non erano a scuola, perché... Cioè stiamo facendo esattamente andando al contrario rispetto, se non ricordo male, a quelle che dovevano essere le condizioni iniziali del capitolato. Quindi, diciamo, ci sono queste criticità, oltre poi al fatto che le scuole non sono state informate, né del capitolato, né tantomeno di un regolamento che dovrebbe essere collegato al capitolato, dove si dovrebbe, diciamo, regolamentare un comitato di vigilanza della mensa, perché un tempo esisteva un comitato di vigilanza, si istituiva un comitato di vigilanza con genitori, docenti, dirigenti, operatori dell'ASL, quindi perché a campione ogni tanto si doveva andare a verificare, in pratica, la qualità è la bontà del cibo delle mense. Allora, purtroppo questo al momento per quanto riguarda le scuole non è dato sapere e quindi, di conseguenza, non sappiamo chi dovrà intervenire per verificare e riscontrare se i bambini li stiamo trattando bene da questo punto di vista.

Sindaco, per quanto riguarda la questione vaccini: sappiamo bene che il PalaCosmai ormai è chiuso e si è trasferito il servizio al Don Pierino Arcieri, al Poliambulatorio Don Pierino Arcieri. Già qualcuno si è recato lì perché ha saputo che era possibile andare lì per l'inoculazione del vaccino, ma, oltre ad essere stati maltrattati ed essere stati lì 3 ore, alla fine hanno dovuto minacciare l'intervento dei Carabinieri per avere il vaccino. Cioè, siccome lei ben sa che con il

nuovo decreto, almeno il personale della scuola insieme alle forze dell'ordine dal 15 sarà obbligato ad essere vaccinato, quindi mi auguro che questa cosa si chiarisca e, o si operi come la volta scorsa, organizzando il servizio prevalentemente per il personale della scuola, in modo che si possa fare in maniera organizzata, quindi senza confusione, oppure questa struttura deve essere aperta e disponibile, a prescindere dalle prenotazioni, a ricevere chiunque vada lì e chieda di avere il vaccino, perché altrimenti veramente c'è confusione, la gente non sa come comportarsi al riguardo. Niente, quindi sollecito l'Amministrazione a intervenire su queste due questioni che ritengo abbastanza fondamentali per la comunità biscegliese. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Ci sono altri interventi? Sì, Consigliere Capurso, mi perdoni.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Grazie, Presidente. Riallacciandomi proprio alla questione vaccini, a mio avviso, per quanto sia opportuno dare il giusto peso alle attività scolastiche e quindi alla ripresa delle attività sportive, chiudere il PalaCosmai, che era un presidio sanitario ampio, grande, pronto a ricevere una platea di cittadini enorme, come quella di chi voleva sottoposti al vaccino, per spostare questo genere di attività al Poliambulatorio Don Pierino Arcieri, è una mossa rivedibile, perché, soprattutto in questo periodo, rivedibile e forse anche un po' imprudente, perché allo stato attuale, con l'introduzione addirittura dell'obbligo vaccinale per alcune categorie e della vaccinazione a sportello, ovvero alla presenza dei criteri che vengono analizzati direttamente all'hub, ci si può sottoporre a vaccino, il problema di creare delle calche di persone costrette ad aspettare ore in una struttura pacificamente più piccola di quella precedente, secondo me rischia di sorgere. E quindi mi domando se il nostro Comune non disponesse, non avesse a disposizione altre strutture, più ampie, più grandi rispetto a quella dell'Arcieri da mettere a disposizione per la campagna vaccinale.

Il secondo tema su cui invece volevo un attimo tornare, è quello relativo alle cartelle Tari. Ci troviamo dinanzi all'ennesima cantonata in materia di cartelle Tari. Un tema che, ahimè, ci troviamo a discutere quasi annualmente, perché annualmente tornano problemi già noti. In questo caso però i problemi sono enormi. La comunicazione, posto che il problema c'è, è pacifico, la comunicazione messa in atto dopo, con un comunicato soltanto dei tecnici, diciamo così, dell'ufficio, è una comunicazione pacificamente insufficiente, perché innanzitutto ci sono delle responsabilità politiche, di cui la politica deve dar conto e deve dar conto alla città ed era necessario che l'Amministrazione rendesse spiegazioni ai cittadini, non l'ufficio, l'Amministrazione doveva rendere conto. Ma soprattutto non si può chiedere a tutta la città di utilizzare i social network, di utilizzare internet e i giornali on-line, quando questo tipo di problema ha toccato indiscriminatamente l'anziano di 80 anni, che internet non sa neanche cos'è, rispetto al giovane, che invece è in grado di ricevere questo tipo di comunicazioni. La politica non può trincerarsi dietro agli uffici e dietro ai tecnici, ma deve assumersi le sue responsabilità. Peraltro questo problema delle cartelle Tari cade in un contesto, diciamo così, particolare, innanzitutto perché, a fronte di una pandemia, di fatto si chiede a migliaia di cittadini di recarsi presso gli uffici col rischio di creare assembramenti e veri e propri problemi quasi di ordine pubblico, quando in realtà sarebbe ben più opportuno assumere altro tipo di soluzioni. Ma soprattutto sulla nostra città, sul Comune grava un decreto ingiuntivo di €900000, del quale chiediamo spiegazioni a questa Amministrazione, con una causa che l'EnergeticAmbiente, l'azienda sta portando avanti e che rischia di costituire un fardello enorme per le casse della nostra città, con spese legali già sopportate e che c'è il rischio che dovranno essere ulteriormente sopportate e quindi ovviamente questo fardello di questo decreto ingiuntivo da €900000, che si inserisce in un contesto in cui c'è una confusione enorme, perché al cittadino comune vedere che da un lato il Comune viene premiato, giustamente, come comune riciclone, e vedere che però i costi, la Tari subisce dei balzelli, aumenta e c'è addirittura il rischio che in caso di condanna il Comune debba in qualche modo recuperare questo tipo di risorse e non può che farlo, appunto, sulle tasche dei cittadini è una dicotomia, diciamo, che non ha ragion d'essere. Quindi questi sono, a mio avviso, dei chiarimenti che l'Amministrazione deve fornire alla città, soprattutto in tema di cartelle pazze.

C'è un'ultima richiesta che faccio all'Assessore al ramo, che è quella di prendersi cura delle scale che da via Piave

portano alla stazione, dal ponte di via Piave portano alla stazione, che sono utilizzate quotidianamente da un sacco di studenti e pendolari e che versano in uno stato pietoso. Mi sono stati inviati dei video da alcuni ragazzi, in uno stato pietoso di abbandono, con, diciamo, al di là te dello stato di abbandono, proprio bisogni umani, ecco, di persone che evidentemente le usano come una latrina a cielo aperto. Quindi questo è l'ultimo invito che faccio all'Assessore e all'Amministrazione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo all'Amministrazione, non so chi è che deve rispondere, nel caso vogliate rispondere. Prego. Certo che sì.

Assessore Loredana Bianco

Buonasera a tutti quanti. Ringrazio l'Opposizione... Sì, mi avvicino al microfono. Ringrazio l'Opposizione per avermi dato l'occasione anche per chiarire alcuni punti, perché è necessario. Oggi intanto abbiamo tenuto il primo incontro di monitoraggio di quello che è stato un periodo di osservazione del servizio mensa e abbiamo incontrato i dirigenti scolastici o loro delegati dei quattro circoli. Diciamo che avevamo previsto che la novità, quale quella dell'applicazione, portasse un terremoto, è normale. Per questo abbiamo ritenuto saggio e prudente prevedere un periodo di osservazione attraverso il quale poter osservare criticità, debolezze del sistema, dell'applicazione stessa, anche del servizio mensa. Questo periodo di osservazione è stato estremamente utile e devo dire che abbiamo trovato grande collaborazione, sia da parte dei genitori, che dei dirigenti scolastici e degli stessi docenti, insegnanti. Ci siamo preoccupati anche di ufficializzare quelle che potevano essere le osservazioni e le criticità, perché un conto è commentare magari su Facebook o anche riportare telefonicamente all'Assessore, o incontrare, riportare, diverso invece è fare una comunicazione scritta alla Pubblica Istruzione e dire: "Guardate che noi abbiamo riscontrato questo, questo, questo" firma, nome e cognome. Questo ovviamente ci permette anche di costruire cioè intorno a queste criticità qualcosa di concreto, che non sia solo per sentito dire. Io spero di rispondere a tutto, poi voi mi riprendete nel caso io abbia saltato qualche punto. Quindi la comunicazione è stata importante per noi, è partita dai dirigenti che sono stati informati e formati sull'applicazione, con i dirigenti anche i DSGA. È arrivata ai rappresentanti di classe dei genitori e anche una rappresentanza informale, ecco, di genitori, che noi abbiamo mantenuto proprio perché ci permettesse di arrivare in maniera capillare a tutti gli utenti, a tutti i genitori. Sono stati aperti degli sportelli, ogni giorno, se non ero, dal lunedì al venerdì, con frequenza ogni mattina il martedì e giovedì con il rientro anche il pomeriggio. Questi sportelli sono stati di supporto a quei genitori che potevano riscontrare delle difficoltà nell'applicazione. Un'applicazione funziona? Non funziona un'applicazione, questo noi lo sappiamo dire, lo possiamo dire, abbiamo anche qui dei tecnici, se non funziona, non funziona per tutti, ma se funziona, funziona per tutti, al massimo sono io che non so ancora utilizzarla bene e non so vedere i vantaggi. Per questo motivo sono stati aperti gli sportelli. Per questo motivo c'è questo indirizzo dedicato, Pubblica Istruzione, attraverso i quali genitori possono segnalare le loro difficoltà. Gli sportelli sono stati frequentati, è stato utilizzato molto questo indirizzo e ci è servito oggi per fare il bilancio.

Il cibo è biologico. Come sapete, per biologico occorrono le certificazioni e ci sono. E la frutta, faccio riferimento al Consigliere Spina, non sempre è bella nel biologico, questo lo sappiamo. È vero che abbiamo dato un'indicazione, un'indicazione, ma non è un obbligo quello di non portare la frutta a casa, è un'indicazione. Quando si parla di mensa, si parla anche di educazione alimentare, educazione alla solidarietà. Allora abbiamo, ma è un discorso che stiamo sviluppando, non è qualcosa con il quale siamo partiti proprio in maniera incisiva, ci stiamo lavorando ancora, quindi non abbiamo detto i bambini di non portare, non abbiamo precluso la possibilità ai bambini di portare il cibo a casa, la mela, o il pane nella bustina, abbiamo detto: "Se pensate di non mangiarlo, pensate anche che questo cibo può essere donato e può trovare una destinazione migliore, piuttosto che la pattumiera o giorni e giorni nello zaino", perché molte volte è capitato che..., ma capita a tutti i bambini del mondo, voglio dire, non solo ai bambini di Bisceglie, di mettere il cibo nello zaino e tenerlo per giorni, dopodiché si tira fuori e la mela è ammaccata, è marcia e scoppia il

caso. Se ci sono delle criticità, noi siamo i primi che dobbiamo affrontarlo e dobbiamo dirlo, proprio per il bene, per la salute dei bambini.

Il pane, è vero, ci sono tanti panifici a Bisceglie, anche di ottima qualità, che producono piano e biologico di ottima qualità, però deve avere delle caratteristiche, cioè il panificio deve essere disposto a produrre delle monoporzioni incartate in quel modo, per cui sigillate, e non è facile trovare sul mercato delle aziende, dei panifici che facciano quel pane così come viene richiesto a km 0. Ma ciò non toglie che noi ci siamo fermati, cioè noi raccogliamo questa criticità e anche a noi farebbe piacere che i panifici di Bisceglie si attrezzassero per questo tipo di produzione, sarebbe un incentivo all'economia locale, perché un conto è produrre 100 kg di panini al giorno, un conto è produrne quasi il doppio e molto di più per l'economia locale, quindi stiamo lavorando anche a questo.

La qualità: io stessa vado nelle mense insieme a qualche Consigliere e sapete che al momento non possiamo entrare in tanti in una mensa, ci sono anche delle regole, al momento, che non permettono a tutti di entrare, che sono le norme anti Covid, insomma, non sto dicendo nulla di strano. Però io ci sono andata, ho trovato del cibo, per quelle volte, accettabile per una mensa, buono. Ci sono stati, e anche qua lo sono d'accordo col Consigliere Fata, con Vittorio, quando dice che: "Sento voci discordanti", è vero, queste noi le stiamo raccogliendo. Anche quella noticina stonata che non ci piace ci ha portato a verificare e a richiedere una migliore qualità del cibo. Se c'è un controllo, un monitoraggio costante da parte di tutti noi e dei docenti, sicuramente le cose andranno meglio. Ma questa qualità, diciamo terribile, io personalmente non l'ho riscontrata. Quindi continuerò ad andare a mensa ogni giorno. Non l'ho fatto in questi ultimi giorni per altri impegni istituzionali, però sarò sempre presente.

Ci siamo posti..., vedete l'attenzione, cioè quello che è emerso anche da questo da questo primo incontro di monitoraggio, una cosa che non è emersa da voi, che però è importante, l'uso della plastica, la plastica compostabile. Sapete che le forchette, le posate sono compostabili. Quindi che significa? Come i bicchieri, si rompono facilmente. E una forchetta che si rompe nella bocca di un bambino è rischioso. Ci stiamo preoccupando di questo. Quindi anche noi abbiamo questo osservatorio che ci spinge a dire: "Okay, che soluzioni possiamo trovare?". Per questo motivo abbiamo anche convocato i rappresentanti di classe martedì, martedì, per trovare insieme delle soluzioni. Ovviamente ascolteremo le loro osservazioni, arriveremo con delle proposte, ma questo con l'unico obiettivo di migliorare il servizio e di accompagnare i bambini in una fase educativa, che è quella del pasto, estremamente importante. Vediamo il pagamento, il pagamento: allora l'applicazione... No, parto, scusa, da quello che ha detto il Consigliere Amendolagine Enzo. Allora, l'applicazione è una novità e noi sappiamo bene, l'ho detto prima, che una novità comporta veramente un periodo di conoscenza e di assestamento. L'applicazione è semplice, è semplice. Alcuni genitori che sono venuti da noi allo sportello dicevano: "Non capisco niente", cioè vi riporto proprio la... "Non capisco niente, è difficile". Eppure abbiamo fatto due o tre mosse, abbiamo dimostrato loro la semplicità dell'esecuzione. Magari sfuggiva un tasto non premuto, oppure una lettura veloce delle istruzioni, ma alla fine abbiamo risolto. Il sistema, che prevede che sia la famiglia ad annullare il pasto in un giorno particolare, la famiglia può farlo o attraverso il numero verde, dalle ore 18 del giorno precedente, fino alle 9 del giorno in cui si desidera annullare il pasto, oppure attraverso l'applicazione schiacciando un tasto e dire: "Oggi mio figlio non mangia". Allora, se funziona, se questa applicazione che non è usata solo a Bisceglie, ma è usata in molte parti d'Italia, se funziona lì, perché non dovrebbe funzionare da noi? Per me, per noi è una questione di abitudine, è una questione di abitudine, come in tutte le cose, di entrare in un'altra ottica, semplicemente questo.

Il pagamento, oggi abbiamo concluso l'acquisto della piattaforma PagoPA per la mensa, quindi entro la settimana prossima i genitori potranno pagare effettivamente. Che cosa succede: ci sono state delle informazioni, pur presenti sul sito, pur date ai genitori attraverso le circolari, attraverso i rappresentanti di classe, i bambini che si sono iscritti alla mensa vengono automaticamente tutti registrati, quindi anche i treenni, anche gli anticipatori. Noi sappiamo che a Bisceglie ci sono quattro circoli. Di questi quattro circoli, il quarto circolo ha fatto la scelta di far mangiare gli anticipatori a novembre, okay, di iniziare la mensa a novembre. Gli altri tre circoli, un po' nella tradizione storica delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari, fanno iniziare i bambini anticipatori a gennaio, proprio per avere questa fase di climatizzazione con la scuola elementare e la scuola dell'infanzia. A gennaio si presume che abbiano maggiore autonomia e quindi si inizia la mensa. Ora che cosa succede: è passata l'informazione che l'applicazione per le famiglie

a di bambino anticipatari o treenni, dovesse essere scaricata a gennaio. In realtà che cosa succede: che, essendo stati già registrati quei bambini, viene fatto l'addebito e quindi le famiglie si ritrovano... Ma un attimo, bisogna arrivare a conclusione. Ma questo non è un problema perché è passata l'altra informazione, proprio perché questo è un periodo di prova, a tutte, a 360° è stato detto: "Scrivete a Pubblica Istruzione laddove vuoi trovato un addebito che non corrisponde a quello che avete consumato e noi cancelleremo" e infatti noi stiamo gestendo in questo modo questo primo periodo, fino a quando i genitori possono continuare tranquillamente ad usare, abbiano familiarizzato con l'applicazione e vadano tranquillamente. Quindi nel momento in cui questa informazione passa attraverso i dirigenti, i docenti, i DSGA stessi, collaboratori e passa attraverso i rappresentanti dei genitori, io penso che un'informazione capillare ci sia stata. Se poi voi ci suggerite altro tipo di metodologia di informazione, di strumento per la comunicazione, noi ne saremo ben lieti. Intanto abbiamo già questo incontro con i rappresentanti di classe, che mi auguro, come gli altri incontri, possa produrre qualcosa di positivo per il servizio.

Per quanto riguarda il direttore dell'esecuzione del contratto a cui il Consigliere Spina faceva riferimento, io ho impartito direttiva all'ufficio ovviamente per la pubblicazione dell'avviso, ma l'Amministrazione è attenta comunque all'esecuzione dei lavori, diciamo, ho un occhio veramente particolare e costante al servizio.

Sto cercando... Ditemi voi se devo... Sì, allora regolamento e comitato di vigilanza. Questo periodo di osservazione ci è servito anche a calibrare bozze di regolamento e di formazione, di costituzione del comitato di vigilanza. Quindi, non appena la situazione è ben definita, sarà pubblicato tutto, sarà definito tutto in maniera precisa. Quindi ci stiamo lavorando, ma avevamo bisogno di...

(intervento svolto fuori microfono)

Assessore Loredana Bianco

Sì, sì, ricordo di sì. scusami, Francesco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Assessore, lei è bravissima quando parla, col sorriso sulle labbra ci dice tutto. Ha detto anche che non c'è ancora il direttore dell'esecuzione del lavoro, l'avete presa..., lei ha dato indirizzo di applicare la legge agli uffici, l'ho detto con serenità e candidamente, e quello stile io lo conosco bene e voglio rispondere sempre col sorriso sulle labbra, anche se la cosa tragica e gravissima, cioè confessare che è violata la legge, il Codice degli Appalti in questa maniera. Però le chiedo semplicemente questo: posso acquisire almeno l'avviso che state per pubblicare? Anche per vedere se c'è una imparzialità da parte di quello che sarà chiamato a fare... Noi vogliamo dare un contributo per rendere migliori le cose. Non è mai successo che in questi appalti il direttore dell'esecuzione del contratto non fosse nominato prima, perché fa la consegna dei lavori, dà le prescrizioni, controlla il capitolato. Non è possibile che sia l'Assessore, una parte politica a dover giudicare, per quanto è encomiabile il suo impegno. Io sono davvero sorpreso da questa superficialità amministrativa, che non si è mai verificata. È una nella storia italiana, presumo, che queste cose avvengano in questo modo, tanto è vero che quando accadono, l'Anac interviene dopo un secondo. È una cosa che, soprattutto sulla salute dei bambini, mi preoccupa. Posso acquisire stasera anche in Consiglio, lei ha detto che c'è questo avviso. Posso acquisire una copia dell'avviso? È un atto formale, ufficiale? Almeno per capire che i tempi sono piuttosto rapidi. Quindi le chiedo semplicemente se vuole mettere a disposizione dei Banchi dell'Opposizione l'avviso che sta per pubblicare diciamo nelle prossime ore. Se è vero che è pronto l'avviso. Se poi è semplicemente un modo...

Assessore Loredana Bianco

Io ho dato istruzione, quindi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Assessore Loredana Bianco

Ho dato istruzione, nel senso indicazione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Assessore, io mi preoccupo, che quando sono pronte le cose, passano anni. Se lei ha dato delle indicazioni presumo passeranno decenni. Quindi, siccome non voglio che termini l'appalto triennale, se questa sera ci dice come intende almeno individuare in modo pubblico il direttore di esecuzione del contratto, a quale categoria possa appartenere, chi sia questa figura che lei voglia pensare dal punto di vista genetico e astratto, cioè quali sono le caratteristiche avete dato all'apparato burocratico per stilare questo avviso. Se mi dà questa indicazione, almeno io mi tranquillizzo che stiamo per andare avanti, perché se ancora dovete scegliere le modalità e la figura, se è un analista, un biologo, un ingegnere alimentare, un informatico, un tecnico, uno scienziato, voglio capire tra quali categorie lo scegliete. Me lo può dire almeno questo?

Assessore Loredana Bianco

Sì, sì, sì. Vorrei che il dirigente, il dottor Salamino... Posso coinvolgerla in questo...?

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

Buonasera. Allora, per quanto riguarda il direttore dell'esecuzione del contratto, intanto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non si sente bene, chiedo scusa.

Assessore Loredana Bianco

È rosso, è rosso.

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

L'importante è che ci si sente. Buonasera a tutti. Allora per quanto riguarda il direttore dell'esecutivo, in realtà una piccolissima premessa di carattere temporale, visto che ci siamo tutti (audio disturbato) Noi stiamo lavorando per indire l'avviso pubblico per l'individuazione (audio disturbato) Posso assicurare ai Consiglieri tutti che la parte del servizio, insomma, a cominciare dal sottoscritto, che dirige il servizio, ma del RUP anche c'è la massima attenzione sull'esecuzione del contratto nei confronti dell'azienda esecutrice. Il confronto è continuo e costante. Diceva prima l'Assessore che anche stamattina abbiamo fatto un ulteriore incontro di monitoraggio, o meglio, è stato un primo incontro pubblico di monitoraggio, a parte quelli che quotidianamente noi facciamo con i dirigenti scolastici, col personale, con la ditta, chiaramente, per verificare quelle che possono essere le criticità che si presentano in un servizio di questo genere. Quindi assicuro questo, per cui nel più breve tempo possibile, in base a quella che poi è la tempistica che il Codice dei Contratti prevede, chiaramente sarà individuato, nominato il DEC, che avrà valenza chiaramente per tutta la durata del contratto di appalto. Non so se ci sono altre questioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

A me interessava capire l'indirizzo dato dalla parte politica sulle modalità di individuazione, cioè lo sta facendo lei in perfetta autonomia? Quale categoria, quali figure professionali potranno partecipare a questo avviso pubblico?

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

La parte politica mi ha chiesto di attivarmi nelle procedure nell'individuazione. Io chiaramente sto facendo un'istruttoria su quella che dovrà essere la figura a cui fare una proposta che sottoporro alla parte politica e conseguentemente si procederà con la...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che figura normalmente viene scelta, secondo lei, che tipo di figura professionale, voglio capire. Un avvocato non penso, diciamo...

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

Un esperto comunque sia che possa andare a controllare nello specifico le normative contrattuali contenute nel capitolato d'appalto, quindi cioè proprio la somministrazione dei pasti, il rispetto di quello che viene previsto dal capitolato d'appalto e quindi chiaramente deve essere un tecnico necessariamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, dico un tecnico di carattere amministrativo, oppure un tecnico della materia igienico sanitario, dal punto di vista alimentare? Questo mi interessava capire, il tipo di figura, perché poi uno sarà, non è che e possiamo mettere altri.

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

Ovviamente, Consigliere. Però ovviamente ci potrebbero essere, le dico, avvocati che hanno una specifica esperienza nel campo del controllo alimentare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi è aperto a tutte le figure professionali?

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

Io non ho ancora compiuto la mia istruttoria, quindi mi riservo di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no..

Dirigente Ripartizione Socio Cultura Raffaele Salamino

Sto lavorando su questo, per cui non ho ancora individuato esattamente... Sto verificando chiaramente quelle che possono essere le figure più attinenti al tipo di servizio che abbiamo in questo momento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dottore, è stato chiarissimo. A me interessava capire che l'avviso che ancora in alto mare, diciamo, e lei mi sta dicendo che lo sta..., non mi ha dato una risposta, quindi presumo che non sia stato ancora condiviso dall'apparato politico amministrativo il tipo di figura. Ma io prendo atto di tutto. L'essenziale è essere chiari. Cioè, siccome ha detto che stava per partire l'avviso, presumo che ci vorrà un po' di tempo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene, andiamo avanti. C'è una risposta in merito alla problematica Tari sollevata da più Consiglieri Comunali, in questo caso c'è la risposta tecnica e poi la risposta politica. Quindi facciamo parlare prima il dirigente e poi la parte politica risponderà il Sindaco. Prego, dottor Pedone, per quanto riguarda la parte tecnica.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri. La problematica sollevata sostanzialmente deriva innanzitutto da un cambio completo delle modalità di gestione, che derivano innanzitutto del regolamento che è stato approvato a luglio, dove il sistema prevede un acconto, quindi non tre rate e la quarta, ma un acconto e un saldo. Quindi questo aspetto ha inevitabilmente necessitato che il saldo contenga anche il non pagato. Questo aspetto, peraltro, è mitigato dal fatto che attraverso il sistema PagoPA, che, ricordo, è il nuovo sistema di pagamento da parte dei contribuenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, previsto obbligatoriamente al 30 giugno dell'anno scorso, poi prorogato al 28 febbraio del 2022, costituirà l'unico canale di pagamento da parte del contribuente, tutti gli altri strumenti saranno sostituiti, almeno a normativa diciamo vigente. Per cui l'Ente si è adoperato appunto per dare possibilità sia al contribuente di avere uno strumento flessibile, utilizzabile presso tutti i canali bancari e postali e di altra natura, sia di dare la possibilità al contribuente di avere certezza del pagamento effettuato e avendo immediato riscontro del relativo accredito delle somme presso l'Ente, senza possibilità di errore, come è avvenuto negli anni precedenti, dove, anziché trasmettere inviti di pagamento con situazioni di disallineamento dei pagamenti effettuati, scattavano i cosiddetti accertamenti, con sanzioni e quant'altro. Questa volta, invece, da quest'anno in poi, il sistema prevede un meccanismo appunto infallibile, qualora naturalmente il contribuente osservi le direttive che l'Ente ha dato attraverso il regolamento comunale. Ciononostante, siccome i canali di pagamento a tutt'oggi sono ancora aperti, noi non abbiamo potuto impedire al contribuente di effettuare pagamenti attraverso il modello F24 o attraverso i bollettini postali, ma è evidente che diciamo una piccola parte hanno effettuato i pagamenti in questa forma e naturalmente oltre le scadenze previste dalle rate, perché noi abbiamo non solo verificato tutti i versamenti pervenuti al 30 settembre, inibendo addirittura il pagamento tramite PagoPA dopo tale data. Infatti la Consiglieria Preziosa faceva riferimento a un presunto disservizio. In realtà questo è un uno strumento fatto diciamo dalla norma proprio per evitare che il sistema possa poter fare accreditare delle somme in date successive a quelle previste dal sistema. Quindi tutti i pagamenti effettuati dopo il 30 settembre non potevano essere effettuati con PagoPA perché il sistema è..., diciamo questo infatti ha consentito all'Ente di chiudere la situazione ad una certa data e definire il saldo, cioè il totale del dovuto meno gli acconti versati. Naturalmente lo avevamo già previsto noi che ci sarebbero state delle situazioni, che, devo dire, sono al momento, come dire, di minima entità, parliamo al momento di una ventina di istanze di persone che chiedono il ricalcolo, sostanzialmente, perché l'ultima rata non risulta contabilizzata all'interno degli acconti e quindi si provvederà, anzi l'ufficio sta già provvedendo al ricalcolo della situazione. Naturalmente questi aspetti si verificavano sempre. Ripeto, in questo caso il meccanismo è soltanto ristretto a coloro che hanno utilizzato canali di pagamento differenti, li stiamo circoscrivendo. Rettificheremo gli inviti e li trasmetteremo a chi viene allo sportello tramite il cartaceo. A chi invece non si presenta agli sportelli, ma fa un'istanza, attraverso i sistemi oramai noti del linkmate, della PEC o della spedizione postale, qualora non avesse attivato questi canali diciamo più celeri. Volevo evidenziare, altresì, che si tratta di avvisi bonari, non di cartelle, men che meno pazzе, o diciamo di altra natura, nel senso che, non avendo data di notifica, come ben sapete, non possono determinare sanzioni a carico del contribuente, perché come nel regolamento è prescritto dall'articolo 36, successivamente l'Ente, in esito alla liquidazione, cioè alla verifica di coloro che non hanno pagato le rate, o il saldo, o tutto quanto, provvederà all'emissione dell'accertamento esecutivo e in quel caso sarà notificato con, appunto, poi l'addebito delle eventuali sanzioni per il mancato, il tardivo versamento. Quindi al momento sono avvisi bonari, che vengono rideterminati senza alcun tipo di problematica.

Il sistema auspicato dal Consigliere Spina sicuramente era un sistema che poteva essere adottato con il precedente regolamento. Con questo, parlando di acconto e saldo, non si poteva sviluppare una forma differente e peraltro,

ripeto, essendo un invito bonario e non avendo quindi il crisma della sanzione nel caso di inadempimento, questo ha consentito anche al contribuente di avere contezza anche della situazione complessiva, perché in molti casi il contribuente ha lamentato il fatto di non aver ricevuto le prime tre rate. In questo caso, appunto, con il saldo ne ha preso contezza e quindi ha sanato, se così possiamo dire, anche questo aspetto di disagio postale, appunto perché poi le avvisi sono stati trasmessi tutti tramite il sistema postale.

Accanto a questi abbiamo notato anche delle situazioni di diversificazione e cioè il contribuente che non ha prodotto, o non ha presentato domanda di riduzione, esenzione, agevolazione, ricordate che i tempi sono stati allungati fino al 30 settembre 2021 per poter presentare istanze di questo tipo, quindi è evidente che il contribuente che non l'ha presentata, non si è visto ricalcolare il suo dovuto e quindi questo magari ha potuto, in qualche maniera, far evidenziare un incremento oltre i termini di quello che è la Tari dovuta per il 2021, che, come sapete, e qui concludo, se non ci sono altre osservazioni, la Tari nel 2021, per quanto riguarda le utenze non domestiche, quindi le imprese, in buona sostanza, non ha subito alcun incremento, anzi in alcuni passaggi c'è stato pure qualche riduzione. Mentre per quanto riguarda le utenze domestiche, ci sono stati degli incrementi, d'altra parte con un Pef di oltre €400.000 in più era inevitabile, ma il dato è stato, come stato detto e approvato nella delibera delle tariffe del 2021, è stato appunto contenuto nell'ordine di un 10-12% al massimo sul dovuto della Tari. Naturalmente sono aspetti che erano già conosciuti, per cui, diciamo, peraltro anche iscritti negli inviti, riportati appunto sia nell'invito, che nel saldo. Comunque gli uffici sono a disposizione dei contribuenti per qualsiasi richiesta. Dispiace che rivolgano le loro istanze ad altri cittadini o a Consiglieri, quando ci stanno uffici preposti a questo e con una banale o telefonata, o mail, o attraverso il passaggio presso l'ufficio, si possa subito risolvere la questione stessa, ripeto, priva di alcun tipo di sanzione, qualora ci fossero questo tipo di situazioni e naturalmente dove possono anche emergere delle degli errori degli uffici, però diciamo il sistema attualmente posto in essere ne limita fortemente l'errore, perché non agisce manualmente l'operatore comunale. Penso di aver concluso, se ci sono altre domande, sono a disposizione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tecnico, tecnico, sì, sul piano tecnico delle precisazioni che non mi sono state..., cioè l'intervento del dottor Pedone è un intervento chiarificatore, ma mi allarma maggiormente, perché non sono cartelle pazze, ma sono avvisi pazzi, che chiaramente possono anche indurre molte volte bonariamente, proprio perché bonariamente la gente viene ingannata maggiormente, perché pensa che l'invito bonario sia quello di pagare il giusto, invece ci sono decine e decine di PEC di cittadini che sono stati ignorate dagli uffici. Allora, quando il dottor Pedone dice: "Non rivolgetevi ai Consiglieri di Opposizione" è perché probabilmente ci sono molti, molti cittadini che si fidano di più dei Consiglieri di Opposizione, che del funzionamento dell'Amministrazione Comunale e questo è un dato su cui dobbiamo fare delle riflessioni. Io ho delle PEC di cittadini che sono venuti da me, non risposte, quindi non era facile interloquire, ma per il carico di lavoro. Mi permetto anche di chiedere al Sindaco: Sindaco, ha detto dottor Pedone che sono circa una ventina le istanze pervenute per la rettifica che verranno diciamo rimodulate, riorganizzate. Io mi permetto di ricordare che sono migliaia i cittadini che hanno subito degli errori e che non se ne accorgeranno, non decine. Quelli che hanno fatto istanza sono una ventina, gli altri sono migliaia. Se solo a me sono venute 20-30 persone, presumo che non siano le stesse che siano andate a formalizzare l'istanza. Mi domando: c'è un'attività oggi degli uffici, a cui il Sindaco vorrà dare degli indirizzi, per restituire in modo bonario ai cittadini le somme eventualmente pagate dopo una ricognizione effettuata? Perché potrebbero aver pagato di più. Perché se questo avviene spontaneamente, siamo tutti più sereni. Se dobbiamo invitare il signore anziano a fare un'istanza da mandare via PEC o fare la fila e portarla a mano non lo farà mai, cioè il cittadino si deve fidare degli uffici, deve essere un ufficio collaborativo, un ufficio che deve essere incontro alle esigenze di una comunità. Pagare il giusto va bene, ma pagare di più e non sapere cosa si paga, mi sembra che sia una cosa anche che non ci fa stare sereni. Quindi la mia domanda è se il Sindaco voglia dare un indirizzo di poter restituire spontaneamente, come sarebbe dovuto avvenire per le mense diciamo pagate durante il Covid, per le somme pagate per i trasporti non usufruiti, cioè perché il cittadino rispetto a questa attività che è formale, è aperta, non è soggettiva, ma è generica, non deve avere un Comune che anziché mandare l'avviso bonario di pagamento, mandi, come si faceva una volta sulla Green Card, un assegno bonario alla casa dei cittadini, è una cosa

diversa rispetto al passato. Oggi vedo che molti doveri vengono posti sui cittadini, mentre gli obblighi addirittura di legge vengono portati come degli indirizzi, delle prerogative come quelle della mensa. Oggi è il momento dei diritti e dei doveri. Io sono convinto che il Sindaco comprenda cosa significa quello che è accaduto e che non sia un fatto politico, un fatto tecnico, basta semplicemente organizzarsi e dare disposizioni per una verifica. Può darsi che io stia sbagliando, non siano migliaia, siano centinaia, siano..., ma certamente non sono soltanto 20, perché 20 sono quelli che hanno fatto l'istanza di autotutela e quindi sono quelli che hanno chiesto la rivisitazione. Io penso siano molti di più i casi, diciamo. E poi naturalmente mi permetto di, diciamo, le sollecitazioni non far riferimento ai Consiglieri di Opposizione, mi sembra quantomeno inopportuno. Lasciamo alla dialettica democratica della città anche l'operazione di controllo. Se vogliamo assommare i poteri di governo ai poteri gestionali e anche ai poteri dell'Opposizione, è accaduto qualche anno fa, ma eravamo in un regime più fascista, diciamo, dove si assommavano i poteri. Lasciate che possa governare anche e collaborare dal Banchi dell'Opposizione qualche Consigliere Comunale, che può sbagliare o meno, però offre un momento di mediazione, perché altrimenti vedremo centinaia di cittadini sotto il Comune incazzatissimi. Abbiamo anche un ruolo di filtro, perché cerchiamo di dire: "Chiediamo agli uffici, verifichiamo che sta succedendo" con garbo e calma. Quanto agli aumenti, io, personalmente, oltre ad aver assistito a molte PEC inviate e non risposte, ma decine e decine di PEC in questa maniera, che posso portare a testimonianza, ho un'esperienza diretta per nuclei, per tante famiglie, che l'aumento va dal 20 al 40%. Quindi io questo 10% è un'indicazione. Se volete, porto le cartelle personali. Non sono cartelle, sono avvisi, ma contengono degli aumenti significativi rispetto all'anno scorso. Quindi questo per essere chiari e chiudere l'aspetto politico che era stato affrontato dal dottor Pedone, sia nell'indicazione delle cifre, che nell'ambito dell'invito a non andare verso i Consiglieri di Opposizione. Io sono attento e quindi cerchiamo di mettere i paletti sopra le cose che si dicono.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Presidente...

Presidente Giovanni Casella

Prego, dottor Pedone.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, volevo soltanto replicare al Consigliere, che io non ho parlato di Consiglieri di Opposizione, ma ho parlato ad altri cittadini o a Consiglieri, quindi, o di Maggioranza, o di Opposizione, diciamo, ho parlato di evitare il disagio che viene arrecato quando c'è un ufficio che viene pagato appositamente per questo. Poi, se uno lo vuole fare, ci mancherebbe altro, è libero di fare quello che ritiene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Uno può andare dall'avvocato, può andare dal Consigliere, non possiamo limitare la libertà...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ma ci mancherebbe, è un auspicio, ci mancherebbe. Anzi, avrebbe risolto probabilmente immediatamente il problema. In relazione alle PEC a cui fa riferimento, la invito magari a vedere non solo quelle di andata, ma anche quelle di ritorno, perché probabilmente il cittadino le ha portato solo quelle. Posso garantire che l'ufficio risponde a tutte le PEC, soprattutto se sono PEC, posso assicurare che viene dato riscontro. Poi molte volte non collima con quella che è l'intenzione di chi fa l'istanza però vengono esaudite e tutte smaltite. Se lei ha delle situazioni particolari, può far riferimento all'ufficio in modo tale da poter trovare subito riscontro perché ci può essere, è successo, per esempio, l'anno scorso nel periodo Covid che una parte di PEC sono arrivate al Protocollo e non sono state girate per una questione informatica, ma le abbiamo recuperate e le abbiamo elaborate. Voglio dire, l'errore ci può essere, e ci

mancherebbe altro. Solo chi non fa nulla non sbaglia, questo è insito. Però, tuttavia, volevo evidenziare anche un altro aspetto importante: non c'è bisogno, dal mio punto di vista, di dare indirizzi specifici agli uffici, l'Amministrazione è libera di fare assolutamente quello che ritiene. Ma, guardi, Consigliere, le assicuro che se ci fosse un contribuente che ha versato in più qualcosa, dubito che ce ne siano tanti, ma se ci fossero, l'ufficio dispone, già lo fa da tempo, dispone d'ufficio il rimborso, come abbiamo fatto in tanti anni e lo facciamo diciamo ritualmente, perché il nostro approccio alla questione è di assoluta collaborazione e correttezza nei confronti del contribuente, cittadino, contribuente utente. Quindi le volevo dare questa rassicurazione e darla soprattutto ai cittadini, perché poi alla fine sono loro...

Consigliere Francesco Carlo Spina

... il rimborso, io non lo chiederò, aspetterò un anno, due anni, per vedere se lei lo farà spontaneamente. Ci vediamo magari fra un anno, sempre lunga vita a questa Amministrazione, fra un anno ci rivediamo e io le porterò questa cosa per verificare...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

L'importante è che lei riporti la data di quando l'ottiene, se lo ottiene prima di quanto spera...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò, diciamo, io sto aspettando, verifichiamo questa cosa, giusto per rendere...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, dottor Pedone. Beh, allora, speriamo che questa situazione della Tari sia acclarata e chiarita definitivamente, anche se la semplificazione è elemento fondante di molti, molti soggetti. Va bene, Sindaco, a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io cercherò di essere davvero breve, perché, dopo quest'ampia discussione su quelle che erano le problematiche più sentite, spero che non soltanto i Consiglieri di Opposizione che hanno sollevato i quesiti, ma anche i cittadini che ci ascoltano e ci guardano, abbiano un po' avuto i chiarimenti ai loro dubbi.

Io mi associo innanzitutto alle parole del Presidente in riferimento alla Giornata sulla violenza contro le donne. Purtroppo oggi viviamo una situazione davvero drammatica, non è non è soltanto una situazione allarmante, è una situazione davvero non più tollerabile. Se facciamo riferimento ai semplici dati statistici, da inizio anno sono già morte oltre 100 donne, qualcuna pochi giorni fa, l'ultima pochi giorni fa. Quindi la situazione è diventata davvero una situazione non più tollerabile e non più accettabile, proprio perché riguarda anche e soprattutto una questione culturale e voi sapete che questo Paese, purtroppo, ha un retaggio culturale da questo punto di vista davvero, davvero negativo. Ricordate che questo è il Paese che solo nell'81 ha abolito il delitto d'onore; nel '68 ha abolito l'adulterio, che era punito più in maniera più grave se fosse stato commesso dalla donna. Dobbiamo combattere questa vera e propria controcultura e intervenire non soltanto sul campo della prevenzione, ma già su questo terreno io apro una parentesi velocissima per ringraziare le forze dell'ordine per il lavoro che svolgono, ma anche sul campo della formazione e dell'informazione e anche dell'importanza di questa giornata. Perciò la città di Bisceglie ha voluto dedicare a questo tema non soltanto una giornata, ma davvero un intero mese in cui ci sono eventi, momenti di confronto, di approfondimento, di informazione, di formazione, perché tante donne purtroppo ancora oggi non denunciano perché hanno paura, perché si vergognano, perché temono di essere giudicate e l'attività di

coinvolgimento e di formazione diventa fondamentale per poter aiutare a debellare questo fenomeno. Noi ovviamente non ci fermeremo finché ci sarà anche solo una donna vittima di violenza. Questo intervento ovviamente mi consente anche però di ringraziare il lavoro svolto dal piano d'ambito, con il suo dirigente, il dottor Attolico, dall'Assessorato all'inclusione sociale, all'Assessore Roberta Rigante, alla Commissione Pari Opportunità, alle nostre assistenti sociali, al centro antiviolenza d'ambito "Save" per il lavoro che hanno svolto e stanno svolgendo in questi anni, che è un lavoro attento, puntuale, che sta portando alla luce anche in questa provincia, anche in questo ambito il fenomeno, perché c'è un aumento delle donne che si rivolgono per avere assistenza e questo, da un lato, ci dà un minimo di conforto. Quindi io approfitto davvero per ringraziare nuovamente per l'ottimo lavoro che state svolgendo. Addirittura quest'anno, anche all'interno di una manifestazione importante come il Mediterraneo Festival, c'è una sezione dedicata ai diritti di genere e quindi in generale anche alla questione della violenza sulle donne.

Per quanto riguarda la mensa scolastica, credo che l'Assessore abbia chiarito in gran parte, così come per la Tari il dirigente Pedone, che si tratta in fondo di un gigantesco cambio di passo e quindi di un cambio di abitudini che deve essere chiaramente accettato innanzitutto dai cittadini, in alcuni casi anche capito, compreso e che può portare ovviamente a quel cambio non soltanto delle procedure a cui noi ormai siamo abituati da tantissimi anni, ma proprio del modo e dello stile di vita. Basti pensare che la mensa non è semplicemente collegata al momento in cui i nostri figli mangiano a scuola e quindi l'attenzione dedicata alla sicurezza alimentare, all'educazione alimentare, alla qualità del servizio, ma è un vero e proprio cambio culturale, cioè è l'aumento della possibilità di avere il tempo pieno a scuola e quindi di andare incontro alle esigenze della famiglia e della famiglia moderna, in cui tanti genitori lavorano entrambi, non hanno un lavoro flessibile e autonomo per cui possono gestire i loro figli e andando incontro a coloro che hanno degli orari di lavoro ben stabiliti si va a creare l'occasione di poter lasciare i propri figli a scuola per il pranzo e dopo, cambiando e aiutando, agevolando il loro stile di vita. Ma pensate anche ai bimbi che rimangono a scuola non soltanto per mangiare, ma rimanendo a scuola per il tempo pieno, evitano di fare i compiti a casa, cambiano abitudini. Quando tornano a casa possono stare con quei genitori che hanno lavorato tutto il giorno, fanno i compiti a scuola e quindi imparano attraverso un metodo collaborativo e quindi diverso come affrontare i problemi che i compiti pongono loro. Quindi c'è proprio un cambio di mentalità, di abitudini, un cambio culturale, un cambio anche nella didattica. La mensa non è solo la mensa, è il cambiamento della nostra vita, di un modo di vivere. Basti pensare che noi abbiamo aumentato clamorosamente, e per fortuna, in maniera importante il numero degli utenti che si fermano a mensa. Stiamo parlando di una platea di circa..., di oltre 1500 bimbi che stanno scegliendo il tempo pieno e ci sono già Scuole Primarie e dell'Infanzia che chiedono, soprattutto con riferimento alle Primarie, un aumento delle classi del tempo pieno, proprio perché i genitori immagino stiamo chiedendo questa nuova modalità di didattica. Quindi la mensa è qualcosa di più della mensa, è davvero una svolta. Così per quanto riguarda anche la Tari. È ovvio che quando si sperimentano ormai i moderni sistemi di pagamento, nonché di strumenti di pagamento, nonché di digitalizzazione e quindi di procedure automatiche, automatizzate, che dovrebbero facilitare la vita dei cittadini, non la devono sicuramente complicare, però nella fase di transizione si possono chiaramente verificare tutta una serie di problemi e di disservizi. Stasera però abbiamo chiarito che non si tratta di cartelle esattoriali, o cartelle pazze, si tratta di avvisi, si tratta avvisi, ai quali gli uffici per motivi tecnici, chiaramente, anche se ci possono essere degli errori nei pagamenti, gli uffici sono a disposizione per disporre il rimborso anche d'ufficio, come ha sottolineato il dirigente della Ripartizione Finanziaria, ma soprattutto in una veste collaborativa che tende ad andare incontro a quelle che sono le esigenze dei contribuenti, prima ancora che la rigidità delle procedure, quindi l'importanza alla persona, più che ha la procedura. Poi la procedura è importante, perché quella procedura poi tende, una volta che viene assimilata, a diventare un canale agevolativo e miglioramento della qualità della vita corrispondente per ogni cittadino. È facilissimo ormai pagare direttamente dal telefonino senza andare alla Posta o alla banca. Però questo sistema, chiaramente, sono d'accordo con i Consiglieri di Opposizione, sono d'accordo con il ruolo del Consigliere di Opposizione, che è quello anche di filtro del malcontento o del cittadino che ha dubbi e soprattutto in questa veste collaborativa anche con l'Amministrazione e la Maggioranza in generale, per poter arrivare a risolvere il problema del concreto del cittadino. Sono d'accordo sul fatto che in questa fase ogni momento di formazione, di informazione, o di condivisione anche di metodi e procedure, va incontro alle esigenze dei cittadini. Voi sapete benissimo che purtroppo l'odiosa Tari sta subendo non soltanto delle innovazioni per quanto riguarda la procedura di pagamento, ma anche una vera e propria

rivoluzione dettata da una nuova normativa statale e quindi con una nuova agenzia di regolamentazione, che chiaramente sta trasformando la Tari un po' in quella tariffa a cui noi siamo già abituati da tempo, cioè quella della luce e del gas e quindi con una bolletta tra l'altro più trasparente, ma in alcuni casi anche più illeggibile per il povero contribuente, riportando tutta una serie di indicazioni e di specifiche. Sarà compito nostro nel prossimo futuro spiegare agli utenti anche questo nuovo sistema di tariffazione, che ovviamente risente anche in parte per quanto riguarda eventuali variazioni nelle tariffe, non soltanto nell'organizzazione del servizio, ma anche e soprattutto da quelli che sono i parametri che vengono stabiliti direttamente dalla legge e dall'ente regolatore, a cui noi dobbiamo rifarci e che tendono chiaramente a livellare il costo non soltanto a quello che è la base effettiva di spesa dell'Ente comunale, ma anche alcuni parametri tecnici che dovrebbero garantire un aumento della qualità del servizio generalizzato. Non parliamo soltanto quindi del Comune di Bisceglie, ma di tutti i Comuni d'Italia. Però da questo punto di vista, cioè quello della qualità del servizio, onestamente Bisceglie ha un passo in più proprio perché, avrete notato tutti quanti, la qualità del servizio è decisamente aumentata. Bisceglie è una città che fa del servizio di igiene pubblica ormai un fiore all'occhiello, se ne sono accorti i turisti che sono arrivati quest'estate, i tanti avventori, anche cittadini che camminano per le strade hanno percepito concretamente la differenza rispetto al passato. Adesso questo freno che noi abbiamo in questo ambito territoriale della non ancora individuazione del soggetto unico per i Comuni consorziati e quindi anche oltre Bisceglie, Trani e Barletta, e che ci costringe quindi a dover effettuare gare biennali ponte, che non possono ovviamente giustificare degli investimenti importanti, limita fortemente Bisceglie, che è una delle città più virtuose della BAT, una delle quattro premiata come Comune riciclone 2021, ma soprattutto una delle città più importanti, più grossa della BAT. Solo Bisceglie e Barletta, città che superano i 50.000 abitanti, hanno avuto questo riconoscimento, quindi città che hanno ovviamente delle esigenze diverse. Questo è motivo d'orgoglio per tutta la nostra comunità, ma è anche uno stimolo a fare sempre meglio, perché se abbiamo superato ampiamente ormai 65% stabilmente, noi dobbiamo puntare a superare il 70%, dobbiamo puntare a superare il 75%. Per far questo dobbiamo agire non soltanto sulla..., pur avendo una gara ponte, non soltanto sulla qualità del servizio, ma anche e soprattutto sulle abitudini dei cittadini. Ad esempio noi produciamo ancora troppa indifferenziata, cioè siamo diventati comunque bravi nel separare la plastica, la carta, il vetro, ma ancora produciamo pro capite una quantità di indifferenziata che non ci consente di fare quel salto di qualità importante. Io spero che adesso con la nuova gara, su cui ci confronteremo a breve, e con la prosecuzione del percorso che ci deve portare la tariffazione puntuale, riusciremo finalmente a colmare anche questo gap.

Chiaramente qualcuno ha fatto riferimento anche, purtroppo, a quel contenzioso che abbiamo con oltre €800000. Ma quel contenzioso fa riferimento anche e soprattutto alle sanzioni che noi abbiamo erogato ai gestori del servizio nel momento in cui erano inadempienti o nel momento in cui non soltanto non garantivano il servizio al 100%, ma anche gli investimenti previsti nei capitolati. Quindi l'attenzione alle modalità di svolgimento del servizio ci ha consentito e ci sta consentendo oggi di poter garantire la qualità stessa del servizio. Quindi parlare di una città abbandonata mi sembra un po' troppo.

Per quanto riguarda invece il tema dei vaccini, io sono d'accordo con il Consigliere Capurso, purtroppo non ci troviamo in una fase ancora molto delicata, molto complessa, perché riguarda, tra l'altro, adesso un sistema di vaccinazione che deve comprendere anche la collaborazione dei medici di Medicina Generale e delle farmacie, che nella BAT stanno ricevendo anche in queste ore i vaccini per poter partire anche loro con la terza dose, ovviamente facevo riferimento agli utenti fragili e a quelli che ovviamente non devono rivolgersi al centro vaccinale. Fra un po' però partirà, anzi, è già partita la campagna per quanto riguarda alcune particolari categorie di lavoratori, tra cui gli insegnanti e che quindi ovviamente presuppongono un impegno importante da parte delle ASL. Ricordiamoci sempre che questo è un servizio dell'ASL, è un servizio quindi che è condizionato dal personale delle ASL e dai mezzi a disposizione. Ovviamente il Comune di Bisceglie ha sempre collaborato e collaborano in maniera concreta, fattiva. Noi abbiamo messo su in pochissimi giorni, forse ore, l'hub vaccinale al PalaCosmai, abbiamo consentito a Bisceglie di essere una delle città più vaccinate con la percentuale di vaccinazioni più alte dell'intera Puglia, sicuramente la più alta in alcuni momenti della BAT. Adesso siamo ancora più di prima a disposizione dell'ASL. In rapporto anche al loro personale e ai loro mezzi, ci metteremo di buona lena per poter individuare anche eventualmente una struttura alternativa al Don Pierino Arcieri o

che possa essere complementare al Don Pierino Arcieri per accelerare con le vaccinazioni. Però era anche importante dare un messaggio alle famiglie biscegliese e soprattutto alle attività scolastiche e sportive, cioè, se noi abbiamo supportato la campagna vaccinale anche con il tema del ritorno alla normalità e alle abitudini, è chiaro che una delle normalità, una delle abitudini delle nostre scuole e dei nostri ragazzi è anche quella delle attività sportive e quindi dei campionati giovanili e quindi era importante anche dare un messaggio da questo sotto questo punto di vista. Quindi rimane alta però l'attenzione, ovviamente, e il senso collaborativo con le ASL.

Poi ho visto che è rientrata la Consiglieria Preziosa. Sì, nel centro storico sono previste quelle tre palazzine, che prevedono chiaramente un progetto, non soltanto le solite case di edilizia residenziale pubblica, che ormai ovviamente abbiamo capito tutti che nel centro storico non hanno più luogo di essere, perché stiamo cercando con tanta fatica, sicuramente, ma anche con tanto impegno di trasformare il centro storico davvero nel cuore pulsante della nostra città e nel simbolo della nostra identità culturale, ma prevede un progetto sociale importante di integrazione delle categorie più deboli e più fragili attraverso una soluzione di tipo semiresidenziale o residenziale e quindi prevedere per soggetti, che ovviamente hanno sicuramente delle carenze sensoriali, fisiche, o anche cognitive, la possibilità del "dopo di noi", cioè di avere un luogo dove poter vivere in regime assistenziale o semi assistenziale, soprattutto per quelle categorie che ne hanno bisogno però di un elevato grado di assistenza e quindi, diciamo, trasformare anche da questo punto di vista parte del centro storico. Ovviamente gli immobili verranno riqualificati in modo tale da continuare a essere assolutamente rispettosi della loro fisionomia storica, culturale, identitaria, paesaggistica, strutturale e architettonica, cioè non verranno assolutamente trasformati o trattati con poca attenzione riguardo alla unicità architettonica e storica, anzi, noi stiamo cercando, tra l'altro, di recuperare alcuni immobili che sono stati nel corso degli anni, ma non negli ultimi anni, nelle ultime due centinaia di anni, o forse migliaia di anni, risistemati dai vari abitanti del centro storico. E quindi il progetto, per esempio, che il Consigliere Amendolagine conosce bene, di recuperare le Case Torri che sono state inglobate nelle costruzioni che si sono poi succedute, sono a volte scomparse, in altri casi sono facilmente identificabili. Però anche l'attività di ricerca è già una un'attività che coinvolge parecchio, non soltanto gli studiosi o gli esperti, ma anche i cittadini e i tanti curiosi e noi speriamo anche i turisti, riguarda quel lavoro importante che si sta facendo nel centro storico proprio per restituirlo alle sue origini e quindi la riqualificazione di queste palazzine ovviamente seguirà lo stesso criterio.

Quindi io spero di aver più o meno risposto a tutte le vostre sollecitazioni e voglio solamente chiudere ringraziando sempre il Consiglio Comunale, Maggioranza e Opposizione, per il contributo che date al dibattito e che ovviamente ci contenti, anche come è emerso stasera, di poter approfondire alcuni temi e, dove è possibile, anche di migliorare alcune soluzioni. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco. Bene, credo che si sia esaurita la fase della richiesta da parte dei Consiglieri Comunali di alcune problematiche.

Ora, prima di entrare sul primo punto, abbiamo la necessità di porre in votazione la mozione per i gettoni di presenza richiesti da "Nel modo giusto", dal gruppo del "Nel modo giusto". Perché dobbiamo fare questa mozione e dobbiamo metterla in votazione: perché quando l'altra volta il gruppo de "Nel modo giusto" chiese di estrapolare dal capitolo di appartenenza i gettoni di presenza per devolverli in beneficenza, procedemmo ad una votazione, è corretto? Ora, sulla base del penultimo Consiglio Comunale. Sì? Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... nel prossimo Ordine del Giorno, Presidente, come il regolamento lo prevede, lo dicemmo l'altra volta.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Però l'altra volta l'abbiamo votata senza metterla all'Ordine del Giorno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché c'è unanimità, però io la voglio leggere con calma e studiare la questione.

Presidente Giovanni Casella

È una richiesta di ripresa dei gettoni di presenza dei Consiglieri di "Nel modo giusto", a cui loro procederanno alla...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, chiedo scusa, perché dobbiamo revocare una mozione?

Presidente Giovanni Casella

Allora, il gruppo "Nel modo giusto" ... Cosa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La mozione fu presentata da me, Presidente, non è del "Nel modo giusto".

Presidente Giovanni Casella

No, questa è del "Nel modo giusto" ...

Consigliere Francesco Carlo Spina

La mozione decisiva fu votata...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Su proposta del Consigliere Spina dal Consiglio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi io posso presentare una revoca... Ma la devo presentare io, mi sembra corretto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma non è che sta revocando, questa è una nuova mozione.

Presidente Giovanni Casella

No, no, non si sta revocando, questa è una richiesta da parte del gruppo politico "Nel modo giusto", i quali chiedono che i gettoni di presenza relativi a tutti i Consigli tenutesi in remoto e dall'ultimo non corrisposto ad oggi, vengono erogati ai Consiglieri stessi, i quali, a loro volta, poi decideranno di fare quello che vogliono, perché il gruppo "Nel modo giusto" aveva chiesto... Questo è per il gruppo "Nel modo giusto". Siccome fu posta in votazione questa richiesta...

(interventi svolti fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Benissimo, ora c'è una richiesta da parte del gruppo. Questa richiesta voi ritenete di portarla diciamo avanti o aspettate l'esito da parte di tutto il Consiglio?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso su dichiarazione? Lei ha letto la mozione, posso pronunciarmi?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, è chiaro. Io faccio una ricognizione sul tema, Presidente, visto che lei ha presentato la mozione, l'ha pure letta.

Presidente Giovanni Casella

No, no, il gruppo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, non lei, dico ha letto una mozione. Sulla mozione di gettoni, io vorrei fare una ricognizione di quello che è accaduto, altrimenti usciamo fuori da quello che è stato un indirizzo dato dal Consiglio Comunale. Segretario,. Se mi segue, mi aiuta a ricostruire questo percorso, perché poi si è perso nella notte dei tempi. Su mia proposta, votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, decidemmo che tutti i Consigli Comunali per i quali c'era la trattazione e la discussione in videoconferenza, per tutti questi Consigli Comunali il gettone sarebbe stato destinato non ai Consiglieri, ma ad attività di carattere sociale, che l'Amministrazione Comunale si impegnava ad utilizzare secondo una programmazione e un capitolo a parte. Il bilancio del Comune, io ho fatto degli emendamenti in ossequio a quella mozione per istituire un capitolo specifico, il bilancio del Comune di Bisceglie, per scelta del Consiglio Comunale, non è stato mai applicato in questa direzione, nel senso che il Consiglio Comunale, quando si è trattato di scegliere dove destinare, non ha fatto una scelta, non ha istituito un capitolo. Ripeto, degli emendamenti in questa direzione sono stati respinti, per mille ragioni che non starò qui a dire. Oggi rimane sul tavolo una... Chiedo scusa. Rimane sul tavolo una mozione, quella votata all'unanimità su mia proposta, votata dal Consiglio Comunale, secondo cui i genitori devono essere destinati ad attività sociali verso le categorie ..., quelli in videoconferenza, per le categorie che sono più indigenti, quelle che hanno una fragilità più particolare. Ora, gli uffici non hanno eseguito questo indirizzo del Consiglio Comunale ad oggi. A giusta ragione oggi alcuni Consiglieri di "Nel modo giusto" chiedono di rivedere quell'impostazione. Io mi esprimo in senso contrario, dico alla Consiglieria Preziosa: Consiglieria, lei ha ragione nel lamentare il ritardo con cui viene applicato, ma questa è una logica che viene applicata molto spesso, quando non funziona un servizio nella nostra città, oggi si tende a chiudere, non a migliorare il servizio. Non funziona il trasporto, sopprimiamo il trasporto. Non funziona il teatro, chiudiamo il teatro. Invece bisogna aumentare i servizi per cittadini. In questo caso non possiamo fare noi marcia indietro perché gli uffici non hanno trovato la soluzione tecnica e burocratica per fare l'istituzione di un capitolo ad hoc. Io aspetto, prima di prendere posizione su questa mozione della Consiglieria Preziosa, aspetto una risposta scritta, formalizzata, portata all'attenzione del Consiglio Comunale, perché non dobbiamo diventare quelli che fanno le proposte demagogiche e poi le ritirano indietro perché vogliono il gettone. Insomma, già la politica ci macchia in mille ragioni. Noi dobbiamo... Scusa, io ho compreso la cosa. Io ho necessità di sapere se la nostra mozione è una mozione irrealizzabile dal punto di vista tecnico, dal punto di vista contabile, dal punto di vista amministrativo, se ci sono delle cause ostative all'attuazione di questa mozione. Allora, se c'è questo, ognuno si riprende quei gettoni che oggi stanno nelle casse del Comune, io chiesi alla Segretaria di fare una ricognizione anche per il 2019, per gli anni precedenti, si

riprende quei gettoni e decide di farne l'uso che ritiene opportuno. Però per me rimane ferma quella mozione, se non viene portata a quella stessa mozione in revoca oggi con un altro indirizzo. E siccome io non posso, a distanza di qualche mese, rivedere la mia posizione, è evidente che io aspetto prima la ragione tecnica e poi arriviamo alla soluzione di cui parlano i Consiglieri di "Nel modo giusto", per carità, non è la mia contraria al fatto che comunque piuttosto che tenerli nelle casse comunali, li utilizziamo in senso sociale, è chiarissimo. Però io sul metodo per realizzare quell'obiettivo dico aspettiamo prima una risposta degli uffici, sennò gli uffici diranno: "l'avete ritirata voi la mozione". Allora, siccome noi la mozione l'abbiamo approvata, aspettiamo prima la risposta, come la Segretaria ha detto qualche mese fa, che avrebbe dato una risposta formale a questa mia richiesta...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, lei venuto... Quindi, allora, richiesta formale non c'è. Lei in Consiglio Comunale, non so quale, aveva detto precisamente che voleva il pagamento dei gettoni perché la beneficenza l'avrebbe fatta lei direttamente e non il Comune. Alchè io avevo posto un problema... Scusi un attimo. Consigliere, io avevo posto, diciamo, e poi gliel'ho anche detto di persona, il problema rispetto alla mozione, cioè se c'è una mozione che è stata...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, qui non si parla di incontri che abbiamo avuto...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, in Consiglio li lo ha detto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sono venuto a trovarla, pure. Ci tengo a ribadire il contenuto dell'incontro, io ho chiesto una ricognizione generale dei gettoni che non ho ancora...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, lo stavo dicendo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E l'attuazione della mozione, altrimenti una risposta formale. Se non è stato chiaro, io chiedo al Presidente... Presidente, una volta per tutte, qui stiamo in Consiglio Comunale, sembra che le cose che diciamo non abbiano senso o valore giuridico formale, perché siamo abituati forse che gli impegni che prendono i politici non valgono niente. Io sono di un'altra pasta, quando dico una cosa la mantengo, anche quando è controproducente e mi costa tantissimo mantenere le promesse nel tempo. Io insisto per questa questione e insisto, come ho detto nel Consiglio Comunale, per avere una risposta formale sul fatto che noi dobbiamo portare comunque nel CUD, in dichiarazione, quei gettoni senza incassarli. Allora io voglio capire, formalmente possiamo avere una risposta scritta, anziché una... Perché io mi esprimo formalmente in modo chiaro. Un domani le mie dichiarazioni, come succede nei processi penali, vengono utilizzate contro di me. Io voglio capire: una volta tanto possiamo sapere perché non si può realizzare questa istituzione di un capitolo ad hoc per destinare questa... L'abbiamo votata questa mozione, sono due anni.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, chiariamo: la questione, la mozione non è irrealizzabile. La ricognizione è stata fatta per il 2020 e c'è una determina pubblicata, posso farne avere copia a tutti quanti, dove c'è il prospettino di quali sarebbero i gettoni da

pagare, quali sono i gettoni oggetto della mozione, a parte il Consigliere Amendolagine, il quale, invece, già nel mese di aprile o maggio 2020, fece un'altra dichiarazione. Identica cosa sta già pronta per il '21, dove è stata fatta la stessa operazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per i Consigli trattati...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sulla base della mozione. Quindi, diciamo, la ricognizione è precisa e c'è. Allora, quando... La ricognizione c'è. Allora, 1.

2: il problema della ritenuta IRPEF. Allora, l'ufficio Ragioneria, che adesso magari può chiarire meglio di me, perché non sono diciamo ragioniere, responsabile finanziario, ha posto questa questione, cioè la cessione, la rinuncia deve riguardare il netto, non il lordo, perché, comunque sia, quel gettone per poter essere, tra virgolette, rinunciato, deve essere prima proprio, non so come spiegarci con le parole. Quindi io ho questo reddito, chiamiamolo, questa retribuzione e la rinuncio, la devo rinunciare al netto. Adesso spiega meglio...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se il Sindaco, faccio un esempio, dovesse rinunciare al suo stipendio, dovrebbe comunque pagare le tasse.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Esatto, esatto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io questa cosa, però, la voglio vedere, me la dovete dire per iscritto.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora adesso glielo spiega anche il dottor Pedone... Prego, dottor Pedone.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, Segretaria, chiedo scusa. Io voglio avere una risposta scritta, non in Consiglio Comunale, perché non dobbiamo estrapolare. Lei mi chiede qualche volta: "Formalizzate la richiesta". Io dico al Presidente tramite l'Ufficio di Presidenza, io ho bisogno di una risposta scritta, che rimanga agli atti, formale. Poi mi fiderò di quello che dicono, ma la voglio per iscritto, non a parole, perché ci fraintendiamo, poi la parola tira l'altra. Non voglio polemizzare. Posso non comprendere, posso non capire, oggi non sono informato, me la voglio studiare per bene, riferimenti alla mano, non si può rinunciare per questa norma, lì si fa questa maniera... Cioè, fateci uno specchietto formale di questa nostra richiesta e dopo noi facciamo le valutazioni per la mozione. Anche questo è un elemento di valutazione... (voci sovrapposte)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

... voglio dire. Io non ho problemi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È un elemento di valutazione anche per la nostra scelta sulla mozione. Quindi io chiedo semplicemente una risposta... Se vuole io... Se non è buono quello che dico perché non crede a quello che sto dicendo, le mando una PEC, Segretaria, forse crede di più alla mail PEC.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, ma non è un problema. Allora, sulla ricognizione, la ricognizione è stata fatta. Abbiamo anche controllato il 2019 perché mi aveva posto quella problematica, quindi noi i dati ce li abbiamo, abbiamo tutti i dati precisi, 2020, 2021 fino all'ultimo Consiglio, diciamo oggi metteremo questo, per cui siamo pronti per procedere. Ora, sicuramente le faremo il chiarimento, perché ovviamente ogni...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ma non c'è bisogno di chiarimento, è talmente ovvio che il Consigliere può rinunciare al suo gettone, non a quello dello Stato, la quota delle tasse è dello Stato, non può rinunciare a cose...

Consigliere Francesco Carlo Spina

C'è una rinuncia... Mi permetto, non voglio... Mi dispiace dover fare qui un lavoro, che non deve essere quello del Consigliere, ma quello del tecnico, dell'avvocato. C'è una rinuncia abdicativa e c'è una rinuncia traslativa. Sono due figure tipiche del diritto civile. Io mi permetto di dire che sono due mondi completamente diversi, si chiamano rinunzie. La mia è una rinuncia totale, dismissiva, applicativa, che esiste nel Codice Civile. Se questo non è previsto nel codice diritto amministrativo, io voglio una risposta in questo, perché posso poter dire domani non la condivido. L'ha detto il dottor Peone, errare humanum est, ha detto prima. È possibile che l'ufficio sbagli una volta, che qualche volta non sbaglino i cittadini? Perché non è che qua sbagliano sempre i cittadini, non capiscono le carte, i Consiglieri non capiscono. Può darsi pure che ci sia una errata impostazione di diritto civile, che è un diritto che si applica in tutti i comparti della nostra vita amministrativa, perché ogni cosa c'ha una sua specificità. Io mi permetto di verificare, basta andare su Google, la differenza tra rinuncia abdicativa e rinuncia traslativa, si chiamano tutte e due rinuncia. Allora, quella, la seconda, è una cessione del credito. La prima è una rinuncia nella quale io a priori dico: "Non lo voglio percepire", non non lo percepisco e lo dono al Comune, perché altrimenti sarebbe un atto di donazione di modico valore per cui non ci vuole l'atto pubblico. Non voglio fare nessun tipo di lectio oggi qui e né fare l'avvocato, voglio fare il Consigliere. Le chiedo da Consigliere utile...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Premesso che farò l'approfondimento richiesto, le dico qual è la differenza. Lei, se rinuncia al gettone, punto, rinuncia, non esiste proprio il gettone. Lei sta rinunciando, ma con una finalità. Quindi ecco dov'è la differenza, perché io mi posso alzare e dico: "Io rinuncio", come..., no, perché non è..., io devo rinunciare. In questo caso non solo si sta rinunciando solo ad alcuni gettoni di alcune sedute, ma si dice: "Rinuncio purché venga destinato". La rinuncia non deve avere destinazione. Se lei non ha destinazione, rinuncia, punto, non deve pagare tasse, niente. Se però lei dice: "Io voglio che quel gettone venga destinato", allora non è una...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, Segretaria, lei mi sta dicendo che se io da Consigliere faccio la proposta che gli introiti delle multe vengano destinati in una certa direzione, non lo posso fare. Io rinuncio a quelle somme, non le voglio proprio avere, ed esprimo il mio indirizzo politico da Consigliere, che vadano spesi in una certa direzione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, se lei rinuncia, non può esprimere l'indirizzo perché ha rinunciato. Se lei invece dice: "Io non voglio il versamento perché venga destinato", questa è la differenza. Ma comunque, guarda, lo approfondiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma a me sembra di stare nella Repubblica di Salò, cioè, voglio dire, qua non possiamo più esprimere neanche un'opinione, una mozione. Ma io non riesco a capire certe volte che cosa succede...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma lei non si preoccupi, io le sto dicendo che approfondirò, però questa è la differenza.

(intervento solto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è come dici tu... Carla, Carla, ti posso dire una cosa? Io non lo voglio il gettone, rinuncio a priori e nel Consiglio Comunale sul bilancio esprimerò il mio indirizzo, che spero che il Sindaco vorrà votare con un emendamento specifico, di destinare una somma... (voci sovrapposte) ... così non vi formalizzate, che andrà destinata a finalità sociali.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Vabbè, comunque, Consigliere...

Presidente Giovanni Casella

Se rinuncia totalmente, la certificazione unica non vien rilasciata.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

... la facciamo la verifica, per carità, non c'è problema, ci mancherebbe, non c'è problema.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Prego, Consigliera Preziosa.

Comunque la rinuncia totale che ha fatto..., per esempio, la rinuncia totale che ha fatto il Consigliere Amendolagine non avrà una certificazione della...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, però è sempre con il vincolo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

È la stessa cosa.

Presidente Giovanni Casella

Ha fatto il vincolo di destinazione?

Consigliere Francesco Carlo Spina

È la stessa cosa. Ma non esiste questa cosa, Gianni.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma non c'è problema, lo verifichiamo.

(voci sovrapposte)

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Posso?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

L'intento del gruppo politico "Nel modo giusto", già ab origine, dall'inizio di questa legislatura, era quello di destinare per volontà nostra, mia, del mio Capogruppo, oggi assente, Alfonso russo, e di Mauro Sasso, i nostri gettoni di presenza in beneficenza, di nino percepirli. Ci siamo resi conto, giunti al 2020, nonché '21 ora, che non c'era, forse anche per nostra diciamo trascuranza, ecco, mettiamola così, ci prendiamo noi la colpa... Non è una colpa, una nostra trascuranza, leggerezza, ci siamo resi conto che non solo i genitori noi non li avevamo percepiti, non avevamo contezza del totale dei gettoni, ma allo stesso tempo non eravamo riusciti a dare la giusta destinazione al gettone. Giustamente la Segretaria ci aveva spiegato che un conto è la rinuncia, un conto è la rinuncia con finalità. Di conseguenza, abbiamo presentato la mozione perché, visto che siamo quasi alla fine del 2021, vorremmo usufruire dei nostri gettoni, ovvio, non per uso personale, perché saremmo delle persone un po' impopolari se dichiarassimo una cosa e poi un'altra, per decidere noi, a questo punto, nei confronti di chi fare beneficenza. Ecco perché abbiamo fatto questa mozione e chiediamo al Consiglio un voto favorevole, il gruppo "Nel modo giusto". Spero di essere stata chiara. Mi dispiace che oggi il Consigliere Russo non è qui.

Presidente Giovanni Casella

Però non è una vostra mancanza, tanto più una vostra leggerezza.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

L'ho messa così perché, vabbè... Okay, Presidente, la ringrazio. Se vuole...

Presidente Giovanni Casella

No, no, (incomprensibile)

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Vorremmo, finalmente, Presidente, vorremmo finalmente iniziare ad usufruire di queste somme per decidere...

Presidente Giovanni Casella

Okay, okay. Quindi, Segretaria, nel momento in cui dovesse essere votata favorevolmente la mozione, i Consiglieri potranno riscuotere i loro gettoni e potranno destinarli, per cui poi, se vogliono, possono recuperare le detrazioni previste per legge.

Va bene, allora, metto in votazione... Consiglieri, in Aula.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Metto in votazione la mozione richiesta dal gruppo "Nel modo giusto"...

Consigliere Francesco Carlo Spina

La dichiarazione di voto, però, Presidente, ce la deve far fare.

Presidente Giovanni Casella

E non ha fatto richiesta di voto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ho detto, presidente...

Presidente Giovanni Casella

No, va bene, va bene. Per dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Esprimerò il mio voto contrario, io sono contrario al ritiro della mozione, perché ritengo che dobbiamo acquisire prima un parere formale e perché insisto perché i nostri gettoni vadano in funzione e in indirizzo chiaro da parte di questo Consiglio Comunale come da quella mozione per le categorie sociali che hanno una loro fragilità specifica. Quindi il mio voto, mi dispiace per una questione diciamo di coerenza rispetto alla mozione che ho proposto l'altra volta, il mio voto sarà contrario e quindi chiederò e continuerò a chiedere che venga applicato. Per quanto mi riguarda, anche individualmente, al di là della mozione, io insisto perché i miei gettoni di presenza dei Consigli fatti in videoconferenza vadano destinati a un comparto di carattere sociale. Quando mi verrà detto che questo non si può fare, ne prenderò atto.

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, però per precisazione, Consigliere Spina, non è una richiesta di ritiro della sua mozione, è una nuova mozione. Sì, però, ma non perché deve andare contro la sua mozione, che è stata votata all'unanimità, perché la necessità dei Consiglieri Comunali del "Nel modo giusto", vista l'impossibilità di ricevere questi gettoni e destinarli in beneficenza, hanno chiesto: "Facciamo prima se li prendiamo e li destiniamo in beneficenza", in buona sostanza, ecco, solo questo. Va bene. Vabbè, ognuno ha chiaramente la propria..., però non è uno che va contro l'altro, cioè

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, assolutamente, io insisto per quella richiesta.

Presidente Giovanni Casella

Assolutamente, assolutamente. Va bene, mettiamo in votazione.

Chi è a favore? Ah, pardon, mi perdoni, Vice Presidente.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

.. su quella mozione ovviamente il momento era abbastanza delicato per l'Italia intera, ma per il mondo totale, votammo favorevolmente per la destinazione del gettone di presenza per situazioni, diciamo (incomprensibile) di persone che hanno delle serie difficoltà. È ovvio che, se c'è questa difficoltà tecnica, che io penso di aver capito che, se si rinuncia, si rinuncia a prescindere a qualsiasi diritto. Ma se sei nel diritto, comunque c'è una (incomprensibile) per l'erogazione, capiamo la motivazione del gruppo "Nel modo giusto", nel dire: "Ridateceli, li destiniamo noi", ma nulla vieta che potremmo fare anche una questione puramente anche pubblica, andare, diciamo... (voci sovrapposte). No, capisco, capisco. Ma capisco anche la difficoltà che spesso ha la Segretaria. A questo punto capiamo la richiesta che è più consona (incomprensibile) l'erogazione, poi liberamente effettuare una donazione presso qualsiasi attività di volontariato, o chichessia, e quindi diciamo evitiamo una votazione. Noi ci asterremo, ma l'astensione, di fatto, è un voto favorevole al punto presentato, alla mozione presentata da "Nel modo giusto", che correttamente il Presidente dichiara e dice essere una nuova mozione, che non è che sminuisce la prima, era una mozione, vista la problematica tecnica riscontrata, che la Segretaria prima richiama. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, pongo in votazione la mozione del gruppo "Nel modo giusto", così come richiesto. Chi è a favore? No, io sono a favore. Eh, certo.

Chi è contrario? Chi si astiene?

17, okay, perfetto. La mozione ha esito favorevole con questa votazione: 5 favorevoli, 1 contrario e 17 astenuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso? Io, siccome insisto con la Segretaria, se ritiene, io domani invio PEC, perché insisto che venga trattenuta... Il mio impegno a devolvere in modo diretto e non indiretto quella somma per le categorie più fragili della città. Quindi domani insisto... Volevo dire, non rinuncio diciamo al mio diritto di rinunciare al gettone di presenza. Volevo dire, non vorrei che questa mozione potesse essere una occasione per sfuggire al problema.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusi, scusi... Ah, okay, quindi lei continua a volere la destinazione. Quindi l'unica cosa che dobbiamo verificare per tranquillità sua e nostra è l'aspetto fiscale. Poi io vi manderò, così siamo tutti tranquilli, il prospettino, perché l'ho lavorato, voglio dire, mi sono impegnata, diciamo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, chiederò ai miei Consiglieri Comunali di produrre idonea ricevuta di avvenuto versamento in beneficenza, non perché..., perché così diamo contezza di fatto e di diritto che le vostre volontà sono state rispettate. Bravi, bravi, bravi, va bene, va bene.

Ora un'altra...

(intervento svolto fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

L'hanno fatta questa... Un'altra cosa, un'altra cosa, un'altra cosa: io informo l'intero Consiglio Comunale che l'altra volta, in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo stabilito la convocazione di questo Consiglio Comunale, ma abbiamo anche parlato della possibilità di convocare il prossimo Consiglio Comunale per discutere le interrogazioni, cui finalmente credo quelle ormai in carico siano giunte tutte le risposte. Quindi, se volete, io potrei anche non convocare la Conferenza dei Capigruppo, lo dico così, apertamente e pubblicamente, e la settimana prossima convocare un Consiglio Comunale ad hoc solo per quanto riguarda le interrogazioni. Se la Segretaria..., giovedì e venerdì non c'è. può sostituirlo il giovedì? Nel caso lo facciamo giovedì? Va bene? Possiamo fissarlo già per giovedì?

Lunedì avrete la convocazione per la discussione di tutte le interrogazioni che erano in carico, cui ci sono state le risposte.

Quella quando è stata protocollata?

(interventi svolti fuori dal microfono)

Punto n. 1**N. 1 - Ratifica deliberazione di G.C. n. 293 del 02/11/2021 avente ad oggetto "VARIAZIONI URGENTI EX ART. 42 DEL TUEL ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, ANNUALITÀ 2021, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE"****Presidente Giovanni Casella**

Va bene, va bene, va bene, finalmente passiamo al primo punto del Consiglio Comunale: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 2/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del Testo Unico alle dotazioni finanziarie di entrata e spesa dl bilancio di previsione 2021-2023".

Ci sono...? Dottor Pedone, ce l'ha il punto? Prego.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Grazie, Presidente. Allora, il provvedimento che viene sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale riguarda..., proposta numero 180 del 16 novembre, riguarda la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale assunta con i poteri del Consiglio numero 293 del 2 novembre e riguarda sostanzialmente..., naturalmente contiene il parere dell'organo di revisione, espresso con verbale numero 37 del 2021 e riguarda sostanzialmente alcuni interventi di cui vi do lettura all'interno già contenuti all'interno del provvedimento, sia in termini di missione e programmi per le spese ed entrate, titoli e tipologie per le entrate, che ora è per capitoli. Allora, per quanto riguarda le spese, abbiamo spese per interventi di rappresentanza istituzionale + €5000; organizzazione manifestazione del 4 aprile e 4 novembre €3000 in più; contributi previdenziali amministratori 14.100 in più, INPS; poi abbiamo TFR rimborso amministratori 2889 in più; poi spese espletamento concorsi pubblici 36.155 in più; poi interventi di manutenzione straordinaria dello stadio Ventura €25000 in più; interventi e spese marketing territoriale meno 5000; accantonamento indennità fine mandato meno 17.000. Questo per quanto riguarda le spese. Per quanto riguarda le entrate, abbiamo un + 25.000 di oneri secondari finalizzati allo stadio e basta, quindi solo quello in entrate, quindi è un'operazione di maggiori e minori spese, è uno storno di fondi tra entrate e spese e l'applicazione di una maggiore entrata di €25000 destinata alla manutenzione straordinaria del Ventura. Grazie. Urbanizzazione secondaria.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era un'urbanizzazione secondaria e basta?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Maggiori entrate, che sono state destinate agli interventi straordinari del Ventura.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico, gli altri, invece, gli altri interventi? Il TFR?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Il TFR è uno spostamento, praticamente dalla missione 20 dell'accantonamento, sono state suddivise 17.000, tolte dal fondo e messe in TFR e INPS, contributi del... Quindi sono, diciamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché questo spostamento, da un...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Attiene al profilo degli amministratori, alcuni sono dipendenti e quindi vanno erogati all'INPS e al datore di lavoro; altre situazioni, dove c'è il professionista, invece va solo accantonato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi un riposizionamento di queste... Ma il TFR, quello privato?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Certo, il TFR va erogato all'azienda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

All'azienda. Invece il fondo, l'acconto di fine mandato?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Quello un -17, cioè -17, più 2 capitoli, INPS e TFR. Se li calcola, sono esattamente €17000.

Consigliere Francesco Carlo Spina

17.000. ma questi riguardano tutti gli Assessori e il Sindaco?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, gli amministratori che hanno una configurazione come lavoratori dipendenti, ai quali va configurato, adesso, da qualche anno, va configurato come sostanzialmente fosse un dipendente dell'Ente e quindi va iscritta la posizione INPS, come è stata fatta per il Sindaco, ma anche per altre situazioni. E quindi è stato regolarizzato, diciamo, attraverso... Avevamo le risorse accantonate, abbiamo, adesso, dopo che abbiamo definito la posizione con l'INPS, abbiamo definito l'esigibilità e quindi ora va in...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Rispetto al passato cosa è cambiato, diciamo?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Rispetto al passato nulla, se non il profilo diciamo individuale. Il Sindaco precedente era un professionista, invece il Sindaco attuale, ma anche gli amministratori, i hanno una configurazione differente, quindi nel momento in cui vi è una configurazione differente, vanno riposizionati i trattamenti fiscali delle singole...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come incide questo rispetto..., in termini...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Ma dipende da... Per esempio, nel caso del dipendente, va visto qual è il suo profilo, se è un dirigente, un funzionario,

quindi la sua..., e quindi vanno applicate le tariffe. Se invece si tratta di un professionista, vanno rimborsati forfettariamente gli oneri che paga alla cassa il contributo integrativo, quello soggettivo e integrativo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quando uno sta a part time interno al settore, come...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Quando uno sta a part time viene dimezzata la ritenuta e non paga nulla l'Ente, rimborsa soltanto la quota di TFR, basta, perché non perde la posizione giuridica presso il datore di lavoro per cui presta l'opera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E per quando riguarda le missioni degli amministratori, quella somma che ha detto...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Spese di rappresentanza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quali sono? Che cosa sono?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Mah, presumo che queste riguardano l'evento organizzato per la legalità.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quanto?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Un attimo solo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Avevo capito 25.000 euro, una cosa...

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, 25 è per lo stadio. Spese di rappresentanza sono €5000, con uno stanziamento definitivo 6.500 per tutto l'anno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

5000 più 25 per la fruibilità di quella giornata, diciamo, le spese urgenti?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, quelle sono manutenzioni straordinarie fatte dall'ufficio tecnico, un'esigenza di intervento. Adesso non so...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Di che natura? C'è qualcuno dell'ufficio tecnico? Possiamo chiedere all'Architetto Losapio?

Presidente, il suo tramite, in cosa sono consistite le straordinarie manutenzioni del Ventura?

Presidente Giovanni Casella

Eh, qui dovremmo chiedere all'Architetto. Architetto Losapio, può cortesemente intervenire sulla domanda fatta dal Consigliere Spina?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Volevo capire i 25.000 euro per il Ventura in che cosa sono consistiti? Una somma urgenza o...

Architetto Giacomo Losapio

No, no, un affidamento, perché, per fortuna, sono state messe le somme a disposizione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quando sono stati eseguiti?

Architetto Giacomo Losapio

20 giorni fa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dico, per la Partita della Legalità?

Architetto Giacomo Losapio

Sì, abbiamo sistemato il solito spogliatoio, aveva un problema alle docce. Dovevamo rifare i pavimenti, ci aveva già chiesto la Lega un po' di tempo fa e abbiamo messo un po' di guaina, abbiamo ripitturato le stanze all'interno, cioè abbiamo fatto un po' di manutenzione straordinaria.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene, 25.000 euro.

Architetto Giacomo Losapio

Compreso IVA.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso? Per me è esaustiva la relazione dei dirigenti. Presidente, al di là che non si tratta..., vedremo la successiva, ed è una variazione che in primo luogo oggi dimostra, e questo diciamolo in modo chiaro, che non c'è volontà da parte degli amministratori di rinunciare allo stipendio, così come sta nel programma amministrativo presentato a Palazzo San Domenico. Ho avuto modo di interloquire con qualche rappresentante della politica di Maggioranza sui social e ho spiegato che non soltanto sono stati ingannati i cittadini nel momento in cui si è promesso

di rinunciare a metà stipendio, il Sindaco con gli Assessori, lo hanno messo per iscritto sui manifesti, hanno fatto delle iniziative pubbliche, dei giuramenti, mi ricordo dei giuramenti molto sacrali diciamo anche sui palchi, ma questo farebbe parte della politica, chi ci ha creduto è stato gabbato. Ma adesso c'è anche una lesione più grave sotto il profilo politico e istituzionale, che questo impegno, ridurre lo stipendio della metà, era un impegno sancito nel programma amministrativo. Ho spiegato a qualcuno che diceva: "Ma è stato il Sindaco, l'ha promesso, non c'entravo niente io", che chi ha accettato la candidatura, non soltanto chi è stato eletto, ha fatto un giuramento solenne su un programma amministrativo che sta depositato sull'Albo Pretorio e che rimarrà per tutta la legislatura e per i prossimi anni. Sta scritto in un punto importante: "Rinunzio a metà dello stipendio, €120000", è stato inserito nel programma amministrativo. È il primo caso in Italia, vi assicuro, della istituzionalizzazione della bugia, cioè la bugia è lasciata ai politici come una cosa della politica, no, è istituzionalizzata, formalizzata, consacrata in un atto, in un documento amministrativo. Se fosse stato per una questione penale, sarebbe stato abuso di ufficio. Siccome è un impegno politico, non ha risvolti penali, voglio chiarire per rasserenare tutti quanti i candidati che hanno firmato quell'accettazione, collegata a delle liste, collegata al programma amministrativo del Sindaco, con tutti i collegamenti. Quindi ognuno ha fatto un giuramento con il Sindaco e ha detto: "Noi restituiamo €120.000". Oggi apprendiamo che giustamente, opportunamente il Sindaco sta curando, votando in Giunta questa delibera, il riposizionamento anche delle posizioni previdenziali, giuste e legittime, ma è una scelta politica di essere pagato fino all'ultimo euro attraverso un impegno che riguardi anche gli aspetti previdenziali, quindi il costo non sarà soltanto quello di €240.000 per 5 anni, ma sarà un costo €240.000 più la percentuale di tasse di tutti i contributi previdenziali che verranno a carico del Comune di Bisceglie, quindi la svolta costerà almeno €350.000, come è previsto dalle leggi in 5 anni, nessuna restituzione, nessun impegno mantenuto, i Consiglieri diranno: "Abbiamo votato un programma che non è stato attuato". È la prima volta che è stata confessata la non attuazione di un punto fondamentale del programma amministrativo, è un punto essenziale perché su quello si sono convinti gli elettori. Se qualcuno avesse venduto un elettrodomestico rotto, sarebbe successa la terza guerra mondiale, "Ah, ho comprato...". Siccome è stato eletto un Sindaco e un'Amministrazione sulla base di una distorsione degli impegni amministrativi, è una bugia in politica passa tutto, questa non passerà, questa non passerà. Mi aspettavo oggi un atteggiamento diverso, una rinuncia almeno degli aspetti previdenziali, dice: "Almeno questi me li carico io, troviamo la soluzione". No, fino all'ultimo euro attraverso un percorso che, chiaramente, essendo un dipendente, un lavoro dipendente, è più grande rispetto a quello che poteva essere il contributo minimale del professionista alla cassa. Ma questo è un aspetto che tratteremo meglio nei prossimi mesi, diciamo, quando ci avvicineremo a quelli che sono i confronti sui programmi futuri. Io inserirò punti che attuerò sempre in ogni mio percorso elettivo, che sia quello del Sindaco, che sia quello del Consigliere Comunale, che sia quello di qualsiasi altra funzione istituzionale, il munus publicum per me è sacro. Già la stretta di mano a un cittadino è sacra, figurati se tu lo vai a fare pubblicamente, non esiste.

Poi prendo atto che la partita della legalità è servita a ripristinare la legalità nello stadio. Beh, una funzione l'ha avuta, c'erano due classi presenti, ci sono stati molti selfie e molti rappresentanti politico-istituzionali, diciamo a tutti che non serve avere le iscrizioni nei campionati di calcio, la serie D, Bisceglie, tutte queste cose, le associazioni sportive, il basket che fa quel record che tutti hanno visto, che viene anche qualche volta dimenticato quando si fanno i ringraziamenti, tutte queste situazioni dello sport biscegliese di volontà, di abnegazione, di passione, beh, purtroppo diciamo prendo atto che per lo stadio Ventura c'è voluta la presenza dei parlamentari, dei politici di più alto rango per poter aggiustare il Ventura con €25.000. Quindi la Partita della Legalità è costata ai biscegliesi €30.000, 5.000 per le spese istituzionali, le targhe, le fotografie, e €25.000 per le stelle al Ventura. Con €30.000 potevamo anche mettere qualche videocamera o telecamera nella città e avremmo fatto prima. Ma siccome anche sensibilizzare in questo modo può servire, io ritengo, Sindaco, che la prossima volta, se ti devi fare la partita come si faceva in passato, €50 la targa e magari una mancia al custode, con €100 riuscivamo a fare meglio quella partita e prima venivano anche dei giocatori, è venuta la Nazionale di calcio, sono venute tante situazioni importanti, si poteva spendere un po' meno di €30.000, però è l'evoluzione della Svolta, l'ha detto prima, la Svolta nella mensa è costata tre volte la tassa sulla mensa comunale. Però noi eravamo abituati al campo vecchio, alle cose, diciamo, la gazzosa alle..., cioè erano altri tempi e altri momenti, oggi una partita di questa costa €30.000. E quindi prendiamo atto che a Bisceglie l'enfasi moltiplicativa dei costi in ogni settore determina una proliferazione che pagano i cittadini, ma fa parte delle regole oggi del non

gioco, no del gioco.

Una variazione di bilancio in questo momento io l'avrei fatta per altre questioni molto, molto importanti nella città di Bisceglie. Io ho visto, per esempio, e non riesco a comprendere che nel cimitero avete, con quella struttura prefabbricata, avete in serbo, in animo la determinazione delle tariffe, per esempio, che non sappiamo se sono tariffe definitive, provvisorie, se sono assegnazioni definitive, provvisorie. Il dirigente mi ha risposto correttamente: "Stiamo per procedere a quella che la determinazione delle tariffe per l'assegnazione dei loculi provvisori nella struttura prefabbricata". Come? Definitivi saranno? Della struttura definitiva. Pensavo, siccome ho visto che era struttura prefabbricata, pensavo che fosse provvisoria, quindi speriamo che non ci siano problemi sulla natura della struttura, che possa reggere, non creare problemi igienico-sanitari durante l'estate. Però volevamo capire se l'assegnazione lì, per esempio, prima di farla abbia visto e abbia contemplato anche delle tariffe, dei contratti e dei costi, perché, se viene fatto un contratto per l'assegnazione, io presumo che il corso deve essere predeterminato e non determinato a posteriori, questa mi sembra una regola normale, in ogni concessione, in ogni contratto il costo deve essere scritto e non prima l'assegnazione e poi determiniamo in Giunta la delibera. Ma anche per il direttore dell'esecuzione del contratto della mensa avete fatto la stessa cosa e quindi prevedo anche questo aspetto, che è anche questo distorsivo rispetto al normale funzionamento di quella che è una dinamica amministrativa molto chiara. Una variazione fatta a novembre avrei compreso anche come necessità di programmazione che fosse una variazione che contemplasse il costo di una gara, quella dell'igiene urbana. Non è stata proiettata e prevista in sede di programmazione. Adesso la variazione di bilancio di novembre prevede un'assenza di questi costi, cioè non vedo un indirizzo nuovo, evidentemente avete la volontà in questa fase di variazione di aspettare il bilancio per programmare la nuova gestione, che sicuramente potrebbe essere più costosa di questa attuale, almeno nelle previsioni, poi ci può essere un ribasso e tutto il resto. Quindi il Sindaco, votando in Giunta una variazione a novembre, perché dopo il 15 novembre non se ne possono..., dopo il 30 novembre non se ne possono fare più variazioni di questa natura, ha già deciso che andremo alla ventesima proroga della gestione del servizio di igiene urbana. Non vedo altrimenti, a meno non abbiate già programmato nel contatto quale sia la tipologia di gara e abbiate calibrato la previsione di spesa, di entrata, di uscita, quello che occorrerà, sulla base del nuovo capitolato di gara che qualcuno dovrà avere, che però non è offerto alla politica, dovrebbe venire in Consiglio Comunale l'approvazione, come facemmo l'altra volta per quanto riguarda la questione dell'igiene urbana. In questo momento non è dato capire se esiste un capitolato di gara, se il consulente, pagato profumatamente per farlo, lo ha adottato, se questo il capitolato del consulente è definitivo o è oggetto di rivisitazione e di confronti magari con qualche partecipante alla gara. Per cercare di migliorare il contenuto del capitolato, molto spesso si offre la possibilità a chi partecipa di dare la sua idea. Si fa normalmente nei tavoli istituzionali di questo Comune, presumo che si faccia anche per questa volta, per cui è facile che chi partecipa al tavolo per concertare e consegnare la nuova gara, possa anche dare un suggerimento che sia migliorativo del servizio, magari facilitativo anche dell'aggiudicazione futura. Visto che è andata bene per circa 4 anni, può darsi che vada bene anche in futuro. Le proroghe sono 20, non so come si faccia a stare tranquilli, ma adesso, a gennaio, il 31 gennaio scade la gara, non si farà e io voglio vedere adesso chi farà la ventesima proroga tecnica. In una città limitrofa un Consigliere di Opposizione alla prima proroga tecnica ha scritto, essendo un Consigliere di grande esperienza, avendo fatto il Sindaco tanti anni, ha scritto: "Roba da Procura", era la prima proroga tecnica e ha aperto un dibattito. Ho detto semplicemente siete più fortunati di noi, che ne abbiamo fatte 20 di proroghe tecniche, si è fermato quel dibattito. E quindi, voglio dire, alla fine, da questo punto di vista, Bisceglie docet, è una scuola di immensa capacità divulgativa e fa da questo punto di vista..., prima faceva degli importanti esempi sul piano amministrativo, nelle metodologie venivamo molto spesso copiati dalle altre città, anche oggi continua la tradizione di essere copiati sotto questo profilo, diventiamo di insegnamento, perché come hanno fatto a Bisceglie a fare 20 proroghe, lo vogliamo fare pure noi, è una metodologia nuova. Io dico, ci sono tanti colleghi Consiglieri che sono sicuramente bravissimi nel poter leggere un normale attacco di carattere amministrativo, una giurisprudenza, una sentenza, un precedente o la legge, la proroga tecnica è uno strumento eccezionale, verrà utilizzato per la ventesima volta e oggi noi facciamo una variazione di bilancio senza dire al Sindaco: "Sindaco, ma della gara", al di là delle trattative di chi la deve gestire, di quel gruppo che non vuole partecipare, di quell'Assessore che non ne sa niente, del dirigente che dice che non ne sa niente, al di là di questa patata bollente che circola in giro, che tutti vogliono e nessuno dice di prendere, dice di prendere, questo

asfalto dell'igiene urbana lo vogliamo conclamare in un atto convenzionale, contrattuale e in un atto trasparente attraverso una metodologia di individuazione del gestore, che sia quella della trasparenza pubblica, dell'avviso pubblico, del bando? O vogliamo fare un'altra proroga a gennaio? Perché oggi qui non leggo nulla in proposito? Perché si poteva fare una variazione anche sul Piano Triennale e prevedere anche una nuova gestione. Si devono rimodulare secondo i progetti le entrate, le uscite, il piano economico-finanziario, qualche cosa va fatta oggi. Se poi diciamo che non incide nei bilanci del Comune la programmazione della Tari, che è la tassa più importante per noi e quindi della gestione del servizio di igiene urbana, significa stiamo dicendo qualcosa di anacronistico. Come fa una nave ad andare avanti senza oggi guardare l'orizzonte? E se troviamo uno scoglio domani? E se succede qualcosa di inaspettato, perché il Sindaco deve essere corresponsabile di un dissesto, sotto tutti i profili, non solo amministrativo ed economico-finanziario? Allora io l'invito che ho fatto sempre al Sindaco, che si è sempre arrabbiato, di ascoltare quello che dice qualche volta l'Opposizione e di dire a quegli Assessori e a quei Consiglieri, a quei gruppi che sono particolarmente avidi di partecipazione solo a certi comparti di carattere amministrativo, che cosa si debba fare. 6

Non vedo in questa variazione di bilancio una somma, piccola, sulla piscina comunale, per aggiustarla piscina comunale, per aggiustare la scuola Abbascià. Ho visto che c'è stata un'associazione che ha messo già l'avviso col manifesto sopra. Mi fa piacere che si possa fare così. Domani ho detto a un'associazione molto seria vicino a noi che andrò a Palazzo Tupputi e metterò l'avviso fuori con il manifesto e dirò che da domani Palazzo Tupputi è nostro, perché oggi si fa così. Sindaco, non l'hai detto all'altra parte, non lo dire all'Opposizione, esiste l'appropriazione debita, non indebitate delle strutture. Quindi metterò la cosa e scriverò con il mio movimento, "Difendiamo Bisceglie", che faremo un centro di legalità e di socialità a Palazzo Tupputi e voglio vedere chi mi viene a dire che sto sbagliando, visto che stanno pure i manifesti con cui si confessano queste cose, che sono normalmente viste come ipotesi particolari, ma qui entriamo in un campo di altra natura, che a Bisceglie, vede, tutto è possibile. Quindi non vedo somme per la scuola Abbascià, perché per me rimane sempre una struttura pubblica che deve essere recuperata. Ho fatto il sopralluogo e ho trovato dei residui di manifestazioni precedenti, olio fritto, bombole di gas, ho visto situazioni dove c'è sicuramente qualcuno che ci ha abitato e dormito dentro, materassi abbandonati, roba..., e sembrava diciamo una dependance dell'isola ecologica, ma con rifiuti speciali e non differenziati. E quindi, diciamo, a questo punto mi sono preoccupato di intervenire e di fare una proposta, che rinnovo oggi, in sede di programmazione variazione di bilancio, doveva essere inserita una somma per ripristinare i danni enormi che sono in quella struttura e anche per implementare il servizio di vigilanza. State facendo una gara, ma possibile che i nostri edifici pubblici non siano oggi sottoposti alla vigilanza pubblica? Cioè io vengo a sapere che sono scuole normali, come quella del centro storico, che in modo così innocente, disincantato, tutti noi diciamo: "No, entrano sempre dentro, aprono..."

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, prende tutto il tempo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, prendo... Entro dentro, sto dentro, tranquillamente, entrano le persone, dei ragazzi, ci giocano, hanno sfasciato le porte, rompono i muri, rompono tutto. Ma, d'altronde, è una scuola che ha solo 3-4 anni, entrano ed escono, entrano ed escono, e non vogliamo fare un servizio di vigilanza, blindare meglio la porta, aggiustare le porte? Vedere gli infissi distrutti della scuola Abbascià è qualcosa che mi fa star male. Io vi confido che ho pianto, e non lo sto dicendo per scherzo o per fare una sceneggiata, io non le faccio, sono stato male a vedere quella scuola che è stata realizzata in un quartiere particolare del centro storico, dove le scuole, voi lo sapete bene, quanti cultori della scuola, quanti imprenditori privati faranno una raccolta di fondi per portare una scuola in Africa, diranno: "Ho fatto una scuola in Africa, in una tribù, ho fatto una scuola per portare l'educazione e la civiltà". Noi abbiamo portato una scuola nella città antica, un bel segnale della città di Bisceglie, che lega la storia, la cultura, la formazione, i giovani al futuro. Poi parliamo di cultura, di educazione, di emancipazione, di pari opportunità, di lotta contro la violenza di genere. Ma se nella scuola noi non investiamo, ma pensate che più della scuola pubblica possa fare un'associazione, per quanto

brava ed encomiabile, ma privata nella gestione di finalità che sono istituzionale e pubbliche. Avete mai visto prendere una scuola pubblica e farla diventare privata il giorno dopo per scelta di una persona, di un cittadino, di un dirigente? Ci sono percorsi, ci sono situazioni di destinazioni che vanno cambiate, scelte urbanistiche, scelte sociali, scelte culturali. E invece no, qua si decide tutto, la scuola Abbascià sta in una situazione di grande precarietà. Io vi invito, prima ancora di pensare attraverso un avviso pubblico e una dismissione della finalità, su cui lo esprimo tutte le mie perplessità giuridiche e politiche, vi invito quantomeno a verificare lo stato di quei luoghi. Sindaco, si faccia una passeggiata e veda dentro che sta, come ho fatto io. Vedrà che piangerà anche lei, come ho fatto io, perché sono certo che le dispiacerà che quel lavoro sia stato disperso e non migliorato. Quindi veramente diciamo una situazione davvero grave.

Rispetto alle finalità di questa variazione di bilancio, che è semplicemente una situazione che denota che non c'è stata nel bilancio di previsione quella programmazione che avremmo auspicato e che si è fatto tutto in corso, in itinere, a fine anno. Spero che non sia legata, Sindaco, alla volontà di andar via, perché ho visto posizionare postazioni di carattere previdenziale. Lei deve terminare il suo mandato, lo deve fare da Sindaco, lo deve fare credendo nelle cose che fa, perché questa variazione dimostra che c'è la paura di andare a casa. Il riposizionamento delle poste, la calibrazione delle poste di bilancio per il TFR, per l'accantonamento per i fondi di quiescenza e tutto il resto, sono legati a una cosa che si poteva fare anche nel prossimo bilancio di previsione, non sarebbe successo niente, non lo si è fatto prima e lo si è fatto oggi. È come se qualcuno pensasse: "Vedi, non si sa mai che succede". Il Sindaco, non deve succedere quello che è successo a Taranto, o in altre città, è successo a Bisceglie nel 2013, deve terminare il suo mandato. Se il Sindaco si rende conto che ci sono persone che la sua Maggioranza vogliono candidarsi al suo posto, deve prenderne atto e affrontare il problema subito. Ma guai a chi tocca la stabilità di un'amministrazione, che deve andare fino alla fine, assumendosi a pieno la responsabilità del programma politico amministrativo che ha portato all'attenzione dei cittadini, fino all'ultimo, non deve poter dire: "Non mi hanno permesso di operare". Stai avendo piena fiducia dalla tua Maggioranza, stanno votando tutto. Se loro votano tutto, tu devi avere la responsabilità di andare fino in fondo, se ci credi, se stai lavorando bene e se ritieni che ci sia la svolta in tutte le cose, come stai dicendo oggi, dove hai detto che è una svolta anche la mensa per come si sta facendo, devi andare fino in fondo e confrontarti coi cittadini sul programma, perché un Sindaco che si ricandida, io te lo dico per esperienza, deve partire sempre prima e deve dire alla sua collezione: "Sono il candidato Sindaco". Il fatto che tu non lo abbia ancora detto, mentre tutti gli altri stanno uscendo, ho fatto una conferenza stampa, come faccio sempre, un anno e mezzo prima, quando ho un programma o c'ho delle forze che mi chiedono una candidatura, sono uscito per tempo, perché bisogna misurarsi senza timore di quello che dice la gente, quello che pensa la gente. Poi uno, se ti apprezza, ti vota, se non ti apprezza, non ti vota. In democrazia non possiamo violentare il consenso dei cittadini, dobbiamo semplicemente dire cosa abbiamo in testa e su quello chiedere un giudizio. Sono usciti altri candidati, come ha fatto il Partito Democratico, pubblicamente. Aspettiamo anche in quest'ultimo scorcio, ormai stiamo parlando di variazione di bilancio, questa è la variazione di bilancio triennale, riguarda la prossima Amministrazione Comunale anche, stiamo parlando di un triennale. Quando ci troviamo in variazioni di bilancio triennale, ci muoviamo in un'ottica di successione di amministrazione e quindi è chiaro che l'amministrazione deve guardare a una sua riproposizione, come è della Svolta in questa salsa e in questa chiave. Sotto questo profilo ad oggi noi non conosciamo che cosa stia succedendo, vediamo soltanto che c'è un riposizionamento di poste per il trattamento di fine rapporto degli amministratori oggi, che fino ad oggi non è stato mai posto all'attenzione del Consiglio Comunale. Io non voglio che ve ne andiate a casa, dovete continuare a lavorare per la città e noi collaboreremo dall'Opposizione. Se non avete i numeri o le capacità, non si fanno sgambetti, non si va dal notaio a fare quello che si è fatto a Spina nel 2013, no, si prende atto dell'impossibilità di andare avanti e il Sindaco prende le conseguenti decisioni, non si fanno sgambetti, non ci sono logiche di appoggio. In Minoranza non troverete chi viene a sostenere mozioni di sfiducia di questa natura fatte fuori dalla logica del consesso comunale e in contesti come può essere la sede notarile. Taranto è un esempio di un'operazione che è stata censurata anche dal Presidente della Regione, che ha chiarito che questi sgambetti fanno male alle comunità. Quando un Sindaco non riesce ad amministrare per fatto politico, per incapacità amministrativa, per problemi di ogni natura, lo dice e dice, il Sindaco dice alla sua Maggioranza: "Non possiamo andare più avanti". Ma non gli sgambetti. Per cui io vi dico: continuate a sostenere e a votare quello che vi stanno propinando, salvo le precisazioni dell'Opposizione, che

in democrazia deve dire che quello che state votando questa sera è semplicemente €30.000 per la Partita della Legalità e il riposizionamento delle poste per gli amministratori comunali in vista della fine del mandato, che però è prevista tra un anno e mezzo. Quindi non sono partito io prima o qualche altro candidato a partire prima rispetto agli obiettivi, ma siete voi a prevedere prima qualcosa che sta per accadere. Mi auguro che non sia così e auguro, perché non bisogna mai augurare situazioni di carattere patologico neanche nella politica, mi auguro che la vicenda amministrativa possa andare nel bene e nell'interesse della città fino in fondo, con l'auspicio che qualche proposta dell'Opposizione costruttiva e qualche sensibilizzazione dell'Opposizione non venga vista come un'offesa, ma semplicemente come un atto di corresponsabilità per l'amore di questa città. Grazie.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi sul primo punto... Mi chiede la parola il Sindaco per una precisazione. Prego, Sindaco, a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. No, io apprezzo sempre del Consigliere Spina la sua franchezza, nel senso che la pervicacia con cui ricostruisce le vicende politiche, non soltanto quelle personali, ma anche quelle degli altri, pur non avendole né condivise, né partecipate e né, penso, approvate, a volte però mi lascia perplesso, nel senso che la Maggioranza sino ad oggi sta dimostrato di essere compatta non soltanto sul programma, ma anche su quelle che sono le sfide che si sono avvicinate durante questi tre anni. La Maggioranza è stata compatta durante la riadozione di un bilancio annullato, che non faceva parte sicuramente di un programma amministrativo, ma che è stata una prova devastante, non soltanto fisicamente, ma anche emotivamente, per tutti quanti noi costringendoci a un Consiglio Comunale quasi a una settimana per adottare degli atti che poi il TAR ha sancito comunque essere corretti nel merito e dopo anche nella procedura seguita. Quindi diciamo una Maggioranza che ha subito delle..., ha dovuto diciamo affrontare delle prove importanti. Là è stata compatta durante il periodo Covid, in cui abbiamo dovuto sostenere delle sfide che non potevamo neanche immaginare e grazie alla collaborazione degli uffici, che hanno lavorato giorno e notte, nel vero senso della parola, compreso i fine settimana; grazie ai Consiglieri Comunali, che hanno dato una mano, agli Assessori, grazie allo spirito di gruppo che si è creato con i dirigenti e soprattutto i dipendenti del servizio sociale, si è riusciti a superare quelle difficoltà. Quindi in realtà una Maggioranza che davvero si è dimostrata sempre compatta, non vota quello che gli si propina. No, vota quello che si è analizzato, condiviso, approfondito. Alcune volte ci siamo trovati anche in disaccordo anche in Consiglio Comunale, dove è capitato, a lei mai, probabilmente, che qualche Consigliere di Maggioranza si è astenuto, addirittura ha votato contro alcuni provvedimenti portati dall'Amministrazione.

Quindi tutto questo dimostra molto semplicemente e molto più realisticamente che questa è una Maggioranza viva, è una Maggioranza fatta di persone che si dedicano alla politica per passione, la stragrande maggioranza dei quali è alla prima esperienza, e soprattutto che fa politica perché vuole dare un contributo alla propria città e vuole mettere a disposizione le proprie idee, la propria personalità, la propria passione per risolvere non soltanto i problemi della gente ma cercare di migliorare la qualità della vita su tutti i campi, quello della scuola, dell'istruzione come abbiamo visto stasera parlando della mensa, quello dell'igiene e decoro urbano, visto che abbiamo parlato dei rifiuti, anche quello della sicurezza e della legalità; per cui tutta la Maggioranza ha partecipato in maniera condivisa e chiara alla partita della legalità, che non era semplicemente una partita tra quattro amici al bar, ma un quadrangolare organizzato in pochissimo tempo, per cui non era possibile neanche prevedere un evento del genere e l'organizzazione importante che avrebbe generato, voluta fortemente dalla città di Bisceglie, dalla Prefettura ma in realtà da tutti i Comuni della BAT visto che si è trattato solamente del primo evento che ha caratterizzato la città di Bisceglie, ma che comporterà tutta un'altra serie di eventi anche nelle altre nove città della BAT a sostegno della cultura, della legalità, della sicurezza e soprattutto nel coinvolgimento dei giovani sul tema del rispetto delle regole, cosa che oggi è fondamentale se vogliamo veramente attivare quella rete di protezione e di prevenzione fondamentale per governare i disagi sociali che caratterizzano le nostre comunità, quindi un progetto importante,

addirittura patrocinato dalla Presidenza della Repubblica che vede tra l'altro le città coinvolgere le scuole in un progetto che poi verrà giudicato da una Commissione e che vedrà i ragazzi e la scuola vincitrice andare a festeggiare il 2 giugno la Festa della Repubblica a Roma. Quindi un progetto importante che ha coinvolto ovviamente anche il Provveditorato agli Studi; quindi definirla una partita che è costata 30.000 diciamo non sposa proprio lo spirito e l'impegno e l'onore e l'orgoglio che oggi può dimostrare e testimoniare la città di Bisceglie. Tra l'altro, quei 25.000 euro non sono stati spesi per la partita ma per le manutenzioni straordinarie di uno spogliatoio fondamentalmente che, nonostante le risorse spese in questi anni, ha ancora dei gravi problemi strutturali che abbisognano purtroppo di una manutenzione continua e costante, altrimenti non è fruibile in maniera dignitosa. Tra l'altro, per quanto riguarda in generale lo stato di manutenzione degli immobili pubblici, ma soprattutto della scuola Dino Abbascià che lei ha citato, dobbiamo ammettere che siamo letteralmente sotto attacco, non si tratta solamente della scuola Dino Abbascià che è stata vandalizzata, io mi sono reso conto degli atti di vandalismo, per fortuna non sono così importanti, si tratta di rimettere in sesto sicuramente quella struttura ma non sono danni così importanti, però è stata vandalizzata, ma così come sono stati vandalizzati altri siti comunali, così come vengono vandalizzati i cestini dei rifiuti durante la notte, così come cerchiamo ovviamente – grazie agli impianti di videosorveglianza – gli autori di tali atti di vandalismo che testimoniano appunto un disagio sociale, un disagio giovanile, un problema di rete sociale che non riesce ancora oggi a catturare e quindi a risolvere il problema di alcune fragilità che poi si trasformano in atti di violenza – di cui è inutile stare a testimoniare ancora oggi, ancora una volta i casi eclatanti che purtroppo hanno caratterizzato Bisceglie, Barletta ma anche la città di Modugno nelle scorse settimane – ed episodi di vandalismo che chiaramente denotano un chiaro problema sociale, quindi non soltanto affrontabile sul piano della sicurezza e dell'ampliamento della presenza delle Forze dell'Ordine, che già per fortuna nella nostra città è realizzato tramite uno sforzo ulteriore importante dei Vigili Urbani, del Comandante che è qui presente accanto a me, che purtroppo nonostante l'esiguità del numero ormai dei componenti della Polizia Locale, si fa in quattro per poter rispondere alle richieste dei cittadini, ma anche ovviamente lo sforzo dell'Arma dei Carabinieri, della Locale Tenenza che qui in ogni caso ha implementato le figure sul territorio. Siamo sotto attacco, ma proprio per questo per esempio nella nuova gara per la vigilanza degli immobili comunali sono stati inseriti ulteriori immobili tipo la scuola di Via degli Aragonesi, Villa Angelica, la Dino Abbascià stessa, perché ormai è necessario presidiare costantemente i nostri immobili. Poi non parliamo degli atti di vandalismo che ha subito la Sergio Cosmai, soprattutto mentre purtroppo non era custodita dal Comune di Bisceglie, e che continua comunque a sopportare e che a breve speriamo possa trasformarsi invece in un luogo dove la domanda e l'offerta di lavoro possano trovare una risposta qualificata e quindi un punto di riferimento per l'intera provincia dal punto di vista dell'offerta dei servizi riguardanti l'occupazione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Quindi questo è il senso di questa prima variazione. Per il resto, io credo che le dinamiche della Maggioranza, nonché ovviamente un aspetto chiarificatore su quello che sarà ovviamente anche il futuro di questa Amministrazione e il progetto di questa Maggioranza, a breve sarà enunciato, però noi oggi anziché pensare a fare le liste, a convincere i cittadini a candidarsi, a far mettere firme su fogli in bianco che non hanno alcun valore, preferiamo continuare a stare tra la gente, ad ascoltarla, a cercare di risolvere i problemi, consapevoli che il compito oggi della politica non è quello di rispondere purtroppo alla pancia degli elettori, ma quello di interpretare i processi di cambiamento della società, processi di cambiamento che subiscono delle accelerazioni incredibili e che comportano ovviamente delle correzioni di rotta altrettanto importanti e altrettanto difficili in così breve tempo da condividere con i cittadini, però se non ci assumiamo questa responsabilità vuol dire che non siamo stati capaci di essere buoni Amministratori, e soprattutto di interpretare quella che è la società attuale. Quindi capisco benissimo che i momenti elettorali si avvicinano, però io credo che sia ancora in questo momento più importante dedicarsi al 100%, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 a quelle che sono le esigenze dei cittadini cercando di dare loro risposte e soprattutto ascoltando le loro richieste e cercando di dare

sicurezza a quelli che possono essere i loro dubbi. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Sindaco. Aveva chiesto la parola il Consigliere Spina per precisazioni. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarò veloce: ricordo sempre al Sindaco e lo ribadirò sempre che il bilancio fu annullato al TAR e al Consiglio di Stato per un'errata programmazione. Dopo non c'è stata una rivisitazione favorevole, sono stati riadottati gli atti. Non voglio polemizzare ma è per precisione sennò creiamo confusione fin da questo momento.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Se non ci sono ulteriori interventi, metterei in votazione il punto n.1. Mettiamo in votazione il punto n.1: "Ratifica deliberazione di G.C. n. 293 del 02/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del TUEL alle dotazioni finanziarie di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, ed al conseguente piano esecutivo di gestione". Chi è favorevole? 15 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? Il Presidente. Chiede l'immediata esecutività la Consiglieria Carla Mazzilli, chi è favorevole? Così come prima, 15 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Presidente.

Punto n. 2**N. 2 – Ratifica deliberazione di G.C. n. 302 del 11/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del TUEL alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, ed al conseguente piano esecutivo di gestione"****Presidente Giovanni Casella**

Secondo punto: "Ratifica deliberazione di G.C. n. 302 del 11/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del TUEL alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, ed al conseguente piano esecutivo di gestione".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo sentire la relazione, come prima?

Presidente Giovanni Casella

Dottor Pedone, prego.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Grazie, Presidente. Il provvedimento che viene sottoposto a ratifica consiliare riguarda la deliberazione di Giunta comunale n.302 dell'11.11.2021, avente ad oggetto: "Variazione urgente ex art.42 TUEL alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021 ed al conseguente Piano Esecutivo di Gestione". Anche questo provvedimento contiene il parere dell'organo di revisione con il numero verbale che è un n.38 del 10/11. All'interno sono contenute anche le variazioni per capitoli, di cui do lettura. Sostanzialmente riguardano in primis: 810, per spese per prestazioni legali, 25.000 euro in più; poi abbiamo retribuzione personale stagionale, +8.750; oneri personale stagionale, 2.500; IRAP personale stagionale, 745; manifestazioni culturali biscegliesi, -9.460; contributi per manifestazioni natalizie, +40.000; convenzione ex art.30 TUEL dell'ARO Barletta-Trani, -14.000; rimborso franchigia assicurativa RCT, -50.000. Quest'operazione è un'operazione di storno fondi da maggiori spese, incremento maggiori spese recuperate da minori spese solo nell'annualità 2021.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allora, ho dato lettura. Allora, abbiamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Le economie diciamo.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Contributi culturali biscegliesi, 9.460...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi sono stati presi da là?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sono stati evidentemente (incomprensibile). E 50.000 euro... 14.000 euro la quota spese convenzione ex art.30 TUEL dell'ARO Barletta – Andria – Trani...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché, quella non si paga?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, sostanzialmente hanno portato la rendicontazione, sono circa 3.000 euro che dobbiamo pagare per il 2021, quindi lo stanziamento ero 17, è stato portato in riduzione; e poi è stata ridotta la franchigia, il fondo creato per la franchigia assicurativa RCT che fu stanziata con una variazione per 50.000 euro, non è partita e quindi è stato recuperato a beneficio delle altre, naturalmente l'assicurazione partirà da gennaio 2022. Quindi, diciamo, questi aspetti riguardano gli stanziamenti di riduzione e che finanziano questi quattro interventi, sostanzialmente le spese legali, gli operai a tempo determinato e le manifestazioni natalizie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

40.000?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

40.000. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Prima di... Presidente, sempre in tema di domande per cui io poi potrò... diciamo, per quanto mi riguarda sarò contento, è stata esaustiva la relazione del Dirigente, le spese natalizie volevo chiedere al Sindaco, come le intende gestire? Prima di fare la relazione, visto che è un atto di indirizzo. Ci sono 40.000.

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, come intende gestire le spese natalizie?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per le luminarie, per che cosa? Ci sono 40.000 euro per le spese natalizie.

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Le luminarie le farete?

Sindaco Angelantonio Angarano

Credo di sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Crede, o...? Per me è importante sapere.

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per che importo diciamo, più o meno?

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Eh, ma stiamo al 30 novembre... Va bene. Presidente, se vuole posso...

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora Presidente, ho detto parecchie cose prima, ne dico qualcos'altra adesso, vedendo quest'ulteriore variazione. Il Sindaco ha detto prima "Non dobbiamo parlare alla pancia dei cittadini", eh ma la pancia dei cittadini, quando si ha fame, parla da sola. Sapete, quando uno non mangia si sente "glu glu glu", quel rumore nello stomaco che è tipico di chi è digiuno, magari chi è troppo sazio ha problemi di altra natura, chi mangia assai tende magari... qualche volta capita di vomitare e quando uno eccede negli abusi alimentari. Quindi parlare alla pancia del cittadino non significa indurlo ad una scelta sbagliata ma cercare di rispondere a quelle che sono le sollecitazioni di una comunità in un momento che è sempre molto di tensione, non sono chiare ancora le questioni sanitarie, 'sto fatto del Covid continua a dare delle sollecitazioni anche tristi, non certo allegre. Quindi il cittadino ha bisogno anche in qualche modo di essere motivato. Ho visto che avete stanziato 40.000 euro per le spese natalizie, state facendo il festival del Mediterraneo, che nella vita... i programmi, cioè io quando facevo il programma ero abituato ad eseguirlo e ad attuarlo, adesso sto vedendo che questi programmi non servono più a niente. al festival del Mediterraneo va chi non lo portava nel suo programma, ho visto anche delle Forze politiche che hanno apprezzato la scelta pur non avendo nel suo programma, e il Sindaco che non lo aveva nel suo programma ha fatto il festival del Mediterraneo, sia pure in periodo invernale, e diciamo è bello vedere che chi propagandava altre questioni addirittura contestando alcune situazioni, diventa l'artefice e fa i selfie anche col festival del Mediterraneo che per una questione di pudore, rispetto e lettura dei programmi viene definito molto spesso "prima versione del festival autunnale". Io sono molto attento a quello che sta accadendo, non sto sentendo diciamo un ritorno notevole di questi circa 200.000 euro spesi complessivamente tra finanziamento statale e il contributo comunale per questo festival che si sta facendo. Spero che questi 200.000 euro producano un ritorno in termini di presenze turistiche, in termini di presenze e di vitalità della

città, fatto sta che fare un festival di questa natura, di questo valore almeno economico oltre che culturale, in questo momento significava anche predisporre la città con un'accoglienza rispetto a qualcuno, a meno che il festival non si faccia soltanto a beneficio di una ristretta cerchia di cittadini. Le luminarie, siamo arrivati oramai a fine novembre, non le vedo montate nella città; le altre città, se si va nelle altre città pugliesi vediamo queste luminarie, vedevo... io ricordo con quale vigore le associazioni di categoria chiedevano il contributo al Comune di Bisceglie, noi davamo 30.000 euro ogni anno di contributo per le luminarie, era un contributo importante, si cercava di andare incontro e di aumentarlo in qualche circostanza, la città aveva tutte le luminarie e già in questo periodo Bisceglie pullulava di luci nel centro cittadino, non abbiamo un albero in piazza come simbolo del Natale, quella struttura – per quanto gratuita per le casse comunali – a me non dice niente e non riesco a comprenderne il significato e la natura, non vedo né l'albero né il sospiro. Sarà una via di mezzo, diciamo una nuova entità geneticamente modificata portata all'attenzione della nostra comunità, però io non riesco a comprendere di che si tratta, a costo zero per le casse comunali. Vedo che non c'è un passeggio attorno la sera, non c'è gente... almeno, quando passo a qualsiasi ora questa cosa al centro è isolata da un contesto, non ci sono eventi, non ci sono iniziative, e soprattutto diciamo non riesco a capire questi 40.000 euro a che debbano servire visto che le luci nella città non sono state ad oggi messe. Quindi siccome il Sindaco non mi ha saputo dare risposta su come intende spendere questi soldi, frutto di una valutazione che probabilmente farà con la sua Maggioranza nelle prossime ore, Sindaco purché non vadano nei rivoli delle associazioni, li spenda per i cittadini, aiuti il commercio, aiuti i commercianti, c'è una situazione esasperata, la città è al collasso, io non glielo dico per una questione personale, i commercianti... lei ha la fortuna di avere delle associazioni di categoria molto molto responsabili che non protestano, stanno zitte, ma il commerciante oggi sta in difficoltà. Il safari, perché non uso altri termini perché faremo anche un Ordine del Giorno e dopo non vorrei essere frainteso con delle metafore, ma se non parliamo di stato di guerra, le nostre estati sono identiche a quelle del safari, rally che si da in Kenya, che è tipico di quelle diciamo realtà dove uno va per provare e testare i pneumatici, il motore, la resistenza fisica umana; cioè oggi percorrere Bisceglie senza avere la certezza, giri in un angolo e trovi la strada chiusa, poi devi essere bravo a fare la retromarcia, uno ti viene dietro, ti fermi, ti incolonnati, non sai dove andare... la città non ha una pianificazione e una programmazione. Mi ha fatto vedere un commerciante, in una settimana due volte sono andati, hanno sfasciato, l'hanno lasciato con un rivolo di fango, non è cemento, che quando piove si rifà il buco di nuovo, dopo una settimana sono tornati e un altro ente gestore è andato e ha fatto lo stesso buco nella stessa parte, ha rotto la strada. E qua interrompiamo. Un giorno stavo accompagnando mio figlio a scuola, stavo ritornando ad ora di pranzo, non ho potuto mangiare, l'ho fatto tardi, ho lasciato mio figlio più tardi, ho trovato Via Piave chiusa improvvisamente, ma in 2 minuti, sono passato, al rientro, all'ora dell'uscita della scuola elementare stavo rientrando nella zona che è oltre la stazione ferroviaria, ognuno ha le sue attività dislocate in più parti della città, e sono ritornato all'una in quella strada, ho trovato chiusa la strada. Non ho fatto neanche il post perché oramai fare il post non sorprende più, la città in ogni angolo è così. Quindi un disordine generalizzato, una situazione di caos, non si riesce a controllare. Via La Marina si chiude... per carità, i lavori vanno fatti, lo dice a me, ho chiuso il porto, ma quando io ho chiuso il porto arrivarono tutti i commercianti a dire: "Dobbiamo passare a senso alternato", se lo ricorderà l'arch. Losapio, lei non se ne deve approfittare dell'eccessiva pazienza delle associazioni di categoria e dei commercianti in questo periodo, perché quello è un male che fa all'Amministrazione quell'eccessiva pazienza, che è il senso di civiltà e di responsabilità in questo periodo delle associazioni di categoria, ma è chiaro che il commercio è diciamo asfittico, non trova pace, non c'è certezza nei parcheggi perché si sfascia, si apre, si chiude, non si sta capendo più niente. Ripeto: le strade sono diventate davvero complicate da percorrere. Non abbiamo idea di cosa stia accadendo, del mutuo stanziato per le strade, l'avete contratto il mutuo stanziato per le strade, possiamo sapere se è stato contratto? L'abbiamo programmato da 2 anni, perché non si contrae questo mutuo per le strade? Non l'ho visto negli atti amministrativi adottati dal Comune di Bisceglie. Quindi non si farà più, si rinuncia a quel mutuo o intendete contrarlo? O abbiamo una capacità debitoria un po' diciamo più precaria che comporta forse delle valutazioni diverse di carattere politico che dal punto di vista burocratico sono emerse e che la politica non ha il coraggio di rappresentare ai cittadini? Ditelo che non le volete fare più le strade e date il contributo della Regione, vi siete accontentati di quello, con i soldi regionali del Covid volete fare le strade e volete rinunciare al mutuo, è una riprogrammazione, rimodulazione, come quello della mozione, si decide una cosa ma ne facciamo un'altra, e può avere anche un senso rinunciare per non

indebitare le future generazioni, ma le strade chi le aggiusta adesso? Chi le aggiusta, chi le rende praticabili?

Allora, la mia preoccupazione oggi è anche questa qui, non riusciamo a capire che cosa stia succedendo nella situazione anche dell'asfalto delle strade, c'è una strada abbandonata a se stessa con i lavori di Via La Marina, normalmente si mette "fine lavori", voi passate al Teatro Garibaldi – io c'ho la foto – "fine lavori" fu fatto, lo disse il Sindaco quando andò col cappello nel Garibaldi, "dicembre 2019." . Siamo arrivati a dicembre 2021, il dovere del Sindaco è di dire ai Consiglieri di Opposizione: "Non si apre il Garibaldi perché c'è questo problema", lei non l'ha detto, ha detto che si stava aprendo. "Fine lavori", negli appalti "Fine lavori" è come il Direttore dell'esecuzione, normalmente gli appalti si rispettano, i contratti si rispettano, le proroghe vanno date per giuste ragioni, le lievitazioni dei costi vanno giustificate. Qui si fa tutto, prima o poi esploderà qualcosina e ci pentiremo tutti. Io glielo dico in anticipo, perché non c'è un fine lavori" ai lavori di Via La Marina? Perché non si scrive fino a quando sarà chiusa quella strada? È tanto semplice fare un cartello, uno si programma, perché anche vedere sui semafori la cartellonistica affissa non è elegante in una città, attaccato ai pali pubblici il cartello che dice: "Di qui non si può passare". Uno fa dei cartello perché non è un lavoro di un giorno, è di mesi ma si può fare... che cosa diciamo di legalità quando poi anche nella gestione degli spazi pubblici – l'abbiamo visto – delle manifestazioni culturali, la presentazione dei libri, voi stessi fate affiggere sui pali dei semafori, come avviene a Corso Umberto, la cartellonistica degli avvisi di svolta, di non svolta, queste svolte che fate voi sono sempre precarie sui cartelli, uno lo toglie la notte e lo rimette di giorno. Fate una segnaletica che durerà dei mesi: "Via La Marina sarà chiusa da... a..." è semplicissimo, basta saper affrontare la città, perché dobbiamo dire sempre queste bugie ai cittadini, nascondere la verità, dire sempre una cosa falsa per l'altra? Uno deve dire le cose che fa nel bene e nel male.

Ho visto che avete stanziato, anziché mettere più soldi per i commercianti, per le fasce sociali più deboli, dice: "Ma già ci sono" e ne mettiamo altre, perché io non so se avete dato i contributi dei fitti casa, se sono stati dati i bonus libri, non lo so perché ormai è sfuggito di mano il controllo a tutti, e penso anche all'Amministrazione. Quindi stiamo arretrati su tutto. Perché stanziare 30.000 euro di spese legali per l'opposizione ad un decreto ingiuntivo fatto l'ultimo giorno? Si ricorda, Sindaco, quando a dicembre dell'anno scorso litigammo in Consiglio comunale – in senso bonario – perché voleva pagare un debito fuori bilancio di circa 850.000 euro a favore di ambiente, il gestore del Servizio di Igiene Urbana? Se la ricorda quella serata? Anche dura, eravamo tutti sfibrati, stanchi, io fu il primo Consiglio dopo il periodo ospedaliero del Covid e quindi ero veramente sfibrato in quel momento, ma riuscii a convincere insieme ai colleghi dell'Opposizione sulla bontà del ritiro di quel punto, e lei disse: "Lo ritiriamo, ma lo riportiamo presto perché va approvato e vanno pagate queste somme al gestore del Servizio di Igiene Urbana". È passato un anno. Quel debito ho chiesto più volte di sapere se è stato archiviato o lo dovete riproporre? Non si è mai saputo. Aum aum è arrivato un decreto ingiuntivo ad agosto, ad agosto cadono le Amministrazioni, i Governi, si faceva il Governo balneare, Natale e agosto, tu devi stare attento a quello che succede ad agosto e a fine anno, a Natale. Vedi negli atti, e là trovi tutti i dettagli. Questo decreto ingiuntivo arrivato ad agosto, di cui si conosceva l'esistenza, viene portato avanti, portato avanti, portato avanti, l'avvocatura è stata destrutturata completamente, voi lo sapete che avete destrutturato l'avvocatura e state indebolendo gli uffici, secondo me con una premeditazione la falla la state creando indebolendo quello che era il fiore all'occhiello di questa Amministrazione, che era la forza del Comune, era un'avvocatura che era molto efficiente e collaborava dall'interno e con professionisti che vincevano le cause di alto livello. Era una squadra imbattibile, noi non perdevamo una causa. Questa è la verità sotto gli occhi di tutti. Oggi un terzo dei debiti fuori bilancio sono le cause perse, un altro terzo dei debiti fuori bilancio sono gli oneri post-sentenza, pignoramenti di somme, esecuzioni, precetti; un terzo sono i debiti veri, quelli normali. Quei due terzi li pagano i cittadini. Io adesso da lei voglio sapere almeno una cosa per stare sereno: per quale ragione – lei era assente quel giorno, ho visto – è stata fatta opposizione a un decreto ingiuntivo che mette in difficoltà il Comune di Bisceglie su questioni che sono semplici dal punto di vista amministrativo ma che richiedevano una grande attenzione e preparazione? Perché è stato dato l'incarico la sera del 39° giorno, che è il penultimo utile, per cui trasmesso all'avvocato difensore il giorno della scadenza, che per quanto bravo, non lo conosco personalmente, ho visto che l'avete scelto in mezzo alla shortlist e quindi l'avete scelto in mezzo a questa lista, io non lo conosco, avete delle referenze, se avete un incarico così delicato sul piano amministrativo con le somme stanziare di questa natura – circa 21.000 euro – per quell'incarico, io spero che

sia stato innanzitutto proposto l'atto, non ho fatto accesso agli atti ma spero di avere una risposta dal Sindaco, perché sarebbe gravissimo se l'avvocato il 40° giorno ha detto: "Non sono in grado di formulare una difesa, per deontologia professionale voglio rinunciare", io l'avrei fatto, il 40° giorno non mi prendo la rogna di rischiare una responsabilità per un'errata strategia difensiva l'ultimo giorno, per quanto un avvocato possa essere bravo. L'ultimo giorno preparare non una costituzione di un incidente stradale da 300 euro, ma preparare la difesa del Comune nella più grande causa, oltre a quelle già avute, di igiene urbana su proroghe contrattuali e applicazioni di convenzioni per quanto riguarda le distanze, i km e tutto il resto, siccome l'atto di opposizione è l'atto che incide sul fatto del tema, sull'oggetto della causa, io sarei stato molto cauto e mi sarei mosso prima. Perché questa negligenza di arrivare... ho visto le risposte anche: "L'avvocatura l'ha fatta 15 giorni prima", cioè c'erano tutti i temi, perché in Giunta l'avete portato soltanto il 39° giorno? E perché la scelta è arrivata in modo così frettoloso, poi con rischi anche che abbiamo? Perché, Sindaco, il debito fuori bilancio lei l'ha ritirato, se domani arriva una sentenza che dice noi quei soldi dobbiamo pagarli, che tutti sanno che le proroghe contrattuali non comportano la rivisitazione del contratto annuale, del canone... di quello che è previsto come canone del contratto, perché sono proroghe, non è un contratto a lunga durata ma sono tutte proroghe brevi, se noi scopriamo che c'è stato un errore di difesa... lo sa che l'avvocato può dire: "Me l'ha detto l'ultimo giorno", poi risponderà lei come Sindaco e la Giunta, soprattutto perché lei non l'ha votato quel punto.

Allora dico massima attenzione a queste cose, parliamo di 850.000 euro di decreti ingiuntivi, e non vi dispiace che aumenterà la TARI di un altro milione di euro? Altro che il 10, il 20, il 30, arriveremo agli aumenti rispetto al 2017, perché ho preso atto dell'onestà intellettuale dell'avvocato Fata che ha detto: "Nel 2018 abbiamo raggiunto il massimo", e il 2018 è stato l'anno in cui si è applicato tutto il Piano Economico Finanziario contenuto nel 2017, per cui abbiamo contenuto nel 2018 al minimo la TARI, record 2017 che conoscono tutti, ed è stato l'ultimo anno in cui abbiamo erogato le green card per l'igiene urbana. Io stavo vedendo prima, 31.12.2017, abbiamo erogato le green card a fine anno con la programmazione che era stata fatta nel 2017; il 2018 ha beneficiato di un treno in corsa, e il risultato di quella squadra ha prodotto poi importanti e oggettive, incontestabili al di là delle differenze politiche, amministrative, i fatti sono quelli per chi conosce le questioni, il massimo che abbiamo ottenuto nell'efficientamento, nella gestione, nell'avvio, nella percentuale di raccolta differenziata – che fu al 67% – è stato l'anno del 2017. Dopodiché è andato diciamo declinandosi col suo arrivo con questa svolta che lei ha portato all'attenzione perché c'è stato questo premio riciclon. Io vorrò sapere anche la percentuale dell'indifferenziata che va in discarica che nel 2020 l'ARERA ha bocciato come documentazione, per cui abbiamo anche pochi elementi per verificarlo. La percentuale dell'indifferenziata è aumentata o è diminuita? Perché questo noi vogliamo sapere. Vanno bruciati, vengono bruciati questi rifiuti con i fumi estivi per cui la differenziata si mantiene bruciando l'indifferenziata nel periodo soprattutto estivo, che con le finestre aperte non si può stare nelle zone limitrofe alle periferie, non si può stare, io non posso stare alla villa con la finestra aperta, i cittadini (incomprensibile) e Sant'Andrea non possono stare, lo sapete tutti, non diciamo nulla di scandaloso, non è effetto dei geyser biscegliesi scoppiati nell'ultimo periodo, per cui i fumi che vengono fuori dal terreno, sono i rifiuti che vengono bruciati, ed è sistematico e scientifico, l'abbiamo visto benissimo. Non avveniva prima. Per cui la differenziata di prima era differenziata vera, con indifferenziata vera, perché i cittadini venivano anche spinti ad andare all'isola ecologica attraverso la green card che produceva, come sta scritto sul sito del Comune di Bisceglie il 30.12.2017, 1.200 assegni circolari presso le case dei cittadini che sono arrivati, stiamo parlando di una programmazione completata in modo tranquillo e sereno in quegli anni.

Dopo che cosa è successo? Io non riesco a capire questa degenerazione e questo aumento di costi, visto che non c'è l'aumento della revisione del contratto, la revisione del contratto non c'è, l'aumento ISTAT non c'è, mi puoi spiegare perché è aumentata del 20-40% la tassa? C'è un aumento del PEF, non è che l'hai aumentato tu, aumento dei costi, aumenta la TARI. Noi abbiamo (incomprensibile) ARERA, si applica la tariffa, per questo è arrivato il primo nodo al pettine che è parziale, perché se avessimo riconosciuto gli 850.000 euro, quest'anno sarebbe stato un altro milione in più per i cittadini, ma arriverò, tanto quella è un'opposizione fatta all'ultimo giorno, non sarà semplice vincere quella causa. Io voglio sapere perché questa proliferazione dei costi per servizi anche diminuiti per via del Covid, molte attività sono state chiuse per cui, voglio dire, alla fine non è che potete dire che il commerciante che ha chiuso 4 mesi, 5 mesi, ha pagato la TARI risparmiando quei 30 euro che avete tolto sulla parte variabile del coefficiente, sono fesserie

quelle che avete tolto, 4 mesi senza il consumo di rifiuti e la distribuzione a gettito dei rifiuti che avviene quando la vita è normale è diverso da 4 mesi fermi, però abbiamo pagato lo stesso e i costi sono aumentati. Possiamo sapere se sono costi di personale? Fate servizi in più nell'igiene urbana? Ci è successo qualche cosa che non si faceva prima? perché prima si facevano altri servizi, il gestore aveva altri carichi da fare, oggi non ci sono questi incarichi, è stato diciamo ridotto all'osso il servizio di igiene urbana a quelli che sono i servizi ordinari e normali dell'igiene urbana. E quindi perché questa proliferazione dei costi? Non è stata fatta la nuova gara, non ci sono mezzi nuovi, non ci sono servizi aggiuntivi, perché è aumentato questo costo quest'anno? Lo possiamo sapere? Se c'è un aumento del costo del personale, se c'è un aumento dell'appalto? Perché non ci risulta che sia aumentato il canone dell'appalto diciamo che si paga mensilmente al gestore. Quindi era programmato, era quello. Perché dal 2020 al 2021 c'è stato l'aumento? A cosa è dovuta questa lievitazione di TARI e di costi? Abbiamo da una parte quello che si spende e da una parte quello che entra, che pagano i cittadini, noi lo vorremmo conoscere per curiosità, ma lo dico senza vena polemica, per curiosità vorrei capire a che cosa è dovuto questo aumento di costi.

Quindi una variazione fatta a fine anno in questa maniera, con risorse che non vengono destinate per le funzioni vitali di una comunità ma perché dobbiamo fare la partita della legalità prima, 30.000, e dobbiamo fare quell'altra aggiustatura, e l'altra cosa, e l'altra spesa perché è aumentato il costo dell'immondizia, poi dobbiamo fare spese di rappresentanza, poi dobbiamo fare la ristrutturazione degli stipendi e dell'INPS, cioè tutti questi aumenti di bilancio perché non vengono destinati nei rivoli produttivi della nostra comunità? La domanda che vi faccio è questa. Se voi stasera sapete anche darmi una risposta su queste valutazioni, possiamo trovare anche... uno può fare il voto di astensione, può dire "Guarda, mi sono convinto che la situazione è proprio questa", ma vi entrano i soldi... sembra... quell'Amministrazione Angarano è un pozzo senza fondo, entrano soldi Covid che non vengono più spesi, sembra che ci sia una perdita, come quando uno mette la benzina e poi perde la benzina strada strada, ma tutti questi soldi del Covid che abbiamo fatto un accertamento di circa un milione di euro qualche mese fa, tutti i soldi e le risorse che vengono spese che sono arrivate eccezionalmente perché ormai stanno arrivando a pioggia contributi e soldi, dove vanno a finire? E soprattutto, Sindaco, anche in questa variazione l'ultimo dato che mi farà votare negativamente questa variazione: non c'è un euro, ha detto il Presidente dell'ANCI Antonio Decaro, ha detto: "È la più grande occasione che abbiamo come Amministratori", stanno arrivando fondi che non arriveranno più; non vi piange il cuore a vedere 50 milioni di euro che arrivano a Barletta, 50 ad Andria, 30 a Trani, e Bisceglie zero? Non vi piange il cuore a vedere che le tre città che stanno attorno a noi prendono già la prima parte di quei fondi per le rigenerazioni e tutto il resto, e noi siamo completamente fuori? Non vi piange il cuore a vedere che altre città si avviano a decollare e noi siamo bloccati? Bisceglie, che siano capoluoghi di provincia, ha gli stessi abitanti di Trani; Sindaco, deve battere i pugni, quelle sono risorse che vanno ridistribuite nel tessuto provinciale, lo feci per la diga, ci volevano dare un milione e ne prendemmo 5, ne prendemmo 4 a Barletta, perché nella solidarietà tra Comuni, come hanno voluto il nostro Comune nella provincia BAT per far nascere una BAT policentrica, là noi dobbiamo mettere tutte le condizioni perché noi possiamo avere le stesse loro opportunità. Quando ci sono due attività insieme sullo stesso angolo di strada, uno da una parte e uno dall'altra, un'attività ha un finanziamento a fondo perduto di 100.000 euro e l'altra non lo ha, che cosa succede? Dice: "Ma è arrivato un finanziamento in questa città", sì, un'attività sale, l'altra muore. Se Barletta, Andria e Trani voleranno, Bisceglie morirà nei prossimi anni perché quei soldi avranno un'induzione economica di sviluppo e noi siamo fuori, e noi facciamo la variazione oggi e non diciamo nulla su come dobbiamo fare i progetti? Tutto l'arch. Losapio lo può fare da solo – bravo – ma può fare tutto da solo? Come facciamo? Uno staff, delle convenzioni, le lanciai 2 mesi fa, non si fanno ancora, Bari le sta facendo, Decaro le sta facendo con le università, con il Politecnico, delle convenzioni per portare dei progettisti giovani a Bisceglie, energie fresche, vuole partecipare e vincere qualche gara? Non si è vinto più un bando in tutti questi anni, non si è vinto più un bando. Quei finanziamenti a sportello che voi prendete non sono bandi vinti, sono opportunità che arrivano su tutti i Comuni a pioggia in questo momento. La Camera di Commercio era una promessa fatta a questa città, sa che significa la sede della Camera di Commercio a Bisceglie? Firmai io quell'atto policentrico dove veniva a Bisceglie la Camera di Commercio, nasceva da un'idea precedente, nacque una provincia policentrica, firmammo, aderimmo, stemmo zitti, la Camera di Commercio a Bisceglie. Perché non si battono i pugni e non si chiede per un momento di vitalità che la Camera di Commercio venga a Bisceglie? Per dare vitalità, attenzione al commercio, al tessuto commerciale. C'è un'induzione di ricchezza,

quelle sono sedi che portano uffici, personale, occupazione, non le chiacchiere, così si fanno i 5.000 – veramente – posti di lavoro, che io non dico ma si possono fare perché non si prendono mai i beni sulle cose aleatorie, sulle cose (incomprensibile), come si ottengono? Io farò questo, e su quello ti misuri perché poi gli effetti diciamo di queste cose non sai quali saranno.

Presidente Giovanni Casella

Deve concludere, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Concludo, Presidente. Ho visto quelle case... gli alloggi che avete fatto e spero verranno fatti attraverso avviso pubblico e assegnati. volevo sapere quelle unità immobiliari sono distinte da quelle acquistate e messe all'asta qualche mese fa da privato o sono le stesse unità immobiliari che sono state oggetto di un avviso che poi è stato trasformato in trattativa privata? Sono immobili diversi quelli delle case che il Sindaco ha detto: "Verranno assegnate attraverso un percorso di adeguamento e di abbattimento di barriere architettoniche alle persone fragili"? Sono unità immobiliari diverse, sono le stesse, sono vicino, sono accanto? Perché noi leggemo qualche mese fa che era stata acquistata da un'agenzia immobiliare, scusatemi, da una società immobiliare erano state acquistare delle unità immobiliari del Comune a trattativa privata. Volevo capire: queste sono le stesse o sono cose diverse? Cioè, non è andata più a buon fine quella vendita e quindi è stata cambiata, oppure avete riacquistato quegli immobili o sono unità immobiliari diverse? Questa risposta voglio sapere, perché sono andato a verificare le particelle, siccome io purtroppo ho questa deformazione di leggere diciamo i dettagli, che il diavolo si nasconde nei dettagli, non ho letto bene, non riesco a capirlo da solo e quindi chiedo spiegazioni all'ingegnere se questa diciamo comunicazione del Sindaco riguarda dei nuovi immobili, ruderi o se sono già oggetto di una precedente procedura di dismissione e di alienazione. Questa è la domanda che io pongo formalmente perché ho le particelle sia di allora che di oggi, ci saranno forse delle cose diverse, delle situazioni diverse, però spero di aver visto male e per cui con molta umiltà chiedo al Dirigente di capire quella comunicazione del Sindaco di questi tre alloggi su quali unità immobiliari avvenga, e se queste unità immobiliari siano state oggetto di qualche procedimento anche amministrativo o burocratico di alienazione, non andato a buon fine, presumo, perché non penso che adeguiamo delle strutture private in quella maniera, sarebbe il colmo diciamo. Quindi questa risposta la attendo, e poi diciamo dopo il mio intervento coerentemente deciderò il tipo di voto rispetto a questa variazione.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, se questa domanda che ho fatto al Dirigente (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

E sì, aspettiamo che ci siano altri interventi.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ci sono altri interventi? Altrimenti procediamo con le risposte e poi mettiamo, nel caso, in dichiarazione di voto e al voto dopo. Se non ci sono altri interventi, prego... chi deve rispondere? Architetto.

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Allora, a quale nome ci riferiamo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Allora, noi abbiamo degli immobili già di proprietà comunale che sono compresi nel piano di valorizzazione e alienazione, e sono stati venduti finora due soli immobili che stanno nel piano da 20 anni, solo perché altri signori hanno acquistato la parte intermedia di quell'immobile e il regolamento prevede queste case...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Tre? Perché tre? Due sono.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Due sono, o tre?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Due unità immobiliari abbiamo venduto ai confinanti a trattativa privata, come prevede il regolamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io non sto dicendo... ho chiesto quelle case che ha fatto... che sono, dove stanno?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Noi le abbiamo appaltate. Abbiamo appaltato i lavori per tre isolati all'interno della SISUS, la strategia sulla rigenerazione urbana, e sono case per assistenza... servizi sociali sostanzialmente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma queste unità immobiliari...

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Sono già in parte comunale e in parte sono da espropriare però, eh.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah!

Dirigente comunale Giacomo Losapio

E certo. Queste fanno parte dell'intervento edilizio residenziale pubblico...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Dirigente comunale Giacomo Losapio

C'abbiamo delle casette sparse e stanno inserite nel piano di alienazione, questi sono isolati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò io non capito 'sto fatto, sono private quindi queste tre strutture?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Una parte di queste sono state occupate anni fa, ma i decreti di esproprio non sono stati (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dico, sono di proprietà privata oggi?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Alcuni sì, il decreto di esproprio... noi quando facciamo li espropri, li facciamo solo ai privati.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, i decreti quando li avete fatti? 3 anni fa?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

I decreti di occupazione li abbiamo fatti qualche anno fa, i decreti di esproprio li stiamo facendo adesso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quanto costerà la parte espropriata?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Beh, il dettaglio non ce l'ho. Nel progetto esecutivo che mi hanno approvato sta la parte "espropri" e la parte "lavori", però non mi ricordo adesso l'importo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso sapere perché è stata individuata quella zona per fare questo tipo di intervento?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Questo immobile? Sono quelli nel perimetro del PEP del centro storico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, dico, ma il perimetro è grande, perché proprio quelli?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Sono quelli che erano già, la gran parte erano già di proprietà comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi una parte di proprietà comunale?

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Sì, qualche particella di queste non era stata ancora acquisita e la stiamo acquisendo adesso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però io per una questione anche per imparare, diciamo, questi percorsi, noi non abbiamo mai fatto questi espropri in passato, adesso dal Monastero di San Luigi a quest'altro sto imparando l'espropriazione del centro storico, diciamo. Spero che non venga espropriata anche la scuola Abbascià, in qualche maniera, diciamo, perché sarebbe (voci sovrapposte)

Dirigente comunale Giacomo Losapio

La scuola Abbascià no, non è ancora stata pagata per intero, ma l'abbiamo espropriata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, l'avete espropriata adesso da qualcuno, dal privato, (voci sovrapposte) no? Perché l'esproprio può essere un concetto bilaterale e non unilaterale. Posso fare accesso agli atti per conoscere le proprietà e le situazioni di queste particelle? In settimana farò questa richiesta.

Dirigente comunale Giacomo Losapio

No, ma il piano di espropri è allegato al progetto, non so se...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma le unità a chi appartengono, se appartengono ad una società immobiliare, ad un privato, ad un ente pubblico? Non lo so... alle case popolari, mi interesserebbe capire diciamo l'esproprio quanto costa e come vengono apprezzati economicamente dei ruderi della città di Bisceglie che vengono riutilizzati per finalità sociali come il grande centro culturale, che si voleva fare il centro museale a San Luigi con un costo diciamo... poco di un milione e mezzo più un altro milione e mezzo (voci sovrapposte)

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Allora, San Luigi è un immobile vincolato, che se dovesse essere venduto indipendentemente dall'uso, il Comune lo può acquisire perché ha la prelazione, come abbiamo fatto nelle mura aragonesi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma io non metto in dubbio la procedura, metto in dubbio l'opportunità e l'utilità di acquistare un immobile, poi ne abbiamo tanti abbandonati, no? le proprietà comunali abbandonate e poi diciamo...

Dirigente comunale Giacomo Losapio

Quello è un monastero, quelle sono case a schiera.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì (voci sovrapposte), il castello...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, andiamo avanti Consigliere. Ci sono interventi? Altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io continuo a cercare di trovare un terreno di confronto con le Opposizioni su temi importanti, come quello dell'igiene urbana ad esempio, su cui ovviamente prossimamente ci sarà un confronto non soltanto per la nuova gara ma per il nuovo capitolato, per poter verificare quali sono le esigenze della città, però mi ritrovo poi... diciamo, io sono disponibile al confronto e a parlare, però non posso accettare una ricostruzione del rapporto che questa città ha con il Servizio di Igiene Urbana come quello che ha fatto lei, Consigliere Spina. Cioè, noi quando siamo arrivati abbiamo trovato una situazione drammatica, ma non drammatica per l'aumento della TARI, che la sua Amministrazione ha aumentato del 60% in 3-4 anni con un aumento consecutivo che sembrava disegnasse una montagna, l'Everest, la curva era solo in ascesa; ma al netto dell'aumento della TARI su cui magari ci confrontiamo anche con delle slides, con dei grafici, così facciamo capire plasticamente la differenza degli aumenti tra Amministrazioni e Amministrazioni, perché se non veramente poi mandiamo tutto in caciara, ma proprio la ricostruzione è che io non accetto perché noi abbiamo trovato una situazione drammatica, con un servizio che se dopo non 10 proroghe, ma dopo 10 anni era stato affidato a seguito di un appalto, perché prima, dopo il fallimento di Vigiliae, io ricordo una serie infinita di affidamenti e di proroghe, ma finalmente è arrivato un affidamento con un appalto ad un'azienda che poi purtroppo per varie vicissitudini non è neanche riuscita a realizzare il servizio, e abbiamo ereditato tra l'altro un contenzioso non di 800.000 euro ma di 3 milioni di euro, che quello non ci fa dormire la notte e non con l'attuale gestore o con il precedente gestore, ma con il gestore che abbiamo trovato quando siamo arrivati, e quindi con un contenzioso importante, un servizio che era completamente allo sbando, la TARI in aumento, cioè oggi sentirsi dire: "Ma nel 2017, dopo 12 anni di sindacatura – viva Dio – non abbiamo aumentato la TARI" e farlo passare per un grande successo, io credo che veramente questo voglia dire prendere in giro i cittadini. Cioè, dopo 12 anni di aumenti si fa passare l'ultimo anno come un grande successo perché non è aumentata finalmente la TARI... ma viva Dio!

Sinceramente, io credo che su questo tema davvero sia importante sempre avere un profilo di chiarezza e di correttezza verso i cittadini; parlare di rifiuti bruciati nelle periferie, cioè... dove, se ci sono degli abbandoni e ci sono situazioni del genere, almeno questa Amministrazione sta cercando di porre rimedio, e non porre rimedio con le chiacchiere o con i "bla, bla, bla", come ormai si suol dire ad ogni angolo di comizietto di quartiere, ma si sta cercando di porre rimedio con l'attivazione delle fototrappole, con i servizi straordinari della Polizia Locale, con addirittura l'istituzione di 6 isole destinate alle case sparse, che hanno drasticamente – per fortuna quasi radicalmente – diminuito il fenomeno dell'abbandono, che purtroppo esiste perché sembra quasi fisiologico nelle nostre città. Ma azioni concrete forse per la prima volta sono state messe in atto, io non ricordo nessuna azione nei confronti dell'abbandono dei rifiuti messe in atto prima di questa Amministrazione, magari ricordatemela, così... io ricordo invece i cumuli di rifiuti su Via Andria, all'ingresso di Bisceglie, all'uscita di Bisceglie Nord, dove c'è una montagna di rifiuti – anche quelli una montagna, come i grafici dell'aumento della TARI – che accoglievano tutti coloro che

arrivavano a Bisceglie da nord; e poi mi ricordo la montagna di rifiuti, sempre montagna, che accoglieva tutti coloro che arrivavano da sud su Via Ruvo e all'ingresso... un altro ingresso importante della città, poi mi ricordo gli 80 punti di abbandono all'interno del centro cittadino, ma io avrò una memoria forse diversa da qualcun altro. Però, al di là della retorica, purtroppo noi dobbiamo dare delle risposte concrete, dobbiamo dimostrare ai cittadini di aver perlomeno avviato un percorso virtuoso, nella consapevolezza che sono percorsi che non si possono certamente chiudere in pochissimi giorni o mesi o settimane, purtroppo comportano anche quelle un cambio di abitudini importante, ma per questo sono arrivate a Bisceglie due isole mobili che sono dislocate in altrettanti quartieri della città e che possono girare per l'intera città, invogliando i cittadini non soltanto a rivolgersi ai centri di raccolta, ma anche a scendere dal portone e trovare un'isola mobile ecologica che riesce a contenere la differenziata, e quindi senza neanche arrivare al centro di raccolta. I cittadini della 167, il centro di raccolta ce l'hanno sotto il portone. Quella è l'innovazione, quello è il mezzo e il percorso per poter attivare la rivoluzione culturale che deve portare tutti quanti alla tariffazione puntuale e, a quello sì, ad una diminuzione della TARI. L'altro percorso è quello dello scovare gli evasori, un'attività importante è stata fatta in questi anni da parte degli uffici, che ringrazio per il lavoro che hanno svolto, ma altrettanta attività va fatta, molto probabilmente anche sulle utenze non domestiche, non soltanto sulle utenze domestiche come è stato fatto ma anche e soprattutto sulle utenze non domestiche, attraverso appunto un'attività anche di informazione e illustrazione di quelli che sono i benefici di una raccolta differenziata, per tutta la città e per tutta la comunità. Attraverso queste risposte concrete si comincia a trasformare il servizio e si comincia finalmente a diventare... a rispettare quelle che sono le vocazioni di questa città, prima fra tutte la vocazione turistica. Però... ecco, la ricostruzione che viene fatta così, in maniera... così come Bisceglie non vince più una gara, Bisceglie sta vincendo tutte le gare, per fortuna, grazie alla professionalità dei suoi uffici, se poi le città capoluogo hanno dei fondi destinati in quanto città capoluogo noi non possiamo farci niente, noi possiamo sbattere i pugni quanto vogliamo ma sono fondi destinati a Bari, a Lecce, a Brindisi, a Taranto e nella BAT ci sono tre città capoluogo, ma Bisceglie ovviamente tiene tranquillamente botta, e non solo ha fondi importanti, ve lo dimostrano anche quelli arrivati dalla Provincia per le nostre scuole superiori, lo dimostrano quelli ottenuti per il Ponte Lama, lo dimostrano per le gare che abbiamo vinto e che vedono la riqualificazione delle nostre scuole e la messa in sicurezza delle nostre scuole. Bisceglie tiene tranquillamente botta, e soprattutto riuscirà attraverso accordi istituzionali, attraverso la consueta e leale collaborazione istituzionale anche a portare nella propria... sul proprio territorio istituzioni importanti, o uffici che rappresentano istituzioni importanti. Non vi preoccupate, diciamo, sicuramente non ci faremo sfuggire nessuna occasione, a costo di non dormire la notte, ma gli uffici, l'Amministrazione, la Maggioranza è attenta ad ogni fonte di finanziamento. Sono previste, nella prossima variazione chiaramente, sono stanziati le risorse anche le assunzioni temporanee di tecnici che daranno una mano per la progettazione riguardo poi l'utilizzo dei fondi del PNRR, ma questo non basta perché ulteriori tecnici di ausilio agli uffici comunali sicuramente non ci soddisfano. È vero, anche noi stiamo facendo importanti collaborazioni, sottoscrivendo importanti collaborazioni con università, una già in dirittura d'arrivo è quella con la facoltà di scienze della comunicazione e sociologia, che porterà a Bisceglie dei tecnici per uno studio approfondito sulle fragilità, sulle povertà, consentendoci di reperire – io spero – nel futuro risorse calibrate a quelle che sono davvero le esigenze, le fragilità e i bisogni della nostra città perché se non conosciamo quali sono le criticità e dove destinare quelle risorse continueremo solo – purtroppo, ci va bene, siamo contenti ma non basta – ad attrarre risorse per opere pubbliche, e invece oggi vanno conquistate non soltanto risorse per i ponti, per le strade, per le opere pubbliche in generale, ma anche dei soldi e risorse destinate ai servizi innovativi, a quelli che riguardano la digitalizzazione e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione che è il primo obiettivo del PNRR, e poi soldi sul sociale, per quanto riguarda lo sport, per quanto riguarda le fragilità. Quindi anche noi stiamo facendo le convenzioni con l'università o con le istituzioni che potranno collaborare per migliorare e aiutare già l'altissima qualità e professionalità dei nostri uffici.

Poi, non so, si è parlato anche delle strade... quando ci sono, in altri tempi sono il Sindaco che vuole fare i mutui, oggi mi viene detto: "Ma non hai ancora fatto il mutuo per le strade?", no, io non sono il Sindaco che vuole fare i mutui né quello che non ha fatto i mutui, io sono il Sindaco che vuole aggiustare le strade finalmente rifacendole, quelle urbane ed extraurbane. Adesso partirò, a brevissimo, se non è già partito, il mutuo per il milione di euro per il rifacimento delle strade, oltre agli oltre 900.000 euro che arrivano dalla Regione sempre per la... il mutuo di 500, gli

altri 500 li mettiamo noi, giustamente me lo ricorda il Dirigente.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

I 900.000 euro della Regione, quindi quasi 2 milioni di euro per rifare le strade. Però... l'ha detto il Consigliere Spina, anche se diciamo in forma critica, era impossibile e antieconomico rifare le strade dove poi sarebbero passati i lavori importanti che stanno attraversando questa città, perché purtroppo sono lavori in servizi, strutture, sottostrutture che servono per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ci sono grossi interventi da parte dell'Acquedotto Pugliese, ci sono incredibili e penetranti interventi da parte dell'Enel, ci sono contemporaneamente due interventi che riguarda l'infrastrutturazione della fibra ottica nella nostra città che raggiungerà ogni singolo appartamento, ogni singolo condominio, e ovviamente il Covid ha dimostrato quanto fondamentale sia oggi l'innovazione tecnologica per garantire quelli che ormai sono diventati quasi servizi essenziali, che vengono svolti a domicilio. Tutti questi lavori che prima o poi dovevamo fare, e che si trovano purtroppo ad essere concentrati non perché c'è un caos o perché c'è un disordine, ma perché purtroppo si è perso un anno, siamo stati un anno quasi fermi a causa dell'emergenza pandemica, i lavori sono rimasti bloccati, oggi finalmente riprendono e dobbiamo chiedere un sacrificio ai cittadini, dobbiamo chiedere loro purtroppo un po' di pazienza perché sono lavori fondamentali che risolveranno magari il problema delle acque bianche in zona Sant'Andrea, che convogliano ovviamente verso il resto del centro cittadino, creando poi quei fiumi a cui per fortuna eravamo abituati a vedere, i lavori dell'Enel comportano che non ci saranno più quelle interruzioni di corrente che portavano disagio alle famiglie, ma anche purtroppo alle attività, in tanti casi anche alle attività economiche, così come i lavori ovviamente dell'infrastrutturazione della fibra ottica, che noi speriamo arrivi presto, che si chiuda prestissimo nel centro cittadino e in tutto il perimetro della città, e che arrivi ancora in tempi utili nella nostra zona industriale proprio per chiudere anche il cerchio delle attività economiche.

Quindi, diciamo, quello che chiediamo noi stasera è davvero un po' di pazienza ai cittadini perché purtroppo i lavori sono partiti tutti quanti insieme. Appena termineranno e man mano che terminano i lavori nei servizi, sicuramente partono quelli di rifacimento delle vie di Bisceglie, tra cui ce ne sono alcune particolarmente... ci sono alcuni interventi particolarmente importanti, quello su Via San Mercurio che tocca ovviamente una delle strade rurali principali che tra l'altro collega alcune delle aziende più importanti di questa città; c'è da rifare completamente la strada di Via Crosta, allargarla, adesso lì c'è un imbuto, quella strada va rifatta, va allargata e deve diventare uno degli snodi di collegamento verso le vie del mare, oltre che verso gli ingressi della nostra Strada Statale 16 bis; c'è l'allargamento ad esempio di Via Verdi, io ne sento parlare da quando sono diventato Consigliere comunale, quindi da oltre 10 anni, finalmente ci sarà l'allargamento di Via Verdi oltre che la riqualificazione di quella piazzetta dedicata ai nostri ragazzi. Ci sono quindi interventi importanti e attesi da tempo, così come quelli del rifacimento della stragrande maggioranza delle strade rurali che purtroppo ancora oggi i nostri contadini utilizzano con tanto disagio, e a volte purtroppo anche con danni. Quindi il lavoro da fare è tanto, molto è stato fatto ma ancora c'è tanto tanto da fare, sicuramente noi non rimaniamo con le mani in mano, con le mani conserte ma, anzi, siamo alla ricerca sempre di nuovi finanziamenti, adesso parteciperemo tra l'altro anche al terzo bando del distretto urbano del commercio per incentivare ancora di più le nostre imprese, ma sicuramente anche le risorse che ci ha girato lo Stato e la Regione che riguardano le condizioni di disagio dovute alla pandemia e in generale alle situazioni di fragilità, saranno destinati in parte anche alle attività commerciali. Poi, diciamo, c'è stata questa citazione del festival Mediterraneo. Il festival del Mediterraneo è un'opportunità non soltanto perché è un tentativo, forse il primo tentativo vero di destagionalizzare il turismo e quindi di creare delle attrattive culturali anche in un periodo dell'anno in cui non c'è un'offerta e un'accoglienza importante, almeno storicamente nella nostra città; poi è un festival coraggioso perché si svolge durante un momento ancora delicato e complesso dell'emergenza Coronavirus. Poi è un festival inclusivo perché coinvolge tante associazioni della nostra città, io a volte vengo accusato di non voler dare contributi alle associazioni, altre volte vengo accusato che ne diamo troppi, la verità sta nel mezzo, bisogna dare i contributi e sostenere le associazioni che lavorano per la città e che hanno dimostrato davvero di avere una storia, un seguito, un'offerta culturale seria ed

importante, ed è quello che stiamo cercando di fare; certamente associazioni che nascono durante le campagne elettorali e muoiono alla fine di una sindacatura noi non le finanzieremo mai e sicuramente non avranno mai casa, quartiere con questa Amministrazione. Quindi questo è il progetto e questo è il festival Mediterraneo. Non so come si possa dire che è un festival riservato ad una ristretta cerchia di cittadini, tra l'altro è partito ieri con un tutto esaurito, quindi questa ristretta cerchia di cittadini; io credo che stasera c'è una bellissima manifestazione, tra l'altro, riguarda e tocca il tema del femminicidio e della violenza contro le donne di cui abbiamo parlato qualche minuto fa, ed è nel nostro centro cittadino, e io credo, anzi sono certo che sarà molto molto seguita, ed è una delle caratteristiche di questo festival che, appunto, parla anche dei diritti di genere.

Quindi questa è la nostra visione, sicuramente con il confronto in Consiglio comunale possiamo migliorare, anzi sicuramente possiamo migliorare alcune progettualità. Io spero sempre in questo confronto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Sindaco. Aveva chiesto Spina la parola per fatto personale, almeno così vedo preso l'appunto dal Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha chiarito poi il Sindaco, quindi non (fuori microfono).

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene. Quindi, se non ci sono altri interventi...

Consigliere Vittorio Fata

Io, per dichiarazione di voto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Non è nel mio stile e nel mio bon ton parlare dopo l'intervento del Sindaco, che considero sempre la chiusura di un dibattito e non lo farò neanche adesso, però nelle dichiarazioni di voto spiegherò ai miei amici e colleghi Consiglieri come il Sindaco, che voi adesso andrete a sostenere con questo voto e lo dovete fare, è un grande mistificatore della verità. Non uso altri termini per rispetto all'istituzione, ma non sopporto che... io per perdere la pazienza io ce ne vuole tantissimo proprio, è difficilissimo che io perda la pazienza, eppure questo Sindaco mette proprio veramente a dura prova il mio bon ton e il mio rispetto istituzionale.

Innanzitutto, devo dire ai miei colleghi Consiglieri la differenza tra non aumento e diminuzione. Siccome i dati stanno là e il dottor Pedone ce l'avete là, spiegate voi al Sindaco che nel 2017 il Servizio di raccolta di rifiuti è costato al Comune di Bisceglie, da circa 12 milioni di euro, poco meno di 11 milioni di euro, che tradotto significa il 10% in meno. Questo 10% in meno è stato riversato quando io ho fatto il Sindaco a Bisceglie sulle cartelle esattoriali: se voi avete pagato le cartelle esattoriali prima e dopo il 2017, troverete una diminuzione, che non è un non aumento come il Sindaco ha spiegato oggi, è una diminuzione; mentre le cartelle esattoriali che state per andare a pagare registra un aumento minimo del 10% ma in alcuni casi arriva anche al 20%, aumento. Sentite i vostri parenti, i vostri concittadini e riportare queste parole che ha detto il Sindaco a loro. Vediamo che cosa vi rispondono. Non i vostri elettori, sto parlando dei vostri parenti e amici. Poi ha detto che lui è stato l'unico che ha fatto la guerra agli sporcaccioni, altra mistificazione della verità: il Sindaco ha ereditato un servizio che io ho instaurato con un Carabiniere in pensione che sistemava i droni e faceva una guerra agli sporcaccioni. Se qualcuno di voi è più bravo di me ad andare su internet,

troverà i filmati miei della guerra agli sporcaccioni, così come troverà le foto delle bonifiche prima e dopo che il Sindaco ha continuato e ha copiato, e ha fatto bene obiettivamente, gli ho dato atto di questa cosa qua. Quindi ancora una mistificazione della verità del nostro Sindaco che dice che ha inventato qualcosa, in realtà ha fatto le cose che già io avevo fatto nel 2017. Quindi altra mistificazione della verità.

Isole mobili. Qualcuno di voi ricorderà che a qualcuno non piacevano le isole mobili, qualcuno che sta in Amministrazione? Qualcuno ricorderà che contestavano le isole mobili che mettevamo all'ingresso di Bisceglie per quelli che non erano serviti nelle ville all'interno, nell'entroterra di Bisceglie?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Come? Non sento.

Qualcuno lo ricorderà forse che all'epoca c'erano quelle contestazioni sulle isole mobili che non dovevano essere fatte; mo si vanta... guardate, internet vi condanna perché con internet si vanno a riprendere tutte le dichiarazioni e tutti i filmati.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Eh? E sì, ma io ti sto dicendo che qualcuno contestava, lascia stare se andavano bene o andavano male, le contestava... qualcuno.

Sulle gare, onestamente io non ho contezza, se non quelle a sportello come ha detto il Sindaco Spina, perché adesso... poi il Sindaco vi racconta anche che abbiamo avuto un rifacimento... dei soldi per il rifacimento delle scuole medie superiori. Vicepresidente, è il Comune di Bisceglie o la Provincia della BAT dove lei è Vicepresidente che porta questi soldi per ristrutturare le scuole? Questa è un'altra mistificazione della verità, perché là c'avete della nostra Maggioranza il vicepresidente che ben si è adoperato per far arrivare questi finanziamenti a Bisceglie da parte della Provincia. Poi devo dire sui vaccini, io cerco di prevenirle le cose, la struttura che avete messo a disposizione della ASL non permetterà l'accesso ad un numero importante di persone che dovranno andarsi a vaccinare, tradotto: mentre prima in una giornata facevamo circa 100/120 vaccini al giorno, in quella struttura che avete messo a disposizione difficilmente se ne potranno fare più di 50/60, sapete che significa? Che in questa crisi abbiamo i vaccini e non li riusciamo a fare, io spero che possano correre in soccorso i medici e le farmacie perché il virus sta correndo e noi invece di allargare e mettere strutture più capienti, siamo andati a restringere questa struttura. Quando tra 2 mesi i contagiati saranno per tre volte, ormai i buoi sono scappati, le corna non le troverete più.

Altro problema sempre riguardante la raccolta, io chiedo scusa Presidente però non sono intervenuto prima, mi prendo qualche minuto in più. C'è una normativa che adesso impedisce alle isole ecologiche di ritirare determinati materiali, in particolare il legno, alcuni materiali edili, alcuni materiali dell'agricoltura e anche della pesca. Ebbene, c'è stata da parte del Comune un'azione per chiarire a tutte le imprese, a tutti gli imprenditori come andare a smaltire, vista questa nuova normativa – non tutti sono attenti – ve la dico in breve: 3-4 imprese edili sono andate presso l'isola ecologica come facevano in passato a conferire il legname. L'isola ecologica, giustamente, ha detto: "Noi non lo possiamo fare perché se ci vengono a fare un controllo, c'è questa normativa..." ovviamente il dipendente non è a conoscenza di tutto ma ha avuto le disposizioni, "non ne possiamo più prendere, dovete andare a smaltire altrove". Si è preoccupata questa Amministrazione e l'Assessore al ramo di creare un collegamento tra le imprese e le società che ricevono questi materiali che non possono più essere ricevuti dalle isole ecologiche? Non credo, non mi risulta per quello che mi costa. Sapere che succederà? Io ve lo dico con anticipo: che molti, purtroppo, andranno nelle campagne, andranno nei posti – perché non sanno, non trovano, non c'è – e ahimè inquineranno il nostro agro. Io ve lo sto

dicendo con largo anticipo, perché c'è un'inertza da parte di chi dovrebbe prevenire, informare e trovare i collegamenti. Allora, siccome io non sono abituato, io sono abituato al confronto ma sono abituato al confronto con le persone che lo vogliono fare seriamente, non che lo decantano, con quelli che sanno prendere in mano le carte e i dati seri, e parlano su carte e dati seri, sui problemi seri di questa città, ma su chi vuole dire... ripeto, per rispetto dico false verità, non utilizzo altri termini, è difficile fare il confronto, è veramente difficile. Allora, a voi che dovete giustamente sostenere i provvedimenti di questa Amministrazione perché dovete andare avanti, il problema è: se vogliamo far crescere questa città, facciamoci un confronto leale almeno tra noi colleghi Consiglieri, poi è chiaro che ognuno deve votare, perché voi dovete votare, perché altrimenti si va a casa e quindi dovete sostenere questa Maggioranza, per carità le capisco tutte le cose, non è da ieri che sto in Consiglio comunale, quindi le cose le capisco; ma se noi non instauriamo una cultura del rispetto che è basata sulla realtà, ed è basata sulla lealtà, ed è basata sulle persone che sanno guardarsi negli occhi senza abbassare lo sguardo, perché è probabile... non è probabile, è certo che pure io abbia commesso degli errori, ma se lo faccio in maniera leale e corretta io credo che venga apprezzato anche dagli altri, se invece io devo cercare di mischiare le carte, incolpare gli altri di fare caciara quando in realtà la caciara la faccio io non dicendo la verità, allora non avrei la coscienza a posto quando mi ritirerò a casa a guardare negli occhi le mie figlie, che ormai stanno diventando grandi e capiscono anche di questi dibattiti e mi seguono e mi chiedono contezza. Io farò un'operazione a prescindere di chi (audio disturbato) leali, corrette e che non raccontino cose irrealizzabili e che non raccontino cose non vere. Questo è il motivo per cui io non posso sostenere, pur volendomi sforzare di capire le esigenze di questa variazione (audio disturbato) lealtà e correttezza è difficile che qualcuno mi troverà a sostegno di questi provvedimenti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Quindi per fatto personale? Prego, Sindaco. 2 minuti.

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, solo un minuto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, ne do 2, così lei stringe.

Sindaco Angelantonio Angarano

2 sono più che sufficienti. No, sinceramente il fatto che io mistifichi la realtà è quasi un ossimoro, perché io mi sforzo di essere sempre corretto, coerente e l'ho dimostrato durante tutta la mia esperienza politica e non solo. Vittorio. (audio disturbato) vanno letti asetticamente, non vanno interpretati, quindi io ti sfido, al di là della retorica del Consiglio comunale, ad un confronto sui dati perché tu forse molto probabilmente non sei aggiornato, quindi tu non hai vissuto l'aumento dei costi di conferimento in discarica che sono partiti dai 150 euro, forse, del 2017 circa agli oltre 200 a cui siamo arrivati noi nell'anno 2018/19/20 e a salire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Dai... davvero...

Consigliere Vittorio Fata

Ma è una bugia!

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La prego Consigliere Fata, faccia intervenire il Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Non ti rendi conto, per quello ti invito poi ad un confronto magari sulle carte, sui dati, ad aprirti ad un confronto serio e vero sui rifiuti, perché dire dopo 10 anni, 12 anni tu di Amministrazione in Maggioranza: “Non abbiamo aumentato la TARI, abbiamo diminuito la TARI” dopo 12 anni... dopo 12 anni in cui per il 99% della Consiliatura la percentuale della differenziata vagava tra il 20% e il 25%, quindi diciamo io lo vedo come tempo perso, però ognuno poi la vede come crede perché dal punto di vista politico dà, lì sì, le interpretazioni che ritiene e che poi vengono vagliate giustamente dai cittadini, però su quello io ho risposto in maniera politica, non certo dal punto di vista della mistificazione della realtà. Dopodiché, se tu eri contento diciamo di un meccanismo di isole ecologiche che raccoglievano, chiunque andava e senza un benché minimo controllo, almeno che io ricordi, su chi e che cosa veniva pesato e che generava magari dei costi non soltanto sulla TARI ma anche per l’Amministrazione e quindi a cui contribuivano tutti i cittadini a te andava bene, a me non è andato bene, tant’è vero che oggi abbiamo cambiato sicuramente il sistema della green card, abbiamo cambiato il sistema organizzativo delle isole ecologiche e oggi ci sono dipendenti che accolgono i cittadini con il sorriso, dando informazioni, e che – a quello che mi dicono – sono veramente dei giardinetti quasi perché sono dei centri di raccolta moderni ed efficienti. Dopodiché, Vittorio, la penseremo diversamente su questo tema? Sono contento perché poi dal confronto forse può nascere anche una sintesi positiva.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Spina, per fatto personale. 2 minuti.

Sindaco Angelantonio Angarano

Io parlavo delle isole mobili però, non delle isole ecologiche.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, al di là delle sintesi che auspica il Sindaco con l’avvocato Fata, le posizioni sono diametralmente opposte per una semplice ragione: i numeri sono falsi Sindaco, la raccolta differenziata era, quando siamo andati via, del 66%-67%, l’ultimo anno, e il percorso si vede nell’evoluzione. Il meccanismo della differenziata è partito dal 2016 con la nuova gara, mentre prima non era obbligatorio, quando la Regione lo rese obbligatorio con (incomprensibile). Quindi, diciamo, è stata fatta una proroga soltanto, quindi stia attento quando dice: “illimitato” perché io le dico sempre: “Lei venga con gli atti come faccio io”, non mi ha querelato una volta, non mi ha smentito mai, ma io dico tante fesserie, perché non lo fate? Li può firmare lei, se io dico delle chiacchiere... ma sono cose anche gravi, ho detto qualche volta che avete fatto delle illecità enormi, sono fatti... denunciare un reato, è calunnia, sono 6 anni di carcere, se dico il vero dovete stare attenti perché lo dico per voi e per la città, per proteggervi da voi stessi. Allora, le illimitate proroghe di questa Amministrazione non hanno a che vedere con una proroga sola quando fallì un ente che, lei ricorda bene, veniva da un’Amministrazione che certamente è più vicina alla sua che alla mia, eravamo all’Opposizione in quegli anni, poi gli avvicinamenti, i cambiamenti sono un altro fatto e lei lo sa bene a cosa mi riferisco per quanto riguarda la gestione del bilancio di quegli anni. Quindi non è che possiamo dire cose che non sono vere. Seconda questione: per quanto riguarda la raccolta differenziata, lei si deve ricordare che la sua raccolta differenziata è crollata negli anni scorsi rispetto all’ultima percentuale che abbiamo portato noi. Non avete superato il 60% dell’ultimo anno, del 2020, quest’anno siete ritornati al 66%, 65%, i dati se li deve ricordare perché lei la conferenza stampa non l’ha fatta nel 2020, l’ha fatta nel 2021 quando siete scesi sotto il 60% e la Regione ha eliminato le sanzioni perché ha detto che non ci sono sanzioni ma sono tutti nell’ultimo anno, quindi basta vedere le percentuali. Se vuole, gliele faccio vedere eh,

non le ha pubblicate mai ma le ho viste io, quindi con certezza, non le ha pubblicate mai, quelle del 2020. Se vuole, le porta in Consiglio e io le dico che aveva ragione lei.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quest'anno, vada a vedere... ma che cosa sta dicendo? Sta vedendo quella dei quartieri che partì dopo, vada a vedere quella definitiva a fine anno. Ci facciamo una scommessa? Se vuole le pago (voci sovrapposte)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere, concluda il suo fatto personale, poi i suoi dati...

Consigliere Francesco Carlo Spina

La prego di essere preciso nelle situazioni dei dati quando li dà, e sulle proroghe perché soprattutto sulle proroghe stia... diciamo, non dica fesserie perché la gara fu fatta subito dopo il primo affidamento che fummo costretti a dare effettivamente con l'ordinanza perché fallita un'azienda che cosa dovevamo fare? Quindi la percentuale più bassa e le somme pagate nell'ultimo anno sul PEF 2017 con TARI 2018, senz'altro inferiore a quella che ha applicato lei quest'anno. Quindi non parliamo, i numeri sono questi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metterei in votazione il punto n.2: "Ratifica deliberazione di G.C. n. 302 del 11/11/2021 avente ad oggetto "Variazioni urgenti ex art. 42 del TUEL alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021, ed al conseguente piano esecutivo di gestione". Chi è favorevole? 14 favorevoli. Contrari? 5 contrari. Astenuti? Il Presidente. Il Consigliere Pierpaolo Pedone chiede l'immediata esecutività, chi è favorevole? 14 favorevoli. Contrari? 5 contrari. Astenuto il Presidente, come prima.

Punto n. 3**N. 3 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)****Presidente Giovanni Casella**

Terzo punto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)". Non è ratifica eh, è variazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Diciamo, l'assestamento è questo?

Presidente Giovanni Casella

In buona sostanza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo sentire qualcosa?

Presidente Giovanni Casella

Relazona il dottor Pedone, cortesemente, sul punto n.3?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, grazie Presidente. Il provvedimento che viene sottoposto all'attenzione del...

Presidente Giovanni Casella

Mi scusi dottor Pedone, chiedo: ma sta funzionando su streaming il Consiglio? Perché mi hanno mandato un messaggio e mi hanno detto che si è bloccato... 21:07. Okay, okay. Prego, prego dottor Pedone, mi scusi.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, grazie. Dicevo, riguarda una variazione al bilancio di previsione 2021-2023 di competenza consiliare, al netto poi delle altre situazioni che potranno riguardare variazioni diciamo specifiche previste dall'art.175 del TUEL. Anche su questa è stato richiesto il rituale parere dell'organo di revisione, il quale si è espresso in maniera favorevole con il verbale n.41 del 17 novembre. È una variazione diciamo conclusiva, va sostanzialmente a rivedere alcune situazioni di riprogrammazione di spese per predisporre il bilancio 2022-2023 e quindi va a riprogrammare alcune spese, questo per far sì che il nuovo bilancio possa già partire con stanziamenti diciamo idonei ed adeguati. Incide sia sul 2021 che sul 2022 e 2023. Per quanto riguarda gli importi diciamo complessivi, per quanto riguarda il 2021, abbiamo una complessiva maggiore entrata in termini di competenza di 2.368.817,77, in termini di Cassa di 159.008,70 che naturalmente vengono... coincidenti con le spese complessive per medesimi importi: 2.368.817,67, mentre per la Cassa 2.393.613,14. Nel dettaglio dei titoli abbiamo un'applicazione di avanzo di 2.209.809,07, titolo I – maggiori entrate – 152.150, minori entrate 130.001,55, maggiori entrate titolo II 913.080,91, minori entrate per 49.601,17; maggiori entrate correnti, titolo III, 157.914,94, minori entrate correnti titolo III, 974.957. Maggiori entrate del titolo IV, invece abbiamo 98.422,57, queste sia in termini di competenza che di Cassa. Nella parte "spese" invece abbiamo

maggiori spese correnti per 3.310.657,86, in termini di Cassa 3.215.453,23, minori spese di parte corrente 1.040.262,66, in termini di Cassa 920.226,66. Sulla parte "investimenti" abbiamo maggiori spese titolo II 145.859,73 in termini competenze e Cassa, e minori spese titolo II 47.437,16 in termini di competenza e Cassa. Il differenziale di cassa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono) ma dove vengono stanziati le somme maggiormente?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Allora, complessivamente stiamo naturalmente ragionando in termini di dati complessivi perché non abbiamo il PEG sottoposto all'approvazione perché verrà approvato complessivamente, quindi abbiamo sostanzialmente una...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, ci sono delle richieste degli uffici per (fuori microfono), di questo volevo parlare.

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Certo, sono allegate agli atti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Naturalmente risultano per esempio riprogrammazioni di tutta una serie di... riposizionamenti di spese che riguardano il personale, in quanto a fine anno naturalmente vanno ad essere riformulate e riprogrammate in base a quella che è stata la situazione complessiva di gestione. Volendo diciamo formularlo in termini di maggiori spese, quelle che sono più diciamo significative, dando un ordine di grandezza, abbiamo... sono tutte diciamo abbastanza piccoli come importi, vediamo un po' quelle più significative... nel 2021... sto guardando naturalmente il dettaglio, abbiamo spese per commissioni e concorsi pubblici, 9.000 euro in più, spese per interventi e apparati che sono questi apparati telefonici, informatici, 1.500 euro; 2.000 euro sono rimborso spese straordinarie...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Rimborso spese straordinarie avvocatura, sono queste. Allora, che altro abbiamo in termini... sono tante voci... Allora, abbiamo 1,2 milioni di riprogrammazione di avanzo vincolato per funzioni fondamentali, riprogrammazione per vincoli di specifica destinazione per altri 749.000 euro; poi abbiamo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sociale. Poi abbiamo... che altro? Abbiamo, 24.000 euro sono per la riprogrammazione degli stipendi, 24.802, oneri 6.849 in più però naturalmente poi troviamo le diminuzioni, poi abbiamo riprogrammazione ancora per le scuole paritarie per 165.000 euro, sono avanzi regionali, trasferimenti regionali riprogrammati; rimborsi IMU per 15.000

euro; abbiamo ancora... vediamo che altro abbiamo nel 2021... oneri previdenziali, IRAP... Abbiamo spese compensi commissari ad acta, 1.650 in più; riprogrammazione, anche qui, di trasferimenti della parte della Prefettura di Bari per servizio ad ordine della PM del settembre 2020; 22.000 euro ancora per stipendi e riprogrammazione e oneri, altri 6.000 euro; compensi censimento ISTAT, 1.458, compresi degli oneri; rimborso spese diritti non dovuti, 300 euro; PNRR, stipendi persone a tempo determinato, 80.116,11, più salari accessori, più oneri, buoni pasto, per un totale di 138.000 euro relativi al PNRR; poi abbiamo gli arretrati, 2.342 euro in più; poi abbiamo ancora... tempo determinato, tempo determinato, gli arretrati ancora... formazione e aggiornamento del personale, 1.500 euro in più; ancora stipendi, oneri; IRAP avvocatura; oneri previdenziali; personale di vigilanza a tempo determinato, +3.200, più oneri, altri 2.000, sono 5.200; spese per fidejussioni a garanzie di finanziamenti ministeriali, 500 euro; carburanti e lubrificanti, 3.000 euro; spese collegamento banche dati, 3.000 euro in più; spese per procedure di notifica verbali del CDS, 100.000 euro in più; rimborso (incomprensibile) CDS, 1.000 euro; 15.000 euro riprogrammazione e integrazione scuole paritarie, 15.196; ancora, contributo regionale per gestione scuole dell'infanzia, diritto allo studio, Covid, 12.959, è una riprogrammazione anche questa; contributo Stato MiBACT, 4.602,44; spese per trasporto e facchinaggio, 2.000 euro. Che altro ci sta?... Interventi stradali da rimborso spese, 2.708,70; contributo regionale per manutenzione straordinaria (incomprensibile), integrazione, 7.437,16; urbanizzazione per interventi di somma urgenza per pericolo pubblico, 30.000 euro in più; riqualificazione e rigenerazione territoriale ambito costiero, 40.000 euro in più; stipendi personale ambiente e sanità, 28.233 + oneri 7.278, IRAP 3.880. Quindi queste sono tutte le maggiori spese del 2021. Dall'altra parte poi troviamo le minori spese a compensazione di queste qua.

Sul 2022 invece troviamo maggiori spese per, anche qui, stipendi e oneri, poi troviamo 3.000 euro per la gestione del sito web in più, le spese per rimborso straordinario per l'avvocatura; 100.000 euro in più per assicurazione RCT per sinistri; ancora, stipendi per 24.802 + oneri e IRAP; 582.988,48 per il trasferimento TARI 5% alla Provincia; spese PEC, 500 euro; stipendi, 22+6=28; il PNRR anche per il 2022 sono 80 di stipendi, 3.000 sarà l'accessorio, 2.096 buoni pasto, 23.511 gli oneri, e ci dovrebbe essere pure l'IRAP... sì, altri 6.000 euro. Anche qui le spese per la fideiussione a garanzia del finanziamento ministeriale per 500 euro; noleggio per le infrazioni... il canone di noleggio per gli impianti di rilevazione per infrazioni al Codice della Strada per 30.000 euro; 1.000 euro per collegamenti impianto di videosorveglianza; stipendi personale per l'ambiente, 28+7, 28 stipendi e 7 per gli oneri, 3.800 per l'IRAP; 78.000 euro in più per il canone diserbo parchi e giardini; 118.033,33 in più per il canone per la gestione dei bagni pubblici; un incremento retribuzione per quanto riguarda l'incarico a tempo determinato della SUA, 5.705; canone Servizio di Igiene cittadina +212.791,96; poi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

È dovuto alla rideterminazione della nuova gara dell'Igiene Urbana.

Intervento

Quanto?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

L'incremento del canone è di 212.791,96.

Intervento

Annuale?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Annuale, certo. 2022. E basta, quindi queste sono le maggiori spese e poi ci sono tutte le minori spese sul 2022.

2023, troveremo più o meno le stesse perché sono proiettate sul triennio: anche qui stipendi al personale, sono 7+2 di oneri, più IRAP; poi abbiamo rimborso straordinario all'avvocatura, 2.000 euro; 100.000 euro anche qui per l'assicurazione RCT in incremento; ancora, per gli stipendi 24+6, sono 30, più l'IRAP 2.000, quindi sono 32; poi abbiamo anche qui la TARI alla Provincia, il 5%, 583.699; naturalmente queste sono partite che vengono finanziate dall'entrata; ancora gli stipendi, incremento 22+6=28, più 2 di IRAP; anche nel 2023 c'è il PNRR, gli stipendi al personale a tempo determinato, sono 80, +3 accessori, +2.100 i buoni pasto, +23.000 di oneri e l'IRAP altri 6.300, quindi i famosi 120.000 euro circa all'anno; poi abbiamo anche qui le spese per la fideiussione per il finanziamento ministeriale; 30.000 euro per il canone noleggio impianti infrazioni al Codice della Strada; spese di collegamento altri impianti di videosorveglianza, 1.000 euro; 28.000 + 7 di oneri per quanto riguarda stipendi, oneri e IRAP del personale, poi abbiamo canone diserbo parchi e giardini, 85 e 4; canone gestione bagni pubblici, 122.000 euro, sono voci in incremento; ancora, l'incarico dirigenziale, 5.705...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, per la gestione dei bagni pubblici.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Per la gestione... dovremmo pagare, questi sono canoni.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Margherita... Canone Servizio di Igiene cittadina, 238.091, incremento nel 2023; stipendi, 15+3=18, più IRAP, 20; rimborso ASL 60%, altri 3.776 in incremento; 65.063 è la convenzione per la gestione di servizi cimiteriali, in incremento; project... per il cimitero dal 2023 c'è una riprogrammazione del cronoprogramma di 995.071,40 che si integra con il finanziamento diciamo complessivo dei 22 milioni; poi ci sono spese per derattizzazione, viene incrementato di 10.500... e basta. Quindi queste sono tutte le voci in incremento.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, per la nuova gara, certo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, ad incremento del costo per la gara.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Eh beh, perché la gara sarà pluriennale.

Intervento

Sì, dico perché lo fai partire... l'hai messo sul capitolo del 2021?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

2022-2023. Nel 2021 non c'è nulla perché parte... anzi, nel... eh?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

22 e 23.

Intervento

Sul 21 non hai messo niente, diciamo?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, sul 21 no perché la gara partirà verosimilmente dal 2022 Quindi queste sono le...

Intervento

E l'hai messo come incremento annuale?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

È di meno nel 22 perché il 22 dovrebbe partire, verosimilmente a febbraio, e quindi l'altro...

Intervento

Nel 2023 quant'è?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sono 238.

Intervento

238?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì. Adesso lo troviamo subito.

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono) che è di competenza del Consiglio comunale e non della Giunta. Poi, siccome ha relazionato su tutte le differenze di dare e avere (fuori microfono).

Intervento

Quindi quant'è nel 2022? Ah, scusami.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Certo che ne abbiamo contezza.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, attenzione... quella riguarda una liquidazione che ha fatto l'Agenzia delle Entrate su cui abbiamo avviato un procedimento di annullamento in autotutela, naturalmente per il criterio prudenziale abbiamo accantonato a fondo 128.000 euro nella delicata ipotesi che l'Agenzia delle Entrate rigettasse l'istanza di annullamento per la quale ci costringerà a fare ricorso perché il Comune nel 2018 ha risposto con un'integrativa al 770 che riguarda la spesa del personale... nel 2016 chiedo scusa, ha risposto alle obiezioni dell'Agenzia delle Entrate, non si ritrovavano dei versamenti, ecc. ecc...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì, li abbiamo già riscontrati, abbiamo fatto un'integrativa e abbiamo fatto un'istanza di annullamento in autotutela. Però ripeto, proprio per il principio di prudenza a cui il nostro bilancio è sempre improntato, ha accantonato le risorse a fondo, infatti le trovate in "missione 20", sono fondi di passività potenziali che, diciamo, saranno utilizzate nel momento in cui dovesse venir fuori per evitare l'ulteriore incremento di interessi e spese, qualora non dovessero accogliere l'istanza di annullamento in autotutela, perché in quel caso saremmo costretti a pagare però faremo ricorso perché, ripeto, abbiamo presentato già tutti gli elementi.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Fu fatto un 770 integrativo, rettificativo perché riguardava delle compensazioni del bonus Renzi che non erano state... chi fece il 770 all'epoca non le contabilizzò correttamente, per cui l'Agenzia non trovava i versamenti e ha praticamente iscritto al ruolo... ha liquidato diciamo le differenze per questo importo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

No, la dichiarazione integrativa è arrivata successivamente. Naturalmente, diciamo, non riguarda il mio ufficio, riguarda l'ufficio che gestisce il personale, però diciamo ho reso conto tutta la situazione come è stata sviluppata.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Non erano stati evidenziati, sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Esatto.

Presidente Giovanni Casella

Quindi noi abbiamo chiesto l'annullamento in autotutela (fuori microfono) è così?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Sapeva chi è che (fuori microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Noi lo dobbiamo sapere? È difficile. Su queste cose...

Presidente Giovanni Casella

Quindi avremo lo sgravio?

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Io me lo auguro. Noi intanto prudenzialmente...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Chi l'ha fatta, risponderà. Attenzione, noi siamo molto attenti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Noi siamo molto attenti, però...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Ripartizione Finanziaria Angelo Pedone

Il dato a regime è 238.091,29 del canone di Igiene Urbana.

Quindi, diciamo, queste sono le voci della manovra complessiva in termini di dettaglio. Naturalmente non le trovate nel provvedimento perché il provvedimento è molto alto al Consiglio, queste saranno le variazioni che troverete in Giunta con il provvedimento di variazione al PEG; quelle che vi ho citato sono le voci di dettaglio che non trovate nel provvedimento perché la norma non prevede al Consiglio i dettagli dei capitoli, però avete già contezza di quella che sarà la variazione che andrà diciamo... fra qualche giorno.

Quindi se non ci sono altre delucidazioni, io vi ringrazio.

Presidente Giovanni Casella

Altri interventi, Consiglieri, sulla variazione? Sindaco?

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono)

Intervento

Io intervengo su quello che tu mi dici che vuoi fare con questa variazione. In 30 anni di Consiglio comunale va così, poi...

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, sì, okay. Io devo innanzitutto ringraziare la ragioneria, il Dirigente Pedone per il lavoro svolto perché ancora una volta è riuscito a portare in Consiglio comunale un provvedimento che è stato chiaramente validato dai Revisori dei Conti e che è un provvedimento appunto che impegna non soltanto il 2021 e quindi le ultime settimane che ci rimangono fino alla fine dell'anno, ma anche in parte 2022 e 2023 dando un po' continuità a quello che è l'indirizzo politico-amministrativo della Maggioranza. È una manovra importante, è importante soprattutto perché sblocca risorse che sono tra l'altro destinate ad essere impegnate in tempi brevi, tant'è vero che nella variazione che abbiamo approvato qualche minuto fa erano previste le risorse per il software da utilizzare per quanto riguarda gli avvisi e le procedure per l'erogazione dei buoni spesa, adesso portiamo quasi un milione di euro che dobbiamo assolutamente destinare a quelle che sono ovviamente le fragilità e i bisogni dei nostri cittadini, e quindi dobbiamo attivare gli uffici, immediatamente dopo l'approvazione di questa variazione, affinché mettano in campo tutte le procedure per poter riuscire ad erogare i buoni spesa entro Natale, ma non soltanto i buoni spesa, vengono sbloccati anche contributi per un ventaglio di interventi a favore dei bisogni e delle criticità sociali, quindi anche un contributo straordinario per il fitto casa, un contributo per l'anticipazione delle caparre, perché sapete benissimo quanto è importante a Bisceglie l'emergenza abitativa, abbiamo passato tutti quanti sulle nostre spalle il peso di quel dover decidere di sgomberare le case occupate abusivamente per ripristinare certo la legalità però abbiamo preso atto tangibilmente di quanto critica sia l'emergenza abitativa e di quanto ancora lavoro c'è da fare per poter dare dignità ad alcune famiglie biscegliesi particolarmente disagiate. Sblocca anche le risorse destinate alle calamità atmosferiche, quindi risorse destinate ai nostri agricoltori per compensare le perdite derivanti dalle gelate del 2018, ri-impegna delle risorse destinate alla povertà educativa e quindi ai centri estivi, quindi è una manovra importante perché ci sono quasi 2 milioni di euro che sono destinati chiaramente ad essere riversati sulla città, e quindi ovviamente sperando anche di creare un certo clima

favorevole prima della pausa della natalizia, soprattutto per un indotto per quanto riguarda i nostri commercianti che, come è stato detto già in un'altra occasione, sono ancora in sofferenza. Il resto della variazione sono tante piccole risorse messe per compensare alcune situazioni, quella appunto dell'assunzione delle professionalità che serviranno per aiutare gli uffici sulle progettazioni del PNRR, arriveranno due o forse anche tre tecnici che affiancheranno i nostri uffici, risorse destinate a piccoli interventi di manutenzione; è una manovra chiaramente che comprende anche per il 2022 e il 2023 delle risorse che vanno ad affiancarsi a quelli che sono i servizi collaterali rispetto al Servizio di Igiene Urbana complessivamente inteso, e che nell'ottica dell'Amministrazione dovrebbero appunto in maniera complementare assicurare che il servizio sia fatto in maniera complessiva e mantenga lo stesso livello di qualità. Quindi, una manovra, una variazione che... anche se fatta a fine novembre, comunque riesce ad assicurare, ripeto, non soltanto la chiusura dell'anno ma anche gli impegni per l'inizio del 2022 e quindi diciamo andrà ad integrarsi perfettamente a quello che è l'obiettivo di questa Amministrazione, cioè quello di adottare il bilancio previsionale 2022 nel più breve tempo possibile, così dando non soltanto un messaggio importante agli uffici, ma consentendo loro di lavorare in tranquillità, e soprattutto poi all'Amministrazione di vedere i risultati in maniera più efficace, quindi questo a vantaggio anche chiaramente della collettività. Poi, se ci sono domande su alcune particolarità, io sono sempre disponibile a dare un contributo.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì Presidente, abbiamo toccato un po' tutti i temi parlando prima di questo bilancio variato. Questa sera noi abbiamo una certificazione, è il fallimento della programmazione della Giunta, questo Consiglio è emblematico, rimarrà nella storia perché registra contemporaneamente tre variazioni di bilancio portate a fine anno, tre non una grande, una maxi variazione con una manovra da 4 milioni di euro, un piccolo bilancio, e una miriade di debiti fuori bilancio che sono stati portati all'attenzione del Consiglio comunale. Si chiama... è il Consiglio comunale della svolta...fallimentare. È la certificazione, come quando fallisce una società, si chiede al Tribunale, alla cancelleria fallimentare il certificato del fallimento, oggi viene certificato il fallimento di questa Amministrazione comunale. Una programmazione fatta non 30 anni, l'abbiamo fatta qualche mese fa e stiamo programmando oggi, meglio finanziando, interventi che erano già previsti, per cui quando abbiamo approvato il bilancio abbiamo giocato, la gara dell'igiene urbana perché l'andate a rimodulare oggi e non in sede di approvazione del bilancio? Avremmo potuto evitare una proroga per esempio, no? Per quale ragione? Le risorse, come vediamo, ci sono, quindi il Dirigente prende atto delle sollecitazioni degli uffici, manca una cabina di regia e oggi propone tre variazioni di cui due portate in Giunta d'urgenza e ratificata dal Consiglio comunale, e una portata d'emblée al Consiglio comunale oggi senza passare dal vaglio della Giunta, perché ci sono anche dei termini diciamo che oramai stavano per scadere per fare questo tipo di variazione. Quindi l'hanno preparata, hanno lavorato su due piani, uno con due variazioni tampone e una con una maxi variazione a fine anno. Si programma un bilancio per fare che cosa? Si programma per amministrare un anno e nel triennio, si varia quando c'è un'esigenza particolare; fare le variazioni per trovare i soldi per un'opposizione ad un decreto ingiuntivo, fare una variazione per pagare delle cartelle, fare variazioni per pagare l'ordinario è qualcosa di straordinariamente sbagliato, proprio è un esempio di cattiva Amministrazione, sto dicendo l'ABC di un manuale di una qualsiasi Amministrazione Pubblica. Quando ci sono nella stessa giornata tre variazioni di bilancio, vuol dire che il bilancio, originariamente la programmazione fatta era sbagliata. In più ci sono una miriade di debiti fuori bilancio, io non mi soffermerò su questo; prima della dichiarazione di voto, Presidente, io le chiederò semplicemente di leggere quello che è mancato, il parere dei Revisori dei Conti, lo vogliamo ascoltare in Aula dopo, lo leggo io ma preferirei istituzionalmente che lo leggesse lei.

Presidente Giovanni Casella

Su questo punto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Su questo punto. No, su quello dei debiti fuori bilanci, lo chiediamo adesso perché è emblematico il tema dei debiti fuori bilancio in materia di programmazione, è inutile fare 100 interventi uguali, cerchiamo di concentrare i tempi. Quando dico che un Consiglio comunale vede tanti debiti fuori bilancio, vuol dire che non si è programmato nulla. Tra l'altro, non è nemmeno programmata l'attività amministrativa con una strutturazione degli apparati burocratici efficiente, assistiamo a relazioni per la prima volta che confermano quello che diciamo noi, cioè la non riconoscibilità di alcuni debiti fuori bilancio che si portano all'attenzione del Consiglio comunale, e una maxi variazione di questa con debiti fuori bilancio non riconoscibili che vengono in maniera forzata portati al riconoscimento come prezzo da pagare per mantenere una poltrona di Consigliere comunale che sappiamo ha pochi gettoni ma ha evidentemente grandi onori di altra natura per i Consiglieri, visto che uno per fare il Consigliere, non parlare, non fare attività politica alla fine sta qui a rischiare di pagare centinaia di migliaia di euro, vuol dire che paga un prezzo di lealtà molto alto nei confronti dell'Amministrazione comunale, onestamente è un dato che è sotto gli occhi di tutti, il gioco non vale la candela in termini razionali, avete una grande passione civica che vi porta a sostenere e a votare tutto ciò che l'Amministrazione vi porta in modo fideistico, perché votare questi punti significa diciamo esporsi a dei rischi che non vengono coperti da nessuna polizza assicurativa al mondo. Quello che sto dicendo naturalmente non è che è un'eresia, è quello che accade, basta andare a vedere tutte le pronunce che ci sono a livello di Corte dei Conti di Puglia su altri Comuni e su altri enti che portano dei principi che sono esattamente quelli di cui parliamo oggi, che prima o poi torneranno ad applicarsi nella nostra città, e speriamo il più tardi possibile per tutti.

Dei risvolti penali, cioè leggere quelle relazioni oggi che vengono fatte e, devo dire, sotto il profilo legale anche scritte in modo opportuno e puntuale, mi fa tremare i polsi perché, voglio dire, qua ci troviamo di fronte oggi ad una presa di posizione che va nella direzione che ho sempre detto io, io ritengo che non ci sia una responsabilità di qualcuno in particolare in tutte le cose, ma è giusto che per ogni procedimento venga accertata la responsabilità dei danni che si portano all'attenzione poi del cittadino quando vengono finanziati come debiti fuori bilancio. Se non sono riconoscibili alcune somme, il Consiglio deve avere il coraggio di non riconoscerle. Perché alla fine succede, come è successo oggi, il dottor Pedone ha parlato di un debito peraltro "*sub iudice*" si dice, stiamo in evoluzione, non sappiamo che cosa deciderà se verrà accolta l'istanza di autotutela o meno, che sono 120.000 euro, che avremmo preferito portarlo come riconoscimento di debito fuori bilancio anziché farne una variazione di bilancio per pagarla e dare agli uffici questo mandato. Non so se è corretto il fatto di non portarlo come debito fuori bilancio a riconoscimento, onestamente, perché comunque è un debito dell'Amministrazione che andrebbe portato a riconoscimento, e non può essere soltanto finanziato; la parte finanziaria è una parte di quello che comporta il debito fuori bilancio che vede il riconoscimento e poi la variazione, per cui quando si scopre che c'è un debito per cartelle, per somme non pagate, al di là che noi crediamo sempre alla bontà degli uffici comunali, dobbiamo fare il tifo per il Comune di Bisceglie, però il debito va riconosciuto con uno specifico punto nell'Ordine del Giorno perché deve rimanere che si paga, come si fa in tutte le sentenze esecutive, tu paghi in attesa che ci sia poi l'impugnazione e l'esito del percorso giudiziario, e questo è un dato oggettivo. Per cui, oggi noi concludiamo non soltanto anche l'irritualità di certi percorsi, ma andiamo a concludere anche una programmazione sbagliata.

Che cosa è la programmazione di un ente? Giustamente, il Sindaco dice: "Rispondi, dottor Pedone" al Dirigente e il Dirigente risponde sui fatti tecnici, ma la programmazione è l'anima politica di un ente, la programmazione è la scelta di fare delle cose con un budget che viene assegnato annualmente, è possibile che qui ci troviamo di fronte a fine anno a fare tre variazioni a distanza di qualche giorno in Consiglio comunale, votate poi nella stessa seduta di Consiglio comunale? È possibile che i debiti fuori bilancio non finiscano più? Io ricordo quando i giornali si preoccupavano dei debiti fuori bilancio dell'Amministrazione Spina, che erano diciamo abbastanza, chiudemmo con una complessiva manovra, sempre quel 2017, raggiungemmo un apice di efficienza, soltanto 670.000 euro in un anno di riconoscimento di debiti fuori bilancio; eppure, voglio dire, si scandalizzarono anche autorità perché erano tanti 670.000 euro, oggi sono 6 milioni di euro i debiti che vengono riconosciuti, per 10 volte... la moltiplicazione, potete

anche accorparli in un unico punto, come avete fatto spesso con le opposizioni e le sanzioni amministrative, li accorpate, li mettete insieme così sembra un unico punto, ma se li contate sono centinaia di debiti fuori bilancio perché anche quelli che vengono accorpati non sono un solo punto, sono tanti debiti, piccoli ma sono tanti debiti fuori bilancio che vengono messi in un punto solo perché così per la cartella portata in variazione potrebbe non passare all'occhio degli inquirenti o all'occhio dell'attenzione del Consiglio comunale. Sono strategie di comunicazione istituzionale che speriamo abbiano anche un'efficacia e validità sul piano giuridico, contabile e amministrativo. Quindi io mi preoccupo di verificare in questo momento questa situazione di un Comune che va alla deriva e allo sbando, come la pianificazione, abbiamo visto, del manto stradale, degli interventi... stiamo intervenendo addirittura due gestori, uno un giorno e uno l'altro, perché lo sviluppo e la tecnologia... ma possiamo far diventare il formaggio svizzero diciamo la nostra città perché non si pianifica un intervento? si dice: "In questi 3 mesi facciamo questi lavori; in questi altri 3 mesi questi lavori", e poi il Dirigente a gestire da solo questa, che è una programmazione, concertata con l'Amministrazione pubblica. Facevamo o no delle riunioni con le associazioni di categoria per chiudere le strade quando venivano fatti dei lavori importanti? Abbiamo fatto dei lavori che, gestiti da voi, sarebbero durati 15 anni non 15 mesi. Il lavoro sulla diga... nel mare aperto, un anno e mezzo, completato, collaudato e certificato, io ho detto: "Bravi gli uffici", in un anno e mezzo; i lavori di Via Aldo Moro, chiudere il centro della città, Piazza San Francesco, con la stazione in una sequela interminabile di lavori che si sono fatti in pochi mesi senza grandi traumi. Il porto, chiudere il porto in quel periodo, a senso alternato, l'attenzione ai lavori... ma c'era una programmazione della politica o no? Lasciavamo soli i Dirigenti in certe decisioni o no? Si facevano le Conferenze dei Servizi, io ho invitato il Sindaco a fare un Tavolo istituzionale; periodo natalizio, oltre alle luminarie dobbiamo cercare anche di far stare bene commercianti e cittadini, una variazione di bilancio va fatta così nella stessa maniera, programmando la gestione delle risorse, come si fa per la programmazione dei lavori pubblici. Non può essere qualcosa che lasciavamo al caso: oggi partiamo di là, oggi facciamo quest'altro, oggi quest'altro; poi succede come per la mensa scolastica, che è vero che la gara, ha detto bene il Dirigente, è stata fatta improvvisando, ma è anche vero che doveva essere il Sindaco anche a coordinare un inizio dei lavori chiamando tutte le componenti ad un tavolo e a dire: "Iniziamo a modo di legge o iniziamo alla carlona? Iniziamo con tutte le prerogative che sono previste per la tutela del servizio e dei fruitori del servizio?", e invece no, si comincia, poi si va a fare il debito, e così tutto il resto. Sono cose che io non posso attribuire solo a responsabilità dell'apparato burocratico, sennò un Sindaco lo stipendio – che oggi sta aumentando, sei sempre fortunato – si era ridotto lo stipendio, è aumentato di 120.000 euro all'anno, cioè è raddoppiato, io spero che lascia almeno la differenza perché è fortunato, quando arrivai io a fare il Sindaco tagliarono il 20% rispetto all'Amministrazione precedente, misero i patti di stabilità, ma hanno raddoppiato lo stipendio del Sindaco...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, io spero diciamo che al di là di far inserire le somme con tutti i TFR, gli accantonamenti e tutte le situazioni che si potranno mettere, che sono rispettabilissime, ci sia la stessa capacità di dare lavoro e sostegno all'apparato burocratico alla presenza politica perché sarebbe assurdo che i Dirigenti venissero considerati parte avulsa dall'apparato diciamo... dagli indirizzi del Sindaco che si dovessero muovere per conto loro, i Dirigenti si devono muovere su un input e l'indirizzo dell'Amministrazione comunale e del Sindaco. Quindi a questo punto stare qui, in una serata come questa, a fare il nostro ruolo di programmazione, art.42 TUEL, lo mettete in ogni delibera, il Consiglio comunale ha il compito di dare gli indirizzi politici al Comune, dobbiamo dare gli indirizzi politici, la Maggioranza e l'Opposizione. Qua la Maggioranza non vuole discutere, l'Opposizione sollecita, alla fine il Sindaco dice: "Votate perché così ci hanno detto di fare". Quindi la politica ha un ruolo supino, passivo, è assoggettata a scelte che sono di carattere burocratico e tecnico... e che stiamo a fare qua? Io lo dico a voi, ma che facciamo a fare? Così nei prossimi anni, cioè perché relegare il ruolo dei Consiglieri a semplici spettatori di scelte tecniche burocratiche, e semplici percettori di consenso per strada? Perché andare a chiedere il consenso o prebende o altre situazioni che sono chiaramente di carattere politico, senza avere una visione strategica delle cose, diventa una sommatoria di interessi

particolari, e non vi dispiace che passi un ciclo che vi ha visti protagonisti a Bisceglie, di questa svolta, e che avete visto soltanto voi? Perché io soltanto dal Sindaco sento dire: “Stiamo ad una svolta, è una novità, la città sta ridente, noi siamo tutti contenti, tutti belli, sono tutti felici, ci sono grandi iniziative, la città pullula di iniziative, ci sono tante luci”... le racconta bene, se io dovessi dormire di notte e avere difficoltà a prendere sonno, chiederei a lui di raccontarmi quelle cose che dice perché le racconta bene, la narrazione della svolta è perfetta, ma è una narrazione che sta su un altro pianeta, l'Iperuranio, il metafisico, ma non è nella realtà dei fatti, che è fatta di concretezza. Quindi veramente ci troviamo di fronte ad un doppio binario, una città allo sbando, un'Amministrazione comunale che non fa una pianificazione del personale che è coerente, perché manca una pianificazione del personale, ancora oggi non avete approvato – e stiamo a fine anno – quale deve essere la strategia perché stiamo stanziando somme, non c'è una delibera di Giunta, mi sembra, sul piano occupazionale, che deve essere la prima da mettere in una nota di aggiornamento al DUP che manca ancora, e il 15 novembre è passato da 15 giorni, non l'avete fatto. quindi sul bilancio siamo già in ritardo sulle scelte strategiche. Andiamo a tentoni, avete fatto i concorsi, li avete fatti bene? perché io tifo per i concorsi, bisogna fare lo scorrimento di graduatoria, assunzioni, personale nuovo, ci siamo ridotti all'osso per farli all'ultimo, ma li state a fare bene? Avete fatto dei requisiti di professionalità? Avete messo dei titoli importanti per quelli che devono occupare dei servizi? Perché noi mettevamo sempre un concorso per titoli anche, oltre che per la prova. Avete fatto questo o avete fatto solo la prova perché così diciamo diventa un concorso molto molto aperto e indiscriminato, e quando è troppo indiscriminato diventa discriminato? Perché dove ci sono pochi controlli sui punteggi e sui parametri c'è un'attenzione massima da parte poi di coloro che guardano, lo spettatore, queste vicende. E questi concorsi serviranno a riempire subito le lacune dell'apparato burocratico? I pensionamenti, tutti stanno andando in pensione... metà personale è andato in pensione, ci stiamo muovendo adesso su pochi (incomprensibile), 4 posti, 2 posti... va bene, si muove qualche cosa, ma non era meglio fare una maxi assunzione con dei concorsi per tanti posti? Perché nella pianificazione di un ente l'efficienza di un apparato burocratico alla vigilia del PNRR, ormai questo nome è come “bla, bla, bla” di Angelantonio che ha detto prima, è un nome frequente, oramai si parla di “bla, bla, bla”, quando uno dice chiacchiere e PNRR quando uno vuol dire di concretezza, sono i due pilastri su cui si muove la politica oggi nazionale e cittadina, c'è la politica “bla, bla, bla” e la politica del PNRR, come si dice. Questa politica del PNRR che è avulsa dalla programmazione di questa Amministrazione comunale, poteva anche guardare a qualche concorso e qualche posto in più per dare un po' di ossigeno alla città o no? Io pongo delle domande, diciamo, giusto per non rimanere nel “bla, bla, bla”, perché se dobbiamo venire qua semplicemente per dire che si è fatto un Consiglio comunale... non parliamo più, dobbiamo dare un contributo noi, anche delle idee amministrative che vengano recepite da Governo comunale. Stiamo in una fase di sbando completo, e allora vedere oggi il certificato fallimentare del Comune di Bisceglie, con tre variazioni di bilancio a fine anno, e tanti debiti fuori bilancio, oramai basterebbe invece di numerarli per Ordini del Giorno, numerarli per progressiva di riconoscimento, quindi uno dice: “Quanti sono?” 178, 190, perché tu li devi numerare tutti insieme, uno per uno e non in una delibera complessiva. Io ho visto qualche delibera dove sono stati messi tutti insieme, non ho detto niente in altri Consigli ma oggi mi permetto di fare la valutazione veramente di fine anno, e devo dire che l'anno in cui si doveva essere la ripresa dell'Amministrazione comunale, beh devo dire che il 2021 è l'anno più fallimentare perché si sono scoperte le carte, per la prima volta non è stato bocciato il PEF dall'ARERA dopo la nuova riforma, quindi abbiamo avuto il primo aumento di TARI senza fare la gara, oggi abbiamo visto che abbiamo un aumento della prossima TARI per il 2022, ci sono altri 200.000 euro e rotti in più, abbiamo una necessità quindi di aumentare le tasse per la programmazione del futuro, quindi troveremo maggiori entrate perché ci saranno maggiori spese, quando vedere “maggiori entrate” significa più tasse per i cittadini perché dobbiamo spendere di più non per investimenti ma per coprire i servizi; quindi una situazione che tende a degenerare. In più, ha detto il Sindaco: “Noi il mutuo lo vogliamo fare e lo faremo” quindi prima o poi questo mutuo si farà, prima lo fate e prima passano i 30 anni per le future generazioni...

Presidente Giovanni Casella

Sta prendendo altro tempo, eh.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, tanto prendo tutto insieme e non starò a guardare il minuto quando...

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, prendo anche la dichiarazione di voto. Quindi abbiamo tutta questa metodologia che si sposta tra variazione, debiti fuori bilancio e mutui, che diciamo sono stati oramai oggetto di programmazione, anche vecchia, e io mi domando: cosa succederà quando finiremo di asfaltare le strade che saranno sfasciate, ci saranno nuovi gestori e non avremo più soldi perché ci siano indebitati per asfaltare le strade che sono state in parte sfasciate già e in parte verranno sfasciate quando verranno attivati questi lavori, perché sono lavori che non è che finiranno in un giorno, Via La Marina è un esempio, non c'è "fine lavori", e quindi non sappiamo quando termineranno, normalmente sui lavori pubblici tu metti "scadenza appalto", è un lavoro pubblico, "fine lavori"...mai, capito? Fine: mai. Non c'è la fine dei lavori, è l'unico caso, non si mettono più i termini della fine dei lavori per non spaventare i cittadini. Quindi un caos infernale in città, un caos infernale burocratico, i Dirigenti che mettono una toppa e una pezza dove possono, cercano di fare delle cose per aggiustare, manca l'anima di un'Amministrazione, che è la politica, perché non c'è confronto politico. Io vorrei essere una mosca per vedere le riunioni di Maggioranza che fate voi, io vorrei essere una mosca; qualche volta invitatemi, voglio partecipare ad una riunione di Maggioranza per vedere perché...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Maggioranza, diciamo, è uno spazio che lascio volentieri a voi, ma sarei curioso di venire a vedere che cosa fate in una riunione di Maggioranza. Io ho proprio la curiosità di vedere come si svolge. All'epoca eravamo accusati, c'è stata anche una Consigliera che lo ha detto in una denuncia, mi accusò di un grave reato, quello di essere decisionista e di portare decisioni amministrative al Tavolo che passavano diciamo dopo un confronto breve, e devo dire che è stata un'accusa... forse anche un errore da parte mia, però c'era la decisione, si prendeva e si portava avanti nel bene nel male, si teneva conto degli equilibri dei Consiglieri. Io vedo che oggi si ritorna indietro sulle decisioni, si ritorna avanti e poi si fa una cosa e poi si fa un'altra, uno tira da una parte e uno tira dall'altra, uno fa una cosa e l'altro ne fa un'altra. Quindi diventa la scelta politica non la scelta collegiale ma una scelta di tanti Consiglieri comunali che uniscono i loro singoli interessi, legittimi perché la politica è questa, o si fa la politica del singolo Consigliere comunale o si fa la politica della città secondo una visione di Maggioranza, avete scelto la prima fase della politica, quella che porta normalmente ai dissesti, allo sfascio, alle rotture. Ma è fisiologico, non è una colpa vostra, in tutte le città sono avvenuti questi cicli, a voi io sono convinto che se si (incomprensibile) "E io però voglio una cosa di più", "E io voglio una cosa di meno", "E io voglio quest'altro", fate qualche volta una valutazione di come gestire? Avete fatto una discussione del capitolato del Servizio di Igiene Urbana in Maggioranza? Avete fatto per capire come verrà gestito il prossimo servizio? Abbiamo messo i soldi, 250.000 euro in più all'anno, ma è la scelta più importante della nostra vita oggi, perché due cose sono fondamentali nella spesa di un Comune: il costo del Servizio di Igiene Urbana e il costo del personale, avete fatto delle riunioni di Maggioranza per dire che scelte amministrative dovete fare? Perché questo noi lo facevamo, si sceglieva una gestione, si sceglieva come sviluppare l'occupazione, perché se non fate queste scelte nelle riunioni di Maggioranza, di che cosa parlate? Ma di che cosa parlate?

Presidente Giovanni Casella

Altri 5 minuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ed è questa la... ecco perché ho detto: "sarei curioso", perché poi vedendo come vengono tirati i provvedimenti, siccome uno li sa leggere, ha detto il Sindaco prima, ha fatto un ragionamento giusto, ha detto: "È l'interpretazione che dà lui delle cose che facciamo noi", però siccome non mi si può privare, come qualcuno vorrebbe privare anche i cittadini di partecipare alle pubbliche manifestazioni, o di prendere anche posizioni avverse all'Amministrazione, non lo si può impedire in un regime democratico, così non mi si può impedire di fare delle interpretazioni sulla base degli atti che io vado a leggere, cioè non è che io voglio interpretare o mi metto nei panni della Maggioranza, leggo gli atti, nel momento in cui leggo che ci sono tre variazioni oggi, interpreto che c'è una Maggioranza che non lavora collegialmente, che non fa scelte collegiali, non fa riunioni periodiche, quindi è una scelta che viene affidata nella disunione dell'apparato politico, viene affidata all'apparato tecnico, e quando l'apparato tecnico decide, l'apparato politico viene chiamato a ratificare le scelte, è semplice come funziona qui. Allora questo modo di lavorare, vi state rendendo conto che sta affossando la città? O pensate veramente che stiamo sviluppando occupazione, lavoro, cose importanti? Non vedo un'idea, un indirizzo, una previsione di sviluppo perché tutto quello che stava fatta, ci stiamo reggendo sullo sviluppo dei lidi che è la programmazione della vecchia Amministrazione, sullo sviluppo del porto che è la programmazione della vecchia Amministrazione, la gara dell'Igiene Urbana è ancora assetto vecchio che voi avete cercato di tamponare oggi e adesso vedremo la scelta vostra come sarà sulla gara importante che state portando adesso, in questo momento, che costa 250.000 euro in più all'anno, e la state portando adesso; la visione delle altre questioni cittadine sono esattamente le stesse, pure le iniziative del festival del Mediterraneo le avete copiate ad u'Amministrazione di 25 anni fa, cioè voglio dire nulla... non avete inventato nulla, nulla, e Dio sa quanto abbiano fatto bene queste Amministrazioni in questi anni, ma dove sta la svolta? A scopiazzare tutto quello che voi facevate, che avete visto fare precedentemente? Che cosa fa questa svolta di queste cose? Io voglio capire che cosa fa la svolta straordinaria, dove sta? Anche nelle scelte, uno dice: "Guarda, sto a fare una scelta che si produrrà in 30 anni", oggi sentiamo dire: "Faremo e vedremo, svilupperemo, daremo, vedremo, stiamo a fare una cosa fantastica, una mensa straordinaria, è una nuova vita, una nuova svolta". Ma di che stiamo parlando? Le mele piccole, dice, non è da là che si vede la qualità, e tutte le cose ve le descrivete a modo vostro, ma un confronto oggettivo sui fatti lo vogliamo fare? È diventata una questione veramente che si vuole mistificare la realtà, e secondo voi i cittadini vi crederanno quando andrete a dire: "Abbiamo cambiato Bisceglie"? cioè l'illusionismo, nemmeno il Mago Silvan più brano del mondo potrebbe salvarvi, per quanto ve ne potete inventare tante, avete delle capacità da questo punto di vista e delle intuizioni che sono straordinarie... Totò rispetto a quello che ho visto fare ultimamente, diciamo, si sarebbe venduto meno della Fontana di Trevi, ma avete le capacità di comunicare che sono buone.

Presidente Giovanni Casella

Deve concludere, Consigliere. Concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(voci sovrapposte) vi hanno sgamato una volta per tutte. E allora, dico ai Consiglieri di Maggioranza oggi: volete tirare le orecchie all'Amministrazione comunale e dire che è il momento di lavorare insieme in quest'ultimo periodo per gli interessi della città, che sarebbero anche i vostri, che vi dovete ripresentare, perché io sono convinto che la svolta non finisce qui, la svolta si deve ripresentare, dovete trovare un modo per ripresentarla – divisi, uniti – dovete ripresentarla, farete svolta 1 e svolta 2, la "svoltina", si fa così, diciamo, no? Questa volta non ho sbagliato Presidente, sono stato preciso. Ognuno ha i suoi lapsus, e spero che siano sempre positivi e propositivi come quelli che possono capitare a me, diciamo, mai in negativo e mai protesi a fare male a qualcuno perché nella vita bisogna nascere per fare male, e io sono abituato sempre a parlare anche duramente, ma ad essere una persona che non ha fatto mai atti scorretti e atti negativi. Per cui, almeno per l'ultimo bilancio che state per approvare, vi chiedo una massima attenzione, la massima attenzione possibile a quello che state per fare, perché effettivamente speriamo di non vedere

più spettacoli indecorosi come il Consiglio comunale di oggi, che è la prova provata che non c'è un indirizzo politico, non c'è un'Amministrazione e si viaggia semplicemente vedendo il vento come va, la giornata, si tira a campare. In bocca al lupo a questa svolta che vedo con un percorso molto breve, al di là delle divisioni, ma che penso non debba sfasciarsi certamente stasera.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Grazie, Presidente. È senza dubbio una manovra vera e propria che a chi ha la curiosità di leggersi i singoli atti e le singole richieste, dà l'impressione netta di una manovra che descrive una macchina comunale totalmente ingessata, perché quando ci si rapporta ai singoli atti, al di là delle belle parole e quant'altro, si scoprono poi i problemi, si scoprono le falle e così abbiamo arretrati al personale risalenti a mesi fa, abbiamo arretrati all'avvocatura comunale che lamenta somme trattenute per mesi, addirittura ipotizzando delitti di peculato, fattispecie di peculato, diffide ai sensi del 328 del Codice Penale, insomma fattispecie di reati che non chiamiamo noi ma che vengono ipotizzati negli atti che sono allegati a questa manovra. Questo è il segno di una macchina comunale evidentemente ingessata. Ed è ingessata anche perché gli uffici sono carichi, colmi, il Consiglio comunale ad ogni assise si trova a discutere di questi benedetti debiti fuori bilancio. Andiamo ad analizzare il parere dei Revisori dei Conti, ad ogni debito fuori bilancio: "Si invita l'ente ad adottare strumenti deflattivi..." niente; "Si invita l'ente ad adottare strumenti deflattivi del carico...", niente. La macchina comunale totalmente ingessata. Dovremo discutere di programmazione, dovremmo discutere di indirizzi sociali, di indirizzi turistici, che programmazione avete per l'estate, ma qua è inutile parlare di estate se rispetto a domande banali sulla programmazione invernale e natalizia non si è stati in grado di dare delle risposte. Poi, chi va a fare una gita una domenica in una località del Barese, trova a metà novembre tutto già bello e predisposto per attirare i turisti, e invece a Bisceglie nulla di tutto ciò, siamo arrivati praticamente a dicembre e non si sa ancora questi 40.000 euro destinati alla programmazione natalizia a che cosa serviranno. Abbiamo un personale ridotto all'osso, non c'è il turnover, si arriva addirittura – e questa è la particolarità perché poi analizzando i singoli atti si arriva a scoprirlo – si arriva addirittura a stralciare i 5.000 euro chiesti dai Vigili Urbani per le divise invernali, a questo siamo arrivati. I soldi poi destinati al Commissario *ad acta*, per pagare il Commissario *ad acta* che è stato chiamato a fare ciò che voi non siete stati in grado di fare, 40.000 euro di lavori oltre appalto per la litoranea, lavori sulla litoranea che non si capisce quando termineranno; insomma, questa è l'impressione che questa manovra dà a chi va a leggerla, impressione di una macchina ingolfata, di una Amministrazione che non ha programmazione, che non guarda al futuro, non c'è un'idea innovativa in ambito sociale, un'idea innovativa in ambito turistico, nell'ambito delle manutenzioni, niente di tutto ciò.

Allora, quando si vanno ad analizzare e si scopre che con le spese del personale siamo indietro di mesi, che una sentenza che condanna il Comune al pagamento di 300 euro porta poi ad un debito fuori bilancio di 1.600 euro perché alla sentenza devi aggiungere le spese... alla somma capitale devi aggiungere le spese legali, il precetto, il pignoramento, spese su spese su spese, allora è chiaro che questa è l'impressione di una macchina ingolfata e di un'Amministrazione che si è fermata in qualche modo e questi sono problemi che interessano i cittadini e rispetto ai quali non vediamo alcun tipo di soluzione. Abbiamo problemi che dovremmo discutere seriamente, abbiamo i punti di aggregazione della città chiusi, il Teatro Garibaldi chiuso, abbiamo la piscina comunale chiusa, la scuola dell'infanzia nel centro storico chiusa; non c'è un atto di programmazione serio. I lavori del mercato comunale che ancora non terminano, spero non andremo a tagliare il nastro in piena campagna elettorale, e quindi rispetto a questo tipo di situazione che meritava forse un coinvolgimento più ampio dell'Opposizione in ordine alle scelte future, alle scelte da intraprendere, anche perché vi trovate di fronte... non faccio riferimento a me ma agli altri Consiglieri, dinanzi ad un fior fiore di Opposizione che avrebbe potuto fornire suggerimenti e che sempre lo ha fatto, come dimenticare il famoso Consiglio comunale in cui dai banchi dell'Opposizione si continuava a dire che si stava sbagliando in ordine alle

procedure sul bilancio, siete voluti andare al muro contro muro e poi avete perso la battaglia al TAR, e oggi vi venite a lamentare di questo maledetto episodio che vi è accaduto, no questo è un fatto che avete voluto voi e rispetto al quale poi vi siete trovati a dovervi scontrare dopo, quando la macchina comunale era ingessata, ma non mi sembra ci sia stata una grande ripartenza, se questa è la situazione con debiti fuori bilancio che proliferano e che non ci fanno guardare bene alla situazione delle casse comunali.

Questi sono i motivi per cui il voto rispetto a questa manovra di fine anno non potrà che essere di segno assolutamente contrario.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Capurso. Prego, la parola al Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Purtroppo dobbiamo assistere ad una manovra finanziaria di fine anno con il botto, una manovra all'incirca di 4 milioni di euro, che non è una manovra che va ad incidere sulle sorti della città, perché magari se questa fosse stata la manovra risolutiva dei tanti problemi che ha questa città; Sindaco, solo per fare un passo indietro rispetto a quello che è stato detto, l'Assessora Loredana è stata abbastanza esaustiva anche se non convincente, anche se non ha risolto quelli che sono appunto i problemi che rimangono per intero per quanto riguarda la mensa scolastica, quindi comunque si sta impegnando però esistono dei problemi e non si comprende quale deve essere la via. Rispetto al quadrangolare della legalità, Sindaco, sono stati spesi dei soldi per fare degli interventi di manutenzione al campo sportivo, ma io non vorrei che si facessero anche a 'sto punto dei quadrangolari di nuoto, si facessero dei quadrangolari di pallavolo, si facessero dei quadrangolari di tutti i tipi perché qui dobbiamo intervenire su tutti gli impianti sportivi, caro Sindaco; hai avuto la possibilità... o meglio, ho assistito ad un incontro di pallavolo qualche sabato fa e mi sono reso conto dello stato di degrado in cui versa il Palazzetto dello Sport, è in uno stato di degrado a tutti i livelli, dalla sporcizia da tutte le parti fino ai vespasiani che non possono... cioè... non si può entrare, è a distanza che bisogna stare. Cioè, è mai possibile che noi abbiamo gli impianti ridotti in queste condizioni? E ci accorgiamo solo quando dobbiamo fare il quadrangolare della legalità di come versano, in che stato versano gli impianti sportivi? Facciamo l'interventino straordinario per fare in modo che si possa svolgere questo quadrangolare, dopodiché abbandoniamo la struttura, e quindi al campo sportivo non si può andare più a lanciare, non si può andare a fare più atletica, non si può andare a fare più attività sportiva. Quindi ci ricordiamo solo in queste occasioni.

Ma rispetto al quadrangolare della legalità, che va bene, va bene, noi a luglio scorso, nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo chiesto una conferenza dei Servizi sulla legalità, sulla sicurezza urbana, e avevate detto che entro 45 giorni, non 30 giorni perché il termine trattandosi dell'estate era un termine abbastanza ridotto, ci siamo messi d'accordo per portare i giorni da 30 a 45 e siamo a quasi 5 mesi da quella data, e non si parla ancora di conferenza dei Servizi sulla legalità. Quindi vanno bene queste manifestazioni, ripeto, ma alla fine non è possibile che rimanga solo ed esclusivamente quella manifestazione. Sindaco, sono stati stanziati 120.000 euro per l'impianto di videosorveglianza per quanto riguarda le scuole, ma onestamente questa videosorveglianza in prossimità delle scuole a me è sconosciuta. Videosorveglianza a cui io aggiungerei altre (fuori microfono) perché in altre città della BAT si sta andando in questo senso, cioè accanto alla videosorveglianza si stanno adottando anche altri sistemi come per esempio i droni che possono essere utili e fondamentali anche per il contrasto allo spaccio della droga in prossimità delle scuole, nel centro storico, per verificare forme di (fuori microfono) giovanile, ecc., ecc. Ma questi progetti dove sono? Sono rimasti ancora nei cassetti? E mi allaccio a quello che diceva prima il Consigliere Capurso, abbiamo sentito parlare di milioni di euro per quanto riguarda la socialità, per interventi del (fuori microfono) per regalare dei buoni pasto a chi purtroppo versa in uno stato diciamo di disagio socioeconomico, ma caro Sindaco noi ci accorgiamo della povertà soltanto in questo periodo? E facciamo una manovra ad hoc solo in questo periodo, perché arriva il Natale e dobbiamo essere tutti quanti più buoni? Sindaco, lei è stato fortunato perché grazie al Governo del 2018 è stato istituito il reddito di cittadinanza, 1.600 soggetti e famiglie a Bisceglie...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, ma se quelle famiglie non avessero ricevuto il reddito di cittadinanza, se le sarebbe trovate sotto al Comune a manifestare, questo è il punto. Quelle famiglie avrebbero manifestato sotto il Comune perché non avrebbero avuto da mangiare, anche se qualcuno lo critica quel reddito perché in effetti bisogna completarla quella norma sul reddito di cittadinanza, e i Comuni devono intervenire, e io per l'ennesima volta le ribadisco che lei deve intervenire con i progetti utili alla collettività. Lei ha ringraziato il Dirigente per il piano sociale di zona, per tutto quanto, però ha detto pure – lei così come l'Assessore Rigante – che il Dirigente era impegnato mesi fa e quindi non poteva dedicarsi ai progetti di tutela della collettività, era impegnato nei concorsi; spero che questi concorsi siano stati fatti perché ancora oggi a Bisceglie nonostante ci sia tanto da fare e queste persone, questi cittadini potrebbero essere utili al Comune di Bisceglie su più fronti, io ormai penso che questo progetto sia stato abbandonato, sia stato lasciato lì. Allora, Sindaco, è necessario impegnarsi soprattutto in questo, è necessario dare la cosiddetta “svolta” a questa città perché purtroppo questa città e questa Amministrazione comunale, e gli uffici comunali, ormai non hanno più il personale che si assume delle responsabilità, perché negli uffici spesso ci sono capisezione, capiufficio che non ci sono, sono assenti, sono in malattia, sono in ferie. Ho chiamato più volte avantieri perché avevo un problema, bisogna derattizzare un plesso scolastico, mandate le pec, sono tornate indietro, chiamati, non c'erano, non c'era nessuno negli uffici,... è possibile questo? Stamattina sono riuscito finalmente a parlare con la Ripartizione Ambiente per poter fare intervenire qualcuno. Non c'è nessuno, (incomprensibile) in stato di abbandono, si chiama l'ufficio, la telefonata ritorna al centralino, la prima, la seconda, la terza volta, ma stiamo a giocare? Non c'è nessuno in ufficio. I cittadini si sentono abbandonati. Questo è quello che emerge. Ma io lo dico con dati di fatto, non lo dico perché lo sento soltanto dire, lo vivo, lo sento... questo è il punto.

Sindaco, nelle stesse variazioni di cui stiamo parlando stasera, c'è anche una rivendicazione che viene fatta dall'avvocato, cioè l'avvocato che deve sostenere il Comune nei contenziosi a sua volta sta avviando un contenzioso al Comune, cioè... non si capisce ormai qual è il ruolo dell'avvocato del Comune di Bisceglie. È possibile che siamo arrivati a questo? Quali sono le cause di questi provvedimenti che non si esauriscono nei tempi debiti? Questi pagamenti dovuti che hanno bisogno di tempi così lunghi? Quali sono i provve... noi l'abbiamo detto più volte, gli stessi Revisori sono tornati e tornano a bomba proprio sui debiti fuori bilancio. Prima diceva il Consigliere Capurso, l'abbiamo visto insieme, un debito fuori bilancio di 387 euro che arriva a 1.666 euro? Ma è possibile questo? Spese legali, spese di precetto, cioè... La quota capitale è minima, di un quinto, di un sesto, e così via, e così tanti debiti, cioè oggi coroniamo questo stupendo sogno che era quello di prendere, di (fuori microfono) fuori bilancio, oggi ritorniamo ad avere tanti debiti fuori bilancio, una promessa che lei aveva fatto nei precedenti Consigli comunali qualche anno fa, diceva: “Arriveremo a non avere più debiti fuori bilancio”, oggi siamo ancora a celebrare in questo Consiglio comunale ulteriori debiti fuori bilancio, e alcuni sono paradossali, come quello... il debito dell'avvocato Di Lorenzo, io spero che poi intervenga perché io ho letto la relazione che è abbastanza diciamo ingente per alcuni versi riguardo a determinate ripartizioni.

Quindi Sindaco, ancora, come diceva lo stesso Consigliere Capurso, la litoranea, per quanto riguarda l'Igiene Urbana, ancora... per quanto riguarda l'Igiene Urbana di oltre 100.000 euro... Qui vorremmo capire: questa gara ponte è una gara ponte che continuerà all'infinito oppure riusciremo diciamo a fare una gara come si deve, per affidare il servizio di Igiene Urbana che possa considerarsi tale? Perché anche su quello, Sindaco, la voglio richiamare a quello che si era detto tempo fa, che i roghi in periferia sarebbero stati debellati con i droni, ma io questi benedetti droni ancora non ne vedo per la città. Cioè, come dobbiamo intervenire anche per debellare questo fenomeno, che forse durante l'inverno si sente meno, ma in estate è diventato insopportabile? E se la differenziata a volte cresce, dobbiamo iniziare a comprendere per quale motivo cresce la differenziata. io la invito a venire con me, caro Sindaco, a venire con me per le strade di campagna che frequento abbastanza frequentemente, e mi scusi la cacofonia, per vedere che cosa c'è ancora. Noi abbiamo smesso di fare il “munnezza map”, dove le abbiamo inviato diciamo alcuni siti dove l'immondizia

si accumula, ma vorremmo riprendere a farlo per invitare l'Amministrazione ad intervenire anche su questo, e anche per quanto riguarda le strade... io voglio capire... certo, la fibra è importante e fondamentale, va benissimo, però non riesco a comprendere come mai dopo aver fatto i lavori comunque lasciano degli avvallamenti, perché non riescono a coprire bene? C'è qualcuno che li segue questi lavori? C'è qualcuno della città che possa seguire dell'ufficio tecnico, che possa andare e verificare che siano stati fatti a regola d'arte questi lavori, che le strade non siano avvallate, affossate e via discorrendo? È possibile farlo, sì o no? Oppure dobbiamo rimettere alla buona volontà del gestore, di chi sta facendo i lavori, dell'appaltatore di questi lavori, che le cose vengano fatte bene? Cioè... si percepisce proprio questo, il fatto che la città sia lasciata... si fanno i lavori, "però poi vediamo come si fanno". Io a scuola ho un intervento che è nato nel 2020, si sarebbe dovuto concludere nel 2020, siamo arrivati a fine 2021 e non si è ancora concluso.

Allora, invito proprio lei, Sindaco, lei dice che è la gestione... sì, ma la gestione deve avere un indirizzo, deve avere un indirizzo politico perché le cose devono cominciare e finire, sempre seguendo un programma, un programma amministrativo, un programma politico, però questo la gente non lo percepisce, i cittadini non lo percepiscono, noi non lo percepiamo. Ecco perché non possiamo votare a favore di questa variazione. Quindi io sarò contrario nell'espressione del voto su questa variazione di bilancio. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Amendolagine. La parola al Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Io sarò molto più telegrafico perché molto è stato già detto quindi non mi resta che ribadire. Innanzitutto, mi sarei aspettato... di solito la mia esperienza in Consiglio comunale – l'ho detto prima scherzosamente e adesso lo dico un po' più seriamente – quando si apre un dibattito e si vuole un confronto, di solito i fascicoli, le proposte di delibera vengono presentate dal Sindaco o dall'Assessore al ramo e ci dice sostanzialmente che cosa si vuole fare con questa variazione; si dice possibilmente anche in maniera più o meno analitica perché se dobbiamo disporre tre per un servizio, due per un altro e quattro per un altro ancora, ci può essere un confronto per dire: "No, è meglio dare di più ad un servizio che ad un altro. invece non trovo dal mio punto di vista soddisfacente la relazione politica che ci ha offerto il Sindaco, perché la trovo ancora come una fase di tutte le belle cose che si vogliono fare, non si dice con che risorse e con che quantitativo di risorse le vuole realizzare, sembra ancora un discorso – mi si perdoni il termine, Sindaco – da campagna elettorale, "faremo, sbloccheremo un milione per buoni spesa, per fitto casa, vedrete che per un programma di Natale...", ebbene, quando si fa una variazione di bilancio, lo dico a me stesse, si rimpinguano o si svuotano determinati capitoli, che hanno quei capitoli delle finalità, e questa è la programmazione che uno fa. Quindi quando uno dice: "fitto casa" dice: "Vedete, stiamo stanziando 20.000 euro, 30.000 euro, 40.000 euro per il fitto casa che lo riteniamo soddisfacente e sufficiente; stiamo stanziando per i buoni pasto 10.000 euro perché li riteniamo sufficienti visto che abbiamo dato questo". Quando si vuole aprire un confronto sereno, leale, si parla con i dati alla mano, atteso che ci sono dei capitoli di bilancio e quindi ci sono dei numeri e si capisce quello che realmente un'Amministrazione vuole fare, ecco perché a me appassiona sempre meno – lo dico a Francesco, però capisco anche la sua esigenza di capire determinati meccanismi – la relazione del Dirigente tecnico perché lui è bravo, il dottor Pedone è bravo, fa quadrare i conti, i numeri e chiaramente ci porta una soluzione tecnica, per cui fa bene il Sindaco a ringraziarlo per come svolge il lavoro ma non è l'argomento o il canale che mi appassiona. Mi sarei appassionato di più, perdonatemi, se invece fossimo entrati più nell'analitico del discorso; è chiaro che il Sindaco ama giocare di rimessa, come se stesse lui all'Opposizione, lui vuole ascoltare prima gli altri e poi fare la replica, e siccome sa che io sono una persona educata e difficilmente parlo, anzi mai, parlo per dovere e bon ton istituzionale dopo l'intervento del Sindaco perché è il Sindaco che conclude, ma il Sindaco lo apre il dibattito anche, e se vuole che si discuta sui suoi provvedimenti, deve essere il più esplicito possibile nell'esporre il provvedimento che vuole fare; dopo deve replicare se noi diciamo: "Vedi Sindaco che stai sbagliando, stai mettendo troppo in quel settore, metti in un altro" e lui replica

dicendo: "No, ho fatto così perché lo ritengo giusto per queste motivazioni". Invece, è il solito discorso che ci siamo detti prima e che ci diciamo in Consiglio in continuazione e sul quale io non intendo più replicare perché ognuno è libero di impostare il dibattito politico come crede e non sarò io certo a correggerlo, però quando si chiede il confronto, il confronto nasce così: io ti illustro quello che voglio fare politicamente, tu ti confronti con delle tue proposte e io ti replico a queste cose qua, invece è la solita "faremo", "diremo", "buoni pasto", "fitto casa", cioè tutte cose che uno come fa a dire no. Non si capisce come, quando e cosa, però chiaramente sono tutte cose belle.

Sindaco, una cosa avrei fatto io, perdonami ma io ho qua la fisima, altrimenti mi devo rivolgere all'Assessore Bianco con un'altra proposta. Siccome lei parla di turismo, di Città aperta, voi vi lamentate che non sta ancora il programma per l'estate, non sta quello dell'inverno, non sta quello natalizio, eccetera, eccetera, e siccome lei è bravissimo a mettere i blocchi di cemento per regolarizzare il flusso, poi per toglierli 'sti blocchi di cemento ci mette scarsi, adesso stanno là da 8 mesi credo l'ultima manifestazione che è stata fatta, e chiaramente il biglietto da visita che offriamo ai turisti che vengono a Bisceglie di vedere in Piazza Margherita 'sti blocchi di cemento, al calvario blocchi di cemento, tutta 'sta cosa di blocchi cemento. Allora, la proposta – Assessore Bianco – che faccio a lei perché tanto il Sindaco non mi ascolta su questo problema, non ce l'ha a cuore, non se ne frega niente che stanno i blocchi di cemento, l'ho detto un sacco di volte, la proposta che faccio all'Assessore Bianco è faccia un corso di idee con... bravissimo, lei mi legge nel pensiero Assessore, faccia un concorso di idee. Almeno, visto che dobbiamo tenere 'sti mausolei ce li teniamo belli dipinti dagli alunni delle scuole, quanto meno facciamo una forma di arredo perché tanto è complicato andarli a mettere a deposito, cioè almeno facciamo una forma di arredo, magari adesso dipinti con alberi di Natale e facciamo vedere che abbiamo fatto anche il Natale. Questo significa – e hai ragione Enrico, non posso non darti ragione – io la prima volta che sono stato eletto in Consiglio Comunale è stato il 1990, ero diciamo tra i giovani che sono stati eletti, bene in tutte queste esperienze di Consiglio Comunale ho avuto la fortuna, tranne quando ho ricoperto incarichi di Giunta, di essere costantemente eletto in questi anni, credo siano quasi 30 ormai, no? Anzi, di più 31, 31 anni, di non assistere mai nel giro di un mese e mezzo verso la fine dell'anno a 3 variazioni di bilancio che smentiscono un bilancio di previsione approvato qualche mese fa. Non mi è mai capitato di venire in Consiglio Comunale – e qua devo dare ragione a chi mi ha proceduto – questa è un autobocciatura. Quel bilancio che vi abbiamo presentato l'avevamo sbagliato, oggi gli atti dicono questo che quel bilancio di previsione che vi abbiamo presentato e fatto votare l'abbiamo sbagliato perché se oggi andiamo a fare variazioni che vanno oltre i 4 milioni di euro e Madonna Santa che il bilancio comunale non è di centinaia di milioni, no? Poi, peraltro, come dice giustamente l'Avvocato Capurso è abbastanza ingessato, quindi è difficile. Quindi, è una autobocciatura di una mancata previsione.

Non mi soffermo sulla lettera dell'Avvocato Di Lorenzo, non mi soffermo, ma mi basterebbe quella per non votare a favore – poi leggeremo qualcos'altro nel Punto successivo – per far capire come amministrare e come gestire i capitoli di spesa.

Io dico non lo so se è opportuno o non è opportuno in questa sede andare ad analizzare determinati debiti fuori bilancio, anche perché verranno dopo, però io ho l'impressione che fare una variazione di bilancio che, senz'altro sarà utile perché come ha detto il Sindaco in apertura sblocca un milioni di euro per tanti servizi che si andranno a fare, ma che portano dei ritardi enormi perché forse all'indomani se non poco prima dell'approvazione del bilancio di qualche mese fa voi avete delle richieste da parte dell'Ufficio Tecnico in particolare che risalgono a giugno, luglio, agosto. Per chi ha la bontà e la pazienza di andarsi a vedere il fascicolo troverete le Pec inviate dall'Architetto Losapio a giugno, luglio, agosto, per cui oggi fine novembre dopo aver fatto altre variazioni di bilancio vengono prese quelle in considerazione quelle Pec che trovare, così come troverete anche una Pec fatta... troverete a penna un appunto per la mensa fatta addirittura a fine ottobre, ma che la scuola cominciava a metà settembre lo sapevo solo io ed Enzo che fa il Dirigente Scolastico o lo sapevamo in molti? Che il servizio mensa non funziona causa Covid non ha funzionato per un anno e mezzo, forse anche 2, e riprende dopo 2 anni, io ho sentito il Dirigente prima a dire: "Ma la gara l'abbiamo chiusa 2 mesi", Dirigente lei non ha colpa perché lei è venuto un po' in ritardo, cioè è venuto da poco, sta qua a Bisceglie, ma questa gara – io vi vado a prendere tutte le dichiarazioni, anche quella, mi dispiace non voglio mai parlare degli assenti perché non ci sta Roberta e quindi non è opportuno – ma su questa gara della mensa avevamo assicurazioni di 6 mesi, 7 mesi fa, 8 mesi fa che si sarebbe svolta con criteri e come si chiama, se siamo arrivati

praticamente ad anno scolastico iniziato e ancora abbiamo Pec del servizio del settore della Pubblica Istruzione a firma del nuovo Dirigente che chiede stanziamenti di bilancio per la mensa, c'è un appunto a mano per la mensa, io dico questa è una saggia e buona programmazione? Io non credo, ha ragione Enrico, è una cosa ingessata, non potete agire, operate a macchia di leopardo, non ci avete detto quali sono i fatti nuovi che sono intervenuti perché ci sia una variazione di 4 milioni di euro, quindi è difficile seguirvi in questo metodo di amministrazione della Città e questo è il motivo per cui io con il gruppo voteremo contrario a questa variazione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metterei in votazione il Punto n. 3: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)", chi è favorevole? 13 favorevoli; contrari? 4 contrari; astenuti, 0. Quindi, il totale della votazione 13 favorevoli e 4 contrari. Chiede l'immediata esecutività Carla Mazzilli. Chi è favorevole? Stessa votazione? Quindi, 13 favorevoli e 4 contrari.

Punto n. 4

N.4 – Istituzione servizio pubbliche affissione ex art. 1, c. 836 , l. 160/2019.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n. 4: “Istituzione servizio pubbliche affissione ex art. 1, c. 836 , l. 160/2019”. Prego...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo anticipare i debiti fuori bilancio e poi facciamo questi? Così completiamo la questione del bilancio?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La richiesta di anticipazione bisogna metterla ai voti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, la faccio al Sindaco, se lo ritiene opportuno, così votiamo... sono tutti regolamentari perderemo... io giusto perché sono delicati i debiti fuori bilancio e quindi voglio dire...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se la sua è una richiesta la dovrei mettere ai voti per un'anticipazione dei Punti, perché da parte del Sindaco non c'è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se il Sindaco condivide...

Sindaco Angelantonio Angarano

(fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se lei retra la richiesta la dovrei mettere ai voti, se...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era una proposta di buonsenso.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Siamo entrati nel Punto n. 4. Ci sono interventi?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La relazione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

La relazione, chi relaziona su questo Punto? Chi è il Dirigente? Dott. Pedone, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La relazione politica si può avere su questo Punto?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì. Facciamo prima la relazione tecnica e poi la relazione politica.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sentiamo prima l'intervento... cioè, l'indirizzo (fuori microfono) per l'istituzione... e poi, sentiamo le altre.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene.

Sindaco Angelantonio Angarano

È molto semplice. La nuova legge dà ai Comuni la possibilità di (fuori microfono).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome dice "istituzione", non è già così?

Sindaco Angelantonio Angarano

Ah, il microfono, scusami. Quindi, l'indirizzo è quello di mantenere il servizio in gestione al Comune che poi l'affida ovviamente anche al privato anziché, diciamo, lasciarlo all'iniziativa privata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché siccome dice "istituzione" perché è la legge che chiede... è una legge nuova?

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, ti chiede di confermare se vuoi mantenere l'attuale assetto di gestione del servizio delle pubbliche affissioni oppure lasciarla ai privati.

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Adesso il Comune fa una scelta, in realtà il Comune l'aveva già fatta con il Regolamento, all'art. 26 aveva dichiarato la volontà di farla, però la normativa prevede che entro il 30 novembre vada esplicitata, diciamo, questa volontà. Quindi, noi al fine di essere chiari ed evitare magari, perché ci potrebbero essere diciamo da parte delle imprese private che fanno affissione privatistica, diciamo, al fine di evitare qualsiasi comunicazione errata abbiamo inteso entro il 30 novembre di dichiarare che manteniamo il servizio pubblico di affissione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Diciamo è una conferma dell'assetto precedente? Non è una svolta, diciamo, in questo settore. "Istituzione" pensavo che fosse una nuova cosa, "istituzione", invece è la conferma di quello... pagherò una cena quando ci sarà un fatto diverso.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono interventi? Possiamo mettere in votazione il Punto? Allora, mettiamo in votazione il Punto n. 4: "Istituzione servizio pubbliche affissione ex art. 1, c. 836 , l. 160/2019", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 4 astenuti.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché l'immediata esecutività su questo?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ho chiesto per capire se c'è una...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, perché... per le... ma va approvato (incomprensibile) o deve essere efficace?

Presidente Giovanni Casella

Allora, c'è la richiesta di immediata esecutività, stessa votazione? 14 favorevoli e 4 astenuti, va bene? Okay.

Punto n. 5**N.5 – Approvazione programma comunale diritto allo studio anno 2022.****Presidente Giovanni Casella**

Punto n. 5: “Approvazione programma comunale diritto allo studio anno 2022”. Allora, c’è richiesta di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Relazione politica.

Presidente Giovanni Casella

Relaziona? Ah, prego Assessore.

Assessore Loredana Bianco

(fuori microfono).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, per mirare la cosa posso chiedere all’Assessore gli elementi... siccome oramai i piani sono uguali, gli elementi di differenziazione, diciamo, di cambiamento, non dico svolto se no litigo, di cambiamento rispetto al passato quali sono?

Assessore Loredana Bianco

Allora...

Presidente Giovanni Casella

Non è che poi la usi in campagna elettorale la svolta e sbagli...

Assessore Loredana Bianco

Allora, sicuramente i dati trasmessi dalle istituzioni scolastiche all’Ente comunale, all’Ufficio Pubblica Istruzione sono prima di tutto i dati che riguardano la refezione scolastica ed è una costante, no? Di questi anni. Il servizio di trasporto disabili anche è una costante, come anche fra gli interventi vari sono stati previsti l’acquisto di sussidi speciali informatizzati e non per alunni diversamente abili e l’acquisto di attrezzature scolastiche per alunni diversamente abili. C’è un intervento complementare che gli interventi complementari prevedono la spesa per il trasporto di bus navetta per lo spostamento giornaliero degli alunni della scuola media “Riccardo Monterisi” interessata, appunto, a lavori di ristrutturazione dell’intero plesso scolastico come ben sappiamo. L’elemento di novità è essenzialmente questo, il trasporto del bus navetta, gli altri elementi sono rimasti costanti con delle variazioni in base ai dati, insomma, ai numeri, ecco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La spesa della mensa è l’unico dato (fuori microfono).

Assessore Loredana Bianco

No, la spesa... sono aumentati gli utenti e quindi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma dico la spesa complessiva, il costo... ho visto 1.200.000.

Assessore Loredana Bianco

Sì, perché abbiamo 1.583 domande-iscrizioni e quindi abbiamo una spesa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, sono aumentati gli alunni?

Assessore Loredana Bianco

Sì, sì, gli utenti, 1.583 rispetto...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Potenziali?

Assessore Loredana Bianco

Queste solo le iscrizioni. Allora, considerate, tra l'altro, che abbiamo altre richieste di iscrizioni alla mensa che saranno... ci sono pervenute oggi tramite i Dirigenti Scolastici.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, dobbiamo modificare questo piano?

Assessore Loredana Bianco

Non ho capito, scusami.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va modificato questo piano in base alle nuove richieste?

Assessore Loredana Bianco

Probabilmente, però ora dobbiamo attendere, queste sono delle richieste che devono essere ufficializzate-formalizzate.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Poi facciamo una variazione di bilancio? Che dobbiamo fare?

Assessore Loredana Bianco

No, il piano questa è una previsione, cioè un piano per cui in base...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Eh, perciò dico, forse un emendamento l'ufficio lo può fare già oggi. Potreste fare un emendamento per evitare di fare una programmazione sbagliata, no? Visto che l'Assessore ha detto che ci sono più iscrizioni, presumo che almeno una parte di quelle... quindi, va rivista la programmazione?

Assessore Loredana Bianco

Non lo so, questo in base a quello che succederà. Ora, questo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

È una previsione.

Assessore Loredana Bianco

È una previsione, quindi non...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qual è la parte...?

Assessore Loredana Bianco

Mi sembra un'interrogazione a scuola.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La parte del fina...

Assessore Loredana Bianco

Non è... è una relazione del piano.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Comunque, per il rispetto delle donne (incomprensibile).

Assessore Loredana Bianco

No, non è per il rispetto delle donne, ma non si tratta di rispetto delle donne... che significa? Non si tratta di rispetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sto scherzando, un po' di... per sdrammatizzare.

Assessore Loredana Bianco

Sta inferendo, lo so, va beh.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Assessore, una precisazione per sdrammatizzare un po' perché veramente è drammatica la situazione tra debiti e variazioni cerchiamo di sorridere se no ci viene male.

Ho visto che una parte di quella somma è di bilancio comunale e un'altra parte dice finanziamento, di che natura è il finanziamento? Perché diceva... sempre per quanto riguarda il servizio mensa. Mi pare che parlava di un finanziamento di una parte.

(Interventi svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, là sta una cifra 100.000, 200.000 quello sarebbe il finanziamento regionale o il contributo delle famiglie su quella somma?

Assessore Loredana Bianco

C'è una parte di contributo famiglia e una parte regionale. Altre domande?

Presidente Giovanni Casella

Allora, che cosa? Sta qua il programma comunale con il contributo richiesto. Spesa prevista 1.102.000, contributi richiesti 343.460.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Oh, quei contributi che sono? Regionale?

Assessore Loredana Bianco

Contributi richiesti alla Regione.

Presidente Giovanni Casella

Allora, c'è un contributo richiesto per il servizio navetta, 48.160... forse se il Dirigente ci dà una mano così. Vuoi la cartellina?

Raffale Salamino- Dirigente Ripartizione Socio-Culturale

Allora, è chiaro che il frontespizio iniziale è il riassunto delle varie voci che riguardano il piano diritto allo studio. Per quanto riguarda la mensa si prevede una spesa, in relazione a quelli che sono gli utenti attualmente iscritti e potenziali, voglio dire, di 832.000 euro. Prevediamo un'entrata di contribuzione dalle famiglie di circa 700.000 euro e quindi chiediamo un contributo alla Regione per differenza di 132.000 euro.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E la parte comunale a quanto ammonta in questo finanziamento del servizio mensa? Noi non mettiamo soldi?

Raffale Salamino- Dirigente Ripartizione Socio-Culturale

No, la parte comunale... questa è una previsione, Consigliere, perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, no, no, io dico nella previsione che cosa? Io mi ricordo che mettevamo circa 400.000 euro noi sul servizio mensa.

Raffale Salamino- Dirigente Ripartizione Socio-Culturale

Dai nostri calcoli...

Consigliere Francesco Carlo Spina

250 erano? Ma non stanno più adesso? Non sta in questo bilancio 250? Non stanno previsti? Cioè, volevo capire nella previsione di spesa per il servizio nella fonte di finanziamento c'è un contributo comunale che noi diamo?

Raffale Salamino- Dirigente Ripartizione Socio-Culturale

Il contributo comunale entra a far parte nel momento in cui non tutti i cittadini contribuiscono, cioè non tutte le entrate dei cittadini contribuiscono. In questo momento noi abbiamo, secondo i calcoli e in base agli iscritti, se ipoteticamente tutti intervenissero ogni giorno a mensa, tutti dovrebbero contribuire per coloro che chiaramente non sono esenti o coloro che chiaramente hanno la scontistica rispetto alla tariffa piena, noi dovremmo incamerare sostanzialmente 660.000 euro, questo è il dato che dati alla mano con gli iscritti attuali noi prevediamo di poter incamerare. La spesa sostanzialmente, anche questa si aggira intorno ai 780-800.000 euro. Ovviamente parliamo di un servizio che, come ha detto anche prima l'Assessore parlando del servizio mensa, si fonda sul principio della prenotazione automatica, della disdetta da parte delle famiglie. Ovviamente in questo momento stiamo registrando, diciamo, a fronte di 1.583 iscritti al servizio, posto che ci sono comunque sia circa 200 tra collaboratori scolastici e docenti, il resto sono chiaramente popolazione studentesca, ci sono sostanzialmente un 950 pasti che vengono preparati in base alle disdette che quotidianamente i genitori fanno attraverso l'applicazione o attraverso il numero verde o attraverso lo Sportello Comunale quando non possono farlo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, l'intervento comunale mi sembra che non ci sia, non riesco a capire dal bilancio comunale per calmierare le tariffe, questo era il senso.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono altri interventi? Possiamo mettere in votazione il Punto? Dichiarazioni di voto? No, okay, perfetto.

Mettiamo in votazione il Punto n. 5: "Approvazione programma comunale diritto allo studio anno 2022", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 5 astenuti.

È prevista l'immediata esecutività che viene richiesta, stessa votazione: 14 voti favorevoli, 5 astenuti.

Punto n. 6**N.6 – Progetto di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell' art. 12 della L.R. 03/2005 e dell' art 16 della L.R. 13/2001 e ss. mod. ii.. - RITIRATO****Presidente Giovanni Casella**

Passiamo al Punto n. 6: “Progetto di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell' art. 12 della L.R. 03/2005 e dell' art 16 della L.R. 13/2001 e ss. mod. ii..”.
Volete l'intervento tecnico o...?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, l'intervento tecnico.

Presidente Giovanni Casella

Giacomo, è Giacomo giusto? Prego, Architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, si tratta di ampliare un'area cimiteriale all'interno della fascia di rispetto cimiteriale perché come sapete stiamo per costruire 5.000 loculi come conclusione della gara oramai, diciamo, iniziata tanti anni fa e finalmente portata a compimento.

Questi loculi era prevista la costruzione di questo fabbricato nell'isola IV. All'epoca c'erano solo 20 salme inumate e quindi era previsto, nell'ambito dell'appalto, lo spostamento di queste 20 salme, stiamo parlando degli anni 2015-2016, non avevamo questo problema del Covid. Il tempo per fare questa gara prima con il Nova Apulia e poi con la Stazione Appaltante Comunale ha fatto sì che quel suolo fosse occupato da 320 salme. Pertanto, quando abbiamo chiesto il parere all'ASL per la costruzione di questi loculi il suolo era completamente occupato, il parere era favorevole, per cui abbiamo proposto l'ampliamento del cimitero per trasferire le salme che erano state nel frattempo inumate nell'isola IV. L'ASL a questo trasferimento di salme ha dato il parere contrario, per cui abbiamo chiesto al Prefetto di istituire in tavolo tecnico in cui definire le procedure per la costruzione di questo fabbricato e come fare, perché se il parere è favorevole a costruire nell'isola IV, ma è contrario a spostare le salme dall'isola IV dovevamo trovare una soluzione. In sede prefettizia l'ASL ha convenuto che forse era meglio costruire il fabbricato nell'area dove volevamo mettere le salme, quindi nell'area in ampliamento e lasciare stare le salme nell'isola IV e così abbiamo fatto, quindi questa proposta prevede di utilizzare il suolo già di proprietà comunale che esiste ai margini Carrara Salsello, al fine di realizzare l'ampliamento e quindi lì ubicare il fabbricato con i 5.000 loculi. L'ASL si raccomandava di fare il fabbricato a pezzi, a lotti, in maniera da mantenere una certa distanza dalle costruzioni abusive che nel frattempo stiamo acquisendo al patrimonio del Comune perché non hanno ottemperato alle ingiunzioni alle demolizioni e avendo oramai il Tar e il Consiglio di Stato rigettato tutti i ricorsi che nel frattempo sono stati fatti stiamo acquisendo a patrimonio queste abitazioni per poterle poi demolire.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma sono state cambiate le distanze di rispetto o no?

Architetto Giacomo Losapio

No, le distanze...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sono sempre le stesse?

Architetto Giacomo Losapio

Le distanze cimiteriali per legge sono 200 metri, nel nostro caso il Piano Regolatore prevede una distanza ancora maggiore, una fascia di rispetto ancora maggiore fino a via Della Libertà, addirittura, quindi sono quasi 400 metri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, quello che volevo dire...

Presidente Giovanni Casella

L'ampliamento, quindi con l'ampliamento...

Architetto Giacomo Losapio

Questo ampliamento si trova abbondantemente nei 200 metri, sì, sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io quello che volevo dire è con l'ampliamento del cimitero una costruzione che oggi si trova a distanza regolamentare verrà a trovarsi sotto i... cioè, manterrà una distanza che è inferiore a 200 metri.

Intervento

Sì, perché l'ente pubblico può farlo, il privato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sto dicendo un'altra cosa.

Architetto Giacomo Losapio

Attualmente ampliando questo cimitero le costruzioni regolari si troveranno a una distanza addirittura superiore ai famosi 50 metri, quelle abusive non hanno distanza perché sono abusive.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ampliando l'area cimiteriale le costruzioni che oggi sono regolamentari, non parlo delle abusive poi vediamo le abusive, le costruzioni che sono oggi a distanza regolamentare rispettose del vincolo si troveranno a diventare costruzioni che non sono più regolamentari, c'è una norma transitoria che dobbiamo approvare oggi, una deroga che ha dato il Prefetto?

Architetto Giacomo Losapio

Non è possibile. Non ci sta nessuna deroga, nessuna norma transitoria. Noi possiamo ampliare il cimitero fino a ridurre la distanza dalle costruzioni regolari fino a 50 metri, stiamo abbondantemente al di sopra.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, dico avete fatto questo approfondimento? Diciamo, non ci sono delle costruzioni che si vanno a trovare meno di 50 metri?

Architetto Giacomo Losapio

Assolutamente no.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E l'isola ecologia, per esempio, che sta lì.

Architetto Giacomo Losapio

Non è una costruzione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sto dicendo siccome è una struttura diciamo privata, perché è pubblica ma data in gestione a un privato, come potrebbe essere un'altra cosa, non soggiace a questi limiti?

Architetto Giacomo Losapio

All'interno della fascia di rispetto si possono fare solo opere pubbliche, tra cui l'isola ecologia è un'opera pubblica.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Opere di rilevanza pubblica?

Architetto Giacomo Losapio

Sì. Quindi, diciamo le sentenze del Consiglio di Stato, non so se avete avuto modo di guardare, quelle sono 18 sentenze del Consiglio di Stato, hanno ribadito, ma lo diceva già la norma che è possibile all'interno...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Opere pubbliche, quindi se la realizza un privato, per esempio, e fa una convenzione con il Comune la può fare?

Architetto Giacomo Losapio

Che cosa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un'isola ecologia nella fascia di rispetto cimiteriale.

Architetto Giacomo Losapio

No, se la realizza un privato no.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, se la realizza il pubblico ma la dà in gestione a un privato sì.

Architetto Giacomo Losapio

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un approfondimento io lo farei sulla questione dell'isola ecologica sulle distanze.

Architetto Giacomo Losapio

L'ASL credo che nel dare il parere favorevole come ha visto le costruzioni, credo che conosca anche il centro di raccolta, noi la chiamiamo isola ecologia, ma è un centro di raccolta. È un'opera pubblica, è un servizio pubblico, insomma, non è una... c'è anche lo stadio poverino, ma non credo che l'ASL...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sto dicendo che possono nascere altri servizi pubblici gestiti da privati di rilevanza pubblica nell'area cimiteriale, quindi diciamo io sono convinto che c'è inedificabilità assoluta anche di situazioni di questo genere per una questione igienico-sanitario, però mi rimetto alle valutazioni che sono tecniche, perciò ho detto "Stiamo tranquilli da questo punto di vista?", perché ritengo che poi l'espansione sia verso l'isola ecologia, quel terreno comunale che sta accanto, quindi avremo il cimitero che sta, diciamo, accanto, adiacente. Normalmente tra costruzioni c'è la distanza di rispetto pure, diciamo, l'area che manca, i lavoratori staranno a contatto con il cimitero, cioè avranno accanto il cimitero, quindi anche i cimiteri che andranno lì staranno... non c'è una fascia... cioè, non è una zona non frequentata, è un'attività. Siamo sicuri che non facciamo una cavolata, che non ci sono violazioni? Perché io ricordo che per qualche anno ho fatto il Sindaco con l'Architetto Losapio e abbiamo sempre fatto le valutazioni ed era stato detto che era impossibile ingrandire il cimitero perché eravamo arrivati a limite e bisognava realizzare il nuovo cimitero. Apprendo che oggi dopo tanti anni devo dire ci siamo accorti adesso che si poteva anche espandere in quella zona, l'avessi fatto prima avremmo evitato questa emergenza, no?

Architetto Giacomo Losapio

No, allora noi non avevamo previsto l'espansione del cimitero, avevamo previsto 5.000 loculi nel cimitero nelle more di fare il nuovo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io ho una buona memoria. Abbiamo fatto tante riunioni per individuare anche la... e si disse: "Non possiamo espandere il cimitero e non ci possiamo ingrandire. Siamo arrivati al limite", allora ho chiesto c'è una modifica? La normativa è sempre la stessa, c'è una valutazione oggi tecnica che, spero non sia dettata dall'emergenza perché l'emergenza non modifica le norme di legge, questo sto dicendo.

Architetto Giacomo Losapio

No, a parte che c'è una norma a causa del Covid sui cimiteri che addirittura consente di azzerare le distanze tra le fosse, cioè ci sono...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, interne.

Architetto Giacomo Losapio

Sì. Ma noi avevamo previsto e l'abbiamo ancora previsto perché il nuovo cimitero, finalmente è completa la delibera, quindi penso che sarà sottoposta al Consiglio Comunale prossimamente. Il progetto adeguato con tutte le norme, anche materia di espropriazioni e nel frattempo volevamo fare 5.000 loculi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un'altra domanda tecnica che sicuramente avrete affrontato nella conferenza dei servizi: modificare il progetto di esecuzione dei loculi a gara già terminata può comportare qualche, diciamo, turbativa o qualche cosa del genere oppure è consentito anche questo, diciamo?

Architetto Giacomo Losapio

No, ma...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una cosa è sapere che si realizza da una parte e una cosa è fare un'opera da un'altra parte. Cambierete il progetto, lo rimetterete a gara, che cosa...? Perché il progetto mi sembra che... è come realizzare, lunedì decidiamo di fare la sede comunale qui, poi cambiamo e diciamo che la facciamo un'altra zona, dici: "Ma il palazzo è lo stesso, cambia il progetto", avete intenzione di rifare la gara? Perché è quello che sento in questo, diciamo, con questa Amministrazione è qualcosa che per decenni si è tentato di studiare degli approfondimenti sul Codice degli Appalti, sulle gare, sulle distanze, però improvvisamente è cambiata la normativa, cioè cambiare l'esecuzione di un'opera e il progetto già messo a gara ed aggiudicato chi controllerà se il costo di quell'opera è lo stesso, non è che ci esponiamo a un ricorso che già è stato fatto e fate un altro pasticcio che ci porta a rallentare con una sospensiva esecuzione di questo? Cioè, io mi preoccupo perché dopo quell'errore che l'ANAC andò a rimarcare, possa nascere un altro errore oggi, cioè a mio modo di vedere è un'altra ipotesi progettuale. Io non faccio né l'Architetto, né l'Ingegnere, però lo stesso Architetto Losapio mi ha detto che auspicava l'ASL che si realizzasse non più un blocco unico, ma a lotti, cioè stiamo a rifare il progetto.

Architetto Giacomo Losapio

No, quello è già previsto nel bando.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sto dicendo, stiamo parlando ancora di ipotesi progettuale da adattare in un'altra zona di terreno, cioè qua basta che venga qualcuno e apra il fascicolo che sarà costretto a sequestrare e bloccare. Possiamo muoverci sull'onda dell'emergenza per fare delle cose che sono, diciamo, fuori dall'orbita legale-giuridica? Cioè noi stiamo eseguendo un lavoro prevedendo ad appalto già aggiudicato, non so perché non contrattualizzato, stiamo spostando e modificando l'ipotesi progettuale. Per me è un altro progetto.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lo stesso blocco con lo stesso aggiudicato, non l'hanno annullato, cambiamo l'ipotesi progettuale. Quindi, potrebbe

essere anche differente il valore, perché seguire un appalto può richiedere, per esempio, io non so da punto di vista geologico che sta sotto per realizzare quelle opere? Richiede lavori suppletivi, perizia suppletive, di meno, di più, cioè va fatto tutto lo studio. Ripeto, non è che sono Architetto o Ingegnere, però ritengo che vada completamente rifatto il progetto, le autorizzazioni.

Presidente Giovanni Casella

Facciamo rispondere, vediamo sulla domanda del Consigliere Spina, la risposta.

Architetto Giacomo Losapio

È chiaro che prima di fare questa proposta abbiamo verificato che il fabbricato così come è stato progettato da noi e migliorato in sede di gara va esattamente solo spostato, è uguale, se no non potevamo fare questo ampliamento se non serviva a mettere lo stesso fabbricato, delle stesse dimensioni e con lo stesso numero di loculi, non cambia nulla.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma nel corpo della delibera è inserito questo? Perché io non l'ho letto questo aspetto.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, l'oggetto della delibera del Consiglio Comunale è la variante al Piano Regolatore per ampliare il perimetro cimiteriale nell'intero dell'area di rispetto cimiteriale, vi sto dicendo le motivazioni per le quali siamo stati costretti ad ampliare, ma l'avremmo fatto l'ampliamento per mettere le salme sottoterra e lasciare il fabbricato nell'isola IV.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non toccavamo l'impostazione della gara, aveva un senso quello, ora stiamo toccando l'impostazione della gara.

Architetto Giacomo Losapio

Ma se un'ASL e una Prefettura di dicono: "Non spostare 320 (voci sovrapposte) sottoterra".

Consigliere Francesco Carlo Spina

A me quello che dicono l'ASL e la Prefettura, io faccio il Consigliere Comunale, interessa meno per le mie prerogative, diciamo, sono abituato a ragionare con pari dignità e rispettando le competenze, no? Ci sono logiche e logiche nella vita. A me interessa capire, io come Consigliere, perché non sta qui né l'ASL e né la Prefettura, noi stiamo votando un provvedimento.

Architetto Giacomo Losapio

Hanno già dato il parere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... ci hanno autorizzati a modificare anche l'ipotesi progettuale? Perché tutto può essere oggi oppure semplicemente non si è valutata l'ipotesi di uno spostamento del cimitero lì? Perché io non lo leggo oggi nel corpo della delibera.

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa, non è questo l'oggetto della delibera. L'oggetto della delibera è ampliare il cimitero.

Presidente Giovanni Casella

Io credo che si può anche superare questo fatto chiamando l'azienda che ha vinto la gara d'appalto...

Architetto Giacomo Losapio

Ma non è oggetto della deliberazione questo.

Presidente Giovanni Casella

Sì, lo so.

Consigliere Vittorio Fata

State parlando di due cose diverse che si intrecciano.

Presidente Giovanni Casella

Eh, però, sta andando avanti. Lui è già andato avanti.

Consigliere Vittorio Fata

(fuori microfono) Giacomo dice però facciamo l'ampliamento a prescindere di quello che faremo (fuori microfono). È così?

Presidente Giovanni Casella

Dal punto di vista tecnico sì.

Consigliere Vittorio Fata

Poi l'idea che tu dici che è successiva, non riguarda oggi, dici: "Spostiamo il palazzo" e io condivido le perplessità di Francesco su questo, ma non è...

Presidente Giovanni Casella

(voci sovrapposte) ASL e Prefettura non la sua idea. Tu hai detto l'ASL e la Prefettura. (voci sovrapposte).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Hanno valutato la localizzazione come se fosse una nuova scelta, non sanno Prefettura e ASL che c'è lì una gara già definita, determinata, blindata e chiusa.

Consigliere Vittorio Fata

Quindi, secondo noi dovremmo fare un'altra gara e annullare l'altra; Giacomo dice che quella gara può essere utile, su questa cosa io sono un po' perplesso. È una tua visione, tu sei più tecnico di me, noi ci basiamo sulle norme giuridiche e tu sei tecnico. Noi ci basiamo più sulla cosa... se io faccio – ma se ne viene il fatto del chiosco – io faccio un bando del chiosco perché il chiosco deve essere allocato là, assegno quel chiosco là, poi da là lo porto vicino al mare. Beh, se io avessi – non è questo il caso – se io avessi saputo che il chiosco stava vicino al mare avrei partecipato alla gara. Non è

propri calzate la similitudine.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci sono delle spese accessorie (voci sovrapposte) farle nel cimitero può costare di più a mio modo di vedere, farle fuori costa di meno.

Presidente Giovanni Casella

È giusto il computo che viene fatto in base alla valutazione di gara è diverso.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sono convinto che siano due ipotesi progettuali diverse. Allora, siccome oggi decidiamo sull'allargamento del cimitero.

Architetto Giacomo Losapio

Adesso decidiamo solo su quello.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo che decidete quell'altra cosa io vi invito a non fare altri pasticci perché l'interesse in gioco sicuramente faranno mettere in moto dei meccanismi anche di ricorsi e risarcimento danni. Siccome abbiamo già detto che è arrivato (incomprensibile) ingiuntivo che non preoccupa il Sindaco di 900.000 euro per non aver riconosciuto il debito fuori bilancio perché non andava riconosciuto, non vorrei che di fronte a una scelta di questo genere abbiamo qualche richiesta di risarcimento danni per 10-15 milioni di euro, cioè da qualche parte bisognerà pagare e poi trovarli 'sti soldi, attenzione a come ci muoviamo, io lo sto dicendo perché sembra che facciate delle cose con molta superficialità, sembra il gioco delle costruzioni delle Lego, cioè prendo di là e sposto qua, prendo di qua e li metto qua, cioè quando dobbiamo toccare nell'intervento di questa natura penso che dobbiamo stare molto molto attenti perché ci muoviamo su un campo molto (fuori microfono). Io mi sono permesso la valutazione sull'allargamento del cimitero se si può fare e ci fidiamo dei pareri che, ripeto, avessimo saputo l'avremmo fatto quando decidemmo la gara, quella è pianificazione della vecchia Amministrazione, io sapevo ed ero fermo ai pareri dell'epoca che non si poteva più ampliare il cimitero. Adesso lo ampliamo, sono le cambiate...

Architetto Giacomo Losapio

In realtà all'epoca stavamo pensando al piano di recupero, diciamo, dell'insediamento abusivo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quella è la terza domanda che dovevo fare, ti ho detto "dopo parliamo di quello". Cosa comporta questo sul piano di recupero delle costruzioni, diciamo, delle zone... delle aree, diciamo, in cui insistono delle edificazioni cosiddette abusive che stanno da tanti anni lì. cosa succede? Questo compromette, quindi, il piano di recupero?

Architetto Giacomo Losapio

Io a dire la verità sono 16 anni che aspetto il piano di recupero, non è mai arrivato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Diciamo in astratto, dico in astratto quelli che votano oggi l'ampliamento inibiscono definitivamente il recupero o

l'ipotesi di un piano di recupero che è stata deliberata anni fa dall'Amministrazione Comunale?

Architetto Giacomo Losapio

Sembra che questo piano di recupero venga elaborato, presentato e che secondo la giurisprudenza sia possibile approvarlo, nella fascia di 50 metri i privati difficilmente potranno ottenere sia l'autorizzazione a fare nuove opere, sia l'autorizzazione a condonare le opere abusive.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, però sta rispondendo l'Architetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, chiedo scusa.

Presidente Giovanni Casella

Ha detto che il privato, ripeta, per favore.

Architetto Giacomo Losapio

Nella fascia di 50 metri dal cimitero stante le numerose sentenze del Consiglio di Stato oramai che sono state emanate, i privati difficilmente potrebbero ottenere sia l'autorizzazione a fare nuove costruzioni, che a fare la sanatoria delle costruzioni esistenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dicono "difficilmente", ma con questa scelta che facciamo noi inibiamo definitivamente questo...

Architetto Giacomo Losapio

No, non è che noi ci stiamo ampliando, cioè la parte di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, ma sicuramente diminuirà la fascia di rispetto, rispetto all'ampliamento.

Architetto Giacomo Losapio

No, dove stiamo ampliando noi non ci sono costruzioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

I capannoni industria, quelli che stanno lì.

Architetto Giacomo Losapio

Saranno tutti oltre i 50 metri.

Presidente Giovanni Casella

Anche quelle abusive?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, lui parla di quelle...

Architetto Giacomo Losapio

Quelle attaccate.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... quelle abusive ormai sono fuori con questa scelta sono fuori.

Presidente Giovanni Casella

Va beh, ma erano già fuori perché erano abusive.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il piano di recupero che abbiamo deliberato in Amministrazione anni fa che ha permesso a molte famiglie di non vedere abbattuta la propria abitazione perché c'è gente, scusate, va beh lo dirò dopo nell'intervento.

Va bene, Presidente, posso intervenire su questo Punto?

Presidente Giovanni Casella

È certo. Che cos'è questo intervento...?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Intervento, diciamo, definito. Sarò breve, non sarà nemmeno lungo perché gli argomenti li abbiamo trattati.

Allora, non mi convince intervento perché abbiamo innanzitutto noi un'ipotesi già di destinazione urbanistica di un nuovo cimitero. Avendo fatto per anni il Sindaco di questa Città so perfettamente che l'ampliamento di quel cimitero mi era, diciamo, sconsigliato quanto meno se non vietato dalla normativa vigente e soprattutto è contrario a quegli atti di indirizzo di carattere politico e urbanistico per il quale avevamo lottato per tanti anni per poter cercare di recuperare in sanatoria, nei modi di legge, poi si discuterà se è possibile, non è possibile, ma si era cercato di recuperare, non gli abusivi in senso stretto, cioè quelli che hanno ingrandito, hanno fatto un abuso edilizio, ma quelli che hanno ricevuto assicurazioni 30- 40 anni fa di realizzare e investire i soldi per una propria villa, una propria abitazione o addirittura delle attività che sono stati anche oggetto di condono poi per quanto non definitivamente approvato nell'iter perché era stato avviato, ma tutti lo hanno ricevuto alla fine come provvedimento finale, ma hanno versato delle somme. Somme che il Comune ha trattenuto in tutti questi anni con tutti i Sindaci, lo abbiamo fatto tutti, versavano per il condono e il Comune non ha mai restituito quelle somme dopo, le trattenute. Allora, io mi pongo oggi in quest'ottica, in questa prospettiva chi ha sbagliato, chi ha fatto un abuso deve essere punito, però noi sappiamo i problemi che ha dato, per esempio, Punta Perotti, dove delle autorizzazioni erano state rilasciate e poi alla fine sono state assentite, la costruzione è stata fatta, come tollerata dal Comune per tanti anni e poi si è deciso improvvisamente di abbatterla, per carità, il rispetto alla legge è sacrosanto urbanisticamente, ma adesso con questo provvedimento io ho l'impressione innanzitutto che non si faccia un bene alla comunità, nel senso che andiamo a fare una scelta dettata dall'emergenza e non una scelta razionale-strategica. Costruire per costruire 5.000 loculi, così come si può spostare, così si può localizzare di urgenza la nuova area cimiteriale già destinata negli strumenti urbanistici comunali e così come si può realizzare a distanza di 500 metri si può realizzare da un'altra parte. Sono scelte fatte non

dalla mia Amministrazione, scelte che stanno da 40 anni, per cui non si discute sulla localizzazione, sulla zona, sull'area nella quale può essere fatta. Quindi, andare a fare questa scelta di emergenza oggi, una cosa è andare a seppellire provvisoriamente le salme lì, una cosa è realizzare la costruzione, quindi andando a creare un impatto anche rispetto a delle fasce che sono di carattere, di rispetto, è fascia di rispetto anche ambientale, ingrandire il cimitero in quella zona per me è contraria alla programmazione urbanistica anche del nuovo Piano Urbanistico, quello doveva essere un cimitero monumentale, doveva rimanere cimitero monumentale e si doveva realizzare il nuovo cimitero, quella era la strategia su cui stava lavorando che sta nel PUG che loro hanno adottato una volta e poi non l'hanno approvato più, l'hanno votato in Giunta e poi non l'hanno votato più e che ritengo abbia fatto il commissario ad acta, non conosciamo ancora l'esito del Consiglio Comunale, non viene all'attenzione dal Consiglio Comunale e quindi non conosciamo il lavoro fatto.

Allora, io oggi vi chiedo una riflessione su quello che stiamo facendo perché c'è un impatto ambientale, un impatto igienico-sanitari, un impatto sull'attività lavorativa di un'isola ecologica che è importante diciamo per la Città di Bisceglie perché l'isola ecologica non è che la realizziamo in violazione di tutti i vincoli e di tutte le norme e le distanze, se si dovesse realizzare un'isola ecologica oggi in un'altra zona dove c'è una norma di rispetto ambientale io penso che qualche, diciamo, patema d'animo lo dovremo avere, siccome preesiste, diciamo, che là può stare perché è un'opera pubblica, io diciamo qualche perplessità, qualche dubbio ce l'ho. Ma, soprattutto io voglio ricordare per una logica di continuità di scelte urbanistiche una deliberazione a cui ha fatto riferimento recentemente proprio il Consiglio Comunale approvando un piano di lottizzazione nell'area cimiteriale comunque quello che va fino a via Della Libertà si è fatto riferimento a quelle scelte di rigenerazione urbana fatta in quel territorio, sono rispettate quelle scelte urbanistiche oggi oppure queste vengono meno? Perché non dimentichiamo che là sta una delibera di Consiglio Comunale di tanti anni fa recepita nel nuovo PUG. Allora, io voglio rassicurarmi, al di là dell'aspetto dell'opera pubblica sulla quale diciamo dirò mille cose per una gara già terminata che secondo me non si può modificare, ma facciamo finta che non mi abbiate detto che voi intendete spostare l'opera pubblica da realizzare di quel valore in quella zona, io oggi parlo semplicemente di quello che è l'oggetto "l'ampliamento del cimitero" che dopo aver fatto 12 anni il Sindaco di questa Città nessuno mi ha mai sollecitato lì, tant'è vero che è stato presentato anche ricordo durante l'Amministrazione di quell'anno di reggenza di Vittorio mi ricordo che è stata presentata anche una delibera per la realizzazione di un nuovo cimitero che ha trovato un'approvazione con tanto di parere tecnico da parte degli organi dirigenziali, quindi c'era già una proiezione a fare un project financing da un'altra parte perché si era esaurito sicuramente l'ipotesi realizzazione di nuovi loculi in quel cimitero. Oggi si viene in Consiglio Comunale e si dice: "Non è vero, il nuovo cimitero non ci interessa, i 5.000 loculi già in progetto si realizzano ampliando questo cimitero" e l'avessimo pensato prima, questa è un'ipotesi geniale, questa è una svolta, questo è importante, diciamo, ampliamo il cimitero sul mare, nella zona di mare, c'è stata questa svolta finalmente e vediamo... è un'ipotesi diciamo nuova che tutti non erano riusciti a individuare sulla base degli strumenti vigenti dal punto di vista urbanistico nella nostra Città perché c'è chi può e chi non può e lui può, noi non può e diciamo in questo caso prendo atto che stiamo ampliando il cimitero diciamo preesistente e quindi stiamo andando al di là di quelle che sono le logiche che erano ai comuni mortali offerte come scelte e come si è ampliato diciamo oggi la possibilità di scelta per risolvere un problema di emergenza.

Io sull'opera pubblica, ripeto, non ci metto dito, quindi, non ho alcun tipo di problema a dire che dissento da quello spostamento, ma non il caso di parlarne oggi.

Sull'ampliamento del cimitero perché non si è avviato precedente? Io ricordo che lo spostamento delle salme, se andiamo a vedere bene l'oggetto della gara non doveva avvenire nell'area adiacente, ma doveva avvenire in funzione della realizzazione del nuovo cimitero, cioè le salme dovevano essere spostate nel nuovo cimitero, non nella zona... no, no, no, no... eh?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, i nuovi loculi, diciamo, ad un certo punto quando iniziammo a seppellire, diciamo, c'è anche l'obbligo a carico dell'impresa, sta scritto mi pare nel capitolo di gara, c'è l'obbligo di spostare.

Architetto Giacomo Losapio

20 salme.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Erano 20? Quelle che erano le salme dell'epoca, però non erano numerate, dicevano le salme si dovevano spostare, ma non in un'altra area cimiteriale perché onestamente erano già esaurite all'epoca, cioè attenzione...

Architetto Giacomo Losapio

No, no, no, non abbiamo mai avuto il problema dei suoli per l'inumazione, tant'è che prevedevamo ancora 5.000 loculi perché sottoterra non voleva andare nessuno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... l'emergenza onestamente comincia già con noi. Avviamo la gara perché iniziamo anche a vedere quella questione di inserire delle tombe monumentali, quelle ultracentenarie con le concessioni, c'era una situazione di emergenza, quindi facemmo una gara in una proiezione, diciamo, quando si realizzeranno, le salme erano spostate piano piano. Cioè, l'idea era di fare là un monumento, un cimitero che era monumentale. Oggi, diventa il cimitero probabilmente dei prossimi anni con un ampliamento così anche mastodontico importante.

Io dico al di là delle valutazioni tecniche-giuridiche fate una riflessione se non è meglio accelerare l'ipotesi del nuovo cimitero, cioè io questo vi sto chiedendo e guardatela voi attentamente se non è il caso di guardare a una delibera votata all'unanimità oggi di localizzazione, di modificazione, vedete voi cosa ci vuole, la votiamo tutti insieme per l'emergenza, cioè non è che ci dobbiamo spaventare, ma fare questo ampliamento a tampone lì significa anche dal punto di vista urbanistico un disordine anche di sviluppo poi di quel territorio. Ci sono là vicino delle villette, cioè voglio dire io non so se sono abusive quelle che vanno verso (incomprensibile) nella stradina, cioè accorciamo sempre più la distanza. Avete un impatto anche dei cittadini che secondo me sarà devastante su questa scelta perché andiamo a modificare completamente una visione, diciamo, di vita di quel territorio. Ora, al di là del fatto che uno può dire: "Non c'è un impatto ambientale, non c'è un impatto igienico-sanitario", io non lo so, però penso che in una zona oggi che è una zona di rispetto, ma anche ambientale perché non ci sono costruzioni, non ci sono edifici, c'è più aria, c'è più verde, diciamo, andiamo a mettere il cemento e a costruire loculi in prossimità di zone abitate. Poi, che una parte sia abusiva o una parte non abusiva noi non abbiamo ancora... ci sono ricorso in corso, non abbiamo la certezza, non sono state oggi confiscate, peraltro, quelle zone, no? Sono oggetto di provvedimenti impugnati e sub iudice, quindi non abbiamo definitivamente il dato finale che dice: "No, sono ormai passati nella proprietà comunale". Quindi, tutta questa operazione oggi mi sembra molto molto complicata, molto arzigogolata e molto difficile. Io penso che qua ci sia da fare un ragionamento non per demagogia politica, ma sensata come se dovessimo scegliere tutti insieme oggi.

Io vi esprimo contrariamente agli interessi politici perché a me se lo fate solo vantaggi date politicamente, lo dico dalla visione dell'Opposizione, sul piano amministrativo vi sto dicendo e suggerendo una cosa che non si suggerisce a nessuno fatevi il cimitero, nuovo cimitero, questo sarebbe contrario, l'Opposizione non direbbe mai: "Gestitevi voi questa fase importante di scelta strategica, importante, un project financing così grande", ve lo sto dicendo nell'interesse politico vostro, ma soprattutto coincide con l'interesse della Città di Bisceglie in questo momento, cioè mettiamo ordine anziché andare a tamponare una falla, facciamo una falla più grande di quella che sta oggi per tamponare, è una pezza veramente a colori. Io ho moltissime perplessità e onestamente partecipare a questo voto non me la sento, non sono per niente convinto. Se vogliamo registrare l'emergenza c'è, la gara è stata terminata finalmente, per l'esecuzione vi dico io visto che dovete fare un'ipotesi di spostamento guardiamola con attenzione e

se volete fare una riflessione di qualche giorno su quello che stiamo dicendo qui in questo momento in Consiglio Comunale, penso che 3 giorni in più o 3 giorni in meno non cambino la storia rispetto a quelle che saranno invece scelte irreversibili sulle future generazioni soprattutto perché ci troviamo in una zona che deve essere anche la proiezione turistica della nostra Città, stiamo sul mare, stiamo a 100 metri dai lidi che si stanno realizzando giù nella zona della Salata, cioè voglio dire perché stiamo facendo questa scelta di impatto così pensate, sapete che significa mettere quei blocchi, edificare in quella maniera? Non lo so, in questo momento io ho forti dubbi e forti perplessità.

Poi, sull'ipotesi di modifica e turbativa della gara già terminata e già fatta là stendo un velo pietoso e l'affrontiamo in un altro momento, in un'altra situazione. Io però non me la sento, non parteciperò a questo voto.

Presidente Giovanni Casella

Posso fare una riflessione? Noi abbiamo, se non ricordo male, in previsione del piano pluriennale delle opere pubbliche il progetto per il campo sportivo, giusto? "Gustavo Ventura", se non ricordo male, giusto? Ipotizzo per assurdo che domani arrivi uno sceicco – cosa auspicabile – e decida di partecipare al processo di finanza...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quello che avevamo all'epoca.

Presidente Giovanni Casella

E prendersi "Gustavo Ventura". Io credo che se uno sceicco al pari di un imprenditore dovesse fare un'ipotesi a partecipare ad un'ipotesi simile dovrebbe, oltre che stabilire le condizioni previste dal progetto di finanza, un ritorno di carattere economico e sto pensando, così a mente libera, e se domani mattina ci proporrebbero la possibilità di mettere dei locali commerciali, dei centri, con questo ampliamento...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non lo puoi fare più.

Presidente Giovanni Casella

A parte il fatto della visione tra la vita e la morta che si deve sempre ricongiungere, però cerchiamo di pensare di vivere in eterno come Berlusconi, ma tecnicamente noi impediremmo ad un investimento, non tanto probabile con un ritorno che non ci sarebbe.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stiamo deprezzando un'area comunale. (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Io la stavo buttando così, quindi l'ipotesi di riflettere a questa possibilità di pensare veramente allo spostamento, se possibile, fermo restando che ci siano le condizioni che non ci possono essere anche risvolti di carattere giuridico-amministrativo, visto che c'è già una gara espletata, si potrebbe anche pensare perché quell'area là è un'area che dovrebbe in un certo qual modo, cioè oppure faccio un'altra domanda. Una volta che noi abbiamo acquisito quel patrimonio che è, diciamo, ormai dovrebbe far parte del Comune con quella procedura, tu là vai ad abbattere che cosa ci devi fare là? Le abitazioni che non sono, diciamo, legittime.

Architetto Giacomo Losapio

Il Piano Regolatore prevede solo coltivazione agricola.

Presidente Giovanni Casella

Quindi faremo terreni agricoli.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, in quella zona noi... la visione che state avendo oggi è cimitero – stiamo parlando sul mare – e zona agricola, cioè coltivazione in una zona che sta a 200 metri dal mare.

Architetto Giacomo Losapio

È la legge che dice questo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sto dicendo... la legge cosa dice?

Architetto Giacomo Losapio

Che non si può edificare nulla nella fascia di 200 metri dai cimiteri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma se il cimitero si espande di 200 metri, io voglio sapere nell'ipotesi progettuale... posso sapere di quanto si allarga il cimitero? Di quanto si allarga il cimitero?

Architetto Giacomo Losapio

Allora, la previsione qui è di 50 metri ed è la larghezza di 50 metri, la profondità è variabile, ma è di circa 30 metri. il fabbricato che eventualmente sarà realizzato ne prende circa la metà di questo, quindi non si arriva neanche al centro di raccolta perché si rimane attaccati alle attuali mura del cimitero che è alto 10 metri. Allora, c'è già un muraglione di 10 metri perché là ci sono (voci sovrapposte), 7 file più 7 file.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se vogliamo fare un (voci sovrapposte) con strutture pubbliche tipo di proprietà comunali che diamo in gestione come dà in gestione... si potrebbe fare domani?

Architetto Giacomo Losapio

Il campo sportivo se lo sceicco viene ha tutta via Della Libertà per fare l'attività commerciale, basta superare i 50 metri.

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Tra l'altro, forse non vi ho detto una cosa, quelle 20 salme sono diventate 320. Nel frattempo, i loculi li procuravamo facendo quell'estumulazione dei loculi nel cimitero storico monumentale, noi stavano stravolgendo, abbiamo sospeso quell'attività, abbiamo riempito tutte le fosse e ci siamo inventati i loculi prefabbricati a 50 loculi dal 15 settembre,

non avevamo ancora finito, abbiamo cominciato a montarli, oggi 15 novembre i loculi sono finiti, non ce ne abbiamo più. Da domani ricominciamo ad accatastare le salme nella sala mortuaria. Allora, spostare, fare il nuovo cimitero, c'è sul nuovo cimitero adesso il problema. Il progetto finalmente è adeguato con tutte le polizze, tutto ciò che abbiamo chiesto alla ditta di cui nella famosa delibera del 2017 è arrivato, purtroppo il dott. Pedone si è accorto che l'importo complessivo non corrisponde all'importo del programma triennale con il project financing che avevamo programmato e abbiamo chiesto o di modificare il progetto o di modificare il programma triennale, stiamo modificando il programma triennale se no la ditta è capace che per rifare il progetto ci mette un po' di tempo. Appena modifichiamo il programma triennale...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma questo di che parli? Dei 5.000 loculi?

Architetto Giacomo Losapio

No, questo parliamo del nuovo cimitero perché il nuovo cimitero quando cominciammo l'esproprio stava a 3 euro al metro quadrato, adesso stiamo parlando a 15 euro al metro quadrato. L'importo dell'investimento su 5 ettari che è il minimo per poter cominciare a fare il cimitero, fate un po' i conti, diciamo 150.000 ad ettaro per 5 ettari.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E non era più facile modificare subito il piano triennale e fare la variazione accelerando...

Architetto Giacomo Losapio

È quello che stiamo facendo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, rispetto a questa cosa, di spostare già lì questa realizzazione, invece di ampliare il cimitero.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ho capito, Consigliere, bisogna espropriare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che senso ha fare il nuovo cimitero se noi partiamo...

Architetto Giacomo Losapio

Il nuovo cimitero si comincia dall'esproprio, 5 ettari.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma fai l'occupazione subito da solo d'urgenza, hai capito? C'è un'emergenza.

Architetto Giacomo Losapio

Ho capito. Ma devi pagare il suolo per poterlo espropriare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Madonna Santa, in un piano di queste... sì, ma lo fa il project... il privato.

Architetto Giacomo Losapio

Poi bisogna recitarlo, poi bisogna fare i servizi per mettere una salma. Prima bisogna fare la sala riconoscimento, tutti i vari servizi, la cappella e poi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sto facendo un altro appalto di altri 50 loculi prefabbricati per tamponare mese per mese, cioè è chiaro che... il problema non è che sembra...

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Questi 5.000 loculi li abbiamo progettati perché sapevamo che la gente vuole i loculi, non vuole le sottoterra, purtroppo abbiamo esaurito anche i suoli, non abbiamo più suoli. Adesso faremo l'esumazione da febbraio in poi di quelle ultime 10 anni e avremo 30 fosse libere che sono... perché all'epoca 10 anni fa chi andava sottoterra erano pochissime le persone che andavano sottoterra, tutti andavano nei loculi, cioè purtroppo la gestione del cimitero ha dei problemi per i quali non si può aspettare il progetto, l'adeguamento, il programma triennale e tutto il resto. L'aumento di salme con il Covid è stata una cosa che nessuno di noi aveva calcolato, insomma, quindi questa cosa normale della gara io ho dovuto annullare l'aggiudicazione, facevo il facente funzioni in quel periodo che poi è rimasto un lungo periodo, alla Stazione Appaltante ho dovuto annullare la gara, ma è chiaro che non è stata una scelta facile dire: "Annullo la gara e allungo tra Tar e Consiglio di Stato un altro anno", ed è passato un anno e mezzo, era luglio 2020 quando ho annullato l'aggiudicazione alla precedente ditta per assegnarla alla seconda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giacomo, ma questo come il ragionamento dei bilanci, se si è sbagliato si è sbagliato ed è stato corretto e hai aggiustato, la legge è legge non è che possiamo fare le cose sull'onda emotiva perché devi andare di fretta, era sbagliato e avete corretto, se no tu non l'avresti fatto certamente se fosse stato corretto, al di là dell'ANAC, no?

Architetto Giacomo Losapio

No, ma c'erano più Consigli di Stato, c'era un'adunanza plenaria al Consiglio di Stato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giacomo, l'ANAC ha detto una cosa: "Tar e Consiglio di Stato hanno confermato la tua decisione che era giusta", penso che non è che possiamo stare a lamentarci, se no qua creiamo veramente un centro di potere anti-Stato, sembra che stiamo nella Città del Vaticano, cioè noi valiamo più dello Stato, cioè è una situazione assurda.

Architetto Giacomo Losapio

Però, stavo rimuovendo i vecchi loculi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche quando avete scelto bene vi lamentante, dici: "Ho dovuto fare"...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, andiamo avanti dai.

Architetto Giacomo Losapio

No, andava fatto e l'ho fatto.

Presidente Giovanni Casella

C'è una domanda del Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono) pensiero assurdo che l'ASL ha detto no di spostare le 380 salme là (fuori microfono) per poi realizzare...

Architetto Giacomo Losapio

Io le salme volevo spostare.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Faccio un esempio, se oggi approviamo l'ampliamento per assurdo lì non puoi mettere manco le salme se l'ASL è contro, quindi questo ampliamento comunque sarebbe funzionale se l'ASL domani dice: "è finita l'emergenza sanitaria, non c'è il problema del Covid, puoi spostare le salme là", tu hai comunque la necessità... no, la domanda mia è questa tu comunque hai deciso di fare l'ampliamento del cimitero per mettere le salme...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, perché stanno le abitazioni seppure abusive e troppo vicine. Il problema del rispetto cimiteriale è proprio la zona dove stanno le salme.

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo è forte 'sta cosa, ha ragione Gianni. Dipende dal tipo di destinazione oppure la fascia di rispetto cimiteriale, cioè se metti sottoterra non è buona. Questa è la cosa che là non si può fare.

Architetto Giacomo Losapio

C'è il sottosuolo.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Se sono abusive e doppiamo abatterle, qual è il problema? È giusto o no?

Intervento

(fuori microfono) e noi adesso non realizziamo niente, dice: "No, va beh, abbiamo scherzato, mo facciamo il cimitero su via Andria", quelli dicono: "Va beh, scusate e noi?".

Architetto Giacomo Losapio

C'è un risarcimento danni...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, lo fai realizzare lì, lo stesso lo devi spostare.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico lo stesso devi spostare il progetto sia pur di 500 metri lo devi spostare dall'altra parte, stiamo parlando di una distanza che di quanti metri (incomprensibile) di progetto 500 metri?

Architetto Giacomo Losapio

No, 20 metri.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quanti sono?

Architetto Giacomo Losapio

Una ventina di metri.

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

E quindi mo se ne viene il discorso che ha posto il Consigliere Spina che domani mattina ci potrebbe essere una richiesta di risarcimento danni.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Questa è l'adozione, poi sarà pubblicato, osservazioni, opposizioni e approvazione definitiva.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

È una scelta completamente diversa rispetto al passato.

Presidente Giovanni Casella

Scusami, e se adottiamo il PUG (incomprensibile) salvaguardia anche per questa zona?

Architetto Giacomo Losapio

No, che c'entra. Questa è una variante al PRG e il PUG qua non è che prevede... prevede la rigenerazione urbana che è una cosa da farsi, non è una cosa fatta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Giacomo, sta dicendo una cosa esatta. Dice se noi approviamo il PUG che recepisce la rigenerazione urbana questa scelta la devi andare a modificare su quel PUG, va in contrasto con quello.

Architetto Giacomo Losapio

Il documento programmatico della rigenerazione urbana esiste, che non ha mai variato il Piano Regolatore Generale, questa è una variante al Piano Regolatore Generale e rimane il documento programmatico della rigenerazione urbana.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, ti faccio un esempio: domani mattina il Sindaco dice: "No, voglio rispettare la legge, la procedura e il buonsenso, ho nel cassetto il Piano Urbanistico e decido di portarlo in Consiglio Comunale" e fa una svolta di (audio disturbato) normativa.

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo, il Piano Regolatore...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(incomprensibile) andrà affrontata prima o poi. Perché nel frattempo che noi non facciamo quelle scelte urbanistiche facciamo danni, se fosse stato già approvato oggi quel PUG...

Architetto Giacomo Losapio

Non cambia niente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che dovevamo fare? Fare la variazione?

Architetto Giacomo Losapio

Il PUG non fa una variante al Piano Regolatore, recepisce il documento programmatico della rigenerazione che non è un Piano, non è un Piano, quindi la fascia di rispetto prevista dalla legge del 1934 stava, sta e rimarrà. Quindi, fino a quando non si farà il vero Piano di rigenerazione urbana la fascia di rispetto è di 200 metri, quindi oggi noi stiamo semplicemente variando il Piano Regolatore ampliandolo nella zona cimiteriale. Quando noi approveremo il PUG, il documento programmatico che sta oggi già sta, starà anche nel PUG, ma il documento programmatico non è uno strumento urbanistico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito. Avremmo dovuto modificare sempre lo strumento urbanistico con il nuovo PUG?

Architetto Giacomo Losapio

È certo. Se si fa il documento... se si fa il Piano di rigenerazione urbana si fa, ai sensi dell'art. 6, in variante al Piano Regolatore Generale o in attuazione del PUG che non fa altro... il PUG non può modificare la fascia di rispetto cimiteriale, non la modifica, recepisce un documento programmatico che è tale oramai da 11 anni.

Presidente Giovanni Casella

Va beh. Prego, Vittorio, mi aveva chiesto la parola, giusto?

Consigliere Vittorio Fata

Sì. Che il problema sia stato abbastanza sviscerato è evidente. Io resto fermo alla programmazione che aveva una prosecuzione di atti amministrativi dal Piano Regolatore del 1970, la redazione del project financing per il cimitero nuovo è datata credo ormai 4 anni. Adesso apprendo che c'è una discordanza tra il Piano Finanziario e la delibera del triennale, non riesco a capire quali sono i motivi che ostano per questa visione più ampia della Città.

Condivido le perplessità di chi oggi si vede costruire un palazzo di loculi in una zona residenziale. Io non lo so se avessimo avuto noi una villa in quella zona oppure se chi va al mare, ormai nei lidi attrezzati e sta sulla sedia a sdraio si vede – ammesso che si possa vedere dal mare penso di sì – si veda questa nuova costruzione. Per me cozza con la visione che io ho dell'espansione della Città, l'ampliamento del cimitero non lo vedo perché l'impostazione data a suo tempo che io condivisi era quella di rendere questo cimitero monumentale, il progetto era quello di spostare alcune salme, costruire un primo lotto, trasferire le salme e poi a poco a poco, se non ricordo male, era quello il progetto su cui ci si muoveva per costruire gli ultimi 5.000 loculi del cimitero e renderlo definitivamente monumentale. Io non so perché non ci si adoperi ad horas e di adottino tutte le strategie possibili perché è vero l'emergenza, però non so se il Covid ha totalizzato 200 vittime a Bisceglie, forse 200-300 in tutto forse, ma credo che siano tantissime, penso molto meno e quindi non credo che questa emergenza sia dettata dal Covid. Il Covid ha sicuramente influito.

Devo sottolineare – ne approfitto perché stiamo parlando del cimitero e Sindaco su questo le chiedo veramente massima attenzione e se vuole domani ci andiamo insieme – io ho avuto la sventura di perdere circa un mese fa, anzi domani è un mese, mia madre. Vedete la rabbia che ho avuto io in quel momento quando sono andato a lasciare – per fortuna mia madre aveva da tempo comprato il loculo quando ho perso mio padre quindi quando si poteva fare, quindi non avevo problemi di sepoltura – però siccome ci sono dei problemi di tumulazione, la tumulazione avviene il giorno dopo il funerale. Abbiamo dovuto lasciare mia madre, credo in concomitanza con il povero Cagianelli che era arrivato in quel periodo seppur morto qualche giorno prima, nella camera mortuaria. Sindaco, io la invito domani, se vuole ci possiamo andare insieme e mi onererò anche di pagarle il caffè, a visitare la discarica a cielo aperto che è quella camera mortuaria. Io ero tentato di chiedere le autorizzazioni e riportare a casa mia madre, tenerla un'altra notte – purtroppo non si può fare – tenerla un'altra notte in casa per riportarla il giorno dopo al cimitero perché la camera mortuaria dove noi lasciamo i nostri cari appena defunti e che devono sostare là una notte, nella migliore delle

ipotesi per chi ha la possibilità di tumularli perché ha il posto già al cimitero, è veramente una cosa degradante e offensiva per chi soffre, offensiva anche per chi purtroppo muore, ma offensiva per chi soffre. C'è una gettata di ferraglie, a parte la pulizia però là ci sta diciamo, c'è una gettata di carrozzine abbandonate, c'è una gettata di... vedete io vi invito domani, poi se io sto esagerando mi direte: "Vittò, hai montato tutto". Vedete la camera mortuaria – sono due – la prima grosso modo è tenuta appena appena decente, la seconda è indecente e in quella camera mortuaria c'era già una tomba in attesa di sepoltura che evidentemente non c'era posto, poi c'erano un'altra e poi noi portammo la salma di mia madre. Vi assicuro che in quel momento io ho provato una rabbia enorme e una mortificazione verso i miei parenti, i quali chiaramente – l'ho detto prima al Consiglio Comunale – mica tutti fanno la distinzione Maggioranza e Opposizione e dice: "E tu stai in Consiglio Comunale e non ti rendi conto di questa porcheria che sta qua?". Quindi, mi perdoni di un fatto mio familiare ne ho voluto parlare in Consiglio Comunale, ma perché penso a tantissima gente che oggi – perché una volta si portava la salma, si zincava nella camera mortuaria e poi si tumulava – adesso le salme vengono lasciate almeno un giorno, ripeto, nella migliore delle ipotesi. Sindaco, la invito, io non so chi ha la delega al cimitero, però l'Assessore non so chi sia, è veramente, non lo so, non fa niente, perché se uno ha la delega al cimitero e non vede le cose principali, la camera mortuaria e qualche altra cosa, ma che fai a fare l'Assessore? (incomprensibile) la delega, occupati di altre deleghe, non so chi è, veramente non ho voluto vedere per non avere ancora maggiore rabbia.

Assessore Parisi Natale

Sono io.

Consigliere Vittorio Fata

Ah, e allora vatti a vedere, perdonami Natale, adesso te lo dico vatti a vedere la camera mortuaria, la seconda.

Assessore Parisi Natale

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Senti, Natale, per cortesia te lo dico con affetto smettetela di fare gli amministratori demandando le colpe sempre ai Dirigenti e a chi fa pulizia. Scrivi, scrivi e poi chiedi al Sindaco un ordine di servizio, fai trasferire perché voi avete il potere, oltre che il dovere verso la Città che vi ha eletti e vi paga le indennità e ci paga le indennità perché le paga pure a me in misura ridotta, noi abbiamo il dovere di intervenire per i cittadini. Quindi, ti prego, per l'ultima volta siccome l'altra volta su alcuni problemi riguardanti, se non mi ricordo male, erano le circolari "Stiamo aspettando la ditta che ci porta" e poi su un altro problema di lavori pubblici "Stiamo aspettando l'Architetto Losapio che ci dà la direzione", voi siete la politica, voi dovete dare l'indirizzo e deve essere risibile l'indirizzo che voi date e chi...

Assessore Parisi Natale

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

No, lo devi scrivere perché poi si fanno gli addebiti, il Sindaco deve andare di conseguenza. Devi scrivere una nota ufficiale per conoscenza al Sindaco e chi non adempie deve pagare.

Assessore Parisi Natale

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Ti presterò una stanza mia allo studio mio, che cosa vuoi che ti dica di più?

Assessore Parisi Natale

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Va beh, comunque ritornando – perdonatemi è stato una parantesi dettata più, ripeto, dalla rabbia che...- però penso a tanta gente che magari non può e soffre senza poter esternare questo problema.

Allora, per tornare all'argomento io non vedo un ampliamento del cimitero come visione generale della nostra comunità ecco perché poi lamento nei miei vari interventi che questa Amministrazione manca di una visione generale. sono 3 anni che quel progetto giace, project financing nuovo con un Piano Regolatore del 1970, quindi non è una cosa di Fata, di Spina, è una cosa che è sta dal 1970. In maniera molto chiara, se non si vuole fare si dice: "Non lo voglio fare", se si vuole fare e ci sono problemi di contabilità si portano immediatamente in Consiglio Comunale e si correggono quei problemi che stanno, non ci vuole la scienza, penso che in 2 minuti si prepari la bozza di delibera e anche in un Consiglio Comunale come Ordine del Giorno suppletivo, se c'è la volontà a volerlo fare, se invece le idee sono altre io non lo so se qualcuno di noi avesse avuto la villa da quelle parti, qualche amministratore, se lo vedeva di buon occhio costruire un palazzo là. Io so che, per esempio, quando mio fratello abitava a ridosso della costruzione del cimitero e uscivo sul balcone mi vedevo i loculi davanti e dicevo a mio fratello: "Ma come cacchio fai a vivere qua?", soprattutto di sera era un po'... non so se in quella zona è opportuno, io non lo vedo proprio. È vero l'emergenza, io utilizzerei e qua raccoglierei lo spunto di Gigi e anche di Pierpaolo, se quello spazio serve io non lo voterò perché non condivido l'ampliamento del cimitero, lo voglio chiudere a cimitero monumentale, ma se quello dovesse servire doveva servire per parcheggiare le salme laddove si deve costruire, anche perché giuridicamente la vedo come Francesco Spina, andare a trasferire la costruzione di un project financing e la costruzione di loculi da un luogo all'altro non lo so.

Per quanto riguarda la mancata cosa, è chiaro Pierpà, se vai a trasferire puoi essere soggetto alle richieste di risarcimento danni, soprattutto se non lo fai perché lo devi fare a questo punto, se no quanto meno la progettazione e le spese gliele devi pagare, è vero che sono poca cosa, però quanto meno quello. Quindi, io sono contrario e voto contro all'allargamento e contestualmente invito l'Amministrazione a prendere provvedimenti che siano di lunga visione e non tampone in questo frangente che sì, siamo in una fase di emergenza, ma se non si prendono provvedimenti questa fase di emergenza che è cominciata 6 mesi fa, 7 mesi fa, un anno fa, 2 anni fa, 3 anni fa con le vecchie Amministrazioni, se non ci fanno camminare e avviare nuovi provvedimenti sarà una fase di emergenza che diventerà sempre più emergenza.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono altri interventi? Che facciamo? Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Allora, sulla questione cimiteriale il sottoscritto ha avuto una delega era all'epoca Sindaco Spina e aveva già iniziato a esaminare quali fossero le problematiche ed effettivamente una delle prima problematiche era proprio la carenza di loculi sin d'allora, quindi dal 2016-17 e sta di fatto che poi l'Amministrazione all'epoca decise di fare quel project financing per realizzare 5.000 loculi. È ovvio che oggi rispetto ad allora, diciamo, è successo quello

che nessuno si aspettava il Covid e sicuramente ha peggiorato o meglio ha aumentato la richiesta di loculi a tal punto da dover per necessità riempire quel terreno che era destinato alla nuova costruzione. Io, diciamo, penso che i problemi del cimitero siano molto più ampi e c'è anche una non gestione dei problemi cimiteriali perché proprio per la delega che avevo ricevuto e per lo studio fatto prima di dover esaminare una serie di problematiche andava fatto un censimento di tutti i loculi esistenti, cioè il censimento c'è già, però capire quei loculi che sono praticamente abbandonati e di fatto si era già iniziato con le estumulazioni tramite le cinta murarie una verifica delle cappelle abbandonate, una verifica delle scadenze imminenti o no tenendo conto che ci sono contratti o meglio all'epoca perpetui, ma ora novantanovenali, contratti poi passati a cinquantennali e oggi a 35 anni, se non erro gli ultimi, quindi un esame di questo avrebbe portato anche una valutazione se sono vicini alla scadenza anche 50 anni di estumarli prima proprio in virtù dell'emergenza.

Detto questo, io sulla questione della gara non metto parola perché non sono né un Avvocato e nulla, però anch'io avrei una perplessità nell'individuare una zona e poi assegnare un'altra.

Detto questo, se l'Architetto Losapio che ovviamente è il Dirigente facente funzioni nota la necessità, ma proprio perché c'è questa emergenza Covid di dover utilizzare un ulteriore terreno, diciamo, attivo quindi quello vicino all'isola ecologia come area cimiteriale, io sarei, diciamo, non posso fare altro che dire nell'emergenza va bene, d'accordo, però nutro forti dubbi se effettivamente è necessario ampliare, quindi diciamo variare la costruzione attualmente delle mura cimiteriali con questa nuova area. Però, sulla variazione, sull'ampliamento che comunque io penso che si renda necessario per l'emergenza che io già avevo segnalato dal 2016-17 di carenze di loculi e penso sicuramente aggravata con la questione del Covid, non posso fare altro che su richiesta del Dirigente che ovviamente ha i dati, i numeri sicuramente di quello che l'emergenza in atto e noi abbiamo visto in altre Città dove hanno, diciamo, mi viene pure da... ma non voglio neanche pensarci, accatastato le bare lì, non voglio trovarmi in questa situazione nel Comune di Bisceglie. Però, una più attenta analisi eventualmente a costruire una nuova zona lì la farei con calma e valuterei anche eventuali risvolti sulla gara che si è conclusa, però non posso che anche se come ho detto non sono proprio felicemente favorevole all'ampliamento cimiteriale, ma se la necessità di questo purtroppo benedetto e maledetto Covid che è successo ci porta ad aver più terreno per poter inumare o comunque mettere i nostri cari non farò altro che votare favorevolmente per l'ampliamento del cimitero, però rimarcando queste mie perplessità che comunque chiedo al Sindaco e ovviamente all'Amministrazione di valutare attentamente perché comunque effettivamente in una fase in cui questa Amministrazione sta portando a termine il Piano Regolatore Generale se non valutare altro perché effettivamente secondo me uno spostamento da qui a 100 metri, da qui a 3 chilometri ha la stessa valenza di legge, ma non sono un Avvocato non voglio parlare, però voterò favorevolmente all'ampliamento dell'area cimiteriale.

Presidente Giovanni Casella

Scusami, Gigi, posso fare una domanda? Siccome convengono a pieno sulla tua modalità e pensiero dello studio di fattibilità per valutare poi tutte le ipotesi, ma questo lavoro di cui tu parli chi avrebbe dovuto farlo?

Consigliere Luigi Di Tullio

Gli uffici competenti.

Presidente Giovanni Casella

Sulla base di quale indirizzo?

Consigliere Luigi Di Tullio

Io ho fatto una relazione...

Presidente Giovanni Casella

Sulla base di quale indirizzo?

Consigliere Luigi Di Tullio

Indirizzo politico sicuramente. Io ho fatto una relazione all'epoca...

Presidente Giovanni Casella

E perché non lo date l'indirizzo politico, scusate, con l'Assessore?

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma queste sono criticità storiche, quindi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Giacomo, la relazione tecnica-sanitaria.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È ancora in vigore il DPR 10 agosto 90, n. 285? Nuovo Regolamento Polizia Mortuaria?

Presidente Giovanni Casella

Sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, art. 56 "La relazione tecnico-sanitaria che accompagna i progetti di ampliamento e costruzione di nuovi cimiteri deve illustrare i criteri in base ai quali l'Amministrazione Comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura. Tale relazione deve contenere la descrizione dell'area, delle vie d'accesso, (audio disturbato) di parcheggio, degli spazi e viali destinati al traffico interno, delle eventuali costruzioni accessorie previste, quale deposito di osservazione, camera mortuaria, sale di autopsie, cappelle, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, alloggio del custode, nonché impianti tecnici. I cimiteri devono essere...- poi dice – il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto fino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e capacità per l'acqua per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque al più altro livello della zona di assorbimento capillare almeno distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione". Ci sono tante prescrizioni che vanno messe nella relazione tecnico-sanitaria prima di fare una scelta. Dove le possiamo verificare queste cose giusto per essere sereni.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, però adesso...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, io adesso su questo progetto è obbligato se no si fa abuso d'ufficio, attenzione. Noi non possiamo votare senza questa, la relazione tecnico-sanitaria sulla realizzazione dei loculi perché nel corpo della delibera, nel fascicolo c'è la menzione alla scelta fatta in Prefettura (fuori microfono). Per fare questo c'è una norma di legge che impone una relazione che contenga questi requisiti, io la leggo anche al Segretario Generale perché diciamo ho detto qual è il DPR e il Regolamento, sulla base di questo vorrei sapere questa relazione dove...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sulla porosità del terreno (fuori microfono).

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dobbiamo fare?

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, qua dice per la costruzione dei loculi. Scusate, prendere la legge, leggila con me, non è che ti sto a dire...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giacomo, dice esattamente le cose che riportate voi nel corpo della delibera, perché la delibera è stata presa su facsimile di altre deliberazioni, ma manca la relazione tecnico-sanitaria.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non mi interessa il parere, a me interessa questa valutazione che deve stare (fuori microfono). Scusate, prendete la norma. DPR 10 agosto 90, n. 285, art. 56-57 e 58. E non è che possiamo andare contro la legge, che qua pure i cimiteri facciamo senza pareri, senza niente, cioè una scelta irreversibile, a meno che il Sindaco non fa un'ordinanza contingibile e urgente e fissa lei la destinazione, ma non è che possiamo venire in Consiglio a fare 'ste scelte così senza avere gli strumenti, è delicata la cosa.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

State attenti perché sicuramente avranno gli interessi gli altri, faranno ricorso i proprietari delle ville, le cose... (fuori microfono).

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono ulteriori interventi? Consiglieri presenti, cortesemente, che prendano posto. Ci sono degli interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Il mio voto sarà positivo, però manifesto pure io delle perplessità di carattere giuridico che in questo momento supero solo perché ritengo che l'emergenza sanitaria sia prevalente sui dubbi di carattere giuridico, quindi io penso che questa forma garantisce, perché è vero che ci possono essere problemi, però giornalmente abbiamo dei problemi, giornalmente il Sindaco come massima autorità sanitaria penso che abbiamo dei problemi giornalmente per le tumulazioni, quindi non evidenziare questo aspetto significa essere un po' irresponsabile e questa irresponsabilità non voglio prendermela, ecco, quindi il mio voto sarà favorevole. L'invito è agli uffici e ai Dirigenti di approfondire la questione perché poi alla fine, ecco, non ci siano dei danni di cui rispondere. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Pedone. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, sulla questione dell'urgenza e dell'emergenza c'è uno strumento è un'ordinanza contingibile ed urgente che il Sindaco può vincolare un'area e nessuno contesterà mai nulla per ragioni di carattere igienico-sanitario per un'emergenza che nessuno contesta che possa esserci e possa essere ravvisata.

Il fascicolo è incompleto manca la relazione tecnico-sanitaria di cui al DPR che abbiamo indicato con tutte la morfologia del terreno che deve contenere delle indicazioni. State adottato un provvedimento che al di là delle intenzioni sicuramente bonaria e positiva è destinato, non soltanto a costituire un vero e proprio abuso, non dico di ufficio perché non lo fate certamente in malafede, ma soprattutto state costruendo un altro percorso e un altro pasticcio che sicuramente il primo proprietario di ville lì vicino o di terreni in quella zona vi verrà a contestare con un semplice ricorso al Tar e bisognerà semplicemente prendere atto della carenza della documentazione di oggi e delle dichiarazioni che stiamo mettendo a verbale. Manca la relazione tecnico-sanitaria, manca l'idea di compatibilità dal punto di vista igienico-sanitario per la realizzazione dei loculi in quella zona, non sappiamo la falda quanto è profonda,

dove sta, cioè sono questioni minime che andavo approfondite perché è la realizzazione di un ampliamento di un cimitero, quell'area diventa cimitero non più fascia di rispetto.

Un'altra questione importante, Architetto, io ho dei forti dubbi che non venga modificata la fascia di rispetto come si dice nella deliberazione perché secondo me nel momento in cui si amplia di 50 metri la larghezza di un cimitero la fascia di rispetto cimiteriale si sposta di altri 50 metri, non è che rimane la stessa, la misurazione è la stessa non è che lo debbo dire io, lo dice la legge, secondo me si modifica anche la fascia di rispetto cimiteriale con tutte le conseguenze che questo comporterà nella rivisitazione delle distanze.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che cosa?

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bisogna riportarlo nel corpo della delibera che non rimane lo stesso. Là sta scritto "Non vengono modificate...".

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Via Della Libertà, via Della Libertà, sarà 350 non più 400.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, non i 50 metri, no? Quelli non vengono modificati.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E i 50 metri a cosa li applichiamo?

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Riduci quella distanza da 500 a 150.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Da 200 a 250, ma quindi cambia comunque la distanza delle fasce di rispetto cimiteriale? È di 150...

Consigliere Vittorio Fata

... il Consiglio di Stato si è espresso per dire che il privato non può andare...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, questa è un'altra questione. La fascia di rispetto non rimane identica, si riduce di 50 metri e va scritto nel corpo della delibera, non possono attestare che rimane la stessa. Va modificato il corpo della delibera.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Giacomo, Francesco dice una cosa, se da questa attuale senza ampliamento alla fascia di rispetto sono 220 metri, quando vai ad ampliare non riduci questa fascia? Cioè è vero che resta sempre quella...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma la sposti e i 200 metri vanno verso là.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

E quindi lo riduci.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Madonna, ma lo riduci...

Consigliere Vittorio Fata

Quello che dice Francesco è che comunque tu lo riduci, però tu dici: "Sono sempre oltre i 200".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma là dice rimane identica alla fascia... rimane invariata la fascia, non è così. Viene rispettata al limite la distanza, ma non rimane la stessa.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere, concluda l'intervento così poi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io mi sottraggo a quello che diciamo è un atto oggi senza relazione tecnico-sanitaria dettata dall'emergenza, ma irresponsabile perché non sappiamo gli impatti, non sappiamo neanche se si potranno realizzare là i loculi, quando bisognerà realizzarli chi dà tutti i pareri di nuovo? Cioè (incomprensibile) le distanze delle falde, fare..., non lo so, bisogna fare degli accertamenti geologici, tecnici, urbanistici, per cui non si potrà realizzare mai, verrà impugnato con un ricorso al Tar da qualsiasi proprietario che non vorrà questa invadenza di costruzioni, diciamo, di loculi vicino alle proprie ville, seppur abusive, sarà uno scontro e un altro elemento di conflittualità e di confusione che impedirà di risolvere il problema dell'emergenza. Io volevo cercare una soluzione, invece, seria e razionale, facciamo questa cosa e andate avanti, però non lo risolverete e non mi venite a dire che poi il problema lo avete ereditato, sono 5 anni che questo problema non si riesce a risolvere e 4 oramai che sono di questa Svolta.

Noi la relazione, l'ha detto il Consigliere Di Tullio, la fece all'epoca e ci siamo preoccupati di produrre subito una gara che poi ha trovato dei rallentamenti, degli intoppi anche giudiziari e burocratici negli ultimi anni c'è stato un errore nel mio modo di vedere che è stato quello di un'aggiudicazione sbagliata che poi l'Architetto ha rivisto ma che ha prodotto chiaramente un contenzioso lungo che ha fatto perdere 1 o 2 anni, adesso ci avviamo in un altro percorso di conflittualità di contenziosi. Io in un fascicolo quando si va a fare queste cose, se un privato presentasse una realizzazione di quest'opera in un quadro e una cornice diciamo di sostenibilità giuridica e tecnica all'Architetto e mancasse una relazione di quel genere io sono convinto che l'Architetto lo cacerebbe a pedate e direbbe: "Mancano i pareri, la relazione tecnico-sanitaria", qua c'è un parere favorevole perché l'ho dato in Prefettura.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè il parere sanitario mi deve dire il rispetto di tutti quei requisiti di quel Regolamento, io devo poter decidere oggi se sto in Consiglio Comunale.

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma ci vuole una relazione specifica tecnico-sanitaria, non può essere una relazione unitaria. La relazione tecnico-sanitaria chi la fa? Qual è l'Autorità Sanitaria?

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ci sono tante cose: la falda, il terreno, la sostenibilità, stanno tante cose che devono essere...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma quelle cose me le deve dire l'ASL, relazione tecnico-sanitaria. Se poi diciamo che l'Ufficio Tecnico mi dice quelle cose al posto dell'ASL è la logica della...

Consigliere Carla Mazzilli

(fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

La relazione tecnico-sanitaria. Se la vuole dare il Sindaco, l'Autorità Sanitaria, la può fare il Sindaco la relazione, io mi fido anche della relazione del Sindaco al posto dell'ASL stasera. Se mi dice che va tutto bene e fa il parere il Sindaco in via d'emergenza, diciamo, nell'eccezionalità per me va benissimo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Aveva chiesto la parola la Consigliere Mazzilli. Prego, Consiglieria Mazzilli.

Consigliere Carla Mazzilli

Di votare la voto favorevole, però ho seri dubbi anch'io come ha già detto il Consigliere Pedone e dunque ribadisco di rivedere il progetto, diciamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una volta che votate questo diventa... alle osservazioni diventa definitivo.

Consigliere Carla Mazzilli

Eh, lo so, però intanto io ho seri dubbi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consiglieria Mazzilli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione... ah, chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. allora, stasera abbiamo affrontato, stiamo affrontando in Consiglio Comunale un problema che ci trasciniamo da diversi anni e che è diventata chiaramente emergenza prioritaria con il Covid, poi è diventata prima emergenza assoluta ed è diventata un'emergenza assoluta perché non possiamo permetterci più di non dare risposte alla gente, non possiamo permetterci assolutamente di rischiare di avere i defunti per strada. Le normative, tra l'altro, Covid che sono state emanate durante il pieno della pandemia, come diceva in alcuni casi l'Architetto, autorizzavano le autorità locali e le Prefetture anche a prendere decisioni veramente difficili, quale quella delle estumulazioni anticipate addirittura a trent'anni in alcune possibilità o addirittura di azzerare la distanza nelle fosse di inumazione, cioè creando veramente quasi delle fosse, non voglio neanche dirlo.

Allora, oggi siamo ancora in piena emergenza visto che comunque i defunti nell'anno del Covid sono aumentati del 30-40% e allora diventa anche un dovere morale dover cominciare a dare una risposta, anche perché la costruzione del nuovo cimitero che finalmente si sta riprendendo in considerazione ma che chiaramente comporta dei tempi che non

sono compatibili con quelli dell'emergenza e al momento non ci consente di dare quella risposta che, ripeto, ormai è diventata anche un dovere morale nei confronti della cittadinanza. Ma vi è di più, noi non possiamo parlare di cimitero monumentale e poi continuare a estumulare loculi ultra novantanovenali per poter mettere i nostri defunti a dimora, 1) perché il cimitero poi non sarà più monumentale, 2) perché c'è anche una questione di giustizia, di equità, di costo di quei loculi, stiamo vendendo quei loculi a quasi 4.000 euro a loculo cosa che non è assolutamente più sopportabile dai nostri cittadini, quindi dobbiamo assolutamente riuscire a trovare il bandolo della matassa stasera, al di là dell'emotività, al di là delle considerazioni che sono state fatte anche di carattere personale. In realtà sul cimitero si sta lavorando tanto, il cimitero sicuramente è più ordinato, si sono fatte anche delle innovazioni, l'attenzione alla manutenzione è diventata molto più puntuale, poi può capitare, come è capitato sembra al Consigliere Fata di trovare un momento in cui magari c'è un po' di confusione, sicuramente, non lo mettiamo in dubbio, però di fatto il cimitero di Bisceglie è un fiore all'occhiello ed è, tra l'altro, uno dei più belli dal punto di vista storico-monumentale.

Adesso io premesso che questa variazione, comunque, ci dà la possibilità di poter fare l'ampliamento, poi sulle salme piuttosto che sui loculi questo è un dibattito che potremmo anche riprendere, ma coniugandolo con anche le valutazioni giuridiche che riguardano una gara in essere o le implicazioni in caso di, diciamo, di cambiamento del sito della costruzione che comunque cambierebbe di circa 20 metri o 30 metri in linea d'aria, ma voglio dire su questo si può sicuramente discutere. Stasera io sono un po' in difficoltà perché obiettivamente questa relazione tecnica è presente solo che sulla copertina non è chiamata relazione tecnico-sanitaria, ma relazione generale e quanto altro, ma è una relazione tecnico- sanitaria.

Io a questo punto diciamo credo che, se siamo d'accordo possiamo anche ritirare il Punto e portarlo nel prossimo Consiglio Comunale sperando che questo non comporti con ovviamente questa variazione formale che però io credo che comunque vada...

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

No, ma non credo che questa relazione debba farla il sanitario, la fa l'Ufficio Tecnico... no, ma il Consigliere è esperto di tutto e di niente, quindi diciamo non è quello che dice il Consigliere è quello che dice il mio Segretario Comunale, che dice che non ci sono problemi perché è una relazione...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E io ti faccio l'intervento dove ti salvo un provvedimento e tu dici "esperto di tutto e di niente" e devi offendere in questo modo, ma vedi che sei, diciamo, forte.

Sindaco Angelantonio Angarano

Ho questa fissa di offendere.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Faccia finire poi risponda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... ci sia il titolo e offendi di chi ha rilevato l'assenza... (voci sovrapposte). Non sei capace di tenere un dialogo

costruttivo... non ritirare il Punto e votalo allora abbi il coraggio.

Sindaco Angelantonio Angarano

Permetti che decida io? Tu fai il Consigliere di Opposizione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Signori, scusatemi, Sindaco, Consigliere Spina. Consigliere Spina se vuole dopo può comunque replicare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, lei deve tutelare la dignità del Consigliere Comunale, le offese personali non si fanno, io non ho mai offeso Angarano quando ha detto fesserie o altro, benché meno quando ha detto qualche volta....

Sindaco Angelantonio Angarano

"Io non ho mai offeso Angarano quando ha detto...", tu offendi perennemente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

... le posso dare tranquillamente dopo la parola per fatto personale. Sindaco, continui.

Sindaco Angelantonio Angarano

Vantanti di come fai la politica, portalo come esempio, portala come esempio il modo in cui tu fai la politica e il rispetto che hai per le istituzioni fai un manuale così lo impariamo da te.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sindaco, continui.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non offendere (fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

No, io non ho mai offeso nessuno e forse dovrei iniziare ogni tanto a dire quello che deve essere detto, perché il mio rispetto va oltre il ruolo istituzionale, va alla persona, cosa che evidentemente qualcuno non vuole neanche considerare, ma forse perché non è abituato.

Quindi, diciamo io direi che per salvare gli aspetti formali che a volte sono anche sostanziali possiamo anche ritirare questo Punto, Architetto, e poi lo riportiamo nel prossimo Consiglio Comunale, fermo restando che io... ragazzi, qua siamo in emergenza sanitaria e continuiamo a discutere, non dell'emergenza sanitaria, ma dei problemi che si riscontrano nelle sale mortuarie. Va bene, quindi Segretaria che dobbiamo fare? Votare il ritiro del Punto?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sulla proposta del Sindaco non c'è la votazione.

Allora, il Punto n. 6 viene ritirato dall'Amministrazione.

Punto n. 7**N.7 – Approvazione Regolamento per l'istituzione del Registro Comunale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e per la concessione di benefici.****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al Punto n. 7: “Approvazione Regolamento per l'istituzione del Registro Comunale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e per la concessione di benefici”. Chi illustra il Punto? Assessore Lorusso? Prego, venga qui così resta la registrazione.

Assessore Maria Lorusso

In un momento così particolarmente acceso, con un argomento che però si allontana da quello affrontato poc'anzi. Qua stiamo parlando di una proposta che io mi auguro che venga votata da tutti perché è una proposta che riguarda le associazioni sportive, quindi l'istituzione del Regolamento comunale delle associazioni sportive. In realtà noi abbiamo già un Regolamento delle associazioni nella nostra Amministrazione, ma manca l'istituzione appunto di questo Regolamento.

Serve sostanzialmente per censire tutte le associazioni sportive, anche facendo riferimento a quelli che possono essere dei benefici per le stesse iscrivendosi appunto a questo... diciamo, con l'iscrizione all'interno di questo registro. Io ritengo che sia una cosa molto importante. Perché? Innanzitutto, per il motivo principale. Questa richiesta è stata caldeggiata fortemente da tutte le associazioni sportive che attendono da tempo l'istituzione di un Albo ad hoc che possa riguardare solo appunto le associazioni stesse, quindi ritengo che sia diciamo un punto da sicuramente da votare favorevolmente e nulla per questo chiedo ovviamente che si sia il voto favorevole su questo Punto. Vi ringrazio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi dobbiamo mettere in votazione il Punto n. 7: “Approvazione Regolamento per l'istituzione del Registro Comunale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e per la concessione di benefici”, chi è favorevole? Contrari? Voi siete fuori? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

Punto n. 8**N.8 – Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerienze.****Presidente Giovanni Casella**

Punto n. 8: "Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerienze". Chi lo deve presentare?

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Sì, molto brevemente è arrivato anche il momento che disciplinassimo la concessione di benemerienze e cittadinanza onoraria, anche per avere un Regolamento che prendesse in considerazione questo tipo di anche desideri, sentimenti e farsi interprete anche della cittadinanza indicando quali sono chiaramente i percorsi per poter attribuire questi riconoscimenti.

Ovviamente è un Regolamento molto breve che però chiaramente affida per quanto riguarda la cittadinanza onoraria al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale o almeno un quinto dei Consiglieri assegnatari la facoltà di proporre l'attribuzione della stessa. Mentre, invece, per quanto riguarda la civica benemerienza è attribuita la proposta al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e sempre a un quinto dei Consiglieri solo che è deliberata dalla Giunta Comunale sentiti i Capigruppo Consiliari. Invece, la cittadinanza onoraria è deliberata ovviamente dal Consiglio Comunale, quindi attraverso un procedimento in forma ufficiale che prevede chiaramente la presentazione in Consiglio Comunale.

Quindi, diciamo, credo che si possa auspicare un voto favorevole da parte di tutto il Consiglio Comunale e dotarci di un altro strumento regolamentare per poter, ecco, disciplinare un altro particolare settore. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il Punto n. 8: "Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e delle civiche benemerienze", chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno e 4 astenuti, compreso il Presidente. C'è l'immediata? Stessa votazione, 13 voti favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti.

Punto n. 9

N.9 – Solidarietà alla popolazione afghana. Atto di indirizzo.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 9: “Solidarietà alla popolazione afghana. Atto di indirizzo”.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Favorevoli? Mettiamo in votazione il Punto così come proposto? Chi è favorevole? All’unanimità? All’unanimità.

Punto n. 10**N.10 – Riconoscimento debito fuori bilancio – Liquidazione spese di sentenza GDP Bisceglie nr. 100/21 – Avv. I. Padalino – M.E. c/Comune.****Presidente Giovanni Casella**

Punto n. 10: “Riconoscimento debito fuori bilancio – Liquidazione spese di sentenza GDP Bisceglie nr. 100/21 – Avv. I. Padalino – M.E. c/Comune”. Ci sono richieste di...? Qualche richiesta?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La relazione.

Presidente Giovanni Casella

La relazione? Prego, Avvocato Di Lorenzo.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Advocatura Comunale

Farò una valutazione unitaria di tutti questi debiti fuori bilancio perché fanno riferimento sostanzialmente a circa.

Presidente Giovanni Casella

Scusami, scusami Avvocato, potete alzare un attimo così riusciamo a sentirlo?

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Advocatura Comunale

Come dicevo farò una disamina complessiva trattandosi di situazioni sostanzialmente omogenei. Abbiamo in questa tornata il riconoscimento di 10 sentenze dei Giudici di Pace, una del Tribunale del Lavoro e al Punto 14 vengono portati in sintesi 7 riconoscimenti di pignoramento sui quali però devo fare alcune precisazioni.

Partendo dai debiti fuori bilancio sulle sentenze, 4 di queste sono state gestite all'esterno: 2 riguardano multe stradali, altre 2, invece, non gestite dall'Avvocatura farò riferimento a dei sinistri di minor portata; le 6 interessate invece dall'Avvocatura di cui mi inteso la soccombenza riguardano anche queste dei sinistri diciamo così di valore minore. 4 di queste sono state comunque appellate perché riteniamo che il principio di diritto applicato dal Giudici di Pace che crea notevoli problemi all'Amministrazione da questo punto di vista meritino un vaglio più attento da parte del Giudice d'appello e quindi dal Tribunale.

Delle altre 3 invece è successo questo: una sarebbe dovuta essere anche impugnata e soltanto che l'indisponibilità del sottoscritto in quel momento non ha consentito di appellarla, le altre due invece non appellate sono sinistri davvero bagatellari di minima portata uno ha un valore di 384 euro, l'altro di 831. Entrambi, tuttavia, hanno questo problema, un problema che innanzitutto quello di economia diventa diseconomico impugnare 430 euro, costa più l'incarico o altro, anche se pure in questo caso si imporrebbe una revisione del principio statuito in sentenza che riteniamo non corretto, ma a queste due di valore inferiore ai 1.100 euro si aggiunge anche un'altra considerazione – i collegi possono comprendermi al volo – è noto infatti che il Codice di Procedura Civile subordina le sentenze del Giudice di Pace inferiore a un certo valore – 1.100 euro, segnalo ai colleghi che dal 31 ottobre è diventato 2.500 – subordina questo appello alla cosiddetta critica vincolata, cioè non si può impugnare per qualunque motivo, ma solo per specifici motivi che riguardano sostanzialmente la violazione di principi generali dell'ordinamento o dell'istituto o violazione grave di natura processuale. Non era questo il caso, quindi avremo in pratica rischiato di fare un appello destinato ad

una inammissibilità. Quindi, di queste 6 sentenze che ho trattato personalmente, insisto su questo per la ragione che dirò subito, 3 di queste sono appellate, quindi in realtà non è ancora chiusa la partita. Ricordo che finora l'Avvocatura non ha perduto nemmeno un appello perché abbiamo – non perché diciamo siamo particolarmente fortunati – ma perché facciamo una, come dire, un filtro molto attento impugniamo solo nei casi in cui è così evidente l'errore compiuto dal Giudice di Pace da consentire facilmente diciamo di recuperare in sede di appello, in altri casi invece e sono i casi in cui in genere sconsigliamo l'appello, è quando vi è un concorso di colpa messo già in primo grado. In questo caso è evidente, insomma, 3 di queste sono ancora aperte aspettiamo adesso l'esito degli appelli che interverrà fra verosimilmente 3-4 anni, nella versione più ottimistica e gli altri 3 invece sono passati in giudicato, ma ripeto hanno un valore molto contenuto.

Per quanto riguarda, invece, quella del Tribunale del Lavoro quello riguarda invece un ricorso del dipendente della Camassa Ambiente e quella è una vicenda molto molto particolare che richiederebbe un'attenzione che l'Amministrazione ha fin qui dedicato, ma dovremmo tornare sul punto perché è successo questo in sostanza. Riassumendo in breve la Camassa Ambiente a un certo punto ha visto risolto il contratto per alcuni adempimenti che la vecchia Amministrazione gli contestato, c'era anche un'interdittiva antimafia che poi in realtà è stata impugnata vittoriosamente, ma questi inadempimenti e l'interdittiva hanno terminato a dicembre 2016, se non sbaglio, la risoluzione del contratto. Subentrava l'Ambiente 2.0, ma era necessario fornire un tempo tecnico minimo per consentire all'impresa subentrante di organizzarsi. In questo periodo l'Amministrazione chiese naturalmente – chiese per così dire – impose alla Camassa Ambiente di continuare a gestire i servizi, non essendo nemmeno immaginabile lasciare immondizia per strada, e in questo periodo particolare però è successo che l'Amministrazione ha impegnato le somme, ma non le ha versate, immagino per una questione di cautela rispetto agli inadempimenti, quindi ai risarcimenti che aveva in animo di chiedere alla Camassa e non sono più state versate. La Camassa, nel frattempo, non ha potuto girare, insomma, le somme ai dipendenti, i quali cessata l'attività dalla Camassa a favore del Comune di Bisceglie hanno fatto ricorso contro la Camassa e il Comune come Stazione Appaltante. È successo finora in sostanza il sottoscritto è riuscito a tamponare questo problema vincendo le cause davanti al Tribunale del Lavoro, se non che da circa un anno a questa parte è cambiata la compagine dei Magistrati che compongono la Sezione Lavoro e purtroppo per noi uno di questi ha fatto un, diciamo, uno scrutinio, un'analisi molto accurata della questione e quindi degli atti e ha cambiato orientamento: condanna oggi il Comune in funzione proprio del fatto che quegli accantonamenti, quelle somme erano state fatte all'epoca e quindi toccava versare in ogni caso la Camassa. Questo è un invito all'Amministrazione a puntualizzare... tornare sulla questione e puntualizzare meglio la nostra strategia difensiva che a questo punto resta scoperta perlomeno davanti al Tribunale del Lavoro perché l'orientamento che assumono ormai è definitivamente questo.

Per quanto riguarda, invece, il Punto n. 14 cioè quell'accorpamento di quei pignoramenti sono 7 pignoramenti, però dall'Ordine del Giorno che ho letto poc'anzi credo che questi, anzi sono certo che questi facciano riferimento però a delle spese accessorie del pignoramento. È successo questo in sostanza: si tratta sempre di sentenze di dipendenti dalla Camassa Ambiente che non sono stati pagati per tempo – tornerò anche su questo punto – e tuttavia i nostri buoni rapporti e uffici con i difensori della controparte hanno consentito di evitare il pignoramento, quindi notificata la sentenza è arrivato il precetto, ahinoi, ma prima di depositare, di notificare il pignoramento abbiamo bloccato la procedura e la controparte ha accettato di fatto di ottenere in cambio del pignoramento il pagamento delle spese di edile, contributo unificato, marche da bollo, eccetera, per un importo di circa 70 euro a pignoramento, essendo 7 l'importo che andrete a riconoscere è di 490 euro.

Ora il problema è che queste sono però le spese accessorie, io non ho contezza e chiedevo prima alla Segretaria lumi sul punto, queste sono spese accessorie, immagino che siano già state riconosciute le spese principali perché altrimenti riconoscere questo sarebbe perfettamente inutile, la controparte procederebbe con il pignoramento e quindi non avremo risolto assolutamente nulla.

Ora, immagino la questione che mi sottoporrete è – e ho sentito prima nell'interessante discussione che è stata fatta – perdiamo troppe cause, siamo sempre in riconoscimento del debito. Beh, in realtà io devo contestare recisamente questa lettura perché in realtà non è vero i dati dicono esattamente il contrario. Ad oggi in una relazione che mi sono

permesso di inviare anche alla Presidenza del Consiglio, al Sindaco, al Collegio dei Revisori e al Segretario Generale riporto alcuni dati che sono in possesso del nostro ufficio, quindi innanzitutto dell'Avvocatura Comunale, ma anche del continuo servizio Affari Legali che dimostrano invece che l'Avvocatura oggi riesce a vincere più dell'80% delle cause davanti alla Magistratura Togata, quindi il Tribunale Civile, Corte d'Appello, Tar. Il sottoscritto pur potendo perorare davanti alla Corte di Cassazione non lo fa perché ho già qualche problema a farmi pagare queste figuriamoci quelle della Cassazione. A parte questa piccola battuta il fatto è che quindi vinciamo l'80% delle cause. Davanti al Giudice di Pace invece scontiamo un orientamento al Giudice di Pace che è tradizionalmente al contrario alle Amministrazioni, sfavorevole per le Amministrazioni. Qui, tuttavia, riusciamo a difenderci perché vinciamo più della metà delle cause e ci attestiamo intorno al 50-60%.

Intervento

Posso? Chiedo scusa.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Avvocatura Comunale

Prego.

Intervento

In questa relazione che lei ha fatto, ha fatto il calcolo delle cause gestite dall'Avvocatura o di tutte le cause gestite dal Comune e quindi anche dell'Avvocatura esterna, degli Avvocati esterni.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Avvocatura Comunale

Allora, la domanda è assai pertinente e in effetti questa mia relazione è una precisazione in merito alla relazione del Collegio dei Revisori presentata a giugno per 2020 in cui riportano alcuni dati, il Collegio naturalmente animato come tutti noi da uno spirito di collaborazione e di esigenze soprattutto di garantire gli equilibri economici del Comune, ha però dato una lettura e un'analisi dei dati che noi contestiamo perché a un certo punto dice in sostanza che l'Ente risulta spesso soccombente, il fondo contenzioso non risulta correttamente adeguato e mancano i famosi strumenti deflattivi del contenzioso al fine di ridurlo drasticamente. È una lettura che in parte riteniamo errata perché non tiene conto in realtà della distensione all'interno del complesso del contenzioso legale tra l'attività che viene svolta dall'Avvocatura che, ormai da alcuni anni a questa parte è pressoché esaustiva, perlomeno dal punto di vista civilistico, su quello amministrativo oggi vengono più frequentemente diciamo così affidati incarichi all'Avvocatura, finora era prevalentemente vertete sulla questione civile. E non distingue in realtà tra ciò che l'Avvocatura riesce a gestire e vincere con quelle percentuali e in quella relazione offro anche dei dati tratti dal confronto tra l'entità del risarcimento complessivamente richiesto dalle parti nelle cause gestite dall'Avvocatura e i risultati che quell'80% di esito favorevole riesce a garantire all'Ente e parliamo di cifre considerevoli, ce l'ho sottomano dal 2017 al 2021 le sole cause trattate dall'Avvocatura hanno consentito di ottenere un risparmio pari a quasi 1.700.000 euro. La relazione è a disposizione di tutti i Consiglieri, i dati sono questi, potranno variare di qualche decimale, ma fondamentalmente siamo certi di questo perché sono le cause che abbiamo trattato direttamente, quindi non c'è dubbio che siano questo.

Nella relazione per rispondere alla domanda dico anche che è evidente come il debito da contenzioso si sia notevolmente ridotto negli anni se l'Avvocatura diventa gestore principale del contenzioso è chiaro che all'esterno arriva ormai molto poco, salvo i casi in cui ci siano particolari fattispecie o contenziosi che abbiamo una specificità tecnica che richiede una preparazione specifica oppure nei casi in cui ci sia una indisponibilità del sottoscritto per ferie o malattia o altro, quindi in questi casi residuali non credo pesino moltissimo sul capitolo del contenzioso legale e in ogni caso siccome in questa sede sono state fatte delle affermazioni un po' leggere diciamo da questo punto di vista e cioè è stato detto anche che tutto sommato la costituzione dell'Avvocatura non ha dato un risultato, noi ci sentiamo

invece di smentire quest'affermazione riportando questi dati, un piccolo contributo se vogliamo, certo non abbiamo modificato il mondo e però dire che la situazione anti-avvocatura e post-avvocatura tutto sommato sono equivalenti significa dire una cosa che è smentita dai dati. Da questo punto di vista dobbiamo ritenere felicissima l'intuizione di chi all'epoca ebbe l'intuizione di creare l'Avvocatura Comunale perché questa ha determinato in effetti un enorme differenza nel peso del contenzioso ai fini poi degli equilibri di bilancio.

Ora, la relazione come dicevo si conclude poi... faccio riferimento anche alla questione del – perché è stata trattata prima – dei mezzi deflattivi del contenzioso e qui purtroppo però mi trovo costretto a fare un rilievo all'Amministrazione, la quale in tutte le relazioni, in tutti suoi proclami afferma a giusta ragione che le transazioni e le negoziazioni che sono una sorta di transazione prima che si arrivi alla causa, prima che si arrivi al contenzioso costituiscono, diciamo, un obiettivo strategico dell'Amministrazione e diventata anche un obiettivo strategico per l'ufficio, quindi un elemento sul quale viene pesato in pratica pesata l'attività dell'ufficio. Ora, se io sto a queste considerazioni è evidente che trattandosi di un elemento obiettivo strategico dell'Amministrazione non mi spiego la ragione per il quale poi sul PEG a inizio anno e per tutto l'anno trovo una dotazione che è limitata a 5.000 euro, perché con 5.000 euro riesci a fare 3-4 transazioni, 5 se sono contenuti in quel famoso 1.000 euro, ma arrivano transazioni che, diciamo, l'ultima che ho ricevuto valeva solo quella 35.000 euro e quindi sono costretto a rigettarla in ogni caso perché anche volendo non posso chiuderle. Peraltro, questo capitolo di 5.000 euro non è nemmeno garantito per tutto l'anno perché abbiamo scoperto che all'improvviso che quei 5.000 diventano 3.000, ahinoi, ce ne siamo accorti in un momento nel quale avevamo appena concluso un accordo con le controparti e abbiamo scoperto di non aver a disposizione... quindi, deve chiedere poi un finanziamento apposito e un (incomprensibile) del capitolo e questo rende molto farraginoso e lento, oltre a non dare proprio un'immagine ottimale dell'Ente che chiude un accordo e poi non è in grado di onorarlo. Dico, se questo diventa un obiettivo strategico è evidente che deve essere finanziato in modo più generoso e negli anni passati io ricordo che quel capitolo prevedeva anche stanziamenti di anche 30-40-50.000 euro che consentivano all'Avvocatura poi di avere un margine anche di trattativa molto più ampio e soprattutto di poter trattare contemporaneamente più sinistri perché è fondamentalmente quello, insomma, l'obiettivo: chiudere quei sinistri come quelli che portiamo al riconoscimento sono di 400 euro, 500 euro, 800 euro, ma sommati nel giro di nemmeno un mese abbiamo già superati la dotazione del bilancio, diciamo, dello stanziamento. Quindi, da questo punto di vista occorrerebbe tener fede alle premesse se davvero questo è inteso come obiettivo strategico allora si forniscano mezzi e risorse perché altrimenti non vedo come si possa perseguire questo obiettivo e quello di fornire mezzi e risorse all'ufficio è in realtà una cosa che riguarda anche il personale perché uno degli elementi critici che probabilmente costringe anche l'Amministrazione a rincorrere precetti e pignoramenti è il fatto che – adesso non parlo solo dell'Avvocatura – ho invocato ormai da anni la presenza di un secondo Avvocato che possa sostituirmi quando io non posso perché, peraltro, una parentesi trovo abbastanza singolare che il sottoscritto in un solo giorno deve essere presente contemporaneamente in due o più plessi giudiziari e magari seguire contemporaneamente due o più cause e se quel giorno hai la sventura che vengono chiamate tutte per istruttoria, cioè per sentire i testimoni (incomprensibile) formale, tocca a me l'ingrato compito di scegliere quale abbandonare al loro destino e quali invece seguire, cosa che non dovrebbe esistere diciamo. Non ho nessuno che possa aiutare, ma nemmeno una sostituzione e naturalmente l'Avvocatura di un Comune non può fondarsi fondamentalmente sul favore personale fatto dal collega di turno, quindi l'Avvocatura, ma anche l'Ufficio Affari Legali. L'Ufficio Affari Legali, diciamo, ha qualche difficoltà nella gestione delle procedure, ma non tanto per una difficoltà intrinseca o per la difficoltà tecnica è esattamente il loro lavoro, quindi sono perfettamente in grado di farlo, ma perché ed è un dato oggettivo questo, nel corso 2020 l'Ufficio Legale ha visto più che dimezzarsi il suo personale, da 6 unità, compreso il Capo Servizio, siamo arrivati a due unità a cui se n'è aggiunta una terza che però per sua stessa ammissione non possedeva i requisiti per... non era un Avvocato, non aveva preparazione giuridica e quindi prestava la sua opera, peraltro generosamente, ma senza una fattiva, come dire, senza un costrutto. Allora, ridurre l'Ufficio Legale, mi permetto Sindaco questa piccola critica, ma è una cosa di cui abbiamo già discusso e su cui lei si impegnava, peraltro, a intervenire e immagino che questi concorsi vadano in quella direzione, ma ridurre un Ufficio Lega da 6 a 2 unità pretendendo che quello corra allo stesso modo come se nulla fosse cambiato è evidentemente un errore. Dico di più è come prendere una macchina di Formula Uno che corre a 300 chilometri orari, ma non badare molto all'impianto frenante, beh se quella va in pista e a 300 chilometri orari

con l'impianto frenante che non va più bene va fuori strada, io mi chiedo, ma la responsabilità è dell'impianto frenante o di chi ha progettato quell'auto in modo tale che non fosse in grado di frenare e quindi di gestire la corsa? Perché il problema che abbiamo ripetutamente proposto all'Amministrazione è esattamente questo, non si doveva consentire questo depauperamento del patrimonio delle risorse umane di un ufficio che viene considerato dall'Amministrazione pur esso strategico e che sia strategico l'Ufficio Affari Legali lo dimostra proprio il fatto che da esso passano proprio le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio che poi espongono l'Ente alle azioni esecutive. Quindi, è evidente che se quello è un ufficio strategico io lì appunto risorse e mezzi e noi invece dobbiamo da questo punto di vista registrare anche qui, diciamo, in questa sede delle affermazioni che io non so come definirle se non vere, ricorro a questa litote, non vere. Cioè, non si può dire che si potenzia l'Avvocatura quando l'Avvocatura era e resta esattamente com'è e non si può dire che si fa un investimento sull'area legale se l'area legale da 6 passa a 2. Oggi si è tentato di rimediare è arrivata una nuova categoria D e tuttavia posso garantire per il tempo in cui sono rimasto a gestire quello ufficio, gestione peraltro assai dubbia dal punto di vista giuridico, ma so che abbiamo delle disparità di vedute da questo punto di vista che ho risolto categoricamente con quelle dimissioni e finché sono rimasto lì posso garantirvi che in effetti l'ufficio fa molta fatica a gestire nei tempi di legge queste procedure, soprattutto poi se nasce un rimpallo tra i vari uffici con richieste di modifica, interventi, corruzioni, eccetera e faccio riferimento da questo punto di vista, profittando anche della presenza del dott. Pedone, della introdotta novità della variazione delle dotazioni di bilancio che non c'era prima, naturalmente se l'Amministrazione sceglie questa indicazione va bene noi seguiremo, loro ormai seguiranno questa indicazione, ma introdurre novità in continuazione in una procedura che già di per sé incontra delle criticità produce l'unico effetto di esporre l'Ente a un rischio sempre maggiore di procedure esecutive e quindi di aggravii di costi.

Quindi, io ritengo che per dare anche una possibile soluzione, una possibile via d'uscita che la questione, diciamo, pone una riflessione di carattere generale sulla necessità di rivedere anche le procedure, di rivedere anche la dotazione organica di alcuni servizi che se sono intesi come strategici beh poi conseguentemente dovrà essere investito in esso e ripensare anche nel complesso diciamo ad alcune procedure che sono oggi incardinate sulla disposizione del Regolamento di contabilità, all'art. 34, che io ritengo pensato male e scritto forse peggio pure perché riesce nell'assai poco lodevole intento di scindere, di spezzare un legame che la legge e i principi generali del nostro ordinamento intendono invece inscindibili e faccio riferimento in particolare alla necessità, ma che viene dalla tradizione romanistica del diritto romano, per cui loro utilizzavano l'immagine assai felice della moneta, la responsabilità è strettamente legata all'esercizio del potere e l'esercizio di un potere e quindi di una funzione è strettamente legata indissolubile alla responsabilità. Perché dico questo? *Cuis commoda eius et incommoda*, il problema è se tu scindi questo momento e consenti a un ufficio qualunque che gestisce un servizio di generare un debito per una qualunque ragione, un debito che poi dovrà essere riconosciuto come debito fuori bilancio, e però non dai a quest'ufficio l'incarico di predisporre la proposta di delibera, ma trasporti questo in capo all'Ufficio Legale semplicemente per il fatto che da quel debito nasce un contenzioso e quindi una sentenza incardinando quindi nell'Ufficio Legale la competenza a veder, non solo la sentenza in quanto tale, ma tutta la procedura da cui nasce quel debito, per cui il debito non è più riconosciuto dall'ufficio A in cui è nato e sorto per le ragioni che sono l'ufficio A conosce, ma l'Ufficio Legale deve chiedere all'ufficio A, dammi le carte, vedo i dati, ricostruisco una relazione che abbia pure un senso compiuto, devo farlo anche in un termine che sia naturalmente compatibile con i 120 giorni, dopodiché io rimetto la questione alla Ragioneria, la quale esprime il suo parere e tutto questo naturalmente nel caso specifico di Camassa Ambiente, per esempio, faccio presente questo Camassa Ambiente è gestito dal ciclo integrato rifiuti. L'Ufficio Legale solo per effetto di questa norma che, definisco abbastanza dubbia dal punto di vista della legittimità, deve poi caricarsi dell'obbligo di gestire la proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio. Dopodiché, badate, lo stesso art. 34 dice che "Una volta che l'Ufficio Legale – ne parlo perché ho firmato io questo ma adesso non tocca più a me lo chiarisco – ma una volta che l'Ufficio Legale ha predisposto la delibera e questa viene approvata dal Consiglio la questione torna di nuovo all'ufficio competente", quindi quello dell'Ufficio Legale diventa una sorta di parentesi di cui non si comprende francamente il senso perché quando si dice poi: "Va beh, ma il problema è che da una sentenza nasce poi l'esigenza di fare un conteggio delle spese legali", non è nelle spese legali è una cosa che si risolve con un foglio Excel semplicissimo e in ogni caso quando anche si volesse mantenere questa competenza dell'Ufficio Legale a

sviluppare il conteggio preciso delle spese legali, bene lo si può fare, ma come elemento accessorio ad una procedura che deve essere incardinata nell'ufficio o nel servizio da cui ha origine il debito e questo per consentire quel legame inscindibile tra esercizio della funzione o del servizio a responsabilità.

Ora, concludendo, esigenze di revisione delle procedure, magari anche di questa disposizione che, potrebbe essere francamente rivista, esigenza anche di rafforzare la dotazione degli Affari Legali e dell'area legale in generale, anche l'Avvocatura non è stata potenziata, quando sentite che potenziano l'Avvocatura dicono una cosa non vera e soprattutto a questo punto fare una valutazione generale anche sulla necessità, come dire, di evitare di mettere l'area legale in una condizione nella quale è richiesto l'impossibile, il rispetto di alcuni tempi e cerchiamo in tutti i modi di rispettare, in alcuni casi è francamente impossibile rispetto – parlo per me in particolare – in alcuni casi gli incarichi mi arrivano a poche ore dalla scadenza e questo rende obiettivamente difficile poter gestire e predisporre una difesa che abbia un senso compiuto, nonostante da questo punto di vista, devo riconoscerlo, la fattiva collaborazione di tutti i servizi dell'Ufficio Tecnico, della Ragioneria e di qualunque altro servizio che all'occorrenza fornisce i dati. Occorrerebbe, quindi, fare il punto sulla situazione, quindi il problema non è un problema di cattiva volontà, non è un problema di inefficienza degli uffici è piuttosto di dotazione delle risorse e dei mezzi, soprattutto delle risorse umane, a favore dell'Ufficio Legale che in questi anni è stato, come dire, lo dico abbandonato un po' a sé stesso. Se ci sono domande.

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

Io avrei delle domande se non è un problema. Posso? Io ho alcune domande, innanzitutto se il suo ufficio e se mai è stata presa in considerazione la possibilità di un'assicurazione che tuteli l'Ente soprattutto rispetto a quelle procedure che lei ha definito bagatellari tipiche dei risarcimenti dal Giudice di Pace sui 1.000 euro, questa è la mia prima domanda.

La seconda domanda mi capita molto spesso di avvicinarmi a causa che vengono comunque, tra virgolette, portate avanti nonostante l'espressa indicazione "Alto rischio di soccombenza", ecco, questa dicitura su cosa si basa, se poi nonostante l'alto rischio di soccombenza si va comunque a giudizio?

E poi, l'ultima domanda considerato i suoi calcoli rispetto a, diciamo, correttamente dicevo alle vittorie che l'Ufficio Legale ha portato a casa, diciamo così, quanto invece incidono i procedimenti dell'Avvocatura esterna, mi permetto di dire molto spesso quelli amministrativi sono quelli che costano di più, tra virgolette, per le casse dell'Ente, al di là di quelli civili e soprattutto quanto incidono invece i precetti e i pignoramenti rispetto poi alle somme che l'Ente deve pagare, ovvero sia precetti e pignoramenti che gioco forza derivano da un ritardo nel riconoscimento di quanto dovuto alla parte vittoriosa.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Avvocatura Comunale

Sì, allora il primo punto l'assicurazione. L'assicurazione è una strada che abbiamo tentato, anche con la precedente Amministrazione, il problema è che le assicurazioni sono molto attente, essendo società che fanno profitto, sono molto attente al rapporto cosiddetto premio sinistro. Siccome la nostra sinistrosità è particolarmente elevata il premio sarebbe altissimo e infatti le proposte erano francamente irricevibili, per di più molto spesso queste proposte prevedevano una franchigia molto alta, per cui rendevano di fatto inutile la polizza assicurativa proprio nei casi in cui dovrebbe per noi essere più utile, cioè i sinistri bagatellari, quindi se hai una franchigia superiore a 2.500 euro di fatto il 90% delle cause davanti al Giudice di Pace sarebbero fuori dalla polizza assicurativa e quindi questa è una situazione. Voglio anche aggiungere da questo punto di vista che l'idea, sentivo che al Sindaco attribuivano l'intenzione di azzerare i debiti fuori bilancio, se questo dovesse diciamo riferirsi esattamente ai sinistri dico che in realtà è una pretesa molto (incomprensibile) perché fintanto che ci saranno buche per strada ci sarà gente che si fa male più o meno veramente diciamo e a quel punto sei costretto ad andare in giudizio perché naturalmente chi cade e si fa male si ti fa causa e tu sei costretto a difenderti e, ripeto, ahimè, l'orientamento dei Giudici di Pace perché ormai i Tribunali sono attestati su posizioni completamente diverse molto più sensibili agli orientamenti che la Suprema Corte esprime

ormai da anni e come dico io ai due Giudici di Pace che abbiamo a Bisceglie applicano una giurisprudenza che è vecchia di vent'anni ormai, ma avevo tentato e sono riuscito negli scorsi anni a raddrizzare la barra, purtroppo l'arrivo di questo nuovo Giudice ha azzerato qualunque nostra possibilità di successo perché il nostro nuovo Giudice di Pace non ha mai, se non in un caso, mai fatto una sentenza a favore del Comune di Bisceglie, che pure non perdeva tutte le cause davanti al Giudice di Pace. Questo perché? Perché esiste una sorta di preconetto l'Amministrazione paga ed esiste poi, questo lo dico per una curiosità vostra, esiste questa anomalia tutta italiana i Giudici di Pace sono praticamente stipendiati dal Ministero per massacrare le Amministrazioni Pubbliche, quindi è lo Stato che mangia se stesso perché i Giudici di Pace – lo dico – vengono pagati a cottimo quindi più sentenze fanno più soldi ricevono, è naturale questo è ragionamento che faccio io però, forse in malafede, è naturale da questo punto di vista che se comincio a rigettare tutte le azioni perché in effetti le azioni sono infondate molto presto il mio parco clienti si riduce a nulla perché nessuno farà più causa se so che quel Giudice 9 su 10 ti rigetta la causa, se invece sono un po' più di manica larga è chiaro che coltivo la mia clientela – uso questa espressione naturalmente con il massimo rispetto per i Giudici di Pace che non sono tutti così naturalmente – e tuttavia c'è un conflitto di interesse c'è evidentemente, per cui più sentenze faccio a carico di maggiore sarà l'afflusso di cause e quindi per converso ne ho un utile.

Per quanto riguarda, invece, l'alto rischio di soccombenza quella è semplicemente una valutazione prospettica che si fa, una prognosi, il problema è che però, perlomeno questo ritengo io, non esiste un professionista, a meno che il caso non sia eclatante in sostanza, non esiste un professionista serio che ti possa dire come finirà la causa, in genere si dice dagli Avvocati ti posso dire quando inizia, ma nemmeno quando finisce, figurati come finirà, perché ci possono essere mille cose di mezzo. Mi è capitato nella mia, come dire, pur non breve esperienza vista l'età, di vincere cause che pensavo perse e perdere quelle che pensavo vinte perché è sufficiente che un testimone dica una cosa per un'altra che in sede di interrogatorio formale la parte si contraddica una volta e si vince una causa che si pensava persa, quindi quell'alto rischio di soccombenza è in funzione del fatto che il fondo rischio contenzioso è una proiezione in pratica di questo rischio e quindi cautelativamente l'Amministrazione mette da parte delle somme per consentire di far fronte all'eventuale soccombenza per un eccesso di zelo in alcuni casi il sottoscritto in particolare dice alto rischio di soccombenza perché non so come potrà andare a finire e non voglio dire all'Amministrazione "Tranquilla, non accantonare nulla perché tanto si vince", e poi invece hai necessità di attingere a risorse di bilancio. Da questo punto di vista però mi permetto anche di fare una considerazione questa volta, diciamo, contro quelle voci che più spesso sento sollevarsi dalla Minoranza nel Consiglio, Consiglio che seguo quasi assiduamente, quando dicono che in realtà ci sono molti debiti fuori bilancio, c'è un debito crescente, in realtà non è così. Proprio le sentenze di oggi lo dimostrano, sono valori nel complesso quelle sentenze non costano più di 10.000 euro che, non vanno naturalmente buttati, ma 10.000 euro.

Ora, per farvi un esempio diciamo avevo appuntato proprio questo: non più tardi di qualche giorno fa la sentenza del Tribunale di Trani n. 1953-2021 ci ha dato diciamo così ragione su una domanda risarcitoria che valeva 151.000 euro per una caduta, non distante da qui, 151.000 euro che tra rivalutazioni, spese legali e interessi sarebbe costata almeno 170.000 euro. Tanto vero che la controparte formulò una proposta transattiva a 75.000 euro, quindi fu anche onesta ne chiese la metà, più 10.000 euro di spese legali per lei. Io non ho naturalmente acconsentito a quella transazione e ho avuto ragione perché il Giudice, non solo ha ridimensionato notevolmente il danno a circa 69.000 euro, ma di cui quei 69 rispetto ai 151, ma di quei 69.000 euro ha stabilito un concorso di colpa dell'80% a carico della controparte, per cui quei 151.000 euro si sono ridotti per noi in una condanna di 13.000 euro che è pur sempre una condanna, ma garantendo un risparmio di 137.000 euro all'Ente. È un esempio. Abbiamo anche vinto un'altra causa importante in materia di giudizio del lavoro che ci espone nei confronti di alcuni dipendenti che chiedevano l'indennità che non sono ammissibili, quindi se capita di perdere qualche sentenza di primo grado facciamo di tutto per correggerle in secondo grado, in questo caso addirittura abbiamo e secondo me è esaustiva non propongo un appello con un concorso di colpa a nostro favore dell'80%, ma in questo caso fattivamente, plasticamente dimostro che in questo Consiglio per ovvie ragioni di funzione arrivano solo le sentenze di soccombenza e quindi è evidente che un Consigliere si vede ogni giorno nell'Ordine del Giorno soccombenza, soccombenza, debito fuori bilancio, ma non contante invece tutte le sentenze che invece vinciamo che sono notevolmente di più, per cui in questo il Sindaco ha ragione, vinciamo molte

più cause di quante ne perdiamo solo che qui arrivano... (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

... c'è un'altra domanda, giusto?

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono) abbastanza esaustivo sulla...

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Advocatura Comunale

La ringrazio per l'abbastanza.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ha detto tutto, quindi, i nostri dubbi sono certezze e altri sono chiariti.

Le pongo una domanda perché io alcune volte sono così pertinente che vado a chiedere negli uffici, poi non so (fuori microfono) e faccio domande. Mi capita di chiedere di situazioni in cui il Comune è stato vittorioso ed è stata condannata la controparte al risarcimento delle spese legali o comunque quello che il Giudice ha liquidato in favore del Comune. Mi sono trovato in alcuni casi che mi è stato detto con molta onestà dai dipendenti, quello che lei diceva poco fa, noi sì chiediamo, diciamo, inviamo la lettera ma alcune volte, no che ce ne dimentichiamo, ma non la seguiamo perché poi siamo presi da altro. Su questa cosa è un altro fattore che bisognerebbe mettere attenzione perché io ho seguito pure situazioni che, diciamo, monitoravo e vi dico che mi è stato detto con onestà da una dipendente e poi dall'Ufficio anche che fa capo alla Ragioneria Generale e mi ha detto: "Sono 3 anni che non paga, ha dato degli acconti, sono 3 anni che deve dare 6.140 euro", cioè sono somme che noi di fatto non introitiamo seppur vittoriosi, quindi anche su questo visto che lei diciamo è stato così... chiedo di attenzionare maggiormente perché oltre a quelle che vinciamo e ben venga se le aiutiamo a vincere ben venga, attenzioniamo ulteriormente quelle che poi ci devono pagare perché poi (audio disturbato) vinciamo ma non ci pagano e quindi... io, poi se vuole privatamente gli dirò qual è nel caso specifico, anche perché poi si tratta di persone che non voglio fare nomi in questo caso, gliele segnalerò in modo tale che se le può attenzionare, ma come queste ce ne saranno sicuramente delle altre visto che l'elevato grado di vincita con l'80% almeno dall'Avvocatura ci potrebbe essere sull'80% un altro 5-10% che vengono condannati e quindi che potremmo potenzialmente non incassare. Quindi, le chiedevo questo se lei ha contezza o se qualcuno che segue esplicitamente questo discorso qua.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Advocatura Comunale

Rispondo brevemente, Presidente. Allora, la persona sono sempre io, devo anch'io curare naturalmente il recupero di queste spese. Mi sembra di capire dalla sua domanda però che ci fosse una distinzione tra il recupero delle spese legali vinte dopo che la sentenza ci dà ragione con il recupero dei crediti che spettano comunque...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, crediti no.

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Advocatura Comunale

Va beh, anche quelli naturalmente. Una delle ragioni delle difficoltà dell'Avvocatura in questo momento che impediscono al sottoscritto di assumere altri incarichi con la frequenza che l'Amministrazione, pur legittimamente richiederebbe, è proprio data dal fatto che ho un arretrato di recupero che risale al 2017 e che comincia ad essere un

feldello troppo pesante da portare avanti, diciamo così a cuor leggero. Quindi, sul recupero crediti, peraltro, faccio un esempio per tutti quello della piscina comunale è una procedura molto sfortunata perché adesso arriverà (incomprensibile) a febbraio del prossimo anno dopo che abbiamo praticamente vinto la causa perché il nostro decreto ingiuntivo è stato posto dalla piscina comunale. Il Giudice ha di fatto incamerato la causa per opposizione, ma ha negato innanzitutto... innanzitutto ha confermato l'esecutività del nostro decreto, in secondo luogo ha rigettato tutte le richieste istruttorie di controparte e abbiamo avuto però la sventura di veder cambiare ben due Giudici e ogni volta che cambia il Giudice, il Giudice deve rimetterla sul ruolo, ristudiarla e quindi rimandare di almeno un anno, ecco perché... recupero crediti della piscina comunale, per esempio, oramai prossima a farsi. Vedremo poi in seguito anche il resto delle pompe funebri...

Consigliere Enrico Pasquale Capurso

(fuori microfono)

Avvocato Andrea Di Lorenzo- Avvocatura Comunale

Quella è un'altra faccenda. Io mi occupo adesso della sentenza che poi vediamo che cosa ha recuperato perché quella è una S.r.l. che temo sia più una scatola vuota che altro.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso chiedere la lettura del parere del Revisore dei Conti nella parte più interessante, diciamo, motivazionale.

Presidente Giovanni Casella

Su tutti i debiti?

Consigliere Francesco Carlo Spina

... sia unico.

Presidente Giovanni Casella

Sì, verbale n. 39, giusto?

"Il Collegio visto il continuo proliferare dei debiti fuori bilancio non può che ribadire ancora una volta una necessità che l'Ente debba senza indugio impostare tutte le procedure amministrative intraprese dalle Ripartizioni Comunali nel rigoroso rispetto delle leggi e dei Regolamenti vigenti, al fine di scongiurare il sorgere di contenziosi e i ritardi nei pagamenti che minano la stabilità finanziaria dell'Ente e creano quindi nocumeto all'Ente stesso adottando anche strumenti deflattivi del contenzioso al fine di ridurlo drasticamente", questa è la parte finale. Poi dice anche "Parere favorevole alla succitata proposta di deliberazione consiliare...", sì, su alcuni debiti come questo, per esempio, su questo, su quello che stiamo in discussione il parere è favorevole, però "Nei rigorosi limiti di importi statuiti in sentenza con l'invito all'Ente, alla luce della motivazione della sentenza, ad avviare un'indagine amministrativa interna tesa alla verifica delle eventuali responsabilità che hanno portato a sorgere del debito fuori bilancio oggetto in esame – invita inoltre l'Ente – ha trasmettere il relativo atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, Legge...".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso intervenire, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, questa sera io penso che abbiamo avuto un utile momento di chiarimento devo dire la relazione è forte dell'Avvocato Di Lorenzo, è una relazione che chiarisce anche alcuni aspetti importanti sul piano giuridico, quindi al di là di tutte le valutazioni che politicamente si possono fare, abbiamo compreso che ci sono delle dinamiche che quanto meno vanno approfondite in combinato disposto con quello che chiedono i Revisori dei Conti, cioè non è qui sono tutti impazziti evidentemente la situazione è molto molto seria e grave. Noi lo stiamo dicendo da mesi e il mio rammarico qual è? Che quel parere dei Revisori dei Conti che lei ha letto stride con il parere, spero che mi stiano ascoltando i Revisori, con il parere che i Revisori hanno, più che pareri i chiarimenti, che hanno controfirmato i Revisori dei Conti quando la Corte dei Conti ha fatto delle censure circa il conto consuntivo del Comune di Bisceglie. Io ricordo bene che in quei chiarimenti si parlava, c'è la firma del Sindaco, del Dirigente, dei Revisori, non ricordo i firmatari, ma un po' tutti gli organi competenti, in quei chiarimenti alla Corte dei Conti per far chiudere e archiviare il procedimento onde evitare ulteriori provvedimenti eventualmente anche sanzionatori si diceva "Abbiamo messo in moto quei meccanismi – sarà passato un anno e mezzo, 2 anni – quei meccanismi protesi ad evitare la proliferazione dei debiti e tra questi veniva citato il potenziamento dell'Avvocatura Comunale quando qualche giorno prima era stata destrutturata con il trasferimento di alcuni dipendenti altrove. Allora, purtroppo non possiamo qui giocare con il cerino che ci passiamo di mano tutti quanti per poi predicare bene e razzolare malissimo. È arrivato il momento che i cittadini meritano il rispetto dovuto, che ci siano delle polizze assicurative, che ci sia qualcosa che vada a recuperare o a indennizzare questi che sono danni erariali enormi, al cittadino non interessa di chi sia la responsabilità, della Minoranza, della Maggioranza, del Sindaco, dei Dirigenti, al cittadino serve capire alla fine della fiera che non deve andare a pagare di tasca propria degli errori procedurali. Allora il grido d'allarme dell'Avvocato Di Lorenzo oggi, è enorme, quando una relazione che abbiamo letto in modo compiuto non soltanto si fa riferimento in alcuni passaggi anche ipotesi e fattispecie di reato e altre situazioni, ma si parla con chiarezza anche della non riconoscibilità di quelli che sono oneri processuali e somme, processuali post sentenza, quando derivano dai ritardi, come i pignoramenti, tutte quelle somme che vengono pagate successivamente che bisogna cambiare il regolamento di contabilità, bisogna fare qualche cosa per potenziale l'avvocatura, bisogna adottare qualche atto, è compito dell'Amministrazione oggi, arginare questo fenomeno che è diventato, io sul passaggio dei debiti fuori bilancio voglio ricordare che nel momento in cui abbiamo potenziato l'avvocatura, l'Ufficio legale nacque quella ripartizione con organizzazione anche burocratica, il debito fuori bilancio dell'anno 2017 non dimenticheremo mai, ammontò complessivamente a 650.000 euro, stiamo parlando di somme oggettive, diciamo che sono sotto gli occhi di tutti e che dopo si è oramai, diciamo, quintuplicato, sestuplicato, forse decuplicato anche se andiamo a calcolare completamente i debiti che vengono anche surrettiziamente riconosciuti con altre forme e in altro modo, diciamo qualche volta anche intelligentemente, senza dare colpe a nessuno. Ora la mia preoccupazione oggi è quindi che i Revisori dei Conti che esprimono un parere reiterato, di preoccupazione aiutino a trovare anche ponendo, diciamo, una moratoria seria, costituendo in mora addirittura l'Amministrazione comunale circa quelle che devono essere le misure da adottarsi, non è sufficiente gridare e dire "C'è un all'allarme", qua abbiamo sentito e abbiamo letto oggi un parere serio, trasmesso dalla Procura dei Conti, già d'Ufficio i Revisori stanno calcando la mano perché già va così per legge il debito fuori bilancio. Noi dobbiamo trovare una soluzione perché non è possibile pagare veramente centinaia di migliaia di euro all'anno per i ritardi nel pagamento di una sentenza, c'è un termine dilatorio che la legge ora è a carico dei Comuni e a favore dei Comuni, è un onere ed un diritto, quello dei 120 giorni, quello viene notificato un titolo esecutivo, nei 120 giorni va pagato, nei 120 giorni va pagato, cioè questo è un dato oggettivo, non possiamo, diciamo, trovare soluzioni e dubitare della

fondatezza di un titolo esecutivo perché il Magistrato sarà il peggiore o il migliore del mondo, per me la magistratura quando dice una cosa o Giudice di Pace o Giudice ordinario nello Stato italiano va rispettato, possiamo criticarlo attraverso gli strumenti di impugnazione, ma va chiaramente pagato nei 120 giorni, poi l'Amministrazione può impugnarla o meno, è un altro problema, ma bisogna pagarlo subito, il titolo esecutivo va pagato subito per evitare quello che per gli avvocati, voi vi avevano criticati gli avvocati, dice "Ma l'avvocato è andato avanti lo stesso" e che deve fare? Di fronte a un Ente che non paga nei termini l'avvocato fa, il Precetto, poi bisogna andare a fermare il collega avvocato, giustamente, con le transazioni, cercare di evitare ulteriori oneri, poi le transazioni magari non si possono mantenere, quindi 2 fatti oggettivi che emergono oggi, che possono essere anche risolutivi sia pur parzialmente del problema se sono quelli del rafforzamento della dotazione dell'avvocatura e quindi dell'apparato burocratico che serve in questo modo anche a deflazionare attraverso, però degli strumenti concreti che non sono il potenziamento del personale, ma anche diciamo, la dotazione di un fondo gestionale importante per transigere immediatamente le cause che sono, diciamo, *ictu oculi*, sono diciamo, causa eventualmente di danni per il Comune perché sono perdenti in partenza, allora in queste circostanze ha ragione, diciamo la proposta può essere seria questa sera per noi, è un momento di confronto, non dobbiamo allarmarci però le carte oggi sono gravi, quello che le è stato scritto è molto, molto grave, allora Sindaco, lei è venuto a conoscenza di fatti anche delicati e importanti, da mesi stiamo dicendo che dobbiamo approfondire e accertare, lei è Sindaco della Città, ha onori, oneri, la famiglia è grande qui, è tutta una famiglia tutta la Città, ma il Comune, lei fa il capofamiglia del Comune, se lei viene a conoscenza di fatti così gravi tanto da costituire anche ipotesi di reato in relazioni destinate a lei, lei non può far finta di nulla e chiudere tutto e archiviare questa situazione, lei ha il dovere di approfondire 1) o attraverso un'indagine interna che abbia il coraggio di accertare responsabilità e di non guardare in faccia nessuno accertando di chi sono i responsabili di questi danni reiterati al Comune di Bisceglie o di trasmettere gli atti ad altre autorità che sappiamo meglio di lei fare questi accertamenti nell'interesse della Città, lei è obbligato per altro a fare questo, non da una sua scelta etica ma dalla legge che obbliga il pubblico ufficiale che viene a conoscenza di ipotesi di reato a trasmettere immediatamente le autorità competenti, c'è un articolo del codice penale che sanziona l'omissione di questa fattispecie, quindi, non so se il 335... 356, quindi è un'ipotesi di reato molto seria e grave, fino a quando uno dice "Non mi è stato detto, non l'ho visto, lei è pubblico ufficiale, questa sera ha preso atto con noi di alcune situazioni che vengono anche, voglio dire, rubricate, conclamate, qualificate in modo illecito sotto il profilo penale, ognuno si assume le sue responsabilità ma lei non può far finta di niente questa sera, come non posso far finta io da Consigliere Comunale che sto ascoltando, però diciamo noi le riportiamo al capofamiglia che deve farsi carico in questo momento di mettere ordine e di accertare eventuali responsabilità, poi speriamo che queste responsabilità non sussistano a nessun livello, noi saremmo contentissimi, però le parole e le relazioni che sono state fatte sono assolutamente serie, gravi e soprattutto non sembrano, diciamo, esprimersi attraverso forme dubitative, cioè sono fatti molto certi tra l'altro in giuridicamente in modo eccezionale e in un contesto degli Uffici dove tutti fanno il loro dovere e fanno benissimo chi può aver sbagliato o come, o fate una Conferenza di servizi e uscite in modo unitario con una soluzione al problema oppure lei deve procedere nell'evitare che questa proliferazione di questi debiti fuori bilancio determini un incremento della posizione debitoria del Comune di Bisceglie, ma anche un danno fortissimo nelle tasche dei cittadini, questa è un'emorragia, è un pozzo senza fondo che non si potrà più fermare, non vedo oggi il concorso dell'avvocatura, una convenzione con l'avvocatura, ha fatto quella storia della short list, ma lei ha visto a che cosa serve, a trovare all'avvocato all'ultimo momento a cui dare l'incarico più grande perché 21.000 euro è stato dato in quella maniera, quindi anche la questione della short list non serve se viene utilizzata in modo, diciamo, non ortodosso attraverso quelle che devono essere delle logiche secondo regolamento che ormai mancano e non viene applicato, non so quando si comincerà ad applicare questo regolamento approvato da voi, quindi troviamo una soluzione oggi perché c'è un'emorragia in atto che non si arresta e continua ogni Consiglio Comunale, io non ricordo, è vero che sono piccoli questi debiti, ma una serie di piccoli debiti fuori bilancio, 1.000 euro a debito fuori bilancio inutili per pignoramenti presso terzi, Precetti sono per piccoli debiti fuori bilancio sono 200.000 euro di somme che regaliamo per una logica di ritardi burocratici, va modificato il regolamento, va trovato qualche formula, diciamo, per poter rendere più efficiente il sistema, fatto sta che quando arrivano i titoli esecutivi vanno pagati, ma non mese... subito, possono passare 20 giorni, 30 giorni, ma non che dopo 120 giorni stiamo ancora all'anno 0, è assurdo. Io parlo perché io sono stato,

diciamo, molto spesso danneggiato da queste procedure che hanno danneggiato a loro volta il Comune di Bisceglie nel recupero di questo crediti, ma come me lo avranno fatto tanti altri avvocati, probabilmente qualcuno non sarà andato avanti, qualcuno ha perso la causa, ma quando si vince la causa in decine di circostanze, questo ha prodotto, diciamo, dei danni all'Ente comunale, se si fosse pagato subito, dici "Non paghiamo, resistiamo", non paghiamo, ma il dispetto lo facciamo a noi stessi, al Comune. Se fosse, invece, legato a una diretta responsabilità del proprio portafoglio, io sono certo che ognuno farebbe attenzione al rispetto benissimo dei termini, sulla scrivania si mettono avanti le somme da pagare quando ci sono i titoli esecutivi e poi si fa tutto il resto del lavoro perché quello scotta, invece noi siamo abituati che quando dobbiamo pagare non vogliamo pagare subito e ce li teniamo in cassa, quando c'è un titolo esecutivo, domina il titolo esecutivo e la legge italiana prevede proprio per questo l'esecutività, cioè il fatto che può venire l'ufficiale giudiziario a prendersi i soldi dalle casse del Comune.

Quindi in modo molto semplice ho cercato di farle capire la delicatezza di questa questione, oramai sono anni, non sono più mesi, sono anni che glielo stiamo dicendo, quando lo dicevamo 2-3 anni fa sembrava che si dovesse risolvere la questione, è una proliferazione che anche il Revisori dei Conti oramai stanno accertando e sono certo che nei prossimi chiarimenti alle prossime richieste che verranno fatte sui conti consuntivi del Comune di Bisceglie, io sono convinto che ci sarà, voglio dire, questa volta, ancora un'attenzione maggiore da parte dei Revisori dei Conti a esprimere chiarimenti o a condividere per chiarimenti, pareri su chiarimenti che non siano coerenti con quelli che devono essere gli impegni per la risoluzione dei problemi, altrimenti confessiamo che non ne siamo capaci e quindi se non ne siamo capaci traiamo le nostre conseguenze. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Se no faccio chiudere al Sindaco. Non ci sono altri interventi. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io mi sono allontanato un attimo, quindi mi sono perso un po' l'inizio di questa discussione, quindi sinceramente sono rimasto anche un po' sorpreso di vedere una relazione a 360° o a 720, non lo so perché c'è un doppio giro, da parte dell'avvocato comunale, non soltanto sulle cause oggetto dei debiti fuori bilancio da approvare oggi che su cui sono d'accordissimo con voi, rispetto al passato sono veramente poche queste qui che sono rimaste e quindi sono d'accordo quando dice il Consigliere Spina che sono diminuiti parecchio i debiti fuori bilancio, poi giustamente l'avvocato dice "È diminuito anche l'importo", quindi sono diminuiti i debiti, è diminuito l'importo, c'è chi pesa di più il fatto che sia diminuito l'importo complessivo dei debiti da riconoscere e chi pesa di più il numero dei debiti, invece, riportato in riconoscimento in Consiglio Comunale, sono 2 cose che l'avvocato e il Consigliere Spina per esempio, pensano in maniera...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, poi fai tutti i fatti personali, però fammi finire. Quindi, diciamo, è evidente che poi ciascuno ha la sua interpretazione, quella politica giustamente il Consigliere Spina, quella tecnica che è stata messa, diciamo, per iscritto dall'avvocatura, secondo me sono entrambe vere, nel senso che è vero che sono diminuiti il numero dei debiti fuori bilancio, sono diminuite le risorse che purtroppo ci tocca impegnare per pagare, onorare questi debiti fuori bilancio, però è anche vero che sono odiosi comunque perché comunque

rimangono 10 punti all'Ordine del Giorno su 20 che sono debiti fuori bilancio e comunque anche se si tratta di poche migliaia di euro sono soldi, diciamo pubblici che preferiremmo assolutamente non spendere, però ecco, a volte poi, ognuno ha una visione propria, quella del Consigliere Spina io la capisco, dell'Avvocato un po' meno, ma non nel merito, diciamo, nel fatto di fare una relazione in Consiglio Comunale affermando anche cose su cui io, onestamente, alcune delle quali io rispetto, accetto, però su alcune io devo prendere le distanze, cioè il giudizio sul Giudice di Pace di Bisceglie che ha tutta la mia solidarietà che sembra che abbia dei clienti a cui deve dare conto e per cui essendo pagato a sentenze non può deludere, io mi dissocio completamente da questa roba qui, è lontano dal mio modo di pensare, 1.000 e 1.000 chilometri e di più, quindi diciamo da questo punto di vista, mi dispiace essermi allontanato quei 5 minuti perché ecco, non ho capito come è nato tutto questo, ma al di là del metodo o comunque della... rimane il fatto che il problema dei debiti fuori bilancio è un problema che permane, è un problema che noi vogliamo assolutamente risolvere come ne stiamo risolvendo tanti altri e chiaramente l'avvocatura sta subendo, come tutti gli Uffici comunali, il problema dei pensionamenti perché non è che l'avvocatura è stata depotenziata, l'avvocatura come il Suap, come l'ambiente, come la stazione appaltante, come lo stato civile, come l'anagrafe, come... purtroppo subisce i pensionamenti e quindi il personale, chiaramente, ci sono dei momenti in cui diminuisce, però così come si fa con tutti gli altri Uffici poi si cercano correttivi attraverso le nuove assunzioni, stiamo facendo i concorsi sicuramente, attraverso gli spostamenti anche temporanei per cercare di riuscire a contemperare le esigenze sacrosante di tutti gli Uffici e soprattutto anche il diritto dei dipendenti di poter lavorare in tranquillità, tant'è vero che l'avvocatura ha perso una qualifica D per pensionamento che è stata sostituita da un'altra qualifica D, addirittura anche la qualifica A è stata sostituita perché in questo frangente c'è addirittura un red che tra l'altro è, se non sbaglio, è laureato in Giurisprudenza se non avvocato, quindi in una categoria A sostituita con anche una persona abbastanza qualificata, quindi da questo punto di vista parlare di volontario depotenziamento dell'avvocatura io credo che sia un'affermazione davvero forte, davvero da dimostrare e che onestamente, per quanto riguarda, parlando di onestà intellettuale, diciamo, non rientra assolutamente né nella programmazione né nella visione di questa Amministrazione, tant'è vero che è stato dato un incarico importante all'Avvocato nell'ultimo anno che era quello appunto di cercare di riorganizzare l'avvocatura, come egli stesso ha affermato poi si è dimesso qualche settimana prima della scadenza del mandato, dell'incarico e noi ne abbiamo preso atto, però nella stessa identica maniera con cui poniamo attenzione a in debito conto non soltanto il giudizio delle pronunce della Corte dei Conti, ma anche, soprattutto dei nostri Revisori dei Conti che sono attenti, sono attenti nell'evidenziare come ancora questa sia una criticità del Comune di Bisceglie, in queste settimane, in questi mesi non siamo stati ancora una volta con le mani in mano, anzi ci siamo mossi per capire come poter affrontare in tempi anche brevi, visto che non siamo riusciti in questo anno a riorganizzare l'avvocatura, a trovare una soluzione anche in tempi brevi perché obiettivamente vogliamo risolverlo noi questo problema e in queste settimane siamo riusciti, attraverso ovviamente le procedure messe in atto, a trovare la possibilità di stipulare un'assicurazione sui sinistri che ci consente di abbassare di molto la franchigia e quindi di provare a vedere sin dal prossimo anno se attraverso questa soluzione si possa evitare sia di ricaricare eccessivamente il lavoro dell'avvocatura comunale e del servizio affari legali e contenzioso, sia il numero degli incarichi. È operativa, tant'è vero che è nella deliberazione che abbiamo appena approvato per l'anno 2022, se ecco, l'Avvocato si fosse un attimo prima confrontato, magari avremmo discusso anche di questa cosa qui prima di arrivare a questo tipo di discussione. Con questa polizza che comprende una franchigia così bassa, comunque diminuiranno i debiti fuori bilancio, ma soprattutto si ridurranno i costi per le spese di giudizio e tutti quelli collaterali a un contenzioso e si avrà la

possibilità con una franchigia così bassa di valutare attentamente perché non è che non si vogliono fare le transazioni o non ci piacciono le negoziazioni assistite, è che vanno valutate attraverso dei parametri i più oggettivi possibili al netto dell'alea di un giudizio, ecco una franchigia così bassa si potrà, ovviamente, aumentare sicuramente quegli strumenti deflattivi del contenzioso che i Revisori dei Conti auspicano e quindi attuare delle transazioni a ragion veduta e magari, diciamo, portare veramente in Consiglio Comunale dei debiti fuori bilancio che chiaramente, ricordiamoci sempre che derivando da sentenza noi siamo obbligati a riconoscere in Consiglio Comunale perché l'altra faccia della medaglia è che comunque dal riconoscimento in Consiglio Comunale sono comunque scomparsi o quasi i debiti fuori bilancio ex art.194, lettera e), quelli delle famose somme urgenze, quindi comunque qui stiamo parlando di debiti che noi siamo tenuti a portare il riconoscimento sebbene antipaticissimi e odiosi in Consiglio Comunale. Quindi questa è la strategia che abbiamo elaborato in questi mesi, purtroppo è stato complicato e non facile trovare un'assicurazione che ci garantisce una franchigia più bassa di quella che accennava l'Avvocato nella sua relazione addirittura per, che ci consentisse quindi, di poter davvero limitare il numero del contenzioso da affidare all'avvocatura e testiamo quest'altra soluzione e vediamo come va e poi ne discutiamo insieme anche per capire se è stata una scelta utile e se finalmente siamo riusciti a, non dico, debellare, ma comunque a limitare enormemente il fenomeno dei debiti fuori bilancio da portare in Consiglio Comunale. Io spero che questa sia una risposta a tutto il Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri Comunali, che li rassicuri, ma voglio fare anche di più, io a questo punto, davvero Consigliere Spina, prendo davvero il suo consiglio e ne faccio tesoro e avvierò una puntuale verifica su alcuni ritardi che si sono tra l'altro verificati e che hanno comportato, chiaramente poi, magari, un aggravio di costi che ovviamente noi siamo tenuti a riconoscere, però ripeto, in alcuni casi potevano essere probabilmente contenuti. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Sindaco. Sì, no, mi chiedeva un attimo, sicuramente per una precisazione l'Avvocato Di Lorenzo, precisando ovviamente che la parte amministrativa più che non informare e illustrare ai Consiglieri non si può, quindi sia la sua precisazione.

Avvocato Andrea Di Lorenzo

No, no, ma davvero rapidissimo perché il Sindaco mi ha attribuito 2 cose che non ho detto. Tengo innanzitutto a dire che non ho nessun dubbio sulla professionalità e onorabilità dei 2 Giudici di Pace di Bisceglie, quello che io ho descritto invece è un meccanismo che semplificava una situazione che vede obiettivamente nel nostro ordinamento una situazione nella quale esiste un Giudice onorario che opera in certe condizioni, c'è anche un progetto di legge per codificarne la figura, sono in sciopero da un sacco di tempo per consentire anche una contrattualizzazione, quindi...

Sindaco Angelantonio Angarano

Mi scusi Avvocato, lei ha detto che da quando è arrivato un Giudice di Pace in particolare a Bisceglie abbiamo perso tutte, tutte le cause perché evidentemente...

Avvocato Andrea Di Lorenzo

Abbiamo perso tutte le cause. No, no, lei somma... Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

E mi fermo qua perché tanto è tutto registrato.

Avvocato Andrea Di Lorenzo

Appunto, Sindaco, allora faccia attenzione. Io ho detto che la posizione del Giudice di Pace, l'ultimo che è arrivato è nettamente contrario all'Amministrazione e applica una Giurisprudenza che palesemente, ormai, passata tant'è vero che nelle sue sentenze fa riferimento a posizioni che la Giurisprudenza di Corte di Cassazione è ormai superata e non considera più nemmeno come l'estensione e anzi, l'inapplicabilità del 2051 alla Pubblica Amministrazione all'estensione delle strade, nozioni che forse le verranno nuove, ma sono superate ormai dalla Corte di Cassazione, primo. Secondo, quando ho detto questa cosa qui, ho detto che questo Giudice è oggettivo, ci ha dato addosso in continuazione, abbiamo perso tutte le cause con questo Giudice, molte di queste le ho impugnate e tanto vero quello che dico che in sede di appello ho prodotto al Giudice dell'appello non una, ma tutte le sentenze per dimostrare al Giudice dell'appello che ci ha dato ragione e in qualunque momento possiamo fare questa verifica con le sentenze per dimostrare al Giudice d'appello che la sentenza che questo Giudice ha scritto era praticamente stereotipata, era sempre la stessa motivazione, questa non è un'accusa al Giudice di Pace, è un'obiettiva considerazione delle motivazioni che vengono addotte al Giudice per dare torto all'Amministrazione. Resta ferma la massima considerazione personale per la professionalità di tutti i Giudici di Pace, di tutti i Giudici onorari, quello che facevo come esempio è un esempio che estremizza una situazione, ma non è certamente questo che penso dei Giudici di Pace di Bisceglie, rispetto ai quali ho, anche quello passato, ormai è stato trasferito, avevo e ho un ottimo rapporto e un'ottima considerazione e stima della loro professionalità. Per quanto riguarda, invece, diceva anche, il volontario depotenziamento all'avvocatura e quando l'avrei detto io? Io ho detto che in questa sede è stato affermato che è stata potenziata l'avvocatura e questo non risponde al vero, ma non ho detto che è stata depotenziata per un disegno, non sono complottista, quindi non ho queste manie di persecuzione, quindi dire che è stata potenziata, il che non è vero e dire invece, attribuirmi invece un'affermazione del tipo "È stata volontariamente depotenziata" comprende bene che dal punto di vista logico non sono nemmeno simmetriche, sono completamente diverse. Per quanto riguarda e qui chiudo, la puntuale verifica. Io ho sempre richiesto questa puntuale verifica ormai da tempo e sono il primo ad essere felice se questa verifica venga fatta.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Scusate. Possiamo... scusate.

Avvocato Andrea Di Lorenzo

L'Ufficio affari legali ha una categoria D e altre 3 C, di queste 3 C, una ne è sopravvissuta, gli altri non sono stati sostituiti.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo scusa Avvocato.

Avvocato Andrea Di Lorenzo

Prego.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Avvocato, io la ringrazio nuovamente per le sue precisazioni, però voglio ricordare sia all'Avvocato che al Sindaco, noi qua siamo chiamati a discutere sui Punti in questione, le sue relazioni sono state corrette, queste diciamo, problematiche che interessano sicuramente i Consiglieri Comunali è anche giusto che a un certo punto, diciamo, non riguardino... no, no, non sto dicendo no, però è anche corretto che noi portiamo avanti quelli che abbiamo qua come Punti e diciamo l'Avvocato ha fatto una giusta e puntuale ricostruzione, quindi è inutile ora continuare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo momento di verifica, forse si poteva fare in un Consiglio monotematico sulla situazione dei debiti fuori bilancio a Bisceglie su un tavolo, però penso che un momento di confronto (voci sovrapposte) ...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sono stato richiamato di qua dai Consiglieri e il Sindaco da procedere sui Punti in essere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'approfondimento se no ci limitiamo semplicemente...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, Consigliere Spina c'è stata un'abbondante, penso, ora di discussione, anzi l'Avvocato ha avuto abbondante tempo per poter, diciamo, esprimere le sue condirezioni, quindi chiedevano tutti quanti i Consiglieri di ritornare sul Punto e di procedere e andare avanti, se lei ha chiesto la parola, le consento la parola per fatto personale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome mi aveva messo in bocca delle parole non dette, le avevo chiesto di precisare, non ho certamente detto io che sono diminuiti i debiti fuori bilancio nel Comune di Bisceglie nell'ultimo periodo, visto che ha detto "Come dice il Consigliere Spina", il 2017 si chiude con il consuntivo che certifica 670.000 euro, quello è l'ultimo anno di cui posso rispondere io, erano 670.000 euro, se tu mi dici che sono di meno, io non leggo ni 4-5 milioni di riconoscimento che sono stati fatti quest'anno e faccio finta, diciamo, che sono invece di 4-5 milioni, sono 400.000 euro, abbiamo letto uno 0 in meno tutti e 2, se invece è vero ti devi preoccupare come stai facendo stasera, ma non dare la colpa a chi non fa il Sindaco da 4 anni, cioè io penso che sia diventato un momento per chiarezza, ci confrontiamo sui prossimi programmi, però non è più, diciamo, diventa anche offensivo dare la colpa di ogni cosa a quello che hai trovato 4 anni fa, per quanto poteva essere il peggior male del mondo ed erano 670.000 euro, oggi sono diventati, oramai milioni e milioni di euro che sono certificati nei conti consuntivi, almeno questo diciamo, è un dato matematico, non è un'opinione, quindi per il momento finiamola con questo discorso se no mi costringe ogni volta a dire la stessa cosa, divento noioso anche a me stesso. Va bene, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. E comunque preciso che sicuramente il prossimo Sindaco, dopo Angarano si troverà dei debiti che Angarano ha fatto che pagherà e sarà colpa sua pagare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma speriamo che si trovi 670.000 euro di nuovo, ci metteremo tutti la firma.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

È capitato anche a lei dopo Napoletano, è capitato anche ad Angarano dopo Spina, è una logica perché... no, ma penso che sia normale perché se una causa oggi sorge oggi, è capace che a compimento arriva fra 4 anni e quindi si troverà comunque il prossimo Sindaco a dover pagare quella causa.

Intervento

Se fosse nuovamente Angarano?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Si pagherà lui i debiti e poi tra ulteriori 5 anni colui che verrà sicuramente si troverà altri debiti che avrà causato Angarano.

Va bene. Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Penso che... allora, mettiamo in votazione il Punto n.10: "Riconoscimento debito fuori bilancio – liquidazione spese di sentenza GDP Bisceglie..." chiedo scusa, Consigliere Spina sta uscendo o partecipa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì. No, lo preciso a verbale, diciamo così. Saremo fuori durante le votazioni dei debiti fuori bilancio perché ritengo che anche la presenza oggi possa spaventare anche gente esperta come noi il piano consiliare. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Okay.

Allora mettiamo in votazione il Punto n.10: "Riconoscimento debito fuori bilancio – liquidazione spese di sentenza GDP Bisceglie n.100/2021 – Avv. I. Padalino - M.E. c/ Comune", chi è favorevole? Contrari? 2, astenuti? 0.

La Consigliera Carla Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Penso stessa votazione, 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 11

N. 11 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio sentenza G.D.P. Bisceglie – N. 34/21 – Avv. Preziosa P.
--

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo alla votazione al Punto n.11: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio sentenza G.D.P. Bisceglie – N. 34/21 – Avv. Preziosa P”. Ci sono richieste? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il Punto n.11, chi è favorevole? 13 favorevoli. È uscito il Consigliere Capurso. Chi è contrario? Esce prima della votazione il Consigliere Capurso. Chi è contrario? Il Presidente Casella. Astenuti? 0.

Okay. l'immediata esecutività la chiede sempre la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli e 1 contrario.

È rientrato il Consigliere Capurso.

Punto n. 12**N. 12 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.1218/2021 Tribunale di Trani
Sezione Lavoro – Giudizio S.P. c/Comune di Bisceglie R.G. n. 1808/2018****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto n.12: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.1218/2021 Tribunale di Trani Sezione Lavoro – Giudizio S.P. c/Comune di Bisceglie R.G. n. 1808/2018”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono domande, dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il Punto n.12, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Chiede l'immediata esecutività la Consiglieria Carla Mazzilli, così come prima 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 13**N. 13 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.155/2021 del Giudice di Pace di Bisceglie – Sig.ra P.G. c/Comune di Bisceglie****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto n.13: "Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.155/2021 del Giudice di Pace di Bisceglie – Sig.ra P.G. c/Comune di Bisceglie". Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.13, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Chiede l'immediata esecutività...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, allora su tutte le proposte da questa in poi il Responsabile che ha redatto la proposta non ha messo l'immediata eseguibilità (fuori microfono).

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Chiedo alla Consiglieria Carla Mazzilli, visto che c'è l'urgenza, anche l'immediata esecutività del Punto. Quindi votazione come prima 13 favorevoli, 2 contrari? Anche per l'immediata esecutività, quindi anche suoi prossimi c'è la richiesta. Sì, sì, la chiede sempre Mazzilli.

Punto n. 14**N. 14 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo per spese di iscrizione a ruolo atti di pignoramento presso terzi avv. S. Carpagnano c/Comune di Bisceglie (sent. Nn. 894-938-847-935-939-848-850/2019 Tribunale di Trani Sezione Lavoro)****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al Punto n.14: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo per spese di iscrizione a ruolo atti di pignoramento presso terzi avv. S. Carpagnano c/Comune di Bisceglie (sent. Nn. 894-938-847-935-939-848-850/2019 Tribunale di Trani Sezione Lavoro)”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.14, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

L'immediata esecutività richiesta dalla Carla Mazzilli, così come prima, 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 15

N. 15– Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 167/2021 e correlato decreto ingiuntivo n. 168/2020 emessi dal Giudice di Pace di Bisceglie – giudizio V.G.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto n.15: “Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 167/2021 e correlato decreto ingiuntivo n. 168/2020 emessi dal Giudice di Pace di Bisceglie – giudizio V.G.”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.15, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2 contrari, astenuti? 0.

Anche su questa viene chiesta dalla Consigliera Mazzilli l'immediata esecutività, così come prima, 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 16**N. 16 – Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Giudice di Pace di Bisceglie n.86/21 – Sig.ra P.A.M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.104 del 03/08/2021)****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto n.16: “Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Giudice di Pace di Bisceglie n.86/21 – Sig.ra P.A.M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.104 del 03/08/2021)”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.16, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Sempre l'immediata esecutività chiesta dalla Consigliera Carla Mazzilli, così come prima 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 17**N. 17 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo a sent. N.313/2020 Giudice di Pace di Bisceglie – Avv. A. M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.103 del 03/08/2021)****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto n.17: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo a sent. N.313/2020 Giudice di Pace di Bisceglie – Avv. A. M. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.103 del 03/08/2021)”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.17, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2 contrari, astenuti? 0.

Chiede sempre l'immediata esecutività la Consiglieria Carla Mazzilli, così come prima 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 18

N. 18 – Riconoscimento debito fuori bilancio relativo ad atti di precetto e pignoramento su sentenza n.310/2020 Giudice di Pace di Bisceglie C.D. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.124 del 17/09/2021)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.18: “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo ad atti di precetto e pignoramento su sentenza n.310/2020 Giudice di Pace di Bisceglie C.D. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.124 del 17 settembre 2021)”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.19, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2 contrari, astenuti? 0.

Chiede sempre l'immediata esecutività la Consiglieria Carla Mazzilli, così come prima 13 favorevoli e 2 contrari.

Intervento

Scusa, non era il n.18?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Il n.18, ho detto 19 per caso? Ho sbagliato. Siamo al n.18. “Riconoscimento debito fuori bilancio relativo ad atti di precetto e pignoramento su sentenza n.310/2020 Giudice di Pace di Bisceglie C.D. c/Comune di Bisceglie (già proposta n.124 del 17 settembre 2021)”.

Punto n. 19

N. 19 – Debito fuori bilancio per pagamento spese residue di atto di precetto e pignoramento – sentenza n.91/2020 del Giudice di Pace di Bisceglie Comune c/ G.S.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.19: “Debito fuori bilancio per pagamento spese residue di atto di precetto e pignoramento – sentenza n.91/2020 del Giudice di Pace di Bisceglie Comune c/ G.S.”. Domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.19, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Viene chiesta sempre l'immediata esecutività dalla Consiglieria Carla Mazzilli, così come prima per il Punto 19, 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 20

N. 20 – Debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza n.27/2020 – Giudice di Pace di Bisceglie – Comune c/ D.P.C. (Già proposta n.132 del 21/09/2021)
--

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al Punto n.20: “Debito fuori bilancio per pagamento spese legali sentenza n.27/2020 – Giudice di Pace di Bisceglie – Comune c/ D.P.C. (Già proposta n.132 del 21 settembre2021)”. Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.20, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Richiede l'immediata esecutività la Consiglieria Carla Mazzilli sul Punto 20, così come la votazione precedente, 13 favorevoli e 2 contrari.

Punto n. 21**N. 21 – Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.95/21 del Giudice di Pace di Bisceglie – R.C. c/Comune di Bisceglie (Già proposta n.113 del 03/09/2021)****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo all'ultimo Punto, n.21: "Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo alla sentenza n.95/2021 del Giudice di Pace di Bisceglie – R.C. c/Comune di Bisceglie (Già proposta n.113 del 03 settembre 2021)". Ci sono domande? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il Punto n.21, chi è favorevole? 13 favorevoli, contrari? 2, astenuti? 0.

Viene richiesta sempre dalla Consigliera Carla Mazzilli l'immediata esecutività, così come prima, 13 favorevoli, 2 contrari.

Avendo esaurito i Punti all'Ordine del Giorno, dichiaro conclusa la seduta alle ore 02:17 del giorno 26 novembre 2021.

Grazie e buonanotte.